EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 98 - Numero 64

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. ord.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA BONA 30, Centralino telefonico automatico 57-75

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 16 - Martedì 17 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Ravioli 2, telef. 886-677 Genova, Via 12 ottobre 1944/r, tel. 393-693

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. colonna (minimi 600); posiz. e date prefissate magg. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (minimi 700) il mm. - Necrologi L. 800, parrocchie L. 650 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. 400 (min. 1200) il mm. - Rivendite varie rubriche - Estero: Agenzia tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Posta contr. con autorizz.) € Argentina pes. 70; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; Congo fr. 10; Costarica fr. 1,10; Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; Grecia dr. 6; Inghilterra ds. 1; Iran ris. 15; Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 50; Libano p. L. 60; Libia pias. 4; Malta d. 6; Norvegia kr. 7,10; Olanda cents 50; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; Somalia sh. 1,10; Spagna pes. 7; Sud Africa cent 0,20; Svezia kr. 0,50; Svizzera fra. 0,45; Tunisia mill. 80; Turchia l.t. 1,50; U.S.A. cents 35

In attesa della stabilizzazione in corso

Il miliardo di dollari è una riserva di sicurezza

Il prof. CARLI, di ritorno da Washington, afferma che i crediti concessi dagli Stati Uniti «consentono di affrontare il periodo di tempo necessario perché le misure di stabilizzazione si attuino senza provocare scosse e testimoniano la fiducia nelle capacità degli italiani a risolvere con le loro forze i loro problemi» - Il ministro COLOMBO dichiara che ora è possibile «proseguire con maggiore tranquillità la nostra politica di risanamento, diretta ad accrescere le risorse interne e riequilibrare i consumi» - Il ministro PRETI: «E' evidente la fiducia degli Stati Uniti nelle possibilità del nostro sviluppo economico»

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

Sintomi di miglioramento

Roma, lunedì mattina.

Iniziata la nuova politica monetaria, si spiega agevolmente l'impazienza con la quale autorità di governo ed operatori economici ne seguono le fasi: nell'intento di accertare, se essa cominci a dare qualche frutto e ci si avvicini abbastanza rapidamente al «giro di boa». Purtroppo però, codesta impazienza deve essere frenata, agli inizi dell'anno. Le serie storiche sono sempre in ritardo di un paio di mesi; altro tempo poi esse esigono, a venir depurate dalle variazioni stagionali o tendenziali. Anche la nota congiunturale che pubblicherà l'*Istituto nazionale per lo studio della congiuntura* (Isco) reca pochi dati e molte informazioni qualitative. Tuttavia esse sono abbastanza incoraggianti.

Considerata dal punto di vista produttivo, l'annata 1963 s'è chiusa ad alti livelli. L'ultimo trimestre fu ottimo, per la produzione industriale. In gennaio, quell'andamento si mantenne invariato. V'è però qualche difformità nell'andamento dei singoli settori. Fra i beni strumentali, mostra «qualche pesantezza» l'industria siderurgica. Nel quadro delle industrie produttrici di beni di consumo, l'ascesa tende a stabilizzarsi per la industria tessile. Quanto all'industria delle costruzioni, che fa a sé, si direbbe in fase di stanca (il che trova luminosa conferma nelle recenti dichiarazioni di esponenti, per questo settore). La prudenza con cui si considerano nuovi investimenti rallenta l'attività delle costruzioni non residenziali: già poco vivace nel 1963.

Per contro, quantunque non sia molto significativo, per ora, l'attività agricola si iniziò, nel 1964, in modo ben più promettente che nell'annata precedente.

* *

L'andamento produttivo però è fra gli ultimi a risentire della nuova politica monetaria. I suoi effetti meglio si vedono dai «grandi indicatori di tensione» riguardanti domanda ed offerta all'interno (posta in luce dai prezzi), oppure scambi con l'estero (disavanzo od avanzo in bilancia dei pagamenti), ancora risparmi ed investimenti (il cui andamento è tradito dai saggi finanziari). Volgiamo l'attenzione da questo lato.

L'andamento dei prezzi è abbastanza confortante. L'indice per le quotazioni in grosso è aumentato dello 0,5 per cento in dicembre, rispetto al mese precedente; e, sulla stessa base, dello 0,3 per cento in gennaio. Sono percentuali ancora consistenti, ma inferiori a quelle registrate un anno fa.

Quanto all'indice dei prezzi al minuto, esso si è accresciuto dello 0,7 per cento in dicembre, rispetto al novembre; di pari misura in gennaio, sulla stessa base; e forse s'accrescerà soltanto dello 0,4 per cento in febbraio, sul gennaio. Un anno fa s'ebbero per gli stessi mesi variazioni dell'1,5 per cento in dicembre, dell'1 per cento in gennaio nonché, per il febbraio, dell'1,4 per cento.

Intendiamoci, non è tutto merito d'una politica monetaria più severa; ma pretende la sua parte l'inverno mite «che ha favorito l'afflusso sui mercati delle derrate agricole»; nonché le massicce importazioni di prodotti alimentari; infine, la più abbondante produzione, durante la campagna 1963, che ha permesso «ribassi soprattutto per olio e patate». Comunque si ritrova quivi un sintomo favorevole di stabilizzazione monetaria: specie quando si va avvicinando la primavera, che recherà un andamento stagionale favorevole ad una più spinta flaccidezza nei cerali.

* *

E veniamo al secondo grande indicatore di tensione: il disavanzo nei conti con l'estero. Non vogliamo pretendere che quivi si trovi un indizio molto significativo. Tuttavia, i conti valutari per quanto riguarda lo scambio merci danno qualche speranza. In gennaio, per esportazioni abbiamo incassato 456 milioni di dollari, contro 387, incassati in dicembre. Sempre in gennaio, abbiamo corrisposto per importazioni di merci 674 milioni di dollari contro 648, nel mese precedente. Accrescitesi alora del 18 per cento le vendite all'estero; del 4 per cento gli acquisti, il disavanzo commerciale, in bilancia valutaria, si riduce: in cifre assolute d'una cinquantina di milioni di dollari. D'accordo: non è molto. E poi, converrà attendere i conti valutari al completo, per esprimere un giudizio a questo proposito. Ma poiché lo stato di fiducia dipende anche dall'opinione d'essere sulla strada giusta, mettiamo in luce gl'indizi che si posseggono.

Ultimo elemento positivo, il più rapido rientro dei biglietti della Banca d'Italia in gennaio, e forse, a quanto si assicura, in febbraio. L'indice del movimento ciclico della circolazione, che giustamente si considera come un indicatore della liquidità per le famiglie, annota l'*Isco*, ha toccato un vertice in luglio, dopo spericolati aumenti. Ebbene, in dicembre conferma la sua tendenza più riflessiva. Ne risentono beneficio le banche, che traggono profitto dal costante rifluire alle loro casse. Il rapporto per le banche fra impieghi e depositi (pur accrescendosi alquanto gl'impieghi) ha toccato un vertice nell'ottobre; diminuisce in novembre e in dicembre. A fine anno siamo a quota 79,8 contro quota 80,1 in ottobre. Mentre la stagionalità farebbe sospettare un movimento proprio in senso opposto, per questi rapporti.

* *

La diagnosi dell'*Isco* si conclude così: i segni che abbiamo indicato sono lievi e forse effimeri. Tuttavia sono favorevoli. Taluni provvedimenti per contenere la pressione della domanda, su alcuni settori sarebbero risicati, «possono dare risultati positivi». Specie se si riuscirà a ricostituire un migliore equilibrio fra consumi e risparmi.

Così purtroppo si individua l'ultimo grande indicatore di tensione, che non si è ancora modificato in meglio. I saggi finanziari e le quotazioni in borsa segnano purtroppo «cattivo tempo»; mentre dovrebbero essere i primi a segnalare non soltanto un più ampio afflusso di risparmio familiare; ma ampie scelte di questi operatori, per titoli a reddito fisso o variabile, anziché verso beni rifugio.

Per quanto ci riguarda non ci diremo fiduciosi, se non al cospetto d'una ripresa nel funzionamento dei mercati finanziari. Sarebbe troppo lo sperare che i recenti prestiti americani infondano fiducia e rianimino anche questi mercati? Le date di pagamento, per prestiti a breve, giungono, ahimè, in un batter d'occhio. Perché non dovrebbe, il governo, cercare di trarre profitto dalla favorevole quanto inattesa «congiuntura» e rassicurare, per quanto gli compete, ancora una volta i risparmiatori?

f. d. f.

L'annuncio da Washington del Tesoro americano

Washington, lunedì mattina.

Conformemente all'annuncio dato dal governo italiano, il Tesoro americano ha annunciato sabato che il suo accordo di credito reciproco (Swap) con l'Italia è stato notevolmente esteso, e che due enti finanziari americani: la Export-Import Bank e la Commodity Credit Corp.) concederanno crediti all'Italia, se il governo di Roma riterrà necessario avvalersene.

In sostanza un miliardo di dollari si rende così disponibile per fronteggiare le riserve bancarie italiane. Inoltre l'Italia può contare su circa 225 milioni di dollari del fondo monetario internazionale.

Fonti ufficiali americane, in margine alla notizia, rammentano che gli accordi di scambio sono stati conclusi tra gli Stati Uniti e vari Paesi europei negli ultimi due o tre anni per fornire una scorta di «cuscinetto» al dollaro. Gli Stati Uniti possono per esempio concedere in credito dollari in cambio di lire, qualora il dollaro avesse bisogno di essere «puntellato». D'altro canto, il Paese interessato può chiedere lo scambio qualora la sua valuta sia sotto tensione.

Attualmente gli Stati Uniti hanno accordi per crediti di immediata utilizzabilità (standby) in base ai quali possono avere in prestito più di due miliardi di dollari in valuta europea.

L'accordo con l'Italia era stato concluso originariamente per 250 milioni di dollari, cifra che in gran parte è già stata esaurita. Il nuovo accordo di credito reciproco prevede un ammontare di 500 milioni di dollari. I crediti accordati dalla Export-Import Bank ammontano a 200 milioni di dollari e un credito triennale esteso dalla Commodity Credit Corp. somma a 300 milioni di dollari.

La durata del credito Export-Import, che sarà utilizzato per acquistare prodotti americani, non è stata rivelata. Crediti di questo tipo possono avere una durata di pochi mesi, come di vari anni.

Il credito della Commodity Credit Corp. sarà utilizzato per finanziare l'acquisto di eccedenze agricole americane. Come noto, un brusco aumento delle importazioni alimentari è stato tra le cause più importanti dell'incremento del deficit italiano per i pagamenti internazionali.

I funzionari in questione considerano molto solida la economia italiana. Una difficoltà che si riscontra nel quadro del deficit italiano nei pagamenti internazionali appare analoga a quella sperimentata dagli Stati Uniti: e cioè il movimento dei capitali per investimenti verso altri Paesi con più alti tassi di interesse. (*Associated Press*)

Dichiarazioni di Johnson sulle voci di un dissidio con il ministro Kennedy

Washington, lun. mattina.

Il presidente Johnson in una intervista alla televisione ha smentito che vi sia disaccordo fra lui e il ministro della Giustizia Robert Kennedy, ed ha affermato di avere preso alla fine della decisione di Kennedy che egli non ha fatto nulla per incoraggiare i tentativi di inserirsi nella lotta elettorale per la carica di vice presidente.

Le dichiarazioni di Carli e i primi commenti politici

«Qualunque assalto speculativo contro la moneta è destinato a infrangersi»

Roma, lunedì mattina.

Il prestito del miliardo di dollari all'Italia da parte del governo degli Stati Uniti è al centro della pubblica attenzione per l'indubbia prova di fiducia che l'America — attraverso questo tangibile atto — dà al nostro paese e al nostro governo.

Ieri mattina è rientrato a Roma il governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, che ha avuto a Washington e a New York conversazioni con le autorità monetarie americane e internazionali per ottenere all'Italia le note facilitazioni di credito.

Al suo arrivo a Fiumicino, il dott. Carli ha fatto la seguente dichiarazione:

«Nel corso di conversazioni durate quattro giorni abbiamo convenuto facilitazioni di credito dell'ammontare di un miliardo di dollari. Queste facilitazioni integrano le nostre disponibilità ufficiali di oro e di dollari ed insieme con esse costituiscono un complesso imponente di mezzi di pagamento all'estero, che ci consente di affrontare il periodo di tempo necessario perché le misure di stabilizzazione si attuino senza provocare scosse.

«L'entità delle facilitazioni di credito ottenute e la stessa rapidità con la quale sono state ottenute, dimostrano l'efficacia della collaborazione monetaria internazionale, sostenuta principalmente dal contributo degli Stati Uniti; di fronte ad essa, qualunque assalto speculativo contro questa o quella moneta è destinato a infrangersi.

«Non abbiamo lasciato le possibilità di credito attendibile dal Fondo Monetario Internazionale. Abbiamo iniziato conversazioni con la Banca dello Sviluppo concernenti i crediti destinati a finanziare il completamento di impianti industriali in costruzione nel Mezzogiorno o il loro ammodernamento. I crediti accordati testimoniano la fiducia nella capacità degli italiani di risolvere con le loro forze i loro problemi».

La «grande prova di fiducia dei nostri alleati» è stata posta in rilievo anche dal ministro del Tesoro on. Colombo in un discorso tenuto ieri a Milano.

«La apertura di credito americana — ha detto il ministro — ci consentiranno di proseguire con maggiore tranquillità la nostra politica di risanamento diretta ad accrescere le risorse interne e riequilibrare i consumi, a garantire l'occupazione, a modificare l'andamento della nostra bilancia dei pagamenti. L'Italia ha i mezzi per mantenere fermo il valore della sua moneta, per stroncare ogni tentativo di speculazione e per riprendere il suo cammino».

Colombo ha soprattutto tenuto a precisare che la nuova prova di fiducia significa, oltre tutto, la possibilità di togliere dalle mani dei comunisti quelle armi che essi stanno abilmente manovrando.

«I fini che il comunismo persegue — ha detto a questo proposito Colombo — sono fini di evasione sociale e politica, e per questo siamo consapevoli che il comunismo resta l'avversario da battere, in una competizione democratica che non abbia alcuna debolezza e compiacenze: siamo altresì consapevoli che il modo migliore per combattere il comunismo è proprio l'eliminazione di quelle ingiustizie e di quegli squilibri dai quali, nel modo più contraddittorio, esso trae la sua forza».

Esponendo il pensiero dei socialdemocratici, il ministro Preti ha detto che la concessione del prestito americano all'Italia costituisce la migliore dimostrazione della fiducia che gli Stati Uniti nutrono per il nostro paese e per la sua possibilità di sviluppo economico. Egli ha aggiunto: «Coloro che vedevano nella partecipazione del psi al governo la premessa della realizzazione di una politica di tipo collettivista, intesa alla mortificazione dell'iniziativa privata, hanno avuto modo di convincersi che la politica programmata del governo si ispira, al contrario, ad una profonda esigenza di giustizia sociale, ma non intende affatto sconvolgere l'economia di mercato, né rinunciare alla indispensabile collaborazione con gli operatori economici privati».

Anche Riccardo Lombardi ha scritto sul giornale socialista che l'accordo raggiunto dal prof. Carli a Washington è un «accordo vantaggioso, eccellente sotto molti aspetti», perché consisterebbe in una dimostrazione di fiducia al governo che sia seguendo una politica di centro-sinistra.

«Il problema per l'Italia — aggiunge però Lombardi — era ed è quello di disporre di riserve valutarie sufficienti per impedirne l'assottigliamento durante il tempo necessario per creare le condizioni di ripristino di una bilancia dei pagamenti in pareggio».

Egli sostiene che «l'eliminazione dello squilibrio nella bilancia dei pagamenti sarà la conseguenza di riforme strutturali già operanti, a principalmente di quella previste per l'agricoltura, alla cui insufficienza di produzione si deve imputare una quota rilevantissima del deficit».

I socialdemocratici sembrano invece anteporre ad ogni altro problema la stabilizzazione della moneta (lo ha detto Tremelloni e l'ha ripetuto ieri Preti) prima ancora di procedere a quelle riforme di struttura su cui i socialisti non mancano puntualmente di insistere. Preti, infatti, ritiene che ad una stabilizzazione della moneta a del costo della vita si possa giungere entro il primo semestre di quest'anno; egli quindi confida che le organizzazioni sindacali si rendano conto della battaglia che il governo conduce contro l'inflazione, e inquadrino le loro richieste «nella realtà economica e finanziaria del momento».

Sostanzialmente, dunque, già si disvela del come impiegare i soldi del prestito americano. E fin d'ora emerge un suggerimento generale al governo da parte degli esponenti di tutte le parti politiche: quello di utilizzare nel miglior modo questa apertura di credito (con l'esclusione dei comunisti che hanno accolto come una doccia fredda la prova di fiducia degli americani verso l'Italia) cioè, infatti, non favorisce evidentemente la politica del «tanto peggio tanto meglio» praticata dalle Botteghe Oscure).

Non è escluso che in settimana si tenga un Consiglio dei ministri inteso a esaminare tutta la situazione economico finanziaria.

Riforme di struttura a parte — che, comunque, costituiscono la base degli accordi su cui «regge il governo», — il prestito americano consentirà di non sospendere il flusso delle importazioni di generi alimentari di prima necessità, il che eviterà la ilicitazione dei prezzi e, ovviamente, favorirà la stabilità monetaria. Un altro effetto positivo del prestito sarà costituito dalla possibilità per il governo di devolvere il ricavato delle recenti imposizioni fiscali a beneficio degli investimenti produttivi, con un ovvio incremento dell'occupazione.

Il Senato discute, questo pomeriggio alle 17, la conversione in legge dei tre decreti legge fondatore, presso della banca, tassa sull'acquisto delle automobili) più approvati in commissione con i noti emendamenti sulla tassa applicata per le auto. Questi provvedimenti dovrebbero essere definitivamente varati entro mercoledì 18, dopo di che il Parlamento prenderà le ferie pasquali.

Tuttavia, durante questo ferie la Camera si riunirà probabilmente il 25, 26 e 27 marzo in commissione per discutere in sede referente i medesimi decreti di legge; in tal modo, alla ripresa parlamentare, anche Montecitorio potrà dare la definitiva sanzione.

E' superfluo dire che se la tassa sulle automobili sarà modificata, onde che avessero pagato di più del dovuto avranno sollecitamente il rimborso: in tal senso sarà approvata un'apposita norma transitoria.

Non è escluso, infine, che al prossimo Consiglio dei ministri si parlerà della proposta avanzata di «Tribuna politica» alla televisione, che dovrebbe essere aperta, come di ricordato, da una dichiarazione del presidente del Consiglio, Moro, forse, del vice-Presidente. E' inoltrante prevedibile che i due leaders del centro-sinistra, per ribattere le tesi degli oppositori, sottolineranno l'importanza e il significato del prestito statunitense.

P. A. Pellecchia

la più grande industria mondiale di apparecchi per sordità presenta il più piccolo «EARETTE» sino ad oggi costruito. PERFETTO, LEGGERO, POTENTE ECONOMICO. Provatelo presso la

La situazione è ancora piena di incognite

Altri reparti dell'Onu giungono oggi a Cipro

Arrivano il grosso del contingente canadese (900 uomini) e i primi gruppi di svedesi e irlandesi - Ieri nessun incidente nell'isola, ma ad Ankara continuano i torbidi contro gli inglesi e i greci Preoccupazione a Londra per le offerte di Kruscev a Makarios

Il maggior generale brasiliano Priva Chaves, comandante delle forze dell'Onu nel settore di Gaza, assumerà il comando delle forze dell'Onu a Cipro (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Nicosia, lunedì mattina.

Con l'arrivo a Cipro di un secondo piccolo contingente di ufficiali e di soldati canadesi, la tensione degli ultimi giorni si è considerevolmente attenuata. A Nicosia, Ankara, Atene e Londra, l'atmosfera è meno di scilleco e di cauto ottimismo. Solo alcune dimostrazioni di studenti ad Ankara hanno rotto la tranquillità generale. A Londra il ministro del Commonwealth inglese, Sandys, ha ieri dichiarato che spera di poter fare ritornare in patria fra qualche giorno alcuni dei reparti britannici mandati a Cipro a Natale. Nell'isola si trovano ogni soltanto cento canadesi, ma gli altri novecento promessi dal ministro Pearson dovrebbero arrivare tutti in giornata o domani.

Per domani sono anche attesi i primi dei 700 svedesi e dei 500 irlandesi che contribuiranno alla costituzione della forza internazionale delle Nazioni Unite. Ad essi si aggiungeranno nelle prossime settimane 400 finlandesi. A New York, il segretario generale U Thant sta adoperandosi per ottenere altre adesioni di Paesi del Commonwealth o neutrali. Complessivamente, la forza internazionale potrà avvicinare ai 7 mila uomini, di cui circa la metà inglesi.

Le truppe britanniche in questo momento a Cipro raggiungono appunto le settemila unità: un migliaio di soldati sono però di stanza in permanenza nelle due basi militari sotto per il controllo del Medio Oriente e come base per la Nato. E' probabile che la forza internazionale dell'Onu abbia più ampia libertà di manovra di quanto non abbiano avuto le truppe britanniche. Il generale indiano Gyani, assente per una settimana e sostituito dall'italiano Spinelli, rappresentante generale di U Thant in Europa, ha chiesto assoluta libertà di movimento.

Lo primo fase delle operazioni consisterà nel disarmo delle comunità greca e turca di Cipro, e si spera nello scioglimento della guardia speciale formata di mese scorso dal presidente Makarios. Poi verranno liberati i prigionieri, costituiti i cadaveri e ristabilito l'ordine. La forza internazionale resterà a Cipro per un periodo di tre mesi dal giorno in cui entrerà in funzione. In questo frattempo, bisognerà risolvere il dissidio alla radice, abolire cioè la causa della tensione nei rapporti fra la maggioranza greca e la minoranza turca, con una riforma della Costituzione. L'iniziativa in questo senso spetta ancora una volta all'Inghilterra, potenza garante della Costituzione medesima insieme con la Grecia e la Turchia, in base ai trattati del 1960.

Nessuno alla Whitehall si nasconde la difficoltà di questo compito. A Londra si ritiene che gli avvenimenti degli ultimi giorni abbiano consolidato la posizione di Makarios.

La spartizione dell'isola, richiesta all'inizio dalla minoranza turca e da Ankara, si presenta ora impossibile. Il governo turco non si è dimostrato infatti disposto a ricorrere alla violenza per poter imporre questa soluzione. Ankara tuttavia non accetterà mai una semplice promessa di tutela dei diritti della minoranza turca.

La Turchia ha finora avuto la migliore garanzia della sicurezza di questa minoranza nell'autorizzazione ad intervenire sancita dai trattati del 1960. Abolita questa autorizzazione, i turco-ciprioti si troverebbero alla mercè della maggioranza greca. Il problema è reso ancor più complicato dall'atteggiamento della Russia, che ha preso decisamente le parti dei greci. Kruscev ha inviato sabato sera una minacciosa nota ad Ankara, diffidando il governo turco dall'intervenire con le armi a Cipro. Il governo turco ha accusato per tutta risposta Grecia e Russia di voler trasformare la crisi ciprioto in una possibile causa di un terzo conflitto mondiale.

Si apprende da Londra che gli inglesi considerano questo incidente come la conferma che Kruscev vuole estendere la sua influenza a Cipro. Si osserva che Makarios ed i greci sono stati irritati dalla mancanza di un suo appoggio al momento decisivo della crisi, e cioè ai negoziati sero, e che anche ai essi la nota di sabato è apparsa più che altro una mossa pubblicitaria. Ma si teme che, una volta risolta la crisi, gli estremisti di sinistra, che hanno nelle ultime settimane soffiato sul fuoco con luciferini risultati, cercheino Makarios e si impadroniscano del potere. Ciò sarebbe facilitato dalla diminuzione dell'influenza turca, che finora è stata un elemento determinante nella lotta contro il comunismo.

Il Sunday Times ieri parlava addirittura, a questo proposito, di una nuova Cuba, di un'isola rossa in cui militerebbe nel Mediterraneo orientale sarebbe funeste conseguenze per la Nato e l'Europa. E' lecito di conseguenza attendersi nei prossimi giorni un'iniziativa inglese.

L'Inghilterra, liberata finalmente dalla preoccupazione del mantenimento inflitti ai suoi soldati a Cipro, potrà dedicarsi alla sua attività preferita di mediatrice.

Solo adesso a Londra si incomincia ad ammettere pubblicamente che il disastro è stato davvero vicino. Venerdì sera, nella casa del primo ministro greco Papandreu ad Atene, si era tenuto un consiglio di guerra. Poco dopo mezzanotte, re Costantino si era preparato a telefonare alla Casa Bianca che se la IV Flotta americana non avesse fermato l'invasione turca di Cipro, la Grecia avrebbe mosso guerra alla Turchia. Era questione di minuti. In quel momento arrivò da New York la notizia che U Thant aveva formato la forza internazionale; e una mezz'ora più tardi Ankara annunciò che non avrebbe attaccato Pisola.

i. s.

De Gaulle con la moglie in volo per il Messico

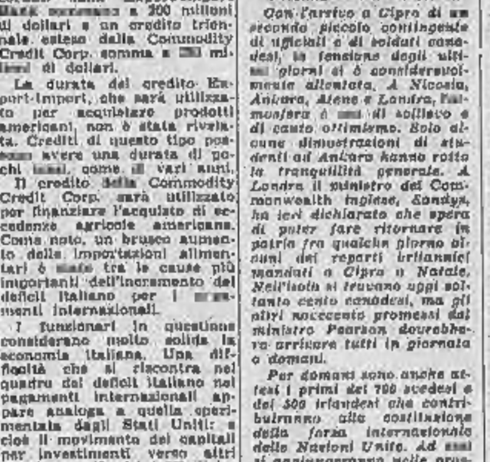
Due telefonate anonime annunciano attentati

Parigi, lunedì mattina.

Il presidente e la signora De Gaulle sono partiti ieri in aereo per l'annunciata visita ufficiale nel Messico e nelle Indie Occidentali.

Due minacce di attentati hanno indotto la polizia a rafforzare le misure di sicurezza adottate. Ufficialmente le due minacce vengono considerate come attendibili.

Un anonimo ha telefonato sabato sera a Lionel Casse, pilota dell'aereo presidenziale, avvertendolo che l'apparecchio sarebbe stato fatto esplodere in volo. Un'altra telefonata anonima è stata passata dal centralino dell'aeroporto al capo della polizia di Orly, M. Colon, poco prima della partenza. L'ignoto avvertiva che a bordo dell'aereo era stata posta una bomba.



CRONACA CITTADINA

Settimana di 44 ore con la paga di 48

Da oggi entra in vigore il nuovo orario alla Fiat

L'applicazione pratica: il turno "normale" lavora tre quarti d'ora in meno al giorno, gli operai dei "turni avvicendati" hanno un sabato libero ogni due - Voci favorevoli alla settimana di 44 ore durante l'assemblea convocata dalla Cgil alla Camera del Lavoro

«In linea di massima la riduzione dell'orario Fiat a 44 ore settimanali pagate 48 non è stata accolta sfavorevolmente dagli operai». Così si sono espressi alcuni dei sindacalisti di fabbrica intervenuti ieri all'assemblea dei lavoratori Fiat indetta dal sindacato socialcomunista alla Camera del Lavoro.

In effetti la riduzione dell'orario era stata, in tempi anche recentissimi, una rivendicazione di tutti i sindacati. Lo ha ricordato la Fiat nella sua nota illustrativa dei provvedimenti presi: «I sindacati hanno sempre insistito che l'orario normale fosse quello di 44 ore settimanali».

La stessa Camera del Lavoro in un suo comunicato ha affermato: «La riduzione d'orario alla Fiat dimostra paradossalmente che è possibile, alla Fiat e in tutti i settori industriali, raggiungere l'obiettivo della settimana corta a parità di retribuzione».

Da oggi con l'applicazione dell'orario di 44 ore (pagate 48) gli operai dei «turni avvicendati» avranno un sabato festivo ogni due. Questa settimana il «primo turno» lavora nei giorni e il «secondo turno» cinque giorni con il sabato di vacanza. La settimana successiva, naturalmente, si verificherà il contrario. Gli operai del «turno normale» hanno invece una riduzione d'orario di tre quarti d'ora al giorno da lunedì a venerdì e di un quarto d'ora al sabato.

Lavoratori e sindacalisti sanno inoltre che la settimana di 44 ore è il traguardo che il contratto nazionale dei metalmeccanici (firmato il 17 febbraio scorso con la mediazione del ministro del Lavoro) fissa per il primo luglio dell'anno prossimo, per tutti i dipendenti delle industrie «figlie del settore auto-mezzo-aviazione». Sotto l'aspetto contrattuale si rileva cioè che gli operai della Fiat si trovano già nella posizione (44 ore di lavoro, pagate 48) che la maggioranza delle altre aziende (che oggi in base al contratto lavorano 46 ore, pagate 48) raggiungeranno solo tra un anno.

Nell'assemblea della Camera del Lavoro, ai cinquanta lavoratori e sindacalisti [illegible] intervenuti, hanno parlato il segretario Garavini e il dirigente dei metalmeccanici Pace riaffermando che «la riduzione di orario non deve significare una battuta d'arresto per le rivendicazioni economiche e normative che i sindacati hanno nei loro programmi».

La Fiat ha già ricordato che riduzioni d'orario a 44 ore erano concesse nei periodi di stasi invernale degli [illegible] anni. Solo nel 1962 e nel '63 non si ressero necessarie in conseguenza della situazione occasionalmente favorevole del mercato automobilistico. Ora, poiché le vendite sono diminuite di una «sensibile percentuale» in seguito ai provvedimenti anticongiunturali, la riduzione d'orario è ridiventata necessaria.

E' infatti impossibile «lavorare per il magazzino». Basterebbe la produzione Fiat di una settimana per formare una colonna di vetture lunga quasi come l'autostrada Torino-Milano. La Fiat, nella sua nota, ha espresso anche la speranza che la diminuzione di vendite riscontrata in questi giorni si attenui nel futuro; ciò significa che dopo la riduzione di orario già decisa, non saranno presi altri provvedimenti.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,7
MINIMA +5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +6,9; pressione 733,4; umidità 80%. Cielo nuvoloso; pioggia caduta mm. 7. Previsioni: tempo nuvoloso; temperatura [illegible]. Temperature a Cuneo: massima +9,6; min. +6,3; media +7,7.

L'uno di notte, alla barriera di Milano: "Fate vedere i documenti"

Perquisito e rapinato per strada da un falso agente e dal complice

Entrambi hanno confessato, sostengono che volevano soltanto fare uno scherzo - Comunque uno dei due si era messo in tasca le undicimila lire che erano sparite dalle tasche dell'operaio

Due giovani hanno rapinato per strada un operaio, prendendogli dal portafogli 11 mila lire con il pretesto di una perquisizione, dopo che uno di essi si era spacciato per agente. Identificati in brevissimo tempo dalla polizia, hanno confessato: uno ha ammesso subito di essersi qualificato poliziotto ma insiste di aver voluto soltanto scherzare; l'altro ha resistito per parecchie ore agli interrogatori pur essendo stato trovato in possesso dell'intero bottino.

L'episodio è avvenuto verso l'una di ieri notte in barriera di Milano, all'angolo fra corso Palermo e via Malone. La vittima è l'operaio di 48 anni Pietro Agnello, dipendente della Michelin, abitante in via Monterosa 67 con la moglie e la figlia diciannovenne. Sabato sera si era trattenuto fin dopo mezzanotte con amici in un locale di via Brandizzo, quindi il gruppo lasciati per andare a cercare sigarette.

Giunto in via Montanaro 17 aveva visto un altro bar aperto ed era entrato. Qui aveva cominciato a chiacchierare con il barista — Giovanni Malinverni, 26 anni, residente a Novara ed abitante nei locali attigui al locale in cui lavora — e con alcuni giovani avventori, offrendo loro cognac.

Uno di essi, il manovale disoccupato Mario Taddeo, di 33 anni, abitante in via Sesia 13, si offrì di accompagnare l'operaio fino ad un distributore automatico di sigarette; in corso Giulio Cesare, ad 1 due isolato insieme. Ma poco dopo, mentre stavano per entrare in corso Palermo, li raggiunse, sulla sua «600», il Malinverni. Evidentemente lui ed il Taddeo avevano preso un accordo, pensando che l'Agnello fosse ubriaco.

Il Malinverni fermò l'auto, scese, si qualificò come agente ed ordinò ai due di presentare i documenti. L'Agnello, un po' per l'oscurità, un po' perché non aveva badato (troppo al vino del bariata, non lo riconobbe ed il Taddeo stette al gioco mostrando la sua carta d'identità.

«E' meglio che veniate in Questura. Tu monta — intimò al Taddeo, ed all'Agnello — Tu prosegui a piedi». L'operaio si incamminò verso il commissariato di sono anche [illegible] poco distante, in via Malone. All'improvviso di scatto via la «600» e ricominciò a muovere ad [illegible] passo. Il sedicente poliziotto ordinò al Taddeo: «Perquisiscilo» e così scomparvero le 11 mila lire dal portafoglio dell'operaio.

Poi i due si allontanarono in auto, verso il centro. L'Agnello guardò nel portafogli, constatò la scomparsa del denaro: non sapendo ancora, [illegible] solamente lievemente alterato, fu in grado di andare subito alla polizia e fece un dettagliato racconto ai funzionari di servizio, marescialllo Iaffaia. Mezz'ora dopo, assieme alla polizia, ritornava al bar di via Montanaro. Il Malinverni, invitato a seguire gli agenti di commissariato, prendeva la macchina ed al maresciallo Ogliengo non sfuggiva che era [illegible] come quella del rapinatore. Confessava dopo pochi minuti: «E' vero, ma volevamo soltanto fargli uno scherzo. Non abbiamo minimamente progettato una rapina e non gli abbiamo preso un soldo».

Per provare la propria sincerità il barista indicava il nome del complice. Il Taddeo veniva arrestato e con sua sorpresa in tasca aveva le 11 mila lire ma si ostinava a negare. Soltanto dopo parecchie ore il commissario dott. Scandurra lo convinceva a parlare: il Taddeo si decideva a dire tutto ma sostenava anch'egli la tesi dello scherzo. «Gli avrei restituito i soldi. Non sono un ladro e poi ci conoscevamo. Forse ero un po' brillo anch'io e per questo ho messo in tasca i soldi senza ben capire che così facevo».

Entrambi sono finiti alle «Nuove», sotto l'accusa di rapina con l'aggravante di abuso della qualifica di pubblico ufficiale. Toccherà ora alla Procura vagliare le loro giustificazioni e decidere se rinviarli a giudizio della Corte d'Assise.

I due rapinatori: Mario Taddeo e Giovanni Malinverni

Zuffa in piazza San Carlo

Posteggiatore abusivo picchia il guardiano dell'Automobile Club

Un posteggiatore abusivo ha aggredito ieri pomeriggio in piazza San Carlo il guardiano dell'Automobile Club. Una macchina milanese si era fermata accanto alla palina dell'area destinata ai soci ed il guidatore aveva chiesto le sorvegliasse al custode — Bruno Marchino, di 56 anni, via Calvi 30 — benché sostasse fuori dalle strisce blu.

L'automobilista si era appena allontanato, quando sopraggiungeva gridando il posteggiatore abusivo, Giuseppe Ferraro, di 48 anni, già domiciliato in via Bonzani 1 ma da qualche tempo senza fissa dimora. E' un tipo già noto alla polizia per la sua propotenza. Più volte è stato diffidato e la scorsa sera se ne fatto anche la carcere per un furto.

«Tu mi hai rubato una macchia — urlava al Marchino — e sei un ladro». E subito cercava il guardiano legittimo con un violento pugno in piena faccia. Il Marchino benché sorpreso reagiva con uno spintone. L'aggressore, evidentemente ubriaco, iniziava indirizzando contro la macchina e cadeva a terra battendo il viso sull'acciottolato. Più tardi è andato a farsi medicare al Martini dove i medici lo hanno dichiarato guaribile in quattro giorni.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30: via P. Città 8; corso Piume 4; v. Reggio 1; via Garibaldi 38; c. Belgio 138; v. Orfane 35; v. Nizza 60; via Cibrario 66; c. Brescia 67; via Nizza 183; c. Vittorio Emanuele 70; v. San Tommaso agg. v. Bertola; v. G. Giolitti 3 bis; p.zza della Vittoria 39; v. Di Nanni 11; v. Vanchiglia 29; c. U. Savoiarda 59; c. Peschiera 285; v. Sacchi 4; c. Francia 11; p. Carlina 15; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 145; v. Bertholet 10.

Turno dalle 8: v. Milano 11; v. Stradella 186; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Mongioevo 24; v. Romani 2; via N. Fabrizi 103; v. ai Monchi 3; c. Racconigi 36; p.zza Palecapa; c. Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 29; piazza Respighi 3; v. San Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; via Ramarma 27; v. Livorno 3; via Cernaia 44; v. Fu 3; v. Garibaldi 15; strada San Mauro 35; via Cortemilia 1; via Cibrario 33 bis; v. Madama Cristina 70; v. Scala 1.

Se il sapone irrita la vostra pelle ...

... usate senza esitare il «PAIN DERMATOLOGIQUE DE VICHY» che pulisce a fondo la epidermide, con dolcezza, ma senza gli inconvenienti del sapone.
Esso contiene il 75% di sostanze lavanti non alcaline ed il 25% di crema di bellezza: il «Pane dermatologico di Vichy», garantito senza sapone, lava meglio del sapone, con la dolcezza di una crema. Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di Bellezza venduto esclusivamente in farmacia.

TELESOCCORSO
Pronto soccorso al vostro televisore!
Telefonate 60.466

PRESSOFONATORE
abile, con esperienza almeno triennale CERCA IMPORTANTE DITTA.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 204 — MILANO

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 88
VIA DI NANNI 5

LETTI PEPINO
materassi
commepiuma

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 (angolo via Roma) Ore 10,30-12, 16-20 (sab. 10-12) t. 643-698

TENDE TERITAL
ULTIMO STRAORDINARIO
alt. cm 150 L. 850 al m
alt. cm 210 L. 1200 al m
alt. cm 300 L. 1800 al m
WOLMER
VIA SILVERTRAND 50 e 31
Telefoni 774.656 - 766.881

Appello di venticinque sindaci sulla situazione alla Magnadyne

L'assemblea nel municipio di Susa - Chiesta al Governo la sospensione dei licenziamenti e provvedimenti per garantire la piena occupazione

Ci telefonano da Susa:

Venticinque sindaci dei comuni della Valle di Susa hanno lanciato ieri un «preoccupato appello» al governo, ai parlamentari di [illegible] i partiti, all'Amministrazione della Provincia e al sindaco di Torino per i 2 mila licenziamenti richiesti dalla Magnadyne.

Nell'ordine del giorno approvato dall'assemblea si dichiara che «la Giunta della Comunità della Bassa Valle di Susa e Val Cenischia è solidale con i sindacati nel respingere i licenziamenti che sarebbero deleteri per l'economia di tutta la vallata e diretti a far ricadere unicamente sulle spalle dei lavoratori il peso delle presenti difficoltà economiche».

I sindaci hanno poi deciso di procedere ad una rapida azione nell'interesse dei lavoratori minacciati dai licenziamenti:

— «intervenire d'urgenza presso il prefetto di Torino e presso la presidenza del Consiglio dei Ministri per ottenere, in primo luogo, la sospensiva della procedura sindacale, prorogando ogni decisione al di là della scadenza del 27 marzo prossimo, data terminale della trattativa tra le organizzazioni»;

— «chiedere al governo di compiere un approfondito esame della situazione Magnadyne e di disporre opportuni interventi atti a mantenere integro il livello di occupazione».

All'assemblea, svoltasi nel municipio di Susa, sono intervenuti, oltre ai sindaci della Valle, il sottosegretario on.le Donat Cattin, i senatori Sibille, Pasconi e Vacchetta, l'on. Sulotto, il segretario nazionale dei metalmeccanici della Cisl Macario con i dirigenti torinesi Geniolo e Davico, i segretari della Camera del Lavoro Alasia e Carli, il segretario dei metalmeccanici della Uil Ferrari. Erano anche presenti numerosi consiglieri provinciali ed assessori e consiglieri comunali del vari centri.

«Nella Bassa Valle — si è detto nell'assemblea — vivono circa 45 mila persone. Negli ultimi anni vi sono installate oltre mille famiglie di immigrati. Ci sono dei paesi con centinaia di lavoratori occupati nello stabilimento Magnadyne di S. Antonino. Se venissero licenziati sarebbe un colpo durissimo. Una riconversione agricola è impossibile perché la terra non rende e zvilloleresa; le industrie locali non sono in grado di assorbire altra manodopera».

La presidenza del Consiglio di Valle, integrata coi sindaci di S. Antonino, si recherà a Roma per patrocinare la causa degli operai della Magnadyne. I sindacati, per conto loro, si occuperanno del problema nelle sedi appropriate.

A Roma, dal ministro del Lavoro, si recherà mercoledì anche una delegazione di operai della Magnadyne. Lo ha annunciato il segretario della Cisl Davico nel comizio che la Cisl e la Cgil hanno tenuto ieri mattina a S. Antonino.

Si annega in Po perché è convinta di avere trasmesso la leucemia al figlio

In precedenza la sventurata aveva ripetutamente tentato di gettarsi sotto il treno, ma ogni volta, terrorizzata, si era scansata all'ultimo istante

Convinta di essere inguaribilmente malata e di aver contagiato il figlio ed il marito, una giovane donna si è uccisa ieri pomeriggio annegandosi nel Po all'altezza del cimitero di Moncalieri. La drammatica vicenda ha però avuto inizio nella notte fra sabato e domenica: la sventurata si era più volte [illegible] sui binari della ferrovia per Modane, poco oltre l'abitato di Grugliasco; ma ogni volta, terrorizzata, si era scansata qualche istante prima dell'arrivo dei treni. Ben tre ore ora durata questa tragica altalena fra il desiderio di uccidersi e la paura di morire.

La donna si chiamava Maria Lunghi, aveva 33 anni ed abitava in via Vandalino 5, a Grugliasco, con il marito, Ursolo Lombardi, 42 anni, carpentiere in un'officina delle ferrovie, ed il figlio Roberto di 3 anni. «Era sabbalma — ha spiegato ai carabinieri di Moncalieri il marito — ma da qualche mese credeva di essere condannata da un male inguaribile. Diceva di avere la leucemia, il cancro, e piangeva sempre perché era convinta di avere contagiato me e il bambino».

Sabato sera i coniugi si sono coricati verso le 23. «Mi sono svegliato alle 4 — ci ha detto l'uomo — e ho visto che non era al mio fianco. Ho trovato una lettera in cui mi spiegava perché voleva uccidersi. Diceva di essere andata a gettarsi sotto il treno. Mi sono vestito ma subito sono per uscire, ho è ricaduta. Una stravolta. Incappata da [illegible] arrivati, come s'è detto, gli [illegible] pagati da poco.

Il marito della suicida

Dopo il nuovo ricovero per postumi dell'operazione, sua moglie Rosa, di 66 anni, era rimasta sola. Avendo paura di restare a casa di notte, ogni sera dopo cena andava dal figlio sposato Emilio che abita poco lontano, in corso Toscanini 33. Così ha fatto anche sabato sera. Ieri mattina è tornata a casa e, infilata la chiave nella serratura, ha aperto, ma non è stato possibile entrare perché ha trovato la porta sbarrata all'interno dalla catena di sicurezza.

Trepidante, è scesa in cortile ed ha visto l'avvolgibile della porta-finestra del balcone divelto, il vetro infranto, la porta spalancata. Ha dato l'allarme, sono accorsi inquilini, si è telefonato ai Commissariato Madonna di Campagna. Entrati in casa gli agenti hanno trovato tutto a soqquadro: cassetti rovesciati, biancheria sparsa sul pavimento, tutti gli armadi aperti. La signora Michelotto è corsa subito a guardare nell'armadio ed ha scoperto che la borsa era stata vuotata.

La funzione dell'Act per calmierare i prezzi

L'Alleanza Cooperativa torinese ha invitato ieri mattina i soci ed i clienti ad una visita ai vari reparti di produzione dell'azienda. Il presidente avv. Zanotti ha illustrato l'organizzazione dell'Act ed ha rilevato la necessità che gli enti locali ed il governo aiutino l'Alleanza perché possa meglio assolvere alla sua funzione calmieratrice.

Ma poi sottolineato l'importanza della collaborazione dei Comuni. A Venaria si è creata un consorzio di dettaglianti che si riforniscono direttamente all'Alleanza. Trattative per raggiungere un uguale obbiettivo sono in corso con i Comuni di Settimo e di Collegno.

Scena impressionante in corso Orbassano

Impazzito assale il figlio di tre anni

Solo la moglie è riuscita a calmare il folle: ricoverato in manicomio

In corso Orbassano 288, ieri pomeriggio alle 16,30, un'uomo che era stato dimesso appena tre settimane fa da Collegno, è stato colto da una nuova improvvisa crisi di follia e si è avventato con furia sul suo figlioletto di tre anni.

L'uomo è Sandro Federici, di 28 anni. Fino al giugno dello scorso anno lavorava come manovale alla ditta Emanuel, ma a quell'epoca fu licenziato per certe stranezze che aveva commesso. Qualche tempo dopo i medici gli riscontrarono una grave forma di esaurimento nervoso. Fu ricoverato due volte a Villa Cristina e poi a Collegno. Lo hanno dimesso — poiché non appariva più pericoloso — il 24 febbraio scorso.

Ieri pomeriggio la famiglia era riunita nell'alloggio, in assoluta tranquillità. Avevano pranzato, la moglie aveva preparato di uscire per una passeggiata con il piccino. Prima doveva ricordare la cucina. Stava appunto lavando i piatti quando [illegible] mente dell'uomo è esplosa di nuovo la pazzia. Si è lanciato addosso al bambino che giocava sul pavimento davanti a lui, gli ha sferrato un calcio alla gamba sinistra, poi ha cominciato a percuoterlo urlando.

Dalla cucina è venuta terrorizzata la moglie. Ha afferrato il piccolo che piangeva, ha dato una spintona al marito, poi, tenendo il figlio fra le braccia è uscita di corsa, dall'abitazione fuggendo lungo le scale. Gli inquilini sorpresi per il clamore erano usciti sulle porte. Uno di loro, Antonio Formoso, è salito per immobilizzare il pazzo, ma è stato a sua volta aggredito.

La moglie dei Federici, invece, dopo aver affidato Andrea ad un vicino, è tornata di sopra ed è riuscita ad ammansire un poco il marito [illegible] si attendeva l'arrivo della Croce Rossa. Quando sono giunti gli infermieri però è di nuovo esploso in scandescenze. La moglie era sulla porta, egli l'ha chiusa fuori e s'è barricato nell'alloggio. Ma la donna, dopo un drammatico colloquio attraverso l'uscio, lo ha convinto ad aprirle e poi lo ha portato lei stessa all'ospedale psichiatrico su un taxi.

Sparita la pensione del grande invalido

Il derubato era in ospedale per i postumi della ferita riportata nella guerra '15-'18 - Solo pochi mesi fa aveva ottenuto gli arretrati: 900 mila lire

Un grande invalido di guerra è stato derubato di tutti gli arretrati della pensione — 900 mila lire — che era finalmente riuscito a riscuotere, poco tempo fa, dopo anni di lungaggini burocratiche. Invece di depositare il denaro in banca l'aveva tenuto in casa perché, in seguito all'aggravarsi delle ferite riportate sul fronte italiano nella guerra 1915-'18, doveva affrontare spese per cure in ospedale. Martedì scorso era stato ricoverato all'Amedeo di Savoia e la somma, tutta in biglietti da diecimila, l'aveva affidata alla moglie che la conservava in una borsetta nascosta nell'armadio della camera da letto.

L'invalido — Mattia Michelotto, di 70 anni, abitante al piano ciaiano di via Tirabaschi 15 — aveva avuto una gamba stroncata dallo scoppio di una granata. Da allora aveva sempre sofferto e quattro anni fa era stata necessaria amputargli l'arto. Gli era stata così riconosciuta la pensione di prima categoria e gli arretrati, come s'è detto, gli erano stati pagati da poco.

Dopo il nuovo ricovero per postumi dell'operazione, sua moglie Rosa, di 66 anni, era rimasta sola. Avendo paura di restare a casa di notte, ogni sera dopo cena andava dal figlio sposato Emilio che abita poco lontano, in corso Toscanini 33. Così ha fatto anche sabato sera. Ieri mattina è tornata a casa e, infilata la chiave nella serratura, ha aperto, ma non è stato possibile entrare perché ha trovato la porta sbarrata all'interno dalla catena di sicurezza.

Trepidante, è scesa in cortile ed ha visto l'avvolgibile della porta-finestra del balcone divelto, il vetro infranto, la porta spalancata. Ha dato l'allarme, sono accorsi inquilini, si è telefonato al Commissariato Madonna di Campagna. Entrati in casa gli agenti hanno trovato tutto a soqquadro: cassetti rovesciati, biancheria sparsa sul pavimento, tutti gli armadi aperti. La signora Michelotto è corsa subito a guardare nell'armadio ed ha scoperto che la borsa era stata vuotata.

Maria Lunghi, 33 anni

Proposta dell'assessore alle aziende municipalizzate ing. Porcellana

«Finanziare una linea del métro con la cessione dell'Aem all'Enel»

I motivi che renderebbero l'operazione conveniente - Centrale del latte: per concordare la cifra di acquisto sarà forse necessario ricorrere ad un arbitrato

In un discorso pronunciato ieri mattina al teatro Santa Rita l'assessore ing. Porcellana ha riassunto l'attività e le prospettive delle aziende municipalizzate. Egli ha ricordato l'impulso vigoroso dato in questi anni agli impianti dell'acquedotto: nel '61 la portata complessiva era di 3 mila litri al secondo, al termine del [illegible] anno in corso è di 4 mila litri. Un incremento che dovrebbe consentire alla città di superare la tremula crisi idrica.

L'oratore ha dedicato anche un accenno alla politica tariffaria dell'Acquedotto e dell'Aem: «L'acqua — ha detto — viene erogata a 16 lire il metro cubo, uno dei prezzi più bassi fra le città italiane. Quanto all'energia elettrica, la tariffa di 35 lire al kwh esercita anch'essa una funzione calmieratrice». Dopo aver accennato al bilancio preventivo dell'Atm (il deficit, com'è noto, è di 3 miliardi e mezzo), l'ing Porcellana ha riportato alla ribalta due argomenti di attualità: l'eventualità della cessione dell'Aem all'Enel e la municipalizzazione della Centrale del latte.

CESSIONE DELL'AEM — «Ogni decisione definitiva — ha detto — dev'essere subordinata alla conoscenza del capitolato di concessione che il governo s'è impegnato ad emanare entro l'anno. Sembra inoltre che il canone di concessione debba aggirarsi sul 5-10 per cento dell'introito lordo (per l'Aem significa un onere annuo, senza contropartita, che può [illegible] da [illegible] milioni e un miliardo e mezzo)». Inoltre il capitolato prescriverebbe una distribuzione limitata al territorio di competenza (ne risultano esclusi i centri della cintura). Altro limite: l'impossibilità di costruire nuovi impianti per lenire disagi all'insorgere dei consumi.

«Non mi pare conveniente — ha concluso l'ing. Porcellana — chiudersi in una difesa ad oltranza, ma occorre piuttosto ricercare una valutazione massima dell'azienda». Come verrebbe impiegata la somma ottenuta dall'eventuale cessione? Il valore medio, secondo un'indagine di Stato, sarebbe di 33 miliardi e 600 milioni. «Tale cifra — ha detto l'assessore — potrebbe servire per realizzare rapidamente la prima linea della metropolitana».

CENTRALE DEL LATTE — Il Comune, com'è noto, nel '62 ne ha deliberato la municipalizzazione. «C'è una formula concessoria di mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti: potremmo destinare la somma ad altre opere pubbliche, case e scuole, per le quali il Ministero da tempo si sta battendo».

Le «mimose d'oro» alle donne benemerite

Nella sala delle conferenze della Civica Galleria d'arte moderna sono state consegnate ieri le «mimose d'oro» ad alcune donne (artiste) che hanno particolarmente illustrato l'ideale di emancipazione femminile: Anna Bechis, Teresa Cicle, Naomi Gabrielli, Carola Maria Carelli e Augusta Grosso Gabbetti.

La prof. Maria Piccone-Stella, presidente dell'Unione donne italiane, che ha promosso la manifestazione, ha tenuto poi una conferenza sul tema: «La donna nella Resistenza e la nuova vita dell'emancipazione femminile».

LA "CASTELLI" A TORINO

UN ALTRO CARATTERISTICO «PORTALE CASTELLI» ACCOGLIERA' I VISITATORI NELLE NUOVE SALE DI ESPOSIZIONE E VENDITA DI

TORINO
Corso Raffaello 13-15
Telefono 652-098

Come nelle analoghe sedi già operanti a Milano, Bologna, Padova, Genova, Roma, Napoli, Foggia, Palermo, Cagliari, è qui riunita una completa collezione dei modelli di mobili per ufficio, sediame, scaffalature ed arredamenti per salotto, sale di riunione e di rappresentanza, tutti prodotti direttamente negli impianti industriali del gruppo Castelli.

ANONIMA CASTELLI
INDUSTRIA DEL LEGNO
MOBILI PER UFFICIO
BOLOGNA (NOLA)
VIA CORTICELLA, [illegible] BOLOGNA

METALCASTELLI
ARREDAMENTI METALLICI
PER UFFICIO E INDUSTRIA
BOLOGNA - TORINO
STR. DEL DRUBBO, 308 - TORINO

La moglie

Un mattino di primavera l'ingegner V. ricevette la seguente lettera: «Caro Renato, tu non riconoscerai nemmeno più la scrittura di tua moglie dopo sette anni di separazione. Immagino quindi la faccia attonita che farai quando, correndo con l'occhio alla firma, vedrai che son proprio io, Elsa, che ti scrive. Sono rimasta sola, caro Renato! Prima, tu lo sai, è mancato mio padre, poi mio fratello è partito per il Sud Africa e non tornerà più qui, perché s'è ritemprato laggiù, con moglie e figli. Ed ora è mancata mia madre. Non dico che sia stato questo triste avvenimento a farmi cambiare sentimenti a tuo riguardo, no davvero. E' stato tempo che riflettendo alla nostra situazione capisco di essere stata sconsiderata e leggera nel tornare precipitosamente a casa mia dopo soli due mesi di matrimonio, soltanto perché mi pareva di non poter sopportare l'autorità di tua madre e di non poter vivere senza le carezze della mia, della quale, come tu sai, ero l'idolo. Ora sono morte tutte e due... Non dico di non avere sinceramente sofferto durante la lunga malattia senza speranza della mia povera mamma, pur comprendendo i danni che aveva apportato alla mia vita quel suo affetto così tirannico, esclusivo, geloso... Povera donna, ella mi amava così e credeva di essere nel suo diritto. Ora però che lei non c'è più e che noi siamo tutti e due soli, penso si non sarebbe possibile riunirci di nuovo e ricominciare una nuova vita. So che ti sei fatta una posizione bellissima e che il tuo studio d'ingegneria è uno dei primi della città, so che abiti ancora l'appartamento dove io sono entrata sposa, sette anni fa, ma non so altro... a.

La lettera finiva con un timido accenno all'istantaneo proposito di riconciliazione e con l'invito di andarla a prendere nel paesetto di montagna dove ella si trovava per rimettersi in salute. Aggiungeva l'indirizzo dell'albergo.

L'ingegnere lesse e rilesse la lettera e stette un bel pezzo a capo chino a riflettere. Poi, il giorno dopo, partì nella sua bella macchina nuova, guidata da un giovane autista, alla volta del paesetto dove stava la moglie. Inevitabilmente l'incontro fu un poco impacciato, lui se la cavò col dire e ripetere che la trovava molto bene, che si era fatta più bella e che adesso era una donna, non più una bambina, mentre lei rideva nervosamente cercando di nascondere le mani che tremavano. Entrambi furono contenti di dover sedere a tavola e di poter nascondere così il loro imbarazzo. Mentre più che mangiare bevevano, per eccitarsi e tener su la conversazione, gli altri, intorno, dalle loro tavole, li guardavano furtivamente, come si guardano due amanti...

Partirono subito dopo colazione. Seduti vicino, in macchina, tacquero per un bel po', alla fine Elsa disse timidamente:

— Hai un bravo autista. Una volta non guidavi sempre tu?

— Eh, sì — lui rispose volgendo un poco la testa verso di lei — ma adesso ho troppo da fare e sono anche diventato alquanto distratto... Sai, il lavoro mi assorbe talmente... Figurati che talvolta prendo appunti perfino quando viaggio.

Lei guardava il suo profilo regolare, i suoi capelli neri e pensava: è sempre bello, è un uomo meraviglioso... E istintivamente gli prese una mano, mentre un'ondata di felicità ardente l'invadeva. Lui rispose alla sua stretta con una stretta più forte, come se, sorpreso dal gesto, volesse farsi perdonare di non averla preceduta. Lei non voleva più guardarlo, ma non poteva smettere... E una vena d'amaro s'infiltrava nella sua felicità: il rimpianto del bel tempo perduto, il pentimento di aver agito così puerilmente sette anni prima. Sciogliere il nodo coniugale le era apparso cosa da nulla, allora, non conosceva sé stessa, né l'amore, né la vita, nulla, se non la pigra dolcezza di vivere nel cerchio magico di una fanatica tenerezza materna, e solo voleva liberarsi da quell'esistenza in comune con degli estranei, ché tali le apparivano lo sposo con le sue insistenze amorose per lei così assurde, e soprattutto la suocera, una donna malaticcia, nervosa ed elegantissima che faceva fatica a sopportare una nuora più giovane e bella di lei. Che sciocca era stata, allora, a non capire, a non resistere, a non lottare! Ma adesso... Strinse più forte la mano del marito, ma proprio in quel punto Renato si sciolse.

— Scusa, cara, voglio fumare una sigaretta. Tu non fumi?

— Io? Io no...

— Già, tua madre non voleva, vero?

Parve a lei di sentire dell'ironia nel suo accento. Forse ancora risentito? E perché no? Lei disse allora con una specie di passione:

— Ma adesso mi piacerebbe. Tu m'insegnerai...

— Certo, cara.

Giunti in città, il marito si fece accompagnare allo studio.

— Scusami, ma devo andare su un momento. Tu sei pure a casa. Eccoti la chiave. Intanto io telefono alla donna che ti accolga come conviene.

La donna era di mezza età, corpulenta, con due occhi penetranti e duri. Nonostante il fare mellifluo, si vedeva che non era contenta. Elsa andò difilato in camera da letto. Tutto era rimasto, in apparenza, come prima, ma gli armadi erano vuoti, certo Renato doveva altrove e la stanza sembrava quella di qualcuno che è morto: sette anni sono lunghi! Girò tutta la casa, tutto risplendeva di pulizia, ma era freddo, impersonale, ostile. Da quella porta laggiù spuntava di soliti la donna che la chiedeva con voce stridula:

— Che cosa cerchi?

Allora non poteva toccar nulla... Adesso invece poteva toccar tutto... Ma quella porta non l'apriva.

Dopo due lunghe ore il telefono squillò. Era certo Renato. Ella volò all'apparecchio. Ma non era Renato, era una donna che chiedeva con voce ansiosa, dolorosa:

— Non c'è l'ingegnere in casa? Allo studio non c'è, non so dove trovarlo...

Ad un tratto, insospettita, la voce chiese:

— Ma chi c'è all'apparecchio?

— La moglie dell'ingegnere.

La comunicazione fu bruscamente colta.

Elsa tornò in camera e sedette guardando la valigia aperta e mezza sfatta. Si sentiva turbata, tutta fredda. Le ore passavano, la sera scendeva, tutto diventava triste. Che avesse sbagliato? Si fosse illusa? Evidentemente l'errore che aveva fatto sette anni prima non si poteva cancellare con una letterina, una dichiarazione di pentimento. Ci voleva altro! Sette anni... Renato si era organizzato. Aveva una vita sua, delle relazioni femminili, tra cui una magari seria (la voce al telefono) o poi lui stesso, a ben pensarci, a voler essere proprio lucidi, non aveva dimostrato nessun entusiasmo, era stato impacciato, evasivo, incerto; più che s'era, c, non sapeva dire... E allora? Rifar la valigia? Tornarsene nella sua solitudine? Sarebbe stato un giusto castigo, ma... Si riscosse; la donna, sulla soglia, la guardava.

— La cena fredda — disse — è pronta in tavola. Se l'ingegnere viene...

— Ma l'ingegnere non viene mica in sera?

— Oh no... Comunque, telefonerà. Io vado.

— Lei non dorme qui?

— No — disse la donna con aria vendicativa — Io sono a giornata e me ne torno a casa mia dopo il servizio. Buona sera.

Lei trasalì al tonfo della porta. Evidentemente colei non la voleva. E nemmeno la casa la voleva. Tutti i mobili sembravano dirle: Vattene! *Intrusa* era la gran parola di sua suocera). E forse nemmeno lui la voleva. Perché non telefonava, perché?

Si alzò, andò ad accendere tutte le luci, poi si rifugiò nel salone a piangere desolatamente...

Il telefono squillò solo a mezzanotte. Ma lei aveva già preso la sua decisione.

— Sei tu, Renato?

Silenzio dall'altra parte.

— Sei tu, lo so. Guarda, Renato, ho deciso. Di qui non mi muovo. Di qui non mi mandi via nemmeno con la forza. Per non andar via di qui, mi attaccherò ai muri con le unghie. Non sono più una bambina, l'hai detto anche tu. Sono una donna, sono tua moglie e ti voglio bene. E adesso vieni presto, perché qui sola muoio di paura.

Ripose in fretta l'apparecchio e poi percorse il corridoio di corsa, come se dovesse sfuggire a un'infinità di fantasmi ostili che la volevano cacciare, arrivò alla porta, chiuse quella a vetri, e rimase in quella nicchia a tremare, fino a che non sentì una macchina entrare rombando nel cortile e poi un passo rapido e allegro per le scale. Era Renato.

Carola Prosperi

IL MONDO IN CIFRE

Sono milioni le donne condannate al nubilato

In Russia le appartenenti al gentil sesso sono 114 milioni contro 94 milioni di maschi - Anche un milione di donne italiane destinate a restare senza marito - La maggioranza delle inglesi si è trasferita a vivere in città - Il Portogallo, in proporzione al numero degli abitanti, ha la maggiore quantità di contadini

Roma, marzo.

Un milione di donne italiane sono condannate a restare zitelle. Ma ben più alto è il numero delle tedesche e delle inglesi se col passo la stessa sorte. Nell'Urss, poi, in candidate zitelle sono, addirittura, dicono 40 milioni. In Italia (51 milioni di abitanti) le femmine sono circa 26 milioni, i maschi 25 milioni circa. Nella repubblica federale tedesca il rapporto di forza tra i sessi è il seguente: maschi 25 milioni e 400 mila; femmine 28 milioni e 493 mila. Il sesso debole ha, dunque, in Germania, un vantaggio numerico di 3 milioni di unità. In Gran Bretagna per 52 milioni e 257 mila maschi ci sono 27 milioni e 555 mila femmine. Ed eccoci a quello che, tra i paesi più progrediti, potrebbe essere definito il regno delle donne. Si tratta, come già accennato, dell'Unione Sovietica. In Urss ci sono 10 milioni di donne destinate alla solitudine. Infatti per 94 milioni e 50 mila maschi, le femmine sono 114 milioni e 777 mila. Meno distante l'abisso tra i due sessi in un altro grande paese: gli Stati Uniti. Negli Usa i maschi sono 89 milioni e 322 mila e le femmine 91 milioni e 355 mila. Conseguenza: solo 8 milioni di americane sono condannate a un nubilato certo.

Più fortunate saranno le canadesi. Il Canada è il paese del mondo in cui minore è il numero di donne sole. Per forza. Il Canada, tra i paesi progrediti, è l'unico dove ci siano più maschi che femmine. Precisamente i primi sono 9 milioni e 822 mila contro 9 milioni e 19 mila rappresentanti del gentil sesso. Discreta è anche la sperequazione delle donne nel Belgio, nel Lussemburgo, in Olanda, in Norvegia, in Svezia, in Danimarca, in Svizzera, in Austria, in Portogallo, in Finlandia. In tutti questi paesi, infatti, le forze dei due sessi si equilibrano con lievissimi vantaggi a favore delle femmine. Questa misura, invece, predomina di nuovo in Francia, dove per 48 milioni e 251 mila maschi ci sono 24 milioni e 247 mila femmine.

Questa ripartizione, per sessi, della società più progredita viene messa in luce da un volumetto di statistiche pubblicato dalla Comunità Europea. Ma la pubblicazione serve anche a vedere altri aspetti di questa società. Tra i più interessanti sono i dati riguardanti l'urbanizzazione e la situazione economica. Il paese, si potrebbe dire, più «proletario» tra quelli progrediti, o relativamente progrediti, è il Portogallo. Nel Portogallo, infatti, solo il 12,7 per cento della popolazione risiede in città di 20 mila o più abitanti. Nelle campagne e nei piccoli centri vivono anche la maggioranza dei preti e dei belgi. Dei primi solo il 27,8 per cento abita nei grandi centri (con 50 mila e più abitanti). La percentuale dei belgi concentrati nelle città è, invece, del 37,8 per cento.

Gli inglesi, al contrario, in grande maggioranza (58,6 per cento) vivono, ormai, nei centri con popolazione superiore a 50 mila abitanti. Il britannico è il più cittadino tra i popoli progrediti, o relativamente progrediti del mondo. Ma sempre di poco, a questo proposito, il popolo olandese. In Olanda, infatti, il 45,8 per cento degli abitanti risiedono nelle città. E in Italia? Da noi nonostante la continua, incessante fuga delle campagne solo una minoranza dei cittadini (il 33,4 per cento) vive nei centri con 50 mila e più abitanti. Una situazione analoga si verifica nell'Urss e negli Stati Uniti. Nell'Unione Sovietica il 32,5 per cento della popolazione risiede nelle città. Negli Stati Uniti la percentuale dei cittadini è del 36,5 per cento.

Ciò non significa, tuttavia, che l'Urss, gli Usa, l'Italia e tutti gli altri paesi dove la maggior parte della popolazione vive in centri con meno di 50 mila abitanti siano economicamente basati sull'agricoltura. Nel nostro paese, infatti, solo il 28 per cento della popolazione attiva (cioè dei lavoratori) è occupata nel settore agricolo. Il 39 per cento lavora nell'industria, il 30 per cento è occupata negli uffici e in altri servizi, il 3 per cento è occupato ad altro lavoro. Negli Stati Uniti solo l'8 per cento della popolazione attiva si trova nell'agricoltura, contro il 35 per cento dell'industria, il 48 per cento dei servizi e l'11 per cento dei disoccupati. Nell'Urss il numero degli operai è più basso di quello dei contadini (industria 47 per cento, agricoltura 53 per cento) ma, in compenso — se di compenso, in questo caso, si può parlare — esiste un'enorme burocrazia. Il 48 per cento della popolazione sovietica attiva è occupato, infatti, nei servizi.

Il paese — sempre tra quelli progrediti o relativamente progrediti — con un maggior numero di contadini è il Portogallo (in agricoltura c'è il 42 per cento della popolazione attiva). Il paese più industrializzato è invece la Gran Bretagna. Il 51 per cento degli inglesi lavora nell'industria, solo il 5 per cento nell'agricoltura e il 44 per cento nei servizi.

Queste cifre, come si vede, cominciano a illuminare le situazioni economiche di alcuni paesi. Per fare, a tale proposito, luce completa occorrerà vedere altre statistiche: sui prezzi, sui consumi, sui salari, sulla produzione. Queste statistiche, peraltro, farebbero allungare troppo il discorso. Per cui ce ne occuperemo in un altro articolo. Per ora chiudiamo con un rapido sguardo al contributo dei vari popoli al progresso sociale dei loro paesi. E' attraverso il lavoro, come si sa, che tale contributo si esplica nella sua forma più efficace. Ebbene quanto a lavoro finlandesi e russi battono tutti. Il 48 per cento tanto dei primi che dei secondi è costituito da popolazione attiva. Notevole anche la percentuale della popolazione attiva tra gli austriaci e i danesi (43 per cento), tra i tedeschi (47 per cento), tra gli inglesi (43 per cento). Gli italiani che lavorano sono il 38 per cento: più degli olandesi (37 per cento), dei portoghesi (30 per cento), degli spagnoli (36 per cento), dei canadesi (37 per cento). E, almeno in percentuale, tanti quanto i francesi, i belgi, gli americani (40 per cento).

Per quanto riguarda la popolazione attiva italiana è, peraltro, da precisare che essa non è, in campo mondiale, tra le più alte soprattutto a causa dell'ancora scarso numero di donne lavoratrici. Solo il 28 per cento delle italiane, infatti, sono occupate in uffici, in fabbriche, nell'agricoltura: contro il 37 per cento delle francesi, il 24 per cento delle belghe, il 33 per cento delle tedesche, il 38 per cento delle finlandesi, il 36 per cento delle austriache, il 46 per cento delle americane. Solo in Portogallo (11 per cento) e in Spagna (13 per cento) il numero delle donne lavoratrici è, in proporzione al numero degli abitanti, più basso che da noi.

Mario Pinzauti

Margaretha balla col fidanzato a Stoccolma

La principessa Margaretha di Svezia col fidanzato, l'inglese John Ambler, al ballo dei Cavalieri dell'Ordine di Amaranter. Alla serata hanno partecipato tutti i membri della famiglia reale (Telefoto)

La popolazione della capitale austriaca scossa dall'ignobile episodio

Ragazza diciottenne rapita in un caffè a Vienna e seviziata da 11 teppisti sulla neve in un cantiere

La brutale azione capeggiata dall'ex fidanzato della giovane per vendicarsi di essere stato abbandonato - E' stato arrestato ed ha fatto i nomi dei complici che però sono riusciti a fuggire - La vittima, raccolta per strada da un automobilista, è ora ricoverata in ospedale

Nostro servizio per la stampa

Vienna, lunedì mattina.

La polizia metropolitana di Vienna è impegnata da 24 ore nella caccia a undici giovinastri resisi autori di un efferato episodio di violenza ai danni di una ragazza diciottenne. Le informazioni, filtrate malgrado il comprensibile riserbo della autorità inquirenti sul grave episodio, hanno profondamente turbato l'opinione pubblica della capitale austriaca. Sui giornali si chiede a gran voce che si faccia giustizia, assicurando alla legge gli 11 colpevoli.

Questi, stando alla deposizione resa dal capobande, Gerhard Lehrner, caduto alle prime luci dell'alba di ieri nelle mani della polizia dopo un appostamento durato una decina d'ore, avrebbero assalito la ragazza, il cui nome non è stato reso noto per ovvie ragioni, sevleast dola a turno in una zona disabitata fuori città. L'incredibile episodio avrebbe preso le mosse da una bravata del Lehrner il quale, interrogato dai compagni sulla fine che la sua ragazza aveva fatto dopo aver troncato una relazione con lui, ebbe l'imprudenza di affermare che la fanciulla «era disponibile» per tutti.

Incitato a gran voce dai teppisti, o forse «scottato» per essere stato abbandonato dalla sua amichetta, il giovanotto telefonò alla ex-fidanzata fissandole un appuntamento, in un caffè della periferia. Disgraziatamente la ragazza accettò non immaginando a quale terribile avventura essa andava incontro.

I due si incontrarono come previsto, ed il ragazzo invitò la sua amica a fare un giro in auto nei dintorni. La giovane tuttavia rifiutò. Lehrner uscì allora dal locale per tornare entro pochi minuti, accompagnato dalla sua banda, composta di giovani fra i 16 e i 20 anni.

I giovinastri presero posto al tavolo della ragazza cominciando ad importunarla con frizzi e frasi ardite. Quindi fra l'indifferenza generale degli avventori presenti nella «cafehouse» i teppisti trascinarono la ragazza in strada e la caricarono a viva forza su un'automobile parcheggiata a breve distanza. L'auto partì a tutto gas.

Ma il peggio doveva ancora venire per la sventurata fanciulla. Condotta in un cortile adiacente ad un cantiere di costruzioni abbandonato, nel decimo distretto della città, la ragazza fu costretta a subire le sevizie degli undici teppisti. Quindi i giovani si dileguarono, abbandonando la loro vittima sulla coltre di neve del cortile.

Ripresasi a fatica, la ragazza si trascinò pietosamente fino alla strada, dove rimase in attesa per quasi mezz'ora fino al passaggio di un automobilista. Richiamata l'attenzione di questi e condotta all'ospedale, i medici di turno riscontravano alla giovane i segni della violenza alla quale la poveretta era stata fatta oggetto.

La polizia veniva immediatamente avvertita del fatto dando inizio ad una vasta battuta nella zona dove ebbe luogo il grave episodio, ma senza pervenire ad alcun risultato concreto. Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla ragazza, alcuni gendarmi si recavano nell'abitazione del Lehrner per arrestarlo. Essi hanno dovuto tuttavia attendere circa una decina di ore prima di coglierlo in giovane.

Questi ha confessato prontamente l'accaduto spiattellando anche i nomi dei 10 complici. Questi però, avuto sentore di essere ricercati, si erano già resi latitanti. La polizia non dispera di giungere alla cattura dei responsabili entro le prossime ore. Si prevede che il processo a carico dei giovinastri sarà celebrato per direttissima.

a. p.

Un nuovo stabilimento di alimenti omogeneizzati per l'alimentazione infantile

Roma, lunedì mattina.

E' stato inaugurato ieri mattina ad Aprilia il nuovo grande stabilimento che la Società Buitoni ha costruito per la produzione di alimenti omogeneizzati a base di carne o di verdure e destinati ai bambini nella loro prima infanzia.

Alla cerimonia erano presenti numerose personalità tra cui il ministro per l'industria e commercio sen. Medici, il cardinale Pizzardo ed il sen. Giuseppe Alberti, presidente della Commissione per la Sanità del Senato.

Lo stabilimento, che è il primo del genere in Italia, si estende su una superficie di trentamila metri quadrati, dieci mila dei quali coperti, ed ha una capacità produttiva di centomila vasetti al giorno.

Dopo la visita al modernissimo impianto industriale hanno parlato il cavaliere del Lavoro Marco Buitoni, il quale ha illustrato gli aspetti politico-sociali della nuova realizzazione, ed il cardinale Pizzardo. Il ministro Medici ha detto che il nuovo stabilimento, costruito con rigorosi criteri scientifici, «indica la via per accrescere la nostra competitività sui mercati internazionali».

Il sen. Medici ha così proseguito: «Il miglioramento avvenuto nella bilancia commerciale di gennaio e febbraio fa sperare che nel corso di quest'anno si potrà compiere un notevole passo per riequilibrare la nostra bilancia dei pagamenti».

A un sarto milanese le «Forbici d'oro 1964»

Milano, lunedì mattina.

Il premio «Forbici d'oro 1964», messo a disposizione dalla Federazione Maestrelli, è stato assegnato dalla giuria nazionale, presieduta da Cesare Toni, al sarto milanese Arturo Cosanti.

Una protesta a Berna di dimostranti del Giura

Chiedono l'istituzione di un Cantone indipendente

Dal nostro corrispondente

Berna, lunedì mattina.

Alcune centinaia di studenti appartenenti al comitato separatista del Giura bernese hanno effettuato una manifestazione di protesta a Berna sfilando in silenzio per le principali vie della città. Dai cartelloni che i dimostranti recavano era scritto fra l'altro: «Chiediamo un cantone del Giura indipendente da quello di Berna», «La autorità bernesi negano i diritti fondamentali alla minoranza di lingua francese del Giura».

Grazie a un notevole servizio di sorveglianza da parte della polizia di Berna, sono stati evitati incidenti in occasione della manifestazione di protesta. Dopo aver sfilato per le vie del centro, i dimostranti sono ritornati nel Giura.

La polizia del cantone di Berna continua a svolgere intense indagini per individuare le persone che venerdì scorso hanno fatto esplodere una bomba nella banca cantonale di Delemont. Gli autori dell'attentato dinamitardo, che ha causato profonda emozione in tutta la regione, sembrano appartenere al comitato «fronte di liberazione del Giura», che chiede la creazione d'un cantone autonomo, ma sempre nel quadro della Confederazione Elvetica. Manca pure qualsiasi traccia degli autori d'un atto di sabotaggio perpetrato una decina di giorni fa contro la linea ferroviaria Berna-Bienne, che per poco non ha causato una catastrofe.

L. f.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Urano e Plutone; opposizione a Nettuno. Cadata benefica. Comunicazione che vi farà cambiare un programma con sicuri vantaggi economici. Assecondate il destino. Parete valere i vostri meriti. Rafforzamento dei vincoli affettivi. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro - *Lavoro:* tutto procederà per il meglio, ma potrete valorizzare di più le vostre fatiche sfruttando l'ingegno. *Vita affettiva:* ispirazioni e presentimenti che vanno seguiti. Discreto vantaggio nel settore sentimentale con l'aiuto di un'amica. *Salute:* non allarmatevi per disturbi passeggeri.

Vergine - *Lavoro:* energia buona che darà vantaggi in tutti i settori del lavoro. Corrente favorevole di guadagni. *Vita affettiva:* potrete fidarvi del vostro fascino, ma non eccessivamente della vostra resistenza. Dovrete ascoltare la voce della saggezza. *Salute:* stanate bene e ancora meglio in società.

Capricorno - *Lavoro:* un viaggio porterà novità a ciò che avete chiesto. Abitudini che vanno cambiate se non volete rimanere vittime della vostra inadeguata organizzazione. *Vita affettiva:* sarete al di sopra di ogni sospetto, per cui la fiducia vi sarà concessa al massimo. *Salute:* miglioramento generale. Nessun disturbo fisico rallenterà la vostra produttività.

Previsioni per i tipi zodiacali dell'Ariete: dovrete potenziare l'organismo. Vantaggi nei viaggi e nelle gite. Gemelli: non cercate quello che è già in vostro possesso. Sul sentiero battuto sicura incontrerete la felicità. Cancro: sul lavoro potrete sperare in rapidi progressi. In amore invece la cautela è più che opportuna. Accettate un invito. Leone: febbre di far presto. Realizzerete presto una maggiore indipendenza economica, tuttavia è bene non sottovalutare i concorrenti. Bilancia: piccoli ortacoli che se trascurati possono diventare montagne insormontabili. In amore vedo il trionfo delle vostre aspirazioni. Scorpione: un nemico vi attende al varco: troverà in voi un avversario imbattibile. Sagittario: l'ostinazione vi farà provare nuove esperienze. Meglio tornare alla cautela. Acquario: congratulazioni e stima pubblica che faranno bene al vostro spirito. Pesci: se volete trovare la felicità, sarà bene tornare ai principi professati in passato. Rapidi progressi nelle azioni che mirano al guadagno.

T. Palmadessi

Da lunedì 16 a sabato 21
la Profumeria "ERY"
Via S. Teresa, 19 - Torino

effettua una speciale presentazione, con consulenza tecnica per la sua gentile Clientela, di
Skin Life Cleanser
Il detergente biologico per le pelli delicate e meritevoli di un trattamento rigeneratore
Non occorrono superlativi alla linea SKIN LIFE di Helena Rubinstein: grazie a Skin Life Cleanser, si ottiene un trattamento scientifico completo, una difesa perfetta della pelle.
Helena Rubinstein

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte, montevivande, piegaferri, argani, riduttori.
Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Casalotto 172 - TORINO - Telefono 241.085

BORSE - GUANTI - VALIGIE - OMBRELLI - BAULI
PASQUA AVOGADRO
VIA PO 55 - TORINO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
BORSE vitello stock L. 590-990-1990; nappa L. 4990; vitello medaglì e tinta moda L. 3590 in più; lucertola L. 17.500 in più; coccodrillo lire 21.900 in più.
GUANTI stock L. 290; capretto L. 890-1490; lunghi L. 890-1290.
OMBRELLI misto L. 990; nylon L. 1490; manico argento o «900» L. 3290.
VALIGIE fibrone L. 590; pergamena L. 1790; tessuto L. 2590; vilpelle L. 2590; sacco armadio L. 4590.
BAULI tondo L. 5900; koffer L. 8950; lavatrice L. 7900.
DIPLOMATICHE L. 890 - 24 ORE L. 2590 - SOTTOBRACCIO L. 350-690 - PORTADOLLARI cinghiale L. 590, coccodrillo L. 2990 - CINTURE coccodrillo L. 990 - NECESSAIRE L. 490-690 in più.
Questi prezzi sono indicativi su migliaia di articoli di ogni tipo e confezione.

Scoperto un feroce delitto sulla collina di Bergeggi

Metronotte assassinato a Savona forse per vendetta della malavita

Il cadavere, trafitto al capo da numerosi colpi d'arma da punta, è stato trovato ieri mattina fra gli sterpi di un burrone, avvolto in una coperta - L'uccisione sarebbe però avvenuta altrove, probabilmente a bordo di un'auto che trasportò dalla città il corpo senza vita della vittima - Indagini negli ambienti dei delinquenti abituali e dei contrabbandieri - Nessuna traccia sul luogo del rinvenimento: la pioggia ha cancellato le impronte

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì mattina.

Appena tre giorni fa un giovane è stato condannato all'ergastolo, per omicidio, dalla Corte d'Assise di Savona. L'esempio, duramente ammonitore, non è servito: nella notte tra sabato e domenica, un «metronotte» savonese è stato ferocemente ucciso e il suo corpo abbandonato in campagna. La notizia, subito diffusasi in città, ha suscitato sgomento e dolorosa impressione tra la popolazione ed ha mobilitato polizia e carabinieri. E' questo infatti il primo grave episodio di sangue che turba Savona dopo un lungo periodo di relativa tranquillità, ma ciò che più colpisce è il modo brutale con cui il feroce delitto è stato compiuto.

La vittima, Francesco Sanna, 36 anni, nativo di Morès (Sassari), abitava con la moglie e la figlia di 4 mesi nella nostra città, in via Montenotte 3 int. 7. Era entrato circa due anni fa nei «vigili dell'ordine» di Savona, dopo aver svolto analoga attività a Genova. Era un uomo stimato ed apprezzato dai superiori e dalle autorità di polizia e svolgeva con zelo la dura quanto delicata mansione di «metronotte», non soltanto perchè si trattava del suo lavoro, ma anche perchè vi era visibilmente appassionato. In questi due anni aveva compiuto un'opera preziosa per la tutela dell'ordine e dei beni dei privati affidati alla sua sorveglianza ed ancora recentemente il questore di Savona gli aveva rivolto un solenne encomio per aver contribuito all'arresto o all'identificazione di non pochi malfattori. Ed è contro Vincenzo Sanna che si è scatenata così drammaticamente la vendetta della malavita; la vendetta, se si esclude la possibilità di una doppia rapina, poichè infatti fra le tante ipotesi il movente più apparentemente valido di questo omicidio che tanto allarme ha destato nell'opinione pubblica, non meno che commiserazione per la vittima e la sua famiglia.

Il «metronotte» aveva preso servizio sabato sera alle 22: il suo turno sarebbe terminato alle 6 di ieri domenica. Era una nottataccia, piovosa e ventosa, spirava un forte vento dalla gola del Letimbro al mare e le strade erano deserte sotto le fitte grida. Il tempo, quindi, è stato proprio agli assassini. Francesco Sanna aveva affidati alla sua sorveglianza alcuni negozi d'una delle zone più centrali della città. Ogni ora egli doveva segnalare il proprio passaggio negli appositi apparecchi ad orologio collocati dall'Istituto vigili dell'ordine nelle varie botteghe. Aveva lasciato tranquillo, apparentemente almeno, la propria abitazione ed iniziato il suo giro, durante il quale ora solito andare a ristorarsi con una pizza presso un locale di via XX Settembre. Tale consuetudine sosta egli sabato sera non ha compiuto e la sua assenza non è passata inosservata, tanto era l'abitudine di vederlo sempre alla stessa ora.

Al termine del turno di lavoro, il Sanna doveva passare presso il comando dei «vigili dell'ordine», sito in piazza Manali; i compagni lo hanno atteso inutilmente. Verso le 6,30, impensieriti per il ritardo, avevano compiuto alcune ricerche, avvertendo anche la polizia, ma del Sanna nessuna traccia. Alle 8 circa giungeva però ai carabinieri una drammatica segnalazione da parte di alcuni abitanti di Bergeggi Alta: in una scarpata sulle alture del caratteristico borgo rivierasco, era stato rinvenuto cadavere un «metronotte». Non poteva esservi alcun dubbio: si trattava di Francesco Sanna.

La vittima, Vincenzo Sanna, di 36 anni (Telefoto)

Sul posto si portarono immediatamente il questore e il comandante dei carabinieri, agenti di polizia, militi dell'Arma e quindi il Procuratore della Repubblica. Il corpo dello sventurato, parzialmente avvolto in una coperta, era adagiato fra la sterpaglia d'un precipizio posto al di sotto di un sentiero, con la testa all'ingiù in direzione del mare. I dubbi, subito affiorati, che potesse trattarsi di un suicidio, venivano fugati da alcune constatazioni. Il capo presentava numerose e profonde ferite d'arma da punta; la pistola calibro 7,65 di cui la guardia era armata era scomparsa insieme con un mazzo di chiavi ed una torcia a pila; d'altra parte non vi era traccia di colluttazione e di impronte di sorta, ma la pioggia che continuava a cadere con immutata violenza poteva aver cancellato eventuali segni di lotta. Comunque carabinieri e polizia ritengono che il Sanna sia stato ucciso altrove, probabilmente a bordo di un'auto. Partendo da questa supposizione, il delitto potrebbe essere così ricostruito.

Compiuto il controllo delle ore 8, così come risulta dagli apparecchi installati nei negozi, il Sanna stava ultimando un altro giro di sorveglianza. Alle 8,30 sarebbe stato scorto in compagnia di alcuni sbirchi (veri o falsi che fossero), tra i quali, pare, alcuni contrabbandieri e pregiudicati, di alcuni passeggiatori e successivamente da una pattuglia della guardia di finanza. Tra le 8,30 e le 9, il delitto. Gli sconosciuti lo avrebbero aggredito, avvolto in una coperta per impedirgli di gridare e di difendersi e quindi — dopo averlo stordito con un corpo contundente — caricato su una vettura nell'interno della quale lo avrebbero poi ucciso, colpendolo al capo con un pugnale o altro (scalpello o punteruolo). E per far questo dovevano essere almeno due o tre. Quindi con la macchina raggiungevano Bergeggi e fermavano sul piazzale situato al termine dell'unica strada carrozzabile del paese. Qui, afferrato il corpo del Sanna, probabilmente ormai privo di vita, dovrebbero aver percorso alcuni metri su uno stretto sentiero che porta a un gruppo di case nascoste fra gli ulivi ed infine lanciato il cadavere, ancora avvolto nella coperta, fra gli arbusti sottostanti, per allontanarsi poi, forse verso la città.

Naturalmente non si può neppure escludere che lo sventurato sia stato ucciso sul posto e ciò potrebbe trovar suffragio nel fatto che la coperta, su cui sono i segni dei colpi inferti al capo della vittima, non è inoltre imbrattata di sangue. La zona ove il cadavere è stato rinvenuto è assai isolata e poche case sorgono nei dintorni: soltanto a circa duecentocinquanta metri, in una zona più elevata, si trovavano il municipio, la chiesa parrocchiale ed un primo gruppo di abitazioni. Nessuno quindi ha potuto vedere gli assassini e nessuno — sia per l'ora antelucana che per il maltempo — essi hanno incontrato sulla via del ritorno.

Altra ipotesi, oltre a quella della vendetta, è che il Sanna abbia sorpreso i malviventi mentre stavano per compiere qualche «colpo», ma nessuna denuncia di furto o di tentato furto è stata finora presentata ai carabinieri o alla questura anche se di domenica, giorno di chiusura dei negozi un furto potrebbe esser passato inosservato. Si fanno inoltre infine altre supposizioni, tra le quali la più remunerativa è che si tratti d'una vendetta di contrabbandieri per punire il Sanna ritenuto forse responsabile della confidenza alla polizia che ha permesso, recentemente, il sequestro di 150 milioni di sigarette di contrabbando, di due autocarri con radio ricetrasmittente e l'arresto di due trafficanti ciandestini.

Le indagini si presentano quindi assai difficili e neppure la moglie del «metronotte» ha saputo fornire qualche indicazione utile. Partendo tuttavia dall'ipotesi che ad uccidere il Sanna siano stati individui da lui conosciuti, gli inquirenti hanno già interrogato numerose persone, ma per il momento non pare che si siano raggiunti risultati apprezzabili.

Nicolò Siri

L'altura di Bergeggi ove il cadavere del «metronotte» Vincenzo Sanna è stato trasportato, avvolto in una coperta, e gettato dalla scarpata (Telefoto)

Sacerdote un ex "volontario della morte"

Nella basilica di Sant'Antonio, il vescovo di Padova mons. Girolamo Bortignon ha ordinato sacerdote padre Luigi Matsuo, ex kamikaze giapponese. L'ex «pilota della morte» si convertì al cattolicesimo nel 1950 e venne in Italia dove entrò nell'ordine dei frati minori conventuali (Telefoto A. P.-A)

Da 1500 a 2200 metri in 18 minuti

La cabinovia del Clot inaugurata a Pragelato

La contessa Camerana madrina del nuovo impianto - Una folla di sciatori ha preso gaiamente d'assalto i vagoncini per lanciarsi lungo le vertiginose piste

Pragelato, lunedì mattina.

(r. g.) Nonostante le condizioni atmosferiche piuttosto ostili (nebbia e neve al mattino) l'inaugurazione della nuova cabinovia che da Pragelato sale al Clot (m. 2200), superando un dislivello di 750 metri in 18 minuti, si è svolta ieri in un'atmosfera di grande allegria. Alla quale indubbiamente ha contribuito la banda musicale di Oreasseno esibitasi in un nutrito programma d'intonazione festosa.

La strada che da Pragelato raggiunge la stazione di partenza della funivia era imbandierata e una gran folla si è radunata, alle 11, nel piazzale dove si è svolta la cerimonia ufficiale culminata nel taglio del nastro tricolore e nel rituale lancio d'una bottiglia di spumante contro un pilastro dell'edificio: l'incarico era affidato alla contessa Camerana, madrina della nuova opera. Hanno pronunciato discorsi i senatori Poët e Rotta e il sindaco di Pragelato cav. Gujot, il quale ha efficacemente espresso la sua commozione per la realizzazione d'un'iniziativa certamente destinata a grande sviluppo turistico al Comune da lui amministrato.

Erano presenti l'ing. Giovanni Nasi, sindaco di Sestriere e promotore della valorizzazione di Pragelato come centro di sport invernali, il dott. Emanuele Nasi presidente della società «Funivia di Pragelato», la signora Marisa Nasi, l'on. Borra, il gen. Rimbaldi e il col. Ricchiardi degli alpini, ing. Raimondo amministratore delegato della società «Esercizi del Sestriere».

Non appena ha iniziato la sua attività (e ieri il servizio era gratuito), la cabinovia è stata gaiamente presa d'assalto da folta comitiva di sportivi, tra cui un buon numero di soci dello Sci Club Torino e dello Sci Club Pragelato, i quali l'ultimo hanno pure organizzato una gara.

Nel pomeriggio le condizioni del tempo sono migliorate e l'accresciuta visibilità ha consentito a quanti per la prima volta percorrevano le magnifiche piste aperte dal nuovo impianto, di ammirare il panorama suggestivo e grandioso delle Valli Chisone e Troncea.

Imprudenza e velocità causano altre sciagure

Tragica catena di morti e feriti sulle strade pericolose per la pioggia

A Massa due motociclisti, sbandati in curva, sono finiti in un fiume annegando - Uccisi due giovani in motoretta nell'urto contro un'auto a Vittorio Veneto - A Rovigo un portalettere, travolto da una vettura, morto sul colpo - Deceduto mentre veniva operato un ambulante investito a Valenza - Quattro feriti per incidenti a Cuneo, Canelli, Torre Pellice e Aosta - Una donna in bicicletta uccisa da un'auto nel centro di Vercelli

Massa, lunedì mattina.

(c. s.) Due persone, Daniela Baldini di 45 anni e il pensionato Giuseppe Alberti di 60 anni, sono annegate nel fiume «Frigido», dove sono finite dopo un volo di oltre cento metri. I due viaggiavano a bordo di una motoretta guidata dal Baldini, e procedevano in direzione di Forno. Forse Baldini stava riaccompagnando il pensionato dopo una lite pigliata. All'altezza di una curva che fiancheggia il fiume, la motoretta è sbandata ed è andata a cozzare con estrema violenza contro un parapetto. I due sciagurati nella acqua del «Frigido», sono annegati. I cadaveri sono stati recuperati stamane dai vigili del fuoco, a oltre duecento metri di distanza dal luogo dell'incidente.

Vittorio Veneto, lunedì sera.

(r. s.) Due giovani sono morti in un incidente stradale al km. 153 della statale 13, in località San Pior. Gilda De Nardi, di San Pior, e Aldo Dazzi di Colle Umberto, entrambi di 23 anni, erano diretti a Sacile in motocicletta, quando sono stati urtati violentemente, e scaraventati a terra, da un auto, condotta da Sergio Marzura di Conegliano, che proveniva dal senso inverso. I due giovani, ricoverati all'ospedale Civile di Conegliano, sono morti per le gravi lesioni riportate. Non sono ancora note le cause dell'incidente ma, dai primi accertamenti della polizia stradale di Vittorio Veneto, sembra che la moto non abbia rispettato un segnale di «stop», situato nel luogo dell'incidente.

Rovigo, lunedì mattina.

(c. l.) Sulla provinciale di Adria-Ariano Polesine, in località Crociarona, il portalettere Onorato Canelli, di 75 anni, da Santa Maria in Punta, nell'attraversare la strada per riprendere la bicicletta che aveva appoggiato a un paracarro, è stato investito in pieno da un autofurgone condotto da Vittorio Terroni, da Berra di Ferrara. Il Canelli è deceduto sul colpo per la frattura del cranio.

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Sulla statale Alessandria-Pavia, nei pressi di Valenza una «600» guidata dall'orafo Roberto Di Loreno ha investito in pieno due giovani da, il commerciante ambulante Giovanni Scrivani, di 38 anni, residente a Valenza, causandogli gravi ferite alla testa. Ieri lo Scrivani, sottoposto a trapanazione del cranio da parte dei medici dell'ospedale, è deceduto.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) Un'automobile guidata dal farmacista Luigi Volpasi, di 39 anni, di Castelletto d'Orba, percorreva la strada provinciale proveniente da Castelletto e diretta a Novi Ligure; giunta in località Stazione al chilometro 1500 si è scontrata, in una curva, con un'altra vettura che procedeva in senso opposto, guidata dall'operaio Alessandro Morbelli di 28 anni, di Predosa. Nell'incidente il Volpasi ha riportato la frattura del femore sinistro e lesioni in varie parti del corpo, mentre il Morbelli ha riportato ferite al capo e lesioni multiple.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Vittima di una grave disgrazia stradale è rimasto, nella mattinata di ieri, a Cuneo, il quarantunenne Francesco Pittavino, operaio, residente a Borgo San Dalmazzo. Il Pittavino, pilotando un motorino, percorreva via Sebastiano Grandis, quando, all'incrocio con via Quintino Sella, era investito da una «1100» guidata dal trentacinquenne Spirito Marenghino, di Centallo. In conseguenza dell'urto, il Pittavino veniva lanciato ad alcuni metri di distanza, rimanendo esanime. Subito soccorso e trasportato al nostro ospedale, i medici gli hanno riscontrato frattura multipla costali, choc traumatico, ferite lacero contuse al viso e alle mani, trattenendolo in osservazione.

Canelli, lunedì mattina.

(r.) Verso le ore 2,30 di domenica, un giovane di 25 anni, Giuseppe Basso, residente a Canelli, è rimasto vittima di un grave incidente stradale. Il Basso, colto da malore mentre a bordo della propria «600» era diretto ad una sala da ballo alla periferia della città per prelevare la sorella, al termine di una veglia danzante, è andato a urtare violentemente contro un palo in ferro dell'illuminazione pubblica. Il Basso, trasportato all'ospedale di Canelli, è stato trattenuto dai sanitari con prognosi riservata.

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Un panettiere di Torre Pellice, Giorgio Lorenzino di 25 anni, al è schiantato, nelle prime ore di domenica mattina, con la sua Lancia Fulvia, contro una scarpata della provinciale Pinerolo-Torre. L'incidente, dovuto al fondo stradale viscido per la pioggia, è avvenuto poco dopo il passaggio a livello sulla salita per Bricherasio. Il Lorenzino era appena riuscito a superare la sbarra che si stavano per abbassare quando, mentre procedeva a forte velocità, sbandava andando fuori strada sulla sua destra. All'incidente hanno assistito numerose persone ferme al passaggio a livello, e soltanto dopo una decina di minuti, passato che fu il treno, sono accorse in aiuto dell'automobilista che è stato estratto dall'auto ridotta un mucchio di rottami per l'urto frontale contro la scarpata di pietra. Il Lorenzino è stato trasportato all'ospedale Agnelli di Pinerolo e ricoverato con frattura cranica e grave stato di choc.

Aosta, lunedì mattina.

(l. v.) Un motociclista che percorreva domenica pomeriggio la comunale Jovençau-Aymavilles, ha perso il controllo del proprio veicolo ed è finito fuori strada, procurandosi gravi ferite alla testa e al corpo. Il poveretto, Giovambattista Lunardi, di Arvier, di 36 anni, è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano di Aosta con prognosi riservata.

Vercelli, lunedì mattina.

(c. s.) Un'anziana signora ieri sera verso le 20 è rimasta vittima di un incidente mortale in corso Walter Mansone alla periferia della città. Si tratta della sessantacinquenne Romana Forza vedova Finesi, domiciliata in via Siracusa 32, poco distante dal luogo dell'incidente. La donna, mentre dal centro cittadino si riportava in bicicletta verso la propria abitazione, è stata investita da un'auto «Dauphine», che precedeva in senso contrario condotta dalla ventiquenne Adriana Dattrino, domiciliata a Vercelli, impiegata a Borgosesia. L'urto è stato violentissimo e la donna, sceraventata al suolo, ha sopravvissuto per pochi istanti. La vittima ritornava dal cimitero, dove è stato sepolto appena una settimana fa il marito.

Uno studente di dodici anni denuncia di essersi ferito per una punizione a scuola

Milano, lunedì matt.

La polizia milanese si sta occupando d'un grave episodio denunciato da un ragazzo di dodici anni presentatosi ieri mattina con il volto tumefatto all'ospedale Policlinico in compagnia del padre. Il ragazzetto ha riferito di essersi procurato quelle contusioni essendo stato obbligato a battere il capo per trenta volte sul banco dalla sua classe.

Il protagonista dell'episodio, destinato ovviamente a sollevare non poco scalpore, è il dodicenne Antonio C. Il ragazzo è figlio di due modesti operai, due coniugi napoletani che si sono trasferiti sei anni fa, portando con sè i loro otto figlioletti.

Secondo quanto ha raccontato il piccolo Antonio, il «fattaccio» sarebbe accaduto lunedì scorso nella scuola media di Rozzano, dove egli appunto frequenta il primo corso. L'insegnante di latino, don Gaetano Seveso, parroco di Rozzano da diversi anni, in seguito ad una piccola mancanza del suo allievo (distratto durante la lezione e sorpreso mentre chiacchierava con un compagno), lo avrebbe punito ordinandogli di battere il capo sul banco per trenta volte. Ciò avrebbe provocato al ragazzo una ecchimosi alla fronte che ieri si è estesa al punto che i genitori, allarmati, hanno condotto il ragazzo all'ospedale.

Avvicinato dai cronisti, il parroco don Seveso, non ha fatto dichiarazioni, trincerandosi dietro un completo riserbo.

Vento freddo e violenti temporali con grandine si sono alternati ieri al sole caldo in Riviera

Pioggia su quasi tutto il Piemonte, nevicata al Colle del Sestriere pieno di turisti

Genova, lunedì mattina.

Vento, pioggia e grandine si sono alternati ieri in Riviera al sole, un caldo sole che rapidamente faceva dimenticare i temporali; poi di nuovo, improvvisamente, il cielo s'imbronciava, e giù ancora pioggia. Così, fin dal mattino: mentre a Genova pioveva e Rapallo ed a Camogli c'era il sole, a Pegli pioveva ancora e ad Arenzano grandinava. Numerosi i turisti sia sulla Riviera di Levante che su quella di Ponente, i quali nonostante il tempo incerto non hanno rinunciato alla gita di fine settimana. In conseguenza delle bizzarre condizioni meteorologiche la temperatura ha avuto sbalzi notevoli: durante tutto il giorno si è passati improvvisamente dal tepore del sole al freddo vento di tramontana, e, per la grandine, a valori più bassi.

Alessandria, lunedì mattina.

Ha continuato a piovere per quasi tutta la giornata; la temperatura si è aggirata sugli 8°.

Asti, lunedì mattina.

Sull'Astigiano per tutta la giornata di ieri è caduta la pioggia a catinelle; verso sera è comparsa la nebbia. La temperatura si è mantenuta sui 5 gradi.

Cuneo, lunedì mattina.

Pioggia a tratti torrenziale ieri a Cuneo e in pianura; neve con tormenta in montagna. La condizioni atmosferiche avverse non hanno comunque spaventato la consueta folla di sciatori, che hanno preso d'assalto gli impianti sportivi di Limone Piemonte, Crissolo, Lurisia, Valdieri e Frassa.

Sestriere, lunedì matt.

Sabato notte improvvisamente il tempo è cambiato ed ha iniziato a nevicare abbondantemente in tutta la zona del Sestriere. Sono egualmente giunti al Colle circa diecimila sciatori, ma una buona parte di questi non hanno neppure calzato gli sci. Gli alberghi sono affollati di turisti, in maggioranza tedeschi. La temperatura si è mantenuta sopra lo zero per tutto il giorno. Nel tratto della statale Pragelato-Sestriere sono consigliabili le catene.

Biella, lunedì mattina.

Ieri si sono avute spruzzate di pioggia ma il termometro ha continuato a salire, raggiungendo la punta massima di 12-14 gradi.

Aosta, lunedì mattina.

Durante la giornata domenicale si sono registrate in Valle d'Aosta nevicate sparse oltre i 1800 metri di altitudine. Il cielo è stato coperto per tutto il giorno. Il cattivo tempo ha limitato l'attività degli sciatori, giunti numerosi soprattutto a Cervinia e Courmayeur.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

c'eravamo anche noi...

STORIA DEL FASCISMO

diretta da ENZO BIAGI

voi ricorderete i vostri figli sapranno

Quattromila fotografie e documenti, in gran parte inediti, e le testimonianze di tutti i protagonisti, NEL PIÙ COMPLETO ED OBIETTIVO DOCUMENTARIO. Venticinque anni di vita italiana: dal 1918 al 1943, la vicenda di tre generazioni.

60 fascicoli settimanali 3 grandi volumi

il secondo fascicolo in tutte le edicole a lire 250

Edizione SADEA - DELLA VOLPE

Solenne cerimonia nel centro urbano risorto

Segni a Cassino nel ventennale della distruzione della città

Presenti i labari di molti Comuni decorati con medaglia d'oro - Un discorso di Andreotti: «Una "città militare" ospiterà qui duemila soldati, perché abbiano modo di pensare alle ultime tragedie italiane che essi fortunatamente non hanno di persona conosciute»

Il presidente Segni riceve un omaggio floreale da una ragazza in costume (Tel.)

Cassino, lunedì mattina.

Esattamente venti anni fa, il 15 marzo del 1944, un bombardamento indiscriminato ridusse Cassino ad un mucchio di rovine e macerie. Dalla vecchia città posta sul fianco roccioso della montagna e di quella più moderna, che era andata sorgendo e sviluppandosi ai lati della «Casilina», non rimase in piedi neppure una casa. Ieri, dopo 20 anni, Cassino ha ricordato, alla presenza del Capo dello Stato, quella lontana data di distruzione e di morte, ed insieme ha celebrato la sua ricostruzione.

Piazza Alcide De Gasperi, circondata dalle nuove costruzioni che caratterizzano il centro urbano risorto, ampliato e rimodernato là dove la città si era sviluppata nei secoli, è stata la meta ed il punto di incontro dell'intera cittadinanza. Ai lati della colonna sulla cui pietra è incisa la motivazione della medaglia d'oro della città, era stato eretto un altare da campo. Vi faceva da basamento il relitto di un carro armato, arrugginito residuo della guerra che qui ha imperato ed è passata con tutta la sua violenza. Su una tribuna a lato dell'altare vi erano i gonfaloni delle città decorate di medaglia d'oro: di Roma, di Firenze, con gli alabardieri e trombettieri nei costumi del Rinascimento, di Milano, di Bologna, di Napoli, di Vicenza, di Venezia, di Alba e di Boves.

Il Presidente della Repubblica, giunto a Cassino in treno accompagnato dal ministro della Difesa, Andreotti, e dalle personalità del suo seguito, è arrivato in piazza De Gasperi poco dopo le 10.

Segni ha raggiunto l'altare, ai cui piedi era ad attenderlo mons. Ildefonso Rea, abate di Montecassino. Il Capo dello Stato ha stretto la mano all'abate e si è avviato verso la tribuna dinanzi alla quale erano ad attenderlo le autorità: vi erano il vice presidente del Senato Spataro, l'on. Bucci per la Camera, i ministri Andreotti e Pastore, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini e altre personalità civili e militari. Erano presenti anche l'ambasciatore degli Stati Uniti Reinhardt, l'ambasciatore di Gran Bretagna Ward, l'ambasciatore di Francia Berard, e il consigliere stampa dell'ambasciata di Germania Haumann, in rappresentanza dell'ambasciatore tedesco a Roma.

L'abate di Montecassino ha celebrato la Messa, durante la quale la banda dei carabinieri ha eseguito brani di musica sacra. Al Vangelo mons. Rea ha ricordato con nobili parole la storia, le tradizioni, le gioie e il sacrificio di Cassino, ed ha reso omaggio al Capo dello Stato.

Al termine della Messa ha preso per primo la parola il sindaco della città, quindi il gen. Restagno che ha letto la lettera inviatagli dal ten. Ruini, promotore della ricostruzione di Cassino, el quale la tarda età e una indisposizione hanno impedito di essere presente alla cerimonia.

Ha preso quindi la parola il vice presidente nazionale della Federazione volontari della libertà, col. Argento, il quale ha ricordato il contributo di sangue dato per la ricostruzione della patria dal movimento di Liberazione.

Infine ha pronunciato il discorso ufficiale commemorativo il ministro della Difesa on. Andreotti. Dopo aver reso omaggio al presidente Segni, Andreotti ha detto che la presenza oggi in Cassino dei Gonfaloni delle città medaglie d'oro significa una adesione morale di tutta l'Italia al piccolo centro, divenuto simbolo di efferata distruzione e di prodigiosa ricostruzione.

«Qui, ha detto l'on. Andreotti, dove San Benedetto fondò nel 529 il primo nucleo dell'Abbazia, si erano unite tre integrali distruzioni. Ma nulla era stato così violento come gli avvenimenti di cui oggi ricorre il ventesimo anniversario. Solo sulla abbazia il 15 marzo 1944, 237 «fortezze volanti» sganciarono 576 tonnellate di bombe, devastandola fin nelle fondamenta». «Commettiamo un tragico errore»: — ha proseguito Andreotti — queste parole scritte più tardi dal gen. Clark, comandante della 5ª Armata americana, riparviamo a noi ogni giudizio. Noi aggiungiamo tuttavia che non fu soltanto un errore, ma una inutile strage, perchè il mirato recinto non era stato mai trasformato in un obiettivo militare.

«Seguirono giornate durissime — ha proseguito il ministro — e le popolazioni ebbero da alcuni soldati di colore umiliazioni più tristi dell'azione delle bombe e del fuoco. Ma la vita riprese. Le acque che avevano invaso la piana pennero prosciugate; le salme degli inglesi, dei polacchi e dei indiani, furono composte in tre cimiteri che restano per i secoli come monito silenzioso e rispettato per non dimenticare; la basilica venne ricostruita; la città ricostruita con l'aggiunta di impianti industriali che dovranno legittimare la fiducia nell'avvenire e con moderne scuole ed un decoroso ospedale».

«Oggi — ha aggiunto l'on. Andreotti — la nuova Cassino guarda con serenità il domani. In Cassino è in avanzata costruzione una moderna città militare che ospiterà dalla fine dell'anno prossimo 2000 giovani soldati nel loro primo contatto con il servizio di leva. Si è voluto che anche questa città fosse presente nella Cassino nuova e i giovani che qui verranno avranno modo, senza per questo turbare la serenità dei loro cuori, di pensare di tanto in tanto alle ultime tragedie italiane che essi fortunatamente non hanno di persona conosciute. Alterneranno i loro accenti da un lato di colle di Montecassino e dall'altro alle alture di Pontelungo, dove il 18 dicembre 1943 i soldati d'Italia combattendo e morendo scrissero la prima pagina della nuova storia della Nazione, e formeranno i loro cantieri a questi due eloquenti insegnamenti: della violenza che uccide e dell'amore che ricostruendo lentamente ripara».

Con il discorso del ministro Andreotti, vivamente applaudito, ha avuto termine la cerimonia. Il Capo dello Stato ha raggiunto, accompagnato dalle massime autorità, la sede municipale, dove ha ricevuto l'omaggio della civica amministrazione e dei sindaci delle città decorate di medaglia d'oro.

Dalla sede municipale il Capo dello Stato, sempre accompagnato dalle autorità e dal suo seguito, si è quindi diretto al viale della Repubblica, per assistere da una tribuna alla sfilata. Il Presidente della Repubblica, fatto segno alle manifestazioni di cordiale saluto della popolazione, ha infine lasciato la città, ed ha raggiunto l'Abbazia di Montecassino per una visita in forma privata.

Un'altra dura giornata attende Rocco Ferrari

Oggi il testimone-chiave: il messo comunale di Barengo

Fu lui a rivelare, nel corso dell'istruttoria, uno dei particolari più gravi a carico del veterinario - Egli raccontò che il Ferrari gli chiese tutto il resto della carta di cui aveva adoperato un foglio per scrivere una lettera nei giorni precedenti la morte di Tino Allevi - Informò inoltre il tenente Teobaldi che per quella lettera l'imputato usò la "Olivetti Lexikon" del Comune

Un terribile accusatore: Francesco Donna, messo comunale di Barengo

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì mattina.

«Ormai l'unico colpo di scena che potrebbe ancora accadere in questo processo è un'eventuale dichiarazione calunniosa dell'accusato, all'incirca del seguente contenuto: — *Il delitto l'abbiamo combinato insieme, io e Renato Lauldi*».

Così commentava in un intervallo dell'udienza l'avvocato Bruno, il patrono di parte civile che difende la vedova del bidello assassinato. «Ma io sono sicuro che il Ferrari non si troverà mai in una simile posizione, così falsa da non poter essere sostenuta. D'altra parte, il lanciare quell'accusa infamante una sua confessione, e io sono convinto che quell'uomo non confesserà mai. Per di più egli ha beniamino che, se tentasse di legare alla propria sorte la signora Lauldi, si avvierebbe dritto filato verso una condanna per calunnia».

La convinzione che il dottor Rocco Ferrari sia lontanissimo dall'idea di confessare deve essersi fatta strada anche nell'animo dei difensori. A chiarire questo aspetto dell'indecifrabile romano, cui ogni giorno viene aggiunto un nuovo capitolo, è sufficiente l'andamento del colloquio di oltre mezz'ora, svoltosi fra l'imputato e i suoi patroni nel carcere di Imperia. Solo una piccola parte di quel tempo fu dedicata al tema di una eventuale confessione; tutto il resto fu occupato da un'analitica rassegna delle circostanze del processo: dai primi sommari raccolti nel periodo iniziale delle indagini agli argomenti della sentenza della sezione istruttoria. Insomma, il bilancio completo, teso da fornire la chiara visione della partita attiva (quale a dire gli argomenti favorevoli alla tesi dell'innocenza), e delle partite passive: gli indizi che l'Accusa ritiene abbondantemente sufficienti a emettere una condanna all'ergastolo. Ahimè, quest'ultima colonna del bilancio è fitta di annotazioni, a differenza dell'altra che sono registrate soltanto poche «voci», di discutibile valore. Lui ha seguito l'esposizione dei suoi difensori con un interesse staccato e sommatico, come se ascoltasse una conferenza su un argomento del tutto estraneo al destino della sua donna ed anche al suo. Ieri ha manifestato la consueta tranquillità durante il colloquio con uno dei difensori, l'avv. Torgano.

Sembra ogli deve udire la deposizione del testimone più terribile di tutto il processo: il messo comunale Francesco Donna, colui che con dichiarazioni chiare e sicure, ha implicitamente indicato in lui, l'autore della lettera di accompagnamento del bitter avvelenato, la scritta mediante il quale la sventurata Tranquilla Allevi fu spinta a bere l'aperitivo alla stricnina nella illusione che la società San Pellegrino intendesse affidarsi le rappresentanze di quella bibita.

Mentre le indagini erano nel periodo iniziale, gli inquirenti si domandarono se il Ferrari possedesse avesse avuta a disposizione una macchina da scrivere Olivetti Lexikon, del tipo di quella che era stata usata per battere il testo della lettera del delitto. Il quesito fu rapidamente risolto. Si sapeva che il Ferrari era assiduo amiano e vice-sindaco del comune di Barengo; fu facile accertare che frequentava con assiduità gli uffici comunali ove appunto si trovava una Olivetti Lexikon, i cui caratteri sono della medesima serie di quelli del documento denigno.

Il sindaco di Barengo, signor Gaudenzio Ramaioli e il segretario comunale Attilio Biscardi (due testi che depongono oggi) dissero di non sapere se il veterinario avesse adoperato quella macchina. Il messo comunale Donna invece si mostrò più informato. Ricordò che il Ferrari si recava negli uffici comunali il sabato; nell'agosto del 1963, essendo in ferie, vi andava tutti i giorni e vi si trattenava un'ora o due. Sapiamo di averlo visto una o due volte, proprio in quell'agosto, scrivere con la macchina sequestrata; interrogato a distanza di poche settimane dai fatti che gli si chiedeva di raccontare, egli rievocò in ogni particolare una scena il cui significato non richiede commenti. Il Ferrari, tra il 20 e il 25 dicembre (proprio all'epoca in cui venne spedito il pacco fatale), giunse un mattino in comune, prese la macchina da scrivere, e, per sentirsene con maggior tranquillità, la portò nell'ufficio del segretario comunale che in quel periodo era in ferie. Trovò sullo scrittoio un foglio di carta protocollo e lo divise in due.

Il messo, notata l'operazione, intervenne cortesemente e, offrendogli un foglio di carta da lettera di buona qualità esistente in ufficio, gli disse: «Usi questa carta: fa più bella figura». Il Ferrari accettò. Era una carta da lettera recante in filigrana una scritta in caratteri che ricordavano quelli giapponesi. Quando il tenente dei carabinieri Teobaldi gli mostrò la lettera del bitter, non ebbe dubbi nell'affermare che si trattava di carta della medesima qualità.

Il 19 settembre 1963, dinanzi al giudice istruttore, mentre un'ultima circostanza si cui in precedenza non aveva parlato: affermò di riferirla spontaneamente, per comprendendone la gravità. Il 28 agosto 1963, verso le 13,50 e cioè in un'ora di cui aveva preciso ricordo perchè precedeva di poco quella del l'arresto del Ferrari e coincideva con quella dei funerali dell'Allevi, il dott. Ferrari si recò in comune e gli disse testualmente: «Francesco, dov'è quella carta che mi ha dato l'altro giorno?». Il messo gliela mostrò e il veterinario — vicesindaco — la ritirò tutta: una risma e mezza, circa seicento fogli.

L'imputato respinge l'intera narrazione con l'atteggiamento sconcertante di sempre. Nega tutto: dice di non avere mai usato la macchina da scrivere del comune, cercando di avvalorare la affermazione con un argomento che lascia interdetti: «Perchè avrei dovuto usare quella macchina, dal momento che ne possiamo una portatile?». Nega di aver avuto dal messo comunale il foglio di carta da lettera; sostiene di non aver ritirato dall'ufficio comunale la risma e mezza di carta di cui parla il Donna. All'obiezione: «Per quale motivo il messo si sarebbe inventato tutti questi fatti, indicati in modo così preciso e circostanziato?», egli risponde: «Non lo so: può darsi che egli faccia confusione di idee e di persone». Sta ancora un'affermazione che ripropone l'interrogativo: in base a quali misteriosi schemi funziona la personalissima logica di questo impenetrabile accusato?

Nell'intento di chiarire l'episodio della carta da lettera si è anche indagato se contrasti personali o divergenze politiche abbiano potuto menomare l'obiettività della testimonianza del messo. Non si è trovato nulla. Il Donna e l'imputato furono sempre in rapporti di cordialità; entrambi appartengono al medesimo partito. Il Ferrari era uno i dirigenti della Asli di Barengo.

Furio Fasolo

Tragica morte a Châtillon

Si squarcia la gola un ubriaco radendosi

Aosta, lunedì mattina.

(c. c.) Un contadino di Châtillon, Adriano Hérin, di 63 anni, celibe, si è ferito mortalmente alla gola procurandosi un profondo squarcio con un rasoio a mano libera. Soccorso da una nipote che abita nel medesimo caseggiato, è stato trasportato all'Ospedale Mauriziano di Aosta, dove è deceduto a poche ore dal suo ricovero. I carabinieri stanno conducendo indagini per stabilire se l'Hérin si sia provocata la ferita di propria volontà a scopo suicida o se il fatto sia da attribuire ad un gesto involontario. Pare che lo sventurato, infatti, fosse dedito al bere e che nel pomeriggio di ieri fosse ubriaco: forse fu il tremito incontrollabile della mano a causargli la mortale ferita.

Suicidio all'alba all'ospedale di Ivrea

Ivrea, lunedì mattina.

Un'anziana donna di Ivrea, la settantacinquenne Cesarina Masoni, vedova Musi, affetta da mania di persecuzione, si è tolta la vita ieri mattina all'alba buttandosi da una veranda del quarto piano dell'Ospedale Civile di Ivrea, dove si trovava ricoverata da alcuni giorni per aver ecceduto in barbiturici. La poveretta ha compiuto un volo di una decina di metri, andandosi a schiantare su un balcone

Discretissimi gli "innocentisti" di Barengo

«Se anche il Donna lo accusa, è perduto»

Il dipendente del Municipio depone oggi a Imperia - Le rivelazioni della «San Pellegrino» e le dichiarazioni del farmacista di Momo hanno scosso la fiducia di chi crede il veterinario estraneo al delitto

DAL NOSTRO INVIATO

Barengo, lunedì mattina.

«Nessuno di noi ha mai creduto Renzo Ferrari colpevole. Ma queste ultime rivelazioni e il racconto del farmacista di Momo ci hanno fatto cadere le braccia. Se ha voluto davvero col "bitter" lo deve aver fatto in un momento di pazzia». E piovuto a dirotto, ieri le strade di Barengo sembravano un acquitrino, le ragazze dirette in chiesa con gli abiti della festa saltavano ridendo da una pozzanghera all'altra per non macchiarsi le scarpine dal tacco appuntito. Sulla piazza del paese gli «innocentisti» avevano appena salutato la partenza in «1800» dei tre battistoni di Barengo che hanno deposto oggi al processo di Imperia: il sindaco, geometra Gaudenzio Ramaioli, il segretario e il messo comunale. C'era una vena di sfiducia nelle parole, sui volti degli amici del veterinario pareva di leggere: «*Troppe prove contro di lui, anche se io rimango dell'idea che è innocente*».

Il messo comunale, Francesco Donna, un mutilato sposato e padre di due bimbi, è l'ultimo dei testimoni-chiave del processo. Mentre il sindaco e il segretario deceriveranno l'imputato come uomo, professionista e amministratore, lui dovrà dire cose importanti, per l'Accusa. A Barengo riconoscono che Francesco Donna ha saputo tener fede alla consegna ricevuta dai giudici: nessuna indiscrezione, con amici o curiosi o ficcanaso, sulla propria testimonianza. Che cosa deve riferire? Che Ferrari, pochi giorni prima del delitto, andò in Municipio, gli chiese un foglio di carta bianca e scrisse a macchina. L'indomani del crimine tornò da lui: «*Hai ancora di quella carta dell'altro giorno?*». Se la prese tutta, una risma e mezzo, e la portò via.

Ma in paese, chi ha seguito le indagini dei carabinieri sostiene che la carta del Comune non è la stessa di quella del «bitter»: molto dipende quindi da ciò che dirà Francesco Donna. «*Se anche il messo lo accusa — dicono — per noi il Ferrari è perduto*».

Ieri mattina, nei crocchi sulla piazza, nella tiepida dell'uscita dalla Messa grande, si commentavano sconsolatamente le testimonianze di sabato, specie quella del farmacista di Momo. Sebbene tutti sapessero dell'acquisto delle sei fiale di stricnina, chi poteva attendersi la dichiarazione del dottor Bagnasi: «*In dodici anni non ho mai venduto quel tipo di veleno, nessun veterinario me la aveva mai richiesto*»?

Sconcertato e disorientato, l'agricoltore Giuseppe Baretti diceva: «*Questa, proprio, non la sapevo. Ferrari è venuto diverse volte nella mia stalla per curare tori e bovine. Ero convinto che la stricnina fosse un medicamento di largo uso, per le bestie. Comunque per me rimane quello che l'ho conosciuto: un buontempone, allegro, socievole, persino un po' parruccone*». Gli «innocentisti», infatti, non sono soltanto gli elettori del Ferrari (che, alle consultazioni del novembre 1960, quando comparve nella lista degli «indipendenti», gli diedero oltre seicento voti di preferenza), ma i suoi colleghi di Giunta e di Consiglio, e gli amici del circolo delle «Acli», ma tutti quelli che per un verso o per l'altro lo hanno frequentato: sembra enorme, inaccettabile al buon senso e alla logica, la sproporzione fra delitto e movente.

«*Donna!* — affermano concordi —. *Lui ne ha avute quante ne voleva. Non se ne innamorava mai; se le tradivano era il primo a ridere. Perchè avrebbe dovuto uccidere l'Allevi? Perchè un crimine tanto macchinoso se il commerciante, per lui, era un "riciale" che in effetti non esistevat? E anche se il Ferrari lo avesse fatto, era abbastanza intelligente per capire che quel "bitter", una volta arrivato a destinazione, poteva anche essere gettato via o bevuto da altri*».

Giuseppe Mayda

Viaggio della speranza nella nuova galleria

Il trasporto urgente di un'inferma inaugura il tunnel del S. Bernardo

Per eccezionale concessione, un'auto privata ha percorso ieri, mentre sul valico infuriava la bufera, i 5900 metri del traforo: portava da Aosta a Berna una ragazza di 14 anni che cerca la salvezza nel Policlinico della capitale elvetica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aosta, lunedì mattina.

Ieri mattina al valico del Gran S. Bernardo, ad oltre 2500 metri di altitudine, nevicava fitto e la visibilità era pressochè nulla. Il cimarico Giroud, priore del famoso Ospizio, guardando dai vetri della finestra del suo ufficio diceva a due soldati saliti subito fin lassù, e costretti nel frattempo all'inattività: «Tempo da lupi. Nemmeno il viandante più sprovveduto si metterebbe in cammino. Sopra quella vecchia ci sono almeno ottanta centimetri di neve fresca».

Invece, proprio in quel momento — erano le 10 circa — un'auto proveniente da Aosta, superati i ripidi tornanti della statale che sale oltre Etroubles e dopo aver imboccata a Cerisey la nuova autostrada, si accingeva ad inoltrarsi senza nemmeno l'ausilio delle catene sotto le arcate che portano al traforo. Sulla vettura erano quattro persone: la famiglia Mauceli di Aosta, composta da padre, madre e dalla figlia Lorenza di 14 anni ed un medico, il dott. Mario Russo di Aosta. Il loro era un viaggio disperato verso una clinica di Berna, dove un eminente patologo elvetico potrà forse salvare Lorenza che soffre di una gravissima malattia contratta nell'agosto scorso. L'ultima speranza per Lorenza ed i suoi genitori è riposta infatti nel prof. Rüchi, direttore del Policlinico di Berna, essendo l'infelice ragazza affetta da una forma atipica di nefrite di fronte a cui i nostri luminari dichiarati impotenti a trovare interpellati in Italia e all'estero.

L'auto, anche con un tempo così inclemente, ha potuto superare il confine italo-svizzero grazie al traforo del Gran S. Bernardo che, come si sa, non è ancora in funzione e che sarà aperto al transito soltanto giovedì 19, festività di S. Giuseppe. Il tragitto, di appena 5900 metri, della galleria transalpina, è stato superato in condizioni di assoluta sicurezza ed alla giovane inferma è stato così evitato un ben più lungo e disagevole itinerario, sconsigliato dallo stesso medico curante, che avrebbe imposto, in condizioni di tempo proibitivo, il transito per altri valichi.

La galleria, con questa concessione straordinaria di passaggio per regioni allamentè innaturale, a quattro giorni dalla sua entrata in funzione, ha così iniziato in maniera degna la sua vita, dimostrando inoltre come l'utilità non si esaurisca in una funzione meramente turistica ma si inquadri concretamente nel più profondo concetto dei rapporti sociali tra i popoli.

Intanto all'interno, sia sul versante svizzero che su quello italiano, proseguono i lavori degli operai per la rifinitura delle pareti e degli impianti, ed oggi si avrà la comunicazione ufficiale da parte dei due governi che il 19 prossimo sarà aperto al transito la galleria. Quel giorno, se le condizioni meteorologiche saranno propizie si avrà, dopo quello ufficiale, il primo collaudo del traffico per i turisti, mentre i mezzi ed operai assisteranno al passaggio di migliaia di auto.

i. v.

Lezione di catechismo del Papa in una chiesa periferica di Roma

Vivace dialogo con un gruppo di ragazzi invitati a sedersi sui gradini dell'altare nella parrocchia di Monteverde Nuovo - Caldo augurio al nuovo sindaco di Roma - Giovedì il Pontefice riceve una rappresentanza della Fiat

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. mattina.

Il Papa, recatosi ieri pomeriggio alla chiesa parrocchiale di Nostra Signora de la Salette nel quartiere romano di Monteverde Nuovo, per partecipare al rito quaresimale, vi ha pronunciato un discorso di carattere oltremodo affettuoso e familiare. Paolo VI ha voluto che alcune decine di chierichetti che si trovavano presso l'altare reggessero sedessero accanto a lui, ai suoi piedi, sui gradini dell'altare dal quale egli rivolgeva la parola ai presenti. Dopo qualche minuto, verso la metà del suo discorso, ha preso ad interrogarne alcuni, iniziando così con essi una sua propria lezione di catechismo.

Tutto il discorso del Papa è stato fondato sul carattere essenziale ed interdipendente che hanno gerarchia e fedeli nella Chiesa, definita «*Comunità che insegna agli uomini a volersi bene, ricchi e poveri, sapienti ed ignoranti*», giacchè è sua volontà «*arrivare al cuore di ognuno*».

Prima di impartire la benedizione, Paolo VI ha rivolto un particolare pensiero al nuovo sindaco di Roma dottor Petrucci, presente nella chiesa. «*Facciamogli la promessa* — ha esortato la folla — *di secondare l'opera sua come buoni cittadini; e tu, caro il nostro plauso per avere accettato questa grave fatica. Segua il tuo lavoro tutte le benedizioni del Signore ed il Signore benedica anche la nostra città, i nostri consiglieri e tutta Roma cattolica*».

Avviandosi a lasciare il tempio, il Papa ha sostato a lungo presso alcuni malati avendo per essi parole di conforto.

Paolo VI è rientrato al Palazzo Apostolico poco prima delle 19, dopo essersi fermato nel tragitto di ritorno alla «Casa ritiro del S. Cuore» della suora missionaria francescana a Monteverde Vecchio.

In mattinata, alle ore 8,30, il Papa aveva celebrato la Messa nella basilica di San Pietro alla presenza di dodici dirigenti e tranvieri dell'Atac e di un migliaio di dipendenti di calzaturifici di Vigevano, con il vescovo mons. Barbera.

Fortemente incisiva è stata l'omelia pronunciata da Paolo VI al Vangelo. Egli ha invitato i presenti a meditare, nell'imminenza della Settimana Santa, sul dramma della condanna e della crocifissione di Cristo, osservando come tutto questo si continui sul tempo moderno. «*Cristo ancora oggi* — ha detto — *è deverato e condannato; lo si bestemmia e lo si vorrebbe sopprimere. Vi è una "carica di anticlericalismo" che non risparmia l'Italia e la stessa Roma, ed il laicismo, nel suo "senso cattivo", rappresenta il tentativo di cancellare il nome del Signore da ogni attività umana, sociale, culturale, singola e collettiva.*

«*Il processo a Cristo* — ha aggiunto Paolo VI — *è in sè un processo che colpisce l'uomo, il principio della sua dignità e della sua libertà che il messaggio cristiano sostiene e proclama. Occorre ricordarsi che anche coloro i quali, scientificamente, hanno cercato di soffocare la divinità di Cristo, la sua innocenza, hanno poi dovuto riconoscere la grandezza e la inestinguibilità della legge divina*».

La mattina di giovedì prossimo, festività di San Giuseppe, il Papa discenderà nuovamente nella basilica vaticana per celebrare la Messa alla presenza di varie migliaia di persone, tra le quali saranno dirigenti e dipendenti della Fiat.

Filippo Pucci

MAGAZZINI FART
PIAZZA ADRIANO 15 (ANGOLO VIA PADLINI)

TAILLEUR
IN PURA LANA
Tinte, disegni e modelli gran moda
Contanti L. 18.000
A RATE
Anticipo . . . L. 2000
e 8 rate da . . L. 2000

ABITO
IN LANA PETTINATA
Colori e disegni gran moda
Contanti L. 25.000
A RATE
Anticipo . . . L. 3000
e 11 rate da . . L. 2000

IMPERMEABILI L. 21.000
SENZA FIRMARE CAMBIALI

CONTINUA CON SUCCESSO LA
GRANDE VENDITA STRAORDINARIA
di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi
A. BORGHI & C. s. a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e conservano inalterato il loro valore d'acquisto

CASA DEL SOFA E SALOTTO DI BERGALLO
ATTENZIONE TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. 852167-852168
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Partigiani norvegesi all'attacco e il terribile Zar di Eisenstein

In un telefilm della serie «Verità» l'attentato alla fabbrica dell'acqua pesante Un altro capolavoro del regista sovietico

Dopo il consueto Tv 7, stasera alle 21 andrà in onda sul Primo Canale la prima parte di un telefilm della serie «Verità». Operazione Cristoforo, del regista Jack Webb, ricostruisce l'attentato compiuto dai partigiani norvegesi alla fabbrica dell'acqua pesante impiantata dai nazisti a Roken, in Norvegia.

Nel dicembre del 1943 il capitano dei «marines» americani John Burke, ingegnere chimico, fu inviato in Europa per una missione speciale: a Londra incontrò Erik Lund, appartenente ai «commandos» norvegesi. Insieme ai partigiani di quel Paese scandinavo e provvisti di falsi documenti, avrebbero dovuto penetrare nella fabbrica di Roken e danneggiarne le installazioni per la produzione dell'acqua pesante. I dettagli dell'impresa erano minuti in una cartuccia, che doveva essere distrutta se il piano non fosse riuscito.

Nella prima parte del telefilm, che verrà appunto trasmessa questa sera, sono rievocate le fasi preparatorie dell'Operazione Cristoforo, fino a quando i due incaricati, riusciti a stento a sottrarsi alla vigilanza dei nazisti e a raggiungere la sede del comando partigiano norvegese, aprono la cartuccia e leggono le istruzioni in essa contenute, che sono di Albert Einstein, il celebre scienziato naturalizzato americano.

* *

Un altro importante film di Sergei M. Eisenstein sarà stasera trasmesso sul Secondo Canale per la serie dedicata al grande regista sovietico. Si tratta del celebre Ivan il Terribile che egli affidò all'interpretazione di Nikolaj Cerkasov.

Questo film fu realizzato nella prima parte, durante l'ultima grande guerra e terminato nel 1945, dopo il ritorno di Eisenstein alla regia cinematografica, con «Walchiria». Nel 1945 ottenne il «Premio Stalin»; la seconda parte fu invece proibita nel 1946 e costituisce un secondo film dal titolo «La congiura dei boiardi».

Ivan il Terribile narra la storia del primo grande zar della Russia, dalla sua incoronazione, a 17 anni, nella cattedrale di Uspenskij, al Cremlino, alle lotte di palazzo, che sembrano travolgerlo. Ma Ivan riesce a prendere nuovo vigore ed imporre con la forza la propria volontà.

Ivan sconfigge i boiardi e la sia Eufrosinia, ispiratrice del complotto di cosacco mentre la sua persona. La parte più drammatica è quella in cui lo zar, dopo la conquista di Kazan, ritorna ammalato a Mosca. Ritenendo prossima la sua fine, egli vuole assicurare la successione al trono a suo figlio Dimitri, sapendo che i suoi nemici gli contrapporranno Vladimir, figlio di Eufrosinia.

Ristabilitosi dalla malattia, minacciato sempre più dal tradimento dei boiardi, Ivan decide di abbandonare Mosca e di abdicare, fino a quando il popolo non lo richiamerà sul trono. I russi andranno in processione (è una magnifica scena del film) a inginocchiarsi al suo cospetto. Lo zar ritorna trionfalmente a Mosca e da quel momento sarà realmente il terribile.

Delon mentre «gira» si ferisce a una mano

PARIGI, lunedì mattina. L'attore cinematografico francese Alain Delon si è ferito ad una mano sul «set», mentre stava interpretando una scena di lotta per il film «La morte du Loup», che narra un episodio della guerra algerina. Il medico ha dovuto praticargli cinque punti.

Hudson prende in giro i "Beatles"

Al ricevimento annuale degli scrittori cinematografici di Hollywood, Rock Hudson ha divertito il pubblico travestendosi come uno dei «Beatles» (Telefoto)

La domenica televisiva

Troppe repliche nei giorni festivi

Un record di repliche, ieri in tv: «Il parellero» di Lattuada, «Il mondo del duemila» di Sobol, sul secondo; «L'Italia di Giolitti», sul nazionale. Quest'ultimo è il documentario di Italo De Feo, trasmesso per la prima volta poco più di quindici giorni fa. Un lavoro apprezzabile in sé, a cantorno della figura principale, vi è una rievocazione a grandi linee ma con la forte suggestione delle immagini, di settanta anni di vita del nostro Paese; le notizie, i dati storici e di costume, sono illuminati, e nel modo e con il tono giusto, da preziosi brani di film estratti dagli archivi insieme a fotografie e disegni. Tutto messo bene, lo spettacolo è interessante ma la replica, al solito, troppo vicina nel tempo alla prima trasmissione.

* *

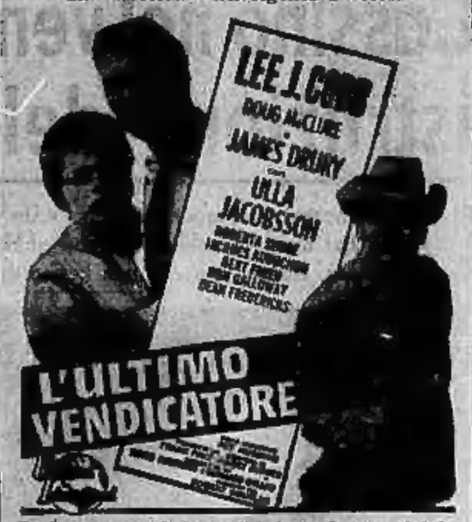
Per il resto, tutto come previsto; sappiamo che la novità, specie negli spettacoli domenicali, è una cosa molto rara in tv. Inutile soffermarci ancora sul romanzo che ormai volge al termine (la settimana prossima vedremo l'ultima puntata) o sulla «Domare» che, lievemente, ha perso quota.

Sui due spettacoli una sola considerazione resta da fare: e cioè che la rimpatta e l'approvazione del pubblico (e anche di chi osserva con occhio critico) per i due attori principali, rispettivamente Alberto Lupo ed Arnoldo Foà, ne risulterà, alla fine dei rispettivi programmi, fortemente rimpicciorita. Alberto Lupo per aver fatto uscire il suo personaggio dall'atmosfera del fumetto lacrimoso che accompagna la versione tv della «Cittadella»; Foà per l'abilità con cui riesce ad agganciare l'attenzione del pubblico avendo a disposizione un copione più che modesto e per la sua bravura nel genere brillante. Abbiamo l'impressione che per entrambi, per via completamente diversa, questa sia stata l'occasione di «sfondare» in modo completo e definitivo nell'immensa, varia e insondabile platea della tv.

m. s.

Teatro Stabile — L'anteprima della «Mani sporche» di Sartre, Sabato per domani ad Asti, è stata annullata, per la indisposizione di due attori. Una recita dello stesso lavoro sarà data il 2 aprile.

OGGI ALL'IDEAL
un «western» travolgente a colori



La legge era più forte di lui, ma la sua pistola era più forte della legge!

ARISTON: oggi
LINO VENTURA
BERNARD BLIER
IL FILM
PIÙ BUFFO DELL'ANNO

IN FAMIGLIA SI SPARA

MASSIMO • • STATUTO
OGGI
SINATRA MARTIN
EKBERG ANDRESS
i 4 DEL TEXAS

Le passioni che travolgono gli individui e gli Stati, gli anni roventi dell'Europa, un romanzo letto da milioni di persone, un grande film diretto da Otto Preminger che rinnoverà il successo di «EXODUS»

Il tema del film è cantato da FRANK SINATRA su disco «Reprise» R/20249 distribuito dalla CGD internazionale

Domani al NUOVO ROMANO

IL FILM "IL CARDINALE" È TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO EDITO IN ITALIA DA Garzanti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

MAFFEI
DA OGGI
MARIO FERRERO
presenta
una nuova grande rivista
BALDORIA AL MAFFEI
di Carilli
con
LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
ANNA MARIA MARTINI
CRISTIANA LIVA
e lo spettacolare balletto
STAR TURIN BALLETT
con
FRIDA SCHILLER
ESTHER WETTER
e la danzatrice negra
SHIRLEY COOK
Messa in scena di Rino Carilli
Coreografie di ORI
Musiche del M° Antonio Melo
Orario spettacoli giorni feriali 16,15 - 21,30
Festivi 15 - 18 - 21,15
Sullo schermo OGGI e DOMANI:
LAURA NUDA
con G. Hall

DOMANI eccezionale "Prima" all'ASTOR

cine teatro ALCIONE
OGGI
NINO LEMBO
presenta
la rivista più sexy dell'anno
FOEMINA SHOW
con
MONICA JUHGEK
ANTONELLA BITTI
PIERRE FRANCK
LENA RUSSI
ALBERTO NUCCI
PIERRE FRANCK
ed il suo balletto
del LIDO DI PARIGI
DAINA MITT
della Via Radio
Orario riviste giorni feriali 16,15 - 21,15
Giorni festivi 15 - 18 - 21,15
SULLO SCHERMO:
UNIVERSO DI NOTTE
in Tecnicolor

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR
Hollywood - Orfeo - Principe
OGGI
Super Panavision
Technicolor 70 mm
LAWRENCE D'ARABIA
ALEC GUINNESS - ANTHONY QUINN - JACK HAWKINS - JOSE' FERRER
ANTHONY QUAYLE - CLAUDE RAINS - ARTHUR KENNEDY - OMAR SHARIF
PETER O'TOOLE
Regia DAVID LEAN - Produz. SAM SPIEGEL
ULTIMO SPETTACOLO INIZIO ORE 21,30

AL CRISTALLO
DUE MAGNIFICI ATTORI
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

Un film piccante colmo di sorprese, carico di rumori, vendetta dell'amore, e divertente di più. Orario: 14,10 16,25 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DOMANI al Cinema VITTORIA
UN GRANDE «WESTERN»
con TROY DONAHUE
SI FRONTEGGIARONO PER L'ULTIMO MASSACRO
TECHNICOLOR PANAVISION

ALEXANDRA oggi FARO
L'autentico superspettacolo degli spettacoli
IL MONDO DI NOTTE N. 3
NON CREDERETE AI VOSTRI OCCHI!
TECHNICOLOR - PANCROMA

Dobolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. MONNET specialista vezzano, pallo. Telef. 881-347 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-16

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
18,15: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo
22 —: Verità: «Operazione Cristoforo» (1 parte).
23,25: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I maestri del cinema: Sergei M. Eisenstein, a cura di Gian Luigi Rondi: «Ivan il terribile».
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,50: Chi è Hoek? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Il grande peccatore», film - 22,40: Atomo pratico - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La parola alla difesa: «Apertura di caccia», - 22,05: Recital di Italo Tajo - 23,40: La pesca di fondo - 23,05: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 16 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.l. 1). — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Musica sinfonica - 12: Gli amici delle dodici - 12,15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale - 13,25: Nuove leve - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Marina Bianchini e il suo complesso - 15,45: Quadrante economico - 16: Il quadrifoglio: quotidiano per le famiglie - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Ritratto d'ottocento - 18: Vi parla un medico: il problema degli anziani - 18,10: Corrado presenta: «La trottola», varietà musicale di Ferretti e Cortina con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese. Orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La commedia umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno del cinque.

Ore 21,15: Concerto di musica operistica diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Sofia Mazzotti e del tenore Giuseppe Baratti - 22,05: Musica per archi - 22,50: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.l. 1; Alessandria Bisia Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Canzoni e novità - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12-12,20: Crescendo di voci - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: album per la gioventù - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 16,50: Concerto operistico: mezzosoprano Ebe Stignani, basso Mario Rasi al Lemani.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discoteca - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Bruno Alice: «Geografia economica dell'Europa» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Zibaldone familiare, di Nicolò Manzari

Ore 20,35: Parapiglia, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra inglesi e italiani - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musica da camera - 19: La dottrina economico-sociale della Chiesa dall'800 ad oggi - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Programma musicale - 21: Il giornale del Terzo - 21,10: Concerto da camera - 21,50: La letteratura e gli anni del benessere - 22,30: Musiche di Bartok - 22,45: Orsa Minore: «Teatrino», di Tommaso Landolfi.

MARTEDI' 17 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Arie di casa nostra - 11,45: Musiche di R. Strauss - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carosello - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 16: Per i ragazzi - 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,45: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Adriana Lecouvreur», opera di Francesco Cilea - 21: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: «Edizione straordinaria», viaggio musicale - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Ogni in musica - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Ciclismo: arrivo delle corse Saint Vincent-Meda - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Orizzonte - 21,30: Giornale - 21,35: Una, nessuno, centomila - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultima quarta.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musica di Clementi - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di A. Corelli - 21: Il giornale del Terzo - 22,15: «Sosta a X», racconto di H. Bell (lettura) - 22,45: Orsa Minore.

Centro Culturale Fiat — Stasera alle 21, nel teatro di corso Moncalieri 18, in collaborazione con il CAI di Torino, sarà proiettato il film a colori «Sesto grado in Patagonia» con la presentazione di Giancarlo Frigeri e di altri componenti la spedizione.

SPETTACOLI A TORINO

LE PERROQUET
Via Golzo 15 - telef. 652.088
Questa sera debutto di
RAUL MAGRINI
e il suo complesso

CHATHAM
Via Teofilo Rossi, 5
VAN WOOD
QUARTETTO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ufficio La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro Nuovo (Stazione Regio): Venerdì 20 prima di «Turandot» di Puccini, M° Previtali.

Alfieri riposo. Domani «Acqua cheta» Carignano ore 21,15 il T.A.I. presenta «La fastidiosa» di F. Brusati con Salvo Randone. Ultima recita. Ridotto del Ramadar riposo.

Alcione: Compagnia Rivista Nino Lembo 16,15 - 21,15.
Mailani: «Baldoria al Maffei» Rivista Maria Ferrero 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Campi. Lantrasco; cantano Rita Arnoldi, N. Genoyese. Arlecchino: riposo.
Faro Danzo: ore 21 Campi, Benzoni; Gandino ore 16,30 danze; 21 ripeto. Gay Sala: Riposo.
Trecadero: ore 23 «I 6 Cinesi».

Calandra - Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Intern. Orch. Tarzo Farinelli.

Abajour (Santhià 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Moncalieri 145, t. 683-866) 21
Arancondo Gogo, Martinetto 259-497.
Bagatelle: (Cavoretto 2, t. 670.970).
Caprice, Secchi 16, t. 521.538: 21.
Centro Club (p. Castello): riposo.
Holiday (Vitt. 3, t. 511.736): 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel 697-015): ore 21; festivi 16 21
Monkey's, Cramoni 13, t. 41-373: 17
Villa Gay (c. Moncalieri 33): riposo.
Whisky Nuits (tel. 687.563): 21.
Whisky Club (Pino, 881.001): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Guinness, p. C. Felice 15: i. Cremona.
Galatea (v. Vela 8): E. L. Kirchner.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale di M. Bocchia. Or. 10-13; 18-20.

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Come uccidere una eredittiera» Anna Karina, Bob Monkhouse.
Corso: «Mr Lintock il magnifico» con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Cristallo: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.
Doria: «La ballata del boia» con Nino Manfredi.
Ideal: «L'ultimo vendicatore» Lee J. Cobb, Doug Mc Clure, technicolor.
Lux: «Insieme a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor.
Nazionale: «L'idolo di Acapulco» con Elvis Presley, Ursula Andress, techn.
Nuovo: «Quel è lo sport preferito dall'uomo?» R. Hudson, Frankie, tec.
Romano: «La ribelle» con Sandra Milo e François Périer.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti. Vivi. ann. spet 18. Tech

Ariston: «In famiglia si spara» Lino Ventura, Bernard Blier, Mac Ronay.
Arlecchino: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Augustus: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Azzanour. Vietato 18.
Capitol: «I vincitori» G. Hamilton, M. Mercouri, J. Moreau, R. Schneider.
Marconi: «Fanciulla dell'estate» Ugo Tognazzi, Jean Sorel, M. Mercier, S. Milo.
Torino: «Dove vai, sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John, techn. Ap. 10

Alessandra: «Mondo di notte n. 3».
Faro: «Mondo di notte n. 3».
Fiamma: «L'attico» Daniela Rocca, Thomas Milian, Walter Chiari.
Hollywood: «Lawrence d'Arabia» con A. Quinn, A. Guinness, Peter O'Toole, techn. in. ult. spett. 21,30.
Maffei: «Baldoria al Maffei» Rivista Maria Ferrero 16,15 - 21,15. Film: «Laura nuda» con Giorgia Moll.
Massimo: «I 4 del Texas» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Orfeo: «Lawrence d'Arabia» scope, techn. Peter O'Toole, Alec Guinness, A. Quinn. Or. 14,30-18-21,30.
Principe: «Lawrence d'Arabia» techn. Peter O'Toole, Alec Guinness.
Statuto: «I 4 del Texas» techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.

Adriano: «Estate e fumo» technic. Lawrence Harvey, Geraldine Page.
Alcione: «Universo di notte» techn. Rivista Nino Lambo, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Landru» technicolor, con Michèle Morgan, Charles Danner.
La Perla: «L'ultima frontiera» techn. Victor Mature, Guy Madison.
Regina: «Messaggera del diavolo».

Arti: «Johnny Concho il pistolero» con Frank Sinatra. Apertura ore 10.
Milano: «La sposa di Dracula» e «Mani in pericolo». Apertura ore 10.
Olimpia: «Operazione Kamikaze».
Per «Caltoghan contro maschere nere»
P. Nuova: «Lotta di giganti» e «Universo di notte». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il padre della sposa» con Spencer Tracy, Lizabeth Taylor.

Esperia: «Il grande gaucho» Rory Calhoun, Gena Tierney.
Giardino: «I pirati del deserto, Miraflori: «Isola delle sfolgorate».
Vittoria: «Il cavaliere e il cameriere» techn. Jerry Lewis, H. Silva.

Ellisse: «La belva di Solgan» B. Harris, L. Gill. Vial. 14. Apert. ore 18.
Fréjus: «La regina di Venere» techn. Zsa-Zsa Gabor, H. Fleming.
Nuovo: «Assalto in battaglione».
S. Paolo: «I figli del diavolo» con Gary Clark, Dana Mc Clure.

Artisti: «I cannibali» R. Ryan, tech.
Belgio: «Mitragliatori senza pietà».
Corallina: «Poker con il diavolo» con G. Morgan, Pierre Brasseur.
Eridano: «Duello nell'Atlantico» tech. scope, C. Jurgens, R. Milchum.
Orione: «Il fantasma maledetto».
V. Veneto: «La frontiera indomita» Joseph Cotten, Shelley Winters.

Astra: «Mondo matto al neon» (Attrazioni internazionali) technic. scope.
Bernini: «Fratelli rivali» con Elvis Presley, Richard Egan.
Ciborio (v. Corio ang. v. Ciborio 50, tel. 772.907): «Taverna delle squaldrine» Joachim Fuchsberger.
Elios: «Londra a mezzanotte».
Massaua: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo» R. Hanin, R. Dumas.
Odeon: «I 4 dispersi» con Jeff Chandler, Dolores Hart.
Star: «Fratelli selvaggi» Randolph Scott, Robert Ryan.

Adua: «Rinegati del Wyoming» col. M. Hyer e Variétà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Cavalcata infernale» con J. Allison, M. Eva.
Brenta: «Li-153 [illegible] sul fondo».
Eri-Dan: «La rapina del secolo».
Fortuna: «Il cupolo vivo».
Maine: «La vergine di ferro» M. Craig Nash: «Il cavaliere del deserto» (technicolor) con Randolph Scott.
Palermo: «Ora del grande attacco».
Sociale: «Ultima cavalcata» A. Quinn.
Zenit: «Lolapalooza» technic., scope.

Calibro: «West Side Story» Natalie Wood, R. Beymer, G. Chakiris, R. Moreno, tech. tc. Ult. spett. 21,30.
Colosseo: «Sensualità» Shelley Winters, Jane Fonda, Claire Bloom, techn.
Continentale: «Sandokan, la tigre di Mompracem» S. Reeves, G. Grad, tec.
Fiorio: «I tre banditi» technicolor, con Randolph Scott.
Italia: «Accadde sotto il letto» con Nadia Tiller, Walter Giller.
Moderno: «Il bacio R. Taylor e «Avventura d'amore e di guerra» tec.
Piemonte: «La mano sul fucile» di Luigi Turolla.
S. Carlo: «Una fidanzata per papà» G. Ford, S. Stevens, S. Jones, techn.
Speciale: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Janet Leigh.

Diana: «Segreto del nuraga d'oro».
Doria: «Mistero ideio nero».
Regina: «Odio mortale».

Alba: «Istanbul» E. Flynn, technic.
Ambra: «Mare caldo» con Burt Lancaster, Clark Gable.
Apollo: «55 giorni a Pechino» techn. scope, C. Heston, A. Gardner, D. Niven. Apert. 16; ult. spett. 21,40.
Lucento: «La svedese» Viel, anni 18.
Lutezia: «Piccolo di colle» technic.
Splendor: «Universo proibito» (Attrazioni internazionali) technic., scope.

BEINASCO
Italia: oggi chiuso.

RIVOLI
Carolina: «Primitivo lupo cruento».

RIUNIONI E.N.A.L. — Adriano, Alba, Amalia, Astor, Belgio, Bernini, Brenta, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Rosa, Splendor, Star, Statuto, Augustus, Teatro Alfieri: Festival dell'operetta: abbonamenti speciali all'Ente.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.466 Telesoccorso. Servizio celere domiciliio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Riparazioni lavatrici

Telefonando allo ASTELAV 873-919 servizio celere riparazioni, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

ripertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.765; Alessandria, via Migliara 38, telefono 61.37.

ARLECCHINO DANZE
Domani ultima di
PEPPINO DI CAPRI
Mercoledì debutto di
FAUSTO LEALI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 533.771
SERATA AUBUM
ASSEGNAZIONE PREMI

CASTELLINO DANZE
Domani sera ore 22-3
XII GRANDE FESTA DANZANTE
dell'EPAT
Cotillons - premi - sorprese

CLUB FARO DANZE
L'Amico dei Lunedì
Tullio Rossini presenta
"Musica è..."

SERIE A

25ª GIORNATA

Trentacinquemila spettatori sotto la pioggia per il 135° derby torinese

Torino e Juventus dànno spettacolo anche se gli avanti non segnano: 0-0

Un solo pallone, calciato violentemente da Hitchens, è finito in porta, ma è passato di fianco al palo attraverso un buco nella rete - Corretti gli spettatori: molti incoraggiamenti, ma nessun incidente - Granata e bianconeri sono apparsi migliorati rispetto alle ultime partite - Per la nona volta nella stagione una gara allo Stadio Comunale termina senza goals

RISULTATI E CLASSIFICHE

25 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Bologna	38	24	5 3 0	7 5 1	40 13
Inter	38	25	8 4 1	6 2 3	25 16
Milan	37	25	7 3 2	6 4 1	42 15
Fiorentina	32	25	8 4 1	4 4 3	34 16
Juventus	32	25	7 5 0	5 3 4	18 12
Lanerossi	29	25	6 4 0	4 5 3	18 20
Atalanta	25	25	6 6 0	2 4 6	21 30
Roma	25	25	6 4 2	3 3 6	26 27
Torino	25	25	6 5 1	3 2 7	20 25
Mantova	23	25	6 6 1	1 6 7	16 25
Lazio	21	25	6 6 1	1 3 7	16 21
Catania	21	25	6 3 3	3 4 3	23 35
Spal	20	25	5 4 3	3 6 0	13 24
Como	20	25	6 6 1	1 4 6	23 37
Modena	19	25	5 3 5	3 4 6	21 29
Messina	18	25	5 4 3	1 5 7	21 30
Sampdoria	17	25	5 5 2	2 1 9	20 42
Bari	16	25	5 5 2	1 3 7	10 23

25 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa	PARTITE fuori casa	RETI
			V. N. P.	V. N. P.	F. S.
Foggia	33	25	9 4 0	8 3 1	28 14
Verona	33	25	7 6 1	8 4 0	26 16
Padova	32	25	10 3 1	4 7 1	29 11
Varese	30	25	8 4 0	7 3 3	24 12
Brescia (*)	29	25	10 2 1	5 4 3	41 16
Cagliari	29	24	8 7 0	6 4 0	21 17
Lecco	29	24	8 5 1	5 5 2	24 20
Potenza	24	24	6 5 2	3 5 3	20 21
Napoli	24	24	6 5 2	3 5 4	19 23
Triestina	23	24	9 4 0	3 3 5	21 22
Pro Patria	24	25	5 4 4	5 4 5	20 22
Catanzaro	24	25	9 4 0	3 2 10	23 25
Udinese	23	25	4 6 2	5 6 7	10 23
Palermo	22	25	5 6 3	3 4 7	19 19
Venezia	21	25	7 4 2	3 3 8	21 25
Simmenth.	18	25	2 6 4	5 4 5	14 20
Livorno	17	25	5 2 4	0 3 10	16 23
Alessandr.	17	25	2 7 3	3 3 9	16 26
Parma	17	25	2 6 4	1 5 7	22 35
Prato	15	25	2 7 3	2 4 9	13 31

(*) Penalizzato di 2 punti.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A.

1-1 Atalanta-Lanerossi rinv. Bologna-Spal	N.V.
1-0 Catania-Bari	1
2-0 Fiorentina-Genoa	1
1-0 Inter-Roma	1
0-2 Lazio-Messina	x
0-1 Modena-Milan	2
1-1 Sampdoria-Mantova	x
0-0 Torino-Juventus	x
1-2 Palermo-Brescia	2
0-5 Simmenthal-Cagliari	2
1-0 Forlì-Rimini	1
1-2 Siracusa-Reggina	2
Foggia-Catanzaro	1-0
Padova-Alessandria	5-0
Palermo-Brescia	1-0
Parma-Napoli	2-2
Potenza-Cosenza	1-1
Pro Patria-Triestina	4-1
Simmenthal-Cagliari	0-5
Udinese-Lecco	2-3
Venezia-Varese	2-0
Verona-Prato	3-0

Scheda di domenica prossima

Bari-Torino; Genoa-Sampdoria; Juventus-Lazio; L.R. Vicenza-Modena; Mantova-Fiorentina; Messina-Catania; Milan-Inter; Roma-Bologna; Spal-Atalanta; Brescia-Varese R.; Varese-Cagliari; Casertana-Trani; Reggina-Chieti.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 381.051.092

Colonna vincente: 1-N.V.-1; 1-1-X; 2-X-X; 1-2-1-2

Nessun vincitore con punti «12» per il rinvio della partita Bologna-Spal: vengono perciò premiati i «11» e gli «11»

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	104	12	L. 1.831.000
Con 11 punti	2911	331	L. 65.400

TOTIP - Col. vinc.: 1-2; 2-2; 2-2; 2-1; 2-2; X-1

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:
Premio Abbadia (Agnano, trotto) 1. Moldavia, 2. Viminale.
Premio Versailles (Arcoveggio, trotto) 1. Tridente, 2. Torlino.
Premio 7 Fonti (Ponte Brenta, trotto) 1. Linosa, 2. Lindoro.
Premio dei Fiumi (Montebello, trotto) 1. Valvoletta, 2. Asso.
Pr. Teatro di Marcello (Capannelle, gal.) 1. Caboto, 2. Titolo.
Premio Lancastello (Cascine, galoppo) 1. Paulo, 2. Chiassi.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	=
Con 11 punti	14	1	L. 886.771
Con 10 punti	234	18	L. 59.686

L'incontro di ritorno fra le squadre del Torino e della Juventus è terminato con uno «zero a zero», cioè con quel risultato che suol significare un nulla di fatto, che è decorato ormai una consuetudine — vorremmo dire quasi una conseguenza inevitabile — nel gioco del giorno d'oggi.

Ma, risultato a parte, anzi prima di parlare di esso, pare a noi che sia opportuno di porre nella dovuta evidenza un fatto che — specialmente negli incontri di grande importanza — non è di tutti i giorni. Intendiamo parlare dello spirito col quale l'incontro è stato disputato: uno spirito sano, che ha ricordato il senso sportivo dei tempi del passato. I giocatori delle due parti in causa hanno, in questa occasione, confermato che una partita può essere giocata con grande decisione, e nello stesso tempo con grande correttezza.

Il fatto di poter dire che la gara non ha dato luogo a nessun incidente è consolante. E' stata veramente una buona mossa quella di non contrapporre direttamente Ferrini a Sivori, per evitare astrattile anche solo di amor proprio. Ma c'è stato di meglio. In tutti i novanta minuti dell'incontro non s'è visto verificarsi una sola volta sul campo la solita farsa dell'uomo che fa il morto per una botta ricevuta. Chi prendeva un calcio se lo teneva, non reagiva, non invocava vendetta. E l'arbitro non ha avuto bisogno di impartire una sola ammonizione. Bravo Torino, come padrone di casa, e brava Juventus, come ospite, per il senso di moderazione e di comprensione dimostrato.

E l'elogio va esteso anche al pubblico. Abbiamo sentito qualcuno dei soliti «sanguinari» del nostro gioco, lamentare che i giocatori siano stati «troppo bravi» e che la partita non abbia offerto toni drammatici. Molto meglio così. Ognuno degli spettatori ha incoraggiato chi voleva incoraggiare senza insultare né inveire contro chi aveva pensieri o desideri contrastanti con i suoi. Bravo dunque anche al pubblico che ha confermato, col suo contegno, che certi ritorni al passato — come spirito e come materia, — sono accettabili, graditi e bene accolti, anche nei tempi moderni.

Il risultato bruto, pur non dicendo nulla di risonante — come uno «zero a zero» non può, dopo tutto, dire — non dice affatto male della partita. Innanzi tutto, perchè esso, tutto considerato, è giusto ed equo. Le doti ed i difetti delle due compagini hanno finito per equilibrarsi; e per elidersi. Ciò, anche se, nel complesso, una certa superiorità collettiva di gioco converrebbe a militare a favore della Juventus.

Questa ha attaccato di più, e con maggior numero di uomini, mentre la avanzata del Torino sono state condotte, specialmente nel secondo tempo, da un più sparuto quantitativo di elementi, tanto che i protagonisti delle medesime hanno lasciato, in certo qual modo, l'impressione di essere degli individualisti condannati preventivamente al sacrificio. Ma, per tutto il primo tempo e per parte del secondo, i granata hanno comandato a metà campo. Hanno un modo molto pratico, questi granata, di affrontare l'avversario, in due, uno duellando e l'altro sfruttando, a pochi passi di distanza, l'esito del duello.

E in estrema difesa, con uomini come Ragnato, come Tenaglia e come Poletti, è salda e sicura del fatto suo, come lo sono poche al momento attuale. Questo Torino è una bella squadra, che, se spedisse dei palloni nella rete degli avversari, potrebbe anche venire definita come una grande squadra.

Per segnare essa ha dovuto ieri approfittare di una apertura diagonale nella rete alla cui guardia stava Anzolin. Il tiro era stato di Hitchens, che fece un bel secondo tempo tutto da solo, ed il buco, alla base di uno dei montanti, fu scoperto dall'arbitro dopo qualche contestazione che non diede luogo ad incidenti di sorta.

Come già accennato, quella della Juventus fu, più che altro, una superiorità di tipo collettivo. Una Juventus, a ben considerare, migliore, nel complesso, di quella che avevamo visto all'opera nelle ultime occasioni. Un Sivori leggermente più preciso, ed un Del Sol meno scoraggiato e più preciso. Un Nenè, il cui unico rilievo è stata l'occasione mancata davanti a rete, su di un rilancio, nel secondo tempo. Ed una difesa che aveva alquanto il piede saldo sul terreno infido.

Due occasioni più che discrete furono mancate da Sivori nel corso del primo tempo: la prima di testa su un lungo centro di Menichelli, la seconda per non aver voluto sferrare il tiro al primo balzo del pallone. Della Juventus si può dire, tenuto conto di tutto, quello che si è detto del Torino: bella squadra se sapesse segnare. Brandello morbo della sterilità!

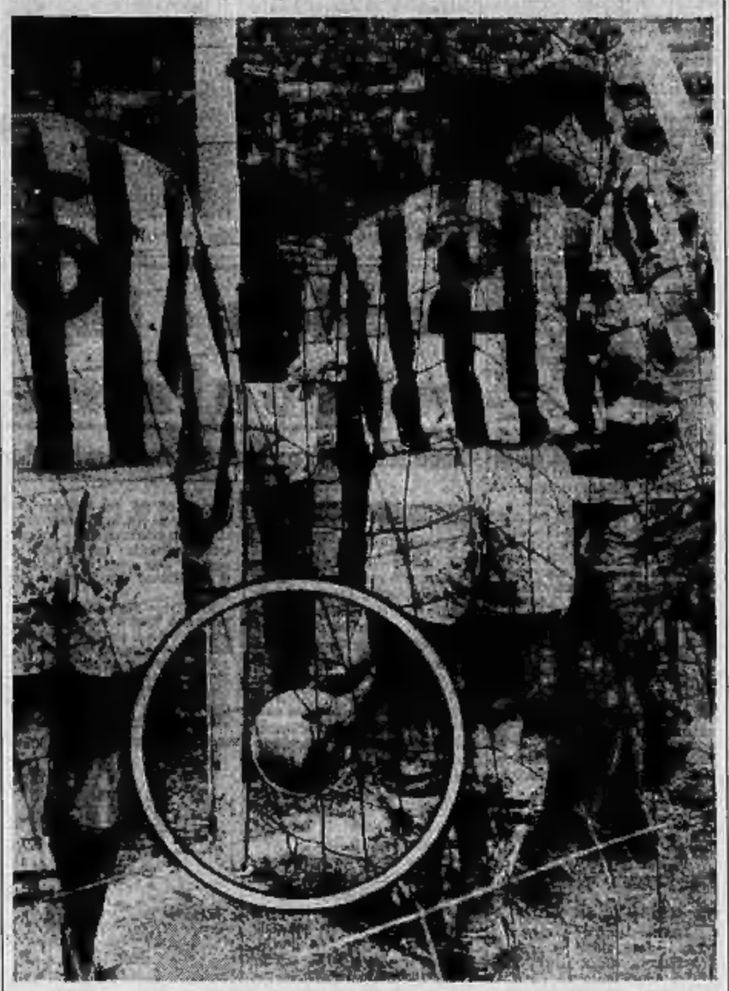
La giornata, da uggiosa e piovosa che era, finì per schiarirsi e per aprirsi ad un pallido raggio di sole verso il suo finire. Un po' lenti però, perchè il primo tempo quasi per intero si svolse sotto una pioggia fine ed insistente. Il terreno di gioco — dotato di un drenaggio imperfetto — ne soffrì alquanto. Chiazze d'acqua stagnante furono di grave intralcio per tutto il tempo all'equilibrio dei giocatori ed alla precisione nonchè alla misura dei passaggi. Ciò nulla meno, il maltempo, se ebbe una influenza sul concorso del pubblico, non riuscì a guastare, come si temeva, lo spettacolo.

La partita in sè — specialmente nel primo tempo — fu piuttosto piacevole ed interessante, e disputata a pieno ritmo e velocità dal primo all'ultimo minuto. Essa fu permeata, teniamo a ripetere, da un senso di correttezza e di lealtà che l'hanno resa simpatica a tutti quanti. Vederne sovente di incontri disputati con questo spirito. Coll'accompagnamento di un po' meno di umidità, però, se possibile.

Vittorio Pozzo

Bilancio dei «derby»

Gli incontri tra Torino e Juventus ammontano a 135. Il bilancio relativo, al termine della gara di ieri chiusasi in parità (zero a zero) è in favore dei giocatori bianconeri i quali, nelle precedenti partite, hanno ottenuto 54 successi contro i 51 degli avversari. Il resto in totale dei pareggi sale invece a quota 30. La Juventus, ha realizzato 224 reti, i granata 214.



Il buco nella rete attraverso il quale è entrato in porta il pallone di Hitchens

L'abbraccio fra Gori e Poletti al termine della partita

Troppo fragore in via Roma: cinquanta multe dei vigili

Ieri pomeriggio, subito dopo la partita fra il Torino e la Juventus, colonne di automezzi, carichi di tifosi, sia granata che bianconeri, hanno percorso le vie del centro generando notevole intralcio all'abituale traffico cittadino.

Poichè gli appassionati di calcio elevavano il tono della loro manifestazione su livelli piuttosto «sonori», soprattutto causa le fragorose trombe a tre tonalità diverse, le pattuglie di vigili urbani in servizio sono intervenute, ed hanno inflitto una cinquantina di multe. Altre sanzioni pecuniarie arriveranno pure a casa degli automobilisti le cui targhe sono state «prese» dagli addetti alla viabilità.

I marcatori della «A»

18 reti: Nielsen, Ramrin;
13 reti: Sivori;
12 reti: Vinicio;
10 reti: Altafini;
9 reti: Bulgarelli, Jair, Menichelli, Amarildo, Rivera, Da Silva, Peiró;
7 reti: Domenghini, Facchetti, Dantva, Nenè, Mazzero, Brighenti;

I regali di Pasqua

E' invalsa l'abitudine di fare omaggi alla clientela, agli amici, ai parenti per la ricorrenza Pasquale, oltre che a Natale.

In principio saremo in pochi; meglio, perchè saremo maggiormente ricordati per l'inatteso e isolato dono Pasquale.

OPRA TORINO
OMAGGI PASQUALI
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA, 1 - TELEF. 689.868/9
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ASSEGNATE
Un piccolo omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI....

CONIUGI
Avogadro
dal 1925 **FABBRICA PELLETTERIE INGROSSO**
Via Garibaldi 44 - 2° piano - Telef. 544.276 - TORINO
(UNICA SEDE)
BORSETTE COCCODRILLO, LUCERTOLA, SERA, VITELLO, NAPAL, VINILPELLE - PORTAFOGLI CINTURE - TUTTA LA MINUTERIA - SOTTOBRACCI, DIPLOMATICHE - 24 ORE
Assortimento pronto per consegna immediata
Prezzi di assoluta concorrenza
SCONTO SPECIALE AL PRIMO ACQUISTO
Si concedono esclusive per zone libere

Vivace confronto allo Stadio tra granata e bianconeri

Novanta minuti di emozioni

Occasione iniziale sfuggita a Peiró - Hitchens proprio all'ultimo secondo manda a lato di poco - Sivori per due volte ha avuto il pallone da goal - Un palo, in fuori gioco, colpito da Menichelli - Il terreno pesante non ha frenato l'impeto degli atleti

Inutile e sbagliato oggi guardare alle statistiche. Le cifre dicono che il Torino e la Juventus, in questa sconcertante stagione, hanno regalato ai loro sfortunati spettatori la bellezza di nove incontri senza reti, di cui la maggior parte raggruppati nella seconda metà del campionato. Poichè il pubblico va allo Stadio soprattutto per vedere dei goals, è facile immaginare lo stato d'animo dei tifosi in casi del genere.

Anche ieri Torino e Juventus, impegnati nel confronto diretto, hanno chiuso sullo zero a zero. Secondo la matematica si sarebbe dunque aggiunta una perla nera alla collana degli incontri torinesi, secondo la realtà invece si è assistito ad una prova brillante, divertente e spavalda. Una partita che capovolge ogni considerazione e rappresenta una brillante eccezione nella sequenza dei «derby» disputati all'insegna del nervosismo.

Torino-Juventus, ieri, è stato avvincente come un libro giallo. E' incominciato con un goal sbagliato da due passi da Peiró ed è terminato con un pallone che Hitchens scappato ai difensori bianconeri ha lanciato fuori bersaglio senza aver udito il fischio dell'arbitro che avvertiva della fine del confronto. Tra l'una e l'altra azione, i juventini non sono certamente stati a guardare. Sia pure con una manovra più elaborata, hanno creato pur essi molte occasioni favorevoli.

Le reti non sono arrivate nè da una parte nè dall'altra, ma gli sportivi torinesi hanno la soddisfazione di aver sfidato a ragion veduta la pioggia.

Prima dell'incontro le nuvole basse erano state bucate da un aliscafo per ripresa cinematografiche. Qualche cortesissimo pubblicitario è stato travolto dal turbine suscitato dalle pale rotanti, ma l'argentea macchina volante ferma nel cielo a tre metri da terra ha costituito un prologo spettacolare, un prologo degno della gara.

Poi Campanati, un arbitro preciso ed intelligente (molto opportuna specie all'inizio la spiegazione mimica dei falli, e molto abile l'applicazione della regola del vantaggio) ha fischiato il via ed i ventidue protagonisti — venti, anzi, poichè i portieri non contano — si sono messi a filare sul terreno scivoloso e cosparso di pozzanghere come altrettanti Berruti sulla scorrevole e asciutta pista olimpica nel giorno famoso dei Giochi romani.

«Vedrai che non terranno questo ritmo» diceva l'ex azzurro Borsi in tribuna accanto a noi, e difatti nella ripresa il tono è calato leggermente, ma molto meno di quanto ci si potesse immaginare. Torino e Juventus insomma hanno corpo dal principio alla fine, gettando nella lotta ogni energia.

I granata anzichè mettere il focoso Ferrini sull'attraente focoso Sivori, avevano affidato quest'ultimo alla guardia di Cella, lasciando Rosato difensore libero — splendida partita quella del ragazzo! — ed incaricando il lungo Puja di controllare Nenè.

Nella Juventus schieramento solito, con Castano, però, che affrontava in prima battuta Hitchens, mentre Salvadore era prevalentemente difensore volante (rari gli scambi di ruolo tra i due e dato le caratteristiche di Hitchens sarebbe stato meglio affidare l'irruente inglese all'attenzione di Salvadore).

L'incontro non ha avuto soste, come si è detto. Già all'undicesimo minuto Peiró, su centro di Hitchens dalla sinistra, si è trovato tutto solo a tu per tu con Anzolin. Su un terreno asciutto lo spagnolo avrebbe probabilmente segnato; invece, forse per difetto di equilibrio, ha mandato a lato in modo banale. Da questo punto in avanti è impossibile raccontare uno per uno i vari episodi offensivi; meglio mettere in evidenza le fasi decisive.

Nel primo tempo, dopo una serie di avanzate granata, Sivori ha avuto per due volte la palla da goal, mancando di un soffio la marcatura.

Al 25', su centro di Menichelli, il «capitano» ha deviato di testa da pochi passi. La palla è passata a fianco del montante.

Al 45' ancora Menichelli si impadroniva della sfera sguscIata sotto i piedi di Tenaggi (quanti falsi rimbalzi sul terreno imbevuto di pioggia!). L'ala effettuava il cross e Nenè tentando, senza riuscirvi di intercettare, sbilanciava in compenso la retroguardia avversaria. Sivori sui cui piedi terminava l'azione, aveva modo di effettuare uno stop e di prendere la mira. Il goal più che inevitabile sembrava ormai fatto. Rosato con una prodezza — una delle tante nella giornata — riusciva a deviare di testa.

Nella ripresa, al 14', il pallone terminava davvero in porta alle spalle di Anzolin, ma anche questa volta non vi è stata marcatura. Il motivo è semplice: la sfera, calciata da Hitchens con estrema violenza, ha sfondato l'esterno della rete e si è infilata nella porta juventina attraverso il buco. L'arbitro, richiamato dagli interessati, non ha avuto difficoltà ad accertare la smagliatura, non convalidando il punto. Al granata non è rimasta neppure la soddisfazione di protestare per gli impianti, dato che ieri lo Stadio, su cui si alternano le due squadre cittadine, era «campo del Torino» e tenuto anche conto che le due compagini usano di volta in volta le proprie reti.

Il Torino ha poi sfiorato il punto al 24' su deviazione del volenteroso e brillantissimo Hitchens ed ancora al 28', quando Anzolin, di piede, è stato costretto ad interrompere un'incursione del solito Hitchens.

Al 33' Del Sol è stato atterrato ai bordi dell'area, piuttosto «dentro» che «fuori» a dire il vero, ma l'arbitro ha fatto battere la punizione dal limite. Niente «penalty».

Ed ecco, al 35' ed al 40', la Juventus far sventolare la bandiera dei suoi sostenitori sotto la spinta di un prematuro entusiasmo. Si inizia con un'azione confusa. Sarti avanzato all'attacco contro la sinistra, Reginato, il portiere che non ha ancora incassato goals in partite di serie A, viene urtato da Rosato e perde il pallone. Sivori allora «tocca» a Menichelli che calcia con violenza ma colpisce Tenaggi. Ancora Menichelli riprende; Reginato da terra ha «un colpo di reni» inatteso e devia.

Poco dopo Nenè serve Menichelli e questi scaraventa la sfera sul palo. Nessun rimpianto: l'attaccante si trovava in fuori gioco. Si finisce con una galoppata di Hitchens attraverso mezzo campo. Il granata scarta in volata due difensori quindi mette a lato di poco. Campanati un attimo prima aveva fischiato l'alt e mentre Hitchens calciava stava già ricevendo i complimenti e il saluto da un giocatore granata.

I giocatori stanchi, infangati, ma soddisfatti, si stringono la mano. Sono sorridenti per la buona prova fornita: un bel derby passa agli archivi.

Paolo Bertoldi

Torino: Reginato; Tenaggi, Poletti; Cella, Rosato, Ferretti; Albrigi, Puja, Hitchens, Ferrini, Peiró.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

Arbitro: Campanati, di Milano.

Spettatori 35.000; incasso 23 milioni.

Sivori, malgrado l'intervento di Cella (a terra), tira a Rosato (semicoperto da Tenaggi) devia di testa

Vi è piaciuto il derby? - A gara finita parlano i protagonisti

Per due volte è stato sul punto di realizzare

Il rimpianto di Sivori per le occasioni mancate

Complimenti a Puja per la buona prova - Anzolin spiega il «goal fantasma» Oggi arrivano gli svedesi dell'Orgryte che giovedì incontreranno i bianconeri

Il 55° «derby della Mole» è da poco terminato. Ora i protagonisti ne parlano. Sul loro volti segnati dalla fatica non vi sono tracce di sconforto ma neppure di eccessivo entusiasmo. Le due formazioni hanno cercato vanamente di superarsi durante i 90' di gioco: i bianconeri per una ulteriore conferma della loro superiorità stagionale sui tradizionali antagonisti; i granata per ottenere punti preziosi e per la rivincita all'incontro di andata in cui erano stati superati (3 a 1) con un passivo forse troppo severo.

L'atmosfera del «dopo partita» è però tranquilla. Questa volta mancano gli spunti polemici a sollecitare dichiarazioni esplosive sebbene la gara — corretta ed equilibrata — abbia offerto al pubblico il brivido di episodi emozionanti.

Tra le recriminazioni degli atleti juventini figurano i goals mancati da Sivori al 25' ed al 45' del primo tempo su occasioni, analoghe per svolgimento, create da due traversoni di Menichelli. Per l'ennesima volta è stato domandato a Sivori di spiegare le ragioni del suo strano calo di rendimento nella fase conclusiva della gara.

«Fisicamente sto attraversando un buon periodo — è stata la pronta risposta del "capitano" bianconero — inoltre ritengo di non aver mutato sistema di gioco. Gli errori che ho commesso in zona di tiro hanno forse una sola spiegazione logica: indecisione fatale nell'indirizzare la palla in rete. Ovvero si è trattato di mera sfortuna. In altri tempi, nella stessa posizione, difficilmente lo mancato all'appuntamento con il goal. Ora e soprattutto corretto — ha osservato Sivori. — Il mio diretto avversario, Cella, ha disputato una bella partita al pari di Ferrini che sovente mi ha contrastato il passo con un comportamento esemplare».

Il portiere Anzolin, dal canto suo, ha spiegato l'episodio del goal di Hitchens annullato dal giudice di gara al 37' della ripresa. «Il centravanti inglese, — ha detto l'estremo difensore — è giunto sul fondo e, nonostante fosse sbilanciato, è riuscito a tirare con violenza. Mi sono gettato e sfiorato con la punta delle dita la palla di qualche centimetro oltre la linea marginale del campo. Ciò nonostante sono ha urlato contro l'esterno della rete spazzando una cordicella e depositandosi alle mie spalle. Sulle prime non ho capito, poi rimessomi dallo sbigottimento ho sollecitato l'arbitro Campanati a controllare il "buco" nella rete. Constatata di persona l'irregolarità dell'azione ed il "guasto tecnico" l'arbitro senza incertezze ha annullato il punto. Gli stessi granata non hanno sollevato alcuna protesta».

Sivori dopo la gara

Il trainer juventino Monzeglio ha elogiato i suoi atleti ed, in particolare, il terzino centrale Castano. «E' in errore chi sostiene che Castano abbia giocato male — ha esclamato il tecnico casalese — il difensore, alle prese con lo scatenato Hitchens, si è comportato molto bene. Rispetto alla gara di andata ho trovato la due squadre nettamente migliorate». Castano, chiamato in causa, si è così difeso dalle accuse: «Ho previsto che Hitchens, sul terreno pesante, sarebbe stato favorito nei miei confronti. Onde evitare brutta figura ho sempre rinunciato ad anticipare il mio diretto avversario, attendendolo in zona. Non nascondo tuttavia di essermi trovato in difficoltà».

Tra i bianconeri soltanto Sarti (indolenzimento inguinale), Stacchini (lieve distrazione muscolare) e Gori (contusione ad un fianco) lamentano lievi infortuni. I tre giocatori saranno sicuramente in campo giovedì prossimo nell'amichevole che la Juventus disputerà al Comunale con inizio alle ore 15, affrontando l'Orgryte. La compagine svedese, proveniente da Göteborg, è attesa a Torino nel tardo pomeriggio di oggi. L'incontro rientra nelle clausole contrattuali per la cessione di Rune Borjasson all'Orgryte.

Anche tra i granata, moderata soddisfazione per il pareggio con la Juventus. «Si tratta di un punto prezioso per raggiungere una zona di classifica più tranquilla — ha commentato l'allenatore Rocco. — La mia squadra ha meritato di dividere la posta in palio con gli avversari. La nota positive scaturita dallo odierno confronto riguardano Puja e Rosato. L'ex vicentino nel ruolo di "stopper" ha confermato le valide promesse messe in evidenza domenica scorsa a Marassi. Egli ha trovato finalmente la sua posizione. Quanto ad Hitchens, autore di una puntigliosa prestazione, sono tbeccati i complimenti dai compagni e degli avversari. Il centravanti granata ha ammesso che il suo tiro, al 13', aveva superato Anzolin infilandosi però nell'esterno della rete. Sapevo benissimo che il punto era irregolare — egli ha detto — ma non potevo essere proprio io ad affermarlo per primo».

Anche Iari Reginato ha conservato l'imbattibilità. In quattro gare disputate in serie A l'ex portiere del Treviso non ha subito neppure una rete. Con Reginato a guardia dei pali il Torino ha ottenuto quattro zero a zero. «Il merito — ha dichiarato con modestia il simpatico atleta — è da attribuirsi in buona parte alla difesa che ha impedito all'attacco della Juventus di minacciarmi seriamente».

Se Vieri (che ieri si trovava a Piombino) non dovesse rimettersi in tempo utile per la trasferta di Bari, verrebbe nuovamente confermato Reginato. Rosato, infine, lamenta una contusione al ginocchio destro che non desta preoccupazioni.

Bruno Bernardi

La Lancia vittoriosa nel «Rallye di Lione»

Lione, lunedì mattina.

La Lancia, dopo le recenti brillanti affermazioni nel Rallye di Montecarlo e nel Rallye dei Fiori, ha ottenuto con una Flavia coupé pilotata da Trautmann e Nguyen-du il primo posto assoluto nell'importante Rallye internazionale Lione-Charbonnières, davanti ad oltre 150 concorrenti.

La gara si è svolta su un percorso di 1600 km., comprendente alcune marce di regolarità, una prova di velocità nel circuito di Solitude e 6 gare di velocità in salita su strade innevate. La Flavia di Trautmann-Nguyen-du ha preceduto nell'ordine: la Cooper S di Maublanc, la Ford Falcon di Grader, la Ford Cortina di Bianki, la Cooper S di Keller, la Mercedes 300 SE di Bohringer.

Per Rosato un giorno felice

Elogi di Rocco al difensore, che ha ormai dimenticato l'infortunio dell'anno scorso

Da molte stagioni, ogni giudizio sulla formazione granata è stato accompagnato da considerazioni sulla giovane età dei suoi componenti: un rilievo che veniva utile nel giustificare certi difetti, certi errori che — si diceva — la esperienza avrebbe poi cancellato. In effetti la gioventù è sempre stata una data del Torino, ma continuare a considerare la squadra come una «speranza» costituiva un pericolo per gli stessi giocatori, i quali non si abituavano ad assumere le loro responsabilità, sapendo di avere una valida scusa nella data di nascita. Rocco, all'arrivo nel Torino, ha iniziato contro questa tendenza, anche a rischio di sembrare troppo duro proprio verso quegli elementi sui quali egli aveva dimostrato di contare meticolosamente, nel momento di assumere l'incarico presso il club torinese. Rocco la squadra vuole dei giocatori decisi e cosci dei propri mezzi: la mancanza di personalità può dimezzare il rendimento di un atleta, anche se di classe. E, piano piano, il Torino sta acquistando carattere: il trainer può parlare dei suoi giocatori senza lasciar sempre presente la loro età.

Ieri, al termine del derby, Rocco ha elogiato in blocco i suoi atleti, ed in particolare ha detto di Rosato: «Roberto ha giocato una partita eccellente, sotto ogni aspetto». In effetti, il difensore non è più una «speranza» per il Torino, è uno dei punti di forza della squadra. Il suo viso da ragazzino buono non inganna più gli attaccanti avversari, i quali ne conoscono ormai le doti di classe e la grinta che sa sfoderare nei momenti di pericolo per il suo portiere. Molti, addirittura, accusano Rosato di essere troppo duro, ma il chierese non è di questo parere. «Può darsi — spiega — che in qualche giornata negativa io dia l'impressione di ricorrere alla forza, ma ciò avviene inconsciamente, non per una decisione meditata. D'altra parte, il calcio d'oggi è basato in gran parte sulla potenza, anche se non si deve uscire dai binari della correttezza. E' anche l'avversario, con le sue caratteristiche, a richiedere un diverso comportamento. Contro un attaccante come Sivori, ad esempio, giocare di forza verrebbe direi esporsi a delle brutte figure, considerando la sua grande classe».

Anche Rosato è certo di avere disputato ieri una buona partita: «Il calcio è come tutti gli altri mestieri, si sente se si sia riposato qualche giorno di buono. Contro la Juventus credo di aver disputato una delle migliori partite di questo campionato, alla pari di quella di Milano, contro Altafini». Ieri, il ventunenne difensore ha giocato in posizione di «libero», a San Siro era stato impiegato come «stopper» sui centravanti milanisti. Un segno della classe del giocatore è anche la sicurezza con cui viene adattabilità a ruoli così vicini nella posizione sul campo, ma tanto diversi nelle caratteristiche. «Libero o stopper fa lo stesso — afferma convinto Rosato. — ormai mi sento abbastanza sicuro in entrambi i compiti, anche se c'è sempre da imparare. Ma cercate di osservare i migliori, i miei modelli sono stati Maldini e Salvadore. Poi, è logico, ci si fa una personalità, uno stile, ma io cerco istintivamente di osservare gli altri, per migliorare».

Nell'entusiasmo di Rosato, c'è anche la soddisfazione per avere ormai superato — e quello di ieri è stato un nuovo e positivo collaudo — un periodo negativo della sua ancora breve carriera. «L'anno scorso — ricorda — sono stato fermo oltre tre mesi: menisco e stiramento, due brutte cose. L'incidente mi accadde il 15 dicembre del '62 a San Siro, il 6 gennaio mi hanno operato. La convalescenza è stata lunga, a guarigione avvenuta il ginocchio continuava a gonfiare. Anche quest'anno mi ha combinato uno scherzo del genere, alla vigilia della gara con l'Inter, ed ho dovuto restare a riposo. Ora non ci penso più. Penso al Torino e seguo le Olimpiadi: la squadra granata va bene, almeno mi pare, ed in quanto ai Giochi... prima si deve battere la Polonia».

Bruno Perucca

Un intervento di Rosato (a terra) su Del nel derby torinese (f. Moisio)

Decisione e impegno non bastano al Genoa battuto a Firenze da due reti di Hamrin: 2-0

Ottima la difesa ligure imperniata su Colombo e Baveni - Il secondo goal dei toscani provocato da un malinteso fra Bean e Da Pozzo

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

A undici minuti dalla fine, mentre il Genoa premeva all'attacco alla ricerca del pareggio (la Fiorentina giocava male, era disorganizzata a centro campo e non riusciva a fare un'azione d'attacco appena appena decente), Bean ha allungato il pallone a Da Pozzo con un tiro lento e ravvicinato. Hamrin era in agguato, è piombato sul pallone, ha fatto tre o quattro passi e ha messo in rete con freddezza. Un banale infortunio che ha dato una dimensione sfavorevole ad una gara scadente e degna tutta al più di finire in parità.

I viola hanno ripetuto per filo e per segno la brutta prestazione di sette giorni fa col Vicenza. Allora persero per due a zero; ora hanno vinto per due a zero, ma la morale rimane invariata: La difesa viola non è più sicura e precisa come qualche settimana fa e il centrocampo è alquanto sfasato, sia per il calo di condizione di Benaglia e Pirovano, sia per lo scarso apporto di Petris, che Chiappella aveva impiegato nel ruolo di interno destro con spostamento di Lojacono sul centro.

Con un quadrilatero inefficiente, la Fiorentina si è trovata ad attaccare alla cieca, con qualche sgroppata di Seminario (che rimpiazzava il turco Bertà) e qualche buono spunto di Hamrin. E' stato proprio lo svedese a decidere la partita: nel primo tempo, al 16', ha battuto Da Pozzo con un bellissimo tiro in corsa dalla destra; nel secondo tempo ha sfruttato con disinvoltura. Ottimo il reparto mediano dove hanno giganteggiato Colombo e Baveni. D'altra parte il Genoa ha avuto il torto di non tirare che rarissimi a rete. Ha sviluppato a centro campo un gioco sbrigativo che si spegneva regolarmente al limite dell'area di rigore avversaria.

Hanno premuto a lungo, i due pali subiti. Non una gran mole di lavoro per Bugnasco e Fossati che del resto hanno giostrato con disinvoltura. Ottimo il reparto mediano dove hanno giganteggiato Colombo e Baveni. D'altra parte il Genoa ha avuto il torto di non tirare che rarissimi a rete. Ha sviluppato a centro campo un gioco sbrigativo che si spegneva regolarmente al limite dell'area di rigore avversaria.

Hanno premuto a lungo, Bicicli e compagni, ma quello che, partendo da lontano, sembravano azioni incisive si smorzavano invariabilmente sul più bello, un po' per gli interventi della difesa viola e un po' — molto anzi — per la mancanza di prontezza degli avanti di Santos. Contro una squadra che avesse tirato in porta appena appena, ora la Fiorentina non starebbe a farsi bella con quei due a zero.

Giordano Goggioli

Formazioni a Firenze

FIORENTINA: *Albertosi; Robotti, Marchesi; Guarnacci, Gonfantini, Pirovano; Hamrin, Petris, Lojacono, Benaglia, Seminario.*

GENOA: *Da Pozzo; Bugnasco, Fossati; Colombo, Baveni, Baveni; Bicicli, Dalmonte, Piaceri, Pantaleoni. Bean.*

Arbitro: *Adami, di Roma.*

Reti: *Hamrin al 17' del primo tempo ed al 31' della ripresa.*

ANCHE PER IL DERBY EFFETTUATO IL CONTROLLO

Questo è l'antidoping

Sottoposti agli esami i granata Teneggi, Cella, Rosato, Ferrini e Puja ed i bianconeri Sarti, Leoncini, Del Sol, Nenè e Menichelli - Come si è svolto il controllo minuto per minuto

Le sette vicende del Bologna hanno riportato d'attualità i controlli anti-doping. Tali esami si effettuano al termine delle partite (due o tre per domenica, per quanto concerna la serie A) naturalmente senza alcun preavviso alle società.

Nelle ultime settimane era nata una polemica circa il fattore «sorpresa» di questi indagini. Si sosteneva — ad esempio — che alcuni giocatori avessero già saputo prima dell'incontro che al termine dello stesso sarebbe stato eseguito l'esame; si accertò poi che gl'incaricati della Lega ed i medici cui vengono affidati i controlli sono in tutto una trentina. Pertanto alcuni giocatori, riconosciuti allo stadio prima di un incontro, possono evitare il successivo esame. Anche a tale inconveniente è stato comunque rimediato.

Data l'attualità del controllo doping può essere interessante spiegare come avvengono esattamente i controlli. Ieri per Torino e Juventus era stato applicato predisposto un controllo. Ecco la sequenza cronologica delle varie operazioni.

La partita è finita: sono le ore 16,15 ed i giocatori delle due squadre stanno scendendo la scaletta che porta agli spogliatoi. Un ispettore della Lega portatosi nel corridoio dello Stadio convoca i dirigenti accompagnatori (il rag. Giusti per i granata ed il rag. Amerio per i bianconeri). Appuntamento nella stanzona dell'arbitro, il sig. Campanati. L'ispettore consegna al direttore di gara una busta sigillata. In essa sono indicati i nomi dei migliori dei giocatori (cinque per parte, più due riserve) che devono successivamente sottoporsi all'esame.

Sono le 17: il sig. Campanati apre la busta, legge: per il Torino n. 4, 5, 8 e 10 (uscite a dire Tenaglia, Cella, Rosato, Puja e Ferrini); per la Juventus 3, 6, 7, 9 e 11 (Sarti, Leoncini, Del Sol, Nenè e Menichelli. Riserve: Petris e Castano. Alle 17,10 la prima parte dell'operazione è finita: i giocatori interessati vengono avvertiti ed invitati a trattenersi per il successivo esame.

L'attesa si protrarrà fino alle 18,15, poi i dieci atleti (nessuno si è così gravemente infortunato da dover essere sostituiti dai rincalzi) sono introdotti ad uno ad uno in una saletta del settantello dove i medici Renato Lucani e Giampiero Bulli (entrambi toscani) li sottopongono ad un'accurata visita generale: controllo della pressione, dei battiti del polso, della frequenza delle respirazioni, dei riflessi ecc. Successivamente gli atleti devono riempire di liquido organico una boccetta, per l'esame delle urine.

Alle 19 circa anche la seconda parte dell'operazione è ultimata. I medici provvedono a travasare parte del liquido in una fiala più piccola, che viene chiusa e sigillata. Sulla fiala è poi incollata una striscia di carta, che il dirigente della società alla quale il giocatore appartiene (dirigente presente a tutte le operazioni) è tenuto a firmare.

Sono le 19,15, ed inizia la fase finale della prima parte dei controlli. Raccolte a fiale vengono numerate e lo stesso numero dei due recipienti viene trascritto su un certificato redatto i dati anagrafici del giocatore ed i risultati della visita generale cui gli atleti sono stati precedentemente sottoposti. I fogli sono firmati dai medici e dai giocatori stessi. Questi ultimi finalmente possono tornarsene nei rispettivi luoghi di ritiro. Terminano così i controlli dopo la partita.

I sanitari che hanno eseguito l'esame porteranno personalmente oggi stesso le boccette e le fiale al Centro tecnico di Coverciano dove i campioni verranno esaminati in laboratorio da specialisti che non sanno però a quali giocatori appartengano i singoli campioni sia via analizzati: l'analisi stessa verrà fatta sul liquido della boccetta più grande, mentre quello della fiala, chiusa nella fiaccetta di carta firmata dal dirigente della società, verrà posto in frigorifero per eventuali controlli. I risultati saranno successivamente comunicati dalla Federazione medici sportivi alla Federcalcio che — in caso di esami positivi — informerà la Lega Calcio per le successive indagini.

Maurizio Caravella

★ La selezione juniores italiana di rugby è stata ieri battuta a Bourg dalla rappresentativa francese del Comité Lyonnaise per 3 a 5 dopo un incontro molto combattuto.

Nel campionato dilettanti sempre in testa Nuova Verbania e Carassonese

Arbitro precipita con l'auto in una scarpata ma dirige ugualmente Valenzana-Cuneo: 0-0

Il Cenisia in dieci uomini (infortunio a Lorenzato) sconfitto a Fossano (0-2) Netto successo del Derthona sul Bacigalupo: 8-0 - San Mauro-Carassone (0-2)

Valenza, lunedì mattina.

Malgrado le precarie condizioni del terreno le due squadre hanno svolto un gioco interessante, lottando cavallerescamente per tutto l'arco dei novanta minuti. Ha esordito in questo campionato, nelle file locali, l'ex granata Gino Armano che, malgrado l'età (34 anni), si è battuto molto bene come alla tornante. E' mancato poco che l'incontro non venisse disputato: l'arbitro, Petrò di Milano, giunto alle porte di Valenza a bordo della sua auto si è rovesciato in una scarpata rimanendo prigioniero nella macchina. Fortunatamente alcuni passanti gli hanno portato soccorso ed il direttore di gara, che è rimasto illeso, è stato trasportato sull'auto di un dirigente del Valenza allo stadio dove, in perfetto orario, ha dato il via all'incontro.

Fossanese - Cenisia 2-0 — Reti: Baldizzo al 25' e Andreini al 40' della ripresa. Meritata vittoria dei locali che, su un terreno in pessime condizioni, hanno saputo costantemente reggere le redini dell'incontro dominando largamente per qualità e quantità di gioco. I viola torinesi, privati dal 5' dell'ala sinistra Lorenzato, sono riusciti a limitare il passivo in termini onorevoli. Al termine della partita a Lorenzato è stata riscontrata la distorsione del ginocchio sinistro: dovrà rimanere a riposo per quindici giorni.

Derthona-Bacigalupo 8-0 — Il Bacigalupo ha resistito venti minuti alla superiorità tecnica del Derthona che ha poi ottenuto la più ampia messe di reti realizzate in una gara del corrente campionato: otto goal, quattro per tempo. Le reti sono state segnate nell'ordine da Moggi, Torti, Gorin e Colondri; poi, nella ripresa, da Torti, Guerra (su rigore), Tizzoni ed ancora da Colondri.

Albese-Strambino 1-0 — Rete: Demaria al 25'.

Pianelli-Saluzzo 4-1 — Reti: Ferraro (P.) al 30' e al 33' del primo tempo; Ferraro (P.) al 14'; Bey (P.) al 27' e Bonacasa (S.) al 35' della ripresa su rigore.

Ferrere-Gassino 2-3 — Reti: Borsa (G.) al 5', Girardi (F.) al 25' del primo tempo; Favero (F.) al 15' e Lovisetti (G.) al 18' della ripresa.

Cossatese-Aosta 2-0 — Reti: Zoratto al 5' del primo tempo; Meriotti al 38' della ripresa.

Verbania-Juve Domo 4-3 — Reti: primo tempo al 1' Pastrello (N. V.), 3' Migliorati (J. D.), 28' Garatti (J. D.), 32' Baccarin (J. D.); secondo tempo al 9' Terraggi (N. V.), 43' Ferraris (N. V.), 45' Terraggi (N. V.). La squadra locale, dopo essere andata in vantaggio nel primo tempo, ha ceduto nella ripresa, vittima anche di uno scadente arbitraggio.

Fossano-Bergoglio 3-1 — Reti: Cerri (F.) al 4', Roncarolo (B.) al 30' del primo tempo; Cerri (F.) al 25' della ripresa.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Cossato-Aosta 2-0; Ponzone-Borgosesia 2-1; Suno-Arona 1-1; Serravalle-Omegna 1-0; Trinese-Galliate 2-2; Villadossola-Albese 1-0; Verbania - Juve Domo 4-3; Verres-Oleggio 2-2. Classifica:* Verbania p. 37; Cossato 34; Arona 29; Suno 28; Borgosesia 27; Aosta 26; Ponzone 25; Trinese 23; Oleggio 19; Serravalle 19; Omegna 16; Juve Domo e Galliate 16; Verres 12; Villadossola 10; Albese 2.

Girone B - Risultati: *Albese-Strambino 1-0; Pianelli-Saluzzo 4-1; Ferrere-Gassino 2-3; Fossano-Cenisia 2-0; Valenzana-Cuneo 0-0; Derthona-Bacigalupo 8-0; Carassonese-S. Mauro 2-0. Classifica:* Carassonese p. 31; Pianelli 29; Cuneo 28; Derthona 27; Cirzano 24; Cenisia 23; Gnia 19; Saluzzo, Albese, Valenzana 18; Fossano 17; Strambino 15; Ferriere 14; Gassino 13; San Mauro 8; Bacigalupo 7.

LIGURIA — Risultati: *Ventimigliese-Loanesi 1-0; Carcarese-Auxilium 1-0; Cengio-Dianese 2-1.*

Enrico Gilli vince al Sestriere la gara dello Sci Club Rivoli

SESTRIERE, lun. matt.

Si è svolta ieri al Sestriere, sulla pista Standard delle Alpette, un'interessante competizione sciistica organizzata dallo S.C. Rivoli.

La gara è stata vinta da Enrico Gilli, che ha compiuto il percorso in 1'37"9/10, seguito a nove secondi esatti da Carlo Abbate; il terzo posto è stato conquistato da Marco Martino, con il tempo di 1'46"4. Buone anche le prove di Alberto Clandelli, Nicola Allegri (fuori gara), Guido Buttarello ed Ettore Bert, che si sono classificati nell'ordine.

tutti alla manifestazione

ARCOBALENO RENAULT

La Renault viene a farvi visita con una festosa carovana caratterizzata dalla presenza di **due originali pullman da esposizione, simili a imponenti vetrine mobili.**

R4 - R4L - R8 - Caravelle - CARGO sono a vostra disposizione per giri di prova, dimostrazioni, caroselli.
Venite a vedere, scegliere, provare la vettura Renault che vi interessa.
Effettuando un piacevole giro di prova parteciperete al grande concorso Renault che mette in palio per voi ben sette delle sue famose vetture.

La carovana sarà a Torino mercoledì 18 in Piazza Vittorio Veneto

La Renault vi assicura dovunque un perfetto servizio di assistenza specializzata tramite la sua efficiente organizzazione costituita da oltre 150 Commissionarie e più di 500 Officine Autorizzate.

RENAULT

Commissionarie:
S.C.A.T. - Via S. Francesco da Paola, 48
VICO - Via Filadelfia, 61/53
SUPERCAR - Corso G. Cesare, 213
S.A.M. - Sviluppo Automobilistico Meridionale S.p.A.

OGNI VETTURA RENAULT NELLA SUA CATEGORIA È UNICA

Il dibattito sul doping al Circolo della stampa

Un dibattito sul doping verrà tenuto questa sera alle 21,15 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Vi interverranno il vice-presidente della federazione medici sportivi, prof. Wyss, il comm. Giordanetti, vice presidente della Juventus e autorevole esponente della Lega calcio, e l'allenatore del Torino Nereo Rocco.

I giornalisti Gigia Panza, direttore di «Tuttosport», Alfredo Taviola, capo dei servizi sportivi de «La Gazzetta del Popolo» (in veste di moderatore e coordinatore), e Paolo Bertolli, de «La Stampa», prenderanno poi la parola

Mentre si attende la conclusione del caso-doping

Inter e Milan vincono, Bologna non gioca La classifica in testa è sempre più incerta

Dopo quattro minuti di gioco

Per il Milan a Modena una rete di Rivera: 1-0

Vani attacchi dei modenesi - Deludente la prova dei milanisti - Brighenti ha disputato la sua 301ª partita in serie A

Sugli spalti molti tifosi del Bologna: nessun incidente

Rivera, al centro, ha segnato la rete della vittoria rossonera a Modena (Telef.)

DAL NOSTRO INVIATO

Modena, lunedì mattina.

Ha vinto il Milan per 1 a 0, ma il successo non ha accontentato neppure i giocatori rossoneri. Sono due punti che gli uomini di Viani e di Liedholm certo non disprezzeranno, ma la partita della squadra milanese è stata povera di classe e di estro, con molti punti d'ombra, con giudizi negativi che devono far passare colore che al Milan vogliono bene.

Pioveva, il campo era quasi impraticabile perché ridotto ad una vera risaia, giocare bene era quasi impossibile. Non contava la classe, non decideva le spunte veloci, bisognava fare equilibrio per mantenersi in piedi. D'accordo che le condizioni ambientali erano terribili, ma nel raffronto fra Modena e Milan, il meglio s'è visto da parte degli emiliani. Si dirà: ma il Milan ha segnato ed il Modena no. Di fronte a certe affermazioni sarebbe inutile insistere nel ragionamento tecnico, basterebbe guardare il risultato e chiudere il discorso. Ma il Campionato continua... e se Viani e Liedholm non sapranno molto presto perfezionare la forma dei vari Maldini, Amarildo, Mora, Bacchetta e qualche altro, la situazione potrebbe precipitare anche presto. Non vogliamo fare pronostici, perché non abbiamo visto l'Inter contro la Roma, ma il Milan che ha giocato ieri a Modena non potrebbe resistere molto al *forcing* dei neroazzurri di Herrera, già domenica nel tanto atteso «derby delle grandi».

Né vale la pena dire che Sani, perché il migliore fra gli ospiti è stato proprio Lodetti: il ragazzo ha classe e temperamento, e per giunta ha una riserva di fiato da fare invidia ai migliori «ciclisti». Corre sempre, ma corre con criterio, e da lui è venuto lo spunto del gol segnato da Rivera in apertura. Attaccava il Modena con coraggio, ma era la difesa rossonera tentava di arginare le manovre di Brighenti, Conti e Lisrighi, finché un allungo di Maldini trovava pronto all'azione il giovane Lodetti. Tinazzi cercava di contrastare l'avanzata dell'interno rossonero ma falliva il *tackle*, e Lodetti poteva continuare: giunto sul prossi dell'area di rigore, l'attaccante serviva alla perfezione Rivera, che ora stranamente solo. Rivera controllava la palla con sicurezza, e la piazzava nell'angolo dalla rete di Ferretti. Si era al 4' di gioco, proprio all'inizio.

Variava la situazione tattica in campo, mentre riprendeva a piovere più insistentemente di prima. Tuonava il Modena attaccare per recuperare lo svantaggio, ed i «gialli» si lanciavano allo sbaraglio con coraggio e una buona volontà. Abbiamo ammirato il miglior Brighenti, che pure non senta gli anni, che pure sono tanti, ma a lui ed ai suoi tiri si contrapponeva un altro «vecchio», Ghezzi, che ha respinto con decisione parecchi, che parevano destinati al sacco, al 29' il pareggio sembrava fatto, ma Conti non riusciva a deviare in rete di testa una punizione calciata reale bene da Longoni. L'1 a 0 alla fine del tempo dava già troppo merito ai rossoneri, ma la situazione si aggravava ancora nella ripresa perché l'azione dei modenesi è diventata un vero assalto, mentre sempre più rari si facevano i contrattacchi degli ospiti. Era difficile manovrare perché con il passare dei minuti il campo era diventato una sola pozzanghera, ma i modenesi non disperavano. Al 2' De Roberto sbagliava un gol che pareva già fatto, al 18' Ghezzi compiva il suo capolavoro deviando in angolo una «puntata» di Brighenti, che giveva al volo da pochi passi una punizione calciata da Longoni.

Si moltiplicavano i falli e l'arbitro Sbardella riempiva il suo taccuino di nomi; ma non erano interventi cattivi (salvo uno di David su Longoni), era la fatica che cominciava ad annebbiare il ragionamento, ed era soprattutto il terreno fangoso. Bari i contrattacchi milanisti; Altafini al 32' fuggiva solo e Ferretti doveva uscire a valanga per evitare un altro dispiacere. Amarildo veniva poco dopo trattenuto da Barucco in piena area, ma i due erano ormai a terra e l'arbitro non vedeva. L'irregolarità del modenese. Due episodi isolati, che hanno interrotto per poco la pressante azione dei padroni di casa, che hanno la fine ancora pieni di buona volontà, anche se stremati di forze, hanno lanciato un assalto in massa, che ha fatto traballare la stanca difesa rossonera. Non è uscito il gol del pareggio più per valore del destino che per virtù dei milanesi. Maldini salvava di testa, Tinazzi colpiva il palo, ma il sospirato (ed anche giusto) pareggio non è venuto.

Così il Milan ha vinto questa partita, ma è uscito fra i fischi. Il Modena ha avuto in Brighenti (che ieri ha disputato la sua trecentounesima partita in serie A) gli uomini migliori.

Del Milan abbiamo già detto. E' piaciuto Altafini, ha fatto cose belle (non molte per la verità) Rivera, sono stati all'altezza della situazione David e Trebbi, e migliore fra tutti ricordiamo il giovane Lodetti, che non deve più essere considerato la «riserva» di Sani.

La notizia della calata in forze dei tifosi bolognesi, avevano mobilitato tutte le forze di polizia della zona, e da Reggio Emilia era scesa a Modena una colonna di automezzi con centinaia di agenti. Non è successo niente, forse in omaggio al detto che «quando piove non si fa la rivoluzione». E ieri a Modena ha piovuto tanto da raggelare anche i tifosi più arcigni.

Giulio Accatino

Modena: Ferretti; Barucco, Longoni; Balleri, Agnisoli, Goldoni; Conti, Tinazzi, Brighenti, Marighi, De Roberto.

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Bacchetta; Mora, Rivera, Altafini, Lodetti, Amarildo.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Con un telegramma

Proteste ferraresi alla Lega per il rinvio di Bologna-Spal

Il Bologna chiede la restituzione dei reperti sequestrati

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, lunedì matt.

L'avv. Riccardo Artelli ha presentato ieri al procuratore della Repubblica dott. Bonaiglio, le istanze del Bologna e dei cinque giocatori per la restituzione anche parziale dei reperti di liquido organico. La società ha così attemperato agli obblighi imposti dalla commissione giudicante. Nel contempo, però, sembra che abbia anche presentato ricorso alla Caf. Il ricorso si baserebbe sulla illegittimità dell'obbligo imposto al Bologna che ha dovuto rivolgersi all'autorità giudiziaria (nonostante il vincolo della clausola compromissoria) per richiedere materiale sequestrato al Centro medico, in luna ad una denuncia alla quale la società è assolutamente estranea. Il ricorso potrebbe essere un pretesto per interessare immediatamente la Caf ad una vicenda che la «giudicante» ha dimostrato di non essere in grado di sbrogliare.

I campioni domani verranno portati a Roma all'istituto di medicina legale, per essere sottoposti ad esame. Al Bologna, si è ripetuto perplessi sul comportamento della giudicante, anche in riferimento al rinvio a sé teste del comunicato piuttosto equivoco per quel che riguarda il diritto alla controperizia. Cosa accadrà se, come sembra, il Bologna si presenterà giovedì prossimo a Milano senza avere potuto effettuare la analisi contestate il cui ha diritto?

Intanto si è appreso ieri che la Lega ha inviato alla società una lettera nella quale — poiché Bernardini ha fatto dichiarazioni inopportune nel periodo dal 5 all'11 marzo — si chiede di invitare l'allenatore a smentirle.

Enzo Masi

Battuto lo Standa 59 a 58

Le cestiste del Fiat praticamente campioni

Le cestiste del C. S. Fiat hanno praticamente conquistato per la terza volta consecutiva il titolo di campione d'Italia. Il quintetto torinese ha ottenuto ieri a Milano una contrastatissima vittoria contro lo Standa per 59 a 58 dopo i tempi supplementari nella penultima giornata del campionato di serie A, e domenica prossima dovrà ricavare nella palestra di viale Dogali il Napoli, una delle formazioni più deboli del torneo, per cui il vantaggio di un punto che le torinesi vantano attualmente sulla seconda in classifica, la Firte Pavia, rimarrà immutato permettendo così al quintetto di Korvin e Pellegrini di mantenere lo scudetto tricolore.

Nelle altre partite del campionato femminile di serie A c'è da registrare il primo successo stagionale dell'Orsi-Autonomi che ha battuto ieri mattina alla palestra Riv il quintetto della Triestina per 30 a 28. La vittoria dell'Orsi viene a premiare, quasi al termine del campionato, la tenacia e la generosità dimostrate in ogni occasione dalle ragazze torinesi.

Gli altri risultati del campionato femminile di serie A: Firte-Omsa 32 a 33; Fontana-Pejo 45-43; Napoli-Portorico 44-56.

I risultati del campionato maschile di prima serie: Ignis-Petrarca 72-68; Lazio-D.D.M. La Spezia 78-56; Knorr-Livorno 92-60. Partenope Algor 66-63. Simmenthal-Forte Lavisiana 89-76, Stella Azzurra-Gerisiana 75-74, L. Biella-Fides 82-78.

I blucerchiati penultimi in classifica, davanti al Bari

Si aggrava la posizione della Sampdoria bloccata (1 a 1) dal Mantova a Marassi

I liguri, in vantaggio dopo il goal di Wisnieski, sono rimasti in dieci per l'espulsione di Tamborini - La decisione dell'arbitro non ha convinto - Subito dopo Schnellinger ha pareggiato - Domenica prossima le due squadre genovesi avversarie nel «derby»

Acrobatico colpo di testa di Schnellinger: è il goal del Mantova a Marassi (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

E adesso, povera Sampdoria? E adesso che non ha saputo cogliere due preziosi punti nell'incontro casalingo di ieri con il Mantova, e che si ritrova lì, un gradino più in basso in classifica rispetto a otto giorni or sono, ma pur sempre in una posizione che di rassicurante non ha proprio nulla? E adesso che, oltre ad aver pareggiato (1-1) con la squadra di Bonizzoni, si appresta a vivere la settimana del derby genovese col morale non troppo alto e con l'incubo di vedere squalificato Tamborini che ieri l'arbitro Marchese ha espulso al 32' della ripresa?

Ecco, quel ventiduesimo minuto della seconda frazione di gioco, ha rappresentato la svolta decisiva della gara che la Sampdoria stava conducendo con una rete di vantaggio, messa a segno da Wisnieski al 40' del primo tempo. Non era stata, quella del francese, una rete entusiasmante a dir la verità, tanto è vero che se il contrasto si fosse chiuso a quel momento, si sarebbe potuto tranquillamente affermare che la Samp aveva vinto la partita senza aver, praticamente, tirato una sola volta a rete.

Il fatto è che i blucerchiati iniziarono la gara a grande andatura, rispondendo in modo egregio alle veloci puntate dei mantovani che in certi casi dimostravano maggior brio ed inventiva. Sotto la molla dell'urgente necessità di punti per dare assicuro ad una asfittica classifica, Bernasconi e compagni si rimboccarono le maniche e si gettarono nella lotta a testa bassa. Via ogni tattica attruista: soltanto il giovane Morini a far la guardia a Volpi, e Bernasconi libero: tutti gli altri proiettati in avanti, pronti, ad ogni evenienza, a ripiegare indietro ad ogni accenno di minaccia avversaria.

Ma, malgrado il gran premere, malgrado la buona volontà di tutti, e la giornata un po' più felice delle precedenti di Wisnieski, la Samp non riuscita ad arrivare a dar fastidio a Zoff. L'unica volta che sarebbe potuto mettere a segno il goal, Tomasin, che aveva effettuato una delle sue frequenti e veloci incursioni, dopo aver triangolato con Da Silva ed essersi trovato solo in area, anziché tirare decisamente a rete, preferì effettuare un passaggio verso Wisnieski, dando modo ai difensori ospiti di allontanare la minaccia.

La tanto sospirata rete, dicevamo più sopra, arrivò a cinque minuti dal riposo. Una ennesima sgroppata di Tomasin da un'area all'altra lungo la linea laterale del campo, imbeccata a Da Silva, passaggio a Barison e cross dall'estrema sinistra. Al centro dell'area biancorossa, Wisnieski, benché pressato da un difensore, riuscì a colpire leggermente di testa, ma senza molta convinzione si sarebbe detto: la palla andò verso la porta, Zoff si accorse tocciò per terra, la sfiorò per tanissimi quindi superare. Una specie di infortunio, più che un vero e proprio tiro a rete. Ma la Sampdoria (e i suoi tifosi) non era certo nella condizione di guardare tanto per il sottile, e accettò il vantaggio accingendosi a difenderlo, e, magari, aumentarlo.

Che volesse mettersi con le spalle al sicuro, la squadra di casa lo dimostrò subito all'inizio della ripresa, dando fondo a tutte le proprie energie. Bernasconi sorreggeva con continuità la prima linea, Morante dava un'occhiata a Tomasini pronto ad inserirsi a sua volta in fase offensiva, ma il difetto di sempre — la forza di penetrazione — affiorava una volta, e non riusciva a porvi rimedio neanmeno il rientrante Da Silva.

Si arrivò quindi al fatidico ventiduesimo minuto di gioco. Tamborini, che sino a quel momento aveva dato il suo contributo al gioco della Samp, commise una leggerezza: da tergo, mandò a gambe levate Schnellinger, ma si trattava di un fallo non cattivo, e che poteva lasciare il dubbio di essere avvenuto in un normale contrasto. Marchese — che ancora una volta ha dimostrato di essere molto propenso alla «centralità» — fischiò il fallo in favore dei mantovani. Tamborini ebbe il torto di protestare, senza però accedere, e Marchese, senza esitare più indicò la via degli spogliatoi.

Allora, il Mantova tentò la spinta per raggiungere il pareggio. Benissoni mandò all'attacco Schnellinger, e «manovra» doveva risultare indovinata tre minuti dopo, quando il tedesco (al 24') si tuffò di testa arricciandosi per insaccare una palla mandata al centro dal vivace Simoni, e battè Sattolo insaccando sulla sua destra. Ecco, quindi, che un fallo veniale di Tamborini, la decisione dell'arbitro, e la prodezza di Schnellinger, venivano a privare la Sampdoria di due punti che non avrebbe demeritato. E, per di più, con la prospettiva di dover fare a meno, per il derby con i «cugini» rossoblù, di un elemento prezioso come Tamborini.

E adesso, povera Samp! Adesso il Bari, battuto a Catania, le ha dato il cambio in ultima posizione di classifica, ma la situazione è drammatica. Domenica il Genoa sarà un avversario ecclesiastico, poiché anch'esso non naviga ancora in acque tranquille, ed i blucerchiati avrebbero bisogno di incontrare invece compagini senza patemi. E, altrettanto, con quella prima linea che proprio non riesce, malgrado una innegabile buona volontà, a far breccia nelle avverse difese, l'avvenire è più incerto che mai. Incerto come il tempo che ieri, mezz'ora prima della gara, ha mandato giù un violento acquazzone non contorno di grandine per poi far posto ad un po' di sole.

Vittorio Preve

Sampdoria: Sattolo; Vincenzi, Tomasin; Bergamaschi, Bernasconi, Morini; Tamborini, Foranie, Wisnieski, Da Silva, Barison.

Mantova: Zoff; Morganti, Schnellinger; Tarabbia, Pini, Cancian; Simoni, Tomeazzi, Volpi, Gingnani, Recagni.

Arbitro: *Marchese*.

A S. Siro, in Inter-Roma (1-0) tre goals annullati dall'arbitro

Due erano dell'Inter ed uno della Roma - Vivaci polemiche per il «no» del signor Gambarotta alla rete di Mazzola - Il giocatore protesta con un guardalinee

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Due a zero sarebbe stato il risultato autentico e legittimo della partita, se l'arbitro, ingannato da una segnalazione del guardalinee, non avesse annullato, al 25' del secondo tempo, un goal regolarissimo segnato da Mazzola. Corso aveva aperto sulla sinistra, dove il giovane interno neroazzurro irrompeva eludendo la disperata uscita del portiere e mettendo in rete con un raso terra preciso. Ma sulla destra, casia nel settore opposto del campo era nel frattempo avanzato Milani, senz'alcun possibile disturbo per il portiere in uscita, e ciò induceva il guardalinee a segnalare il fuori gioco di posizione (dubbio per giunta). L'annullamento del goal aveva il potere di mandare in bestia il pubblico, di rimettere in bilico le sorti della partita e di confondere anche l'ulteriore operato dell'arbitro. Se fosse venuto il naraugio, nessuno può immaginare che cosa sarebbe accaduto a S. Siro, dato lo stato di eccitazione del pubblico; ma, per buona sorte dell'arbitro e di tutti, l'Inter è riuscita a preservare il vantaggio di un goal conquistato al 40' del primo tempo, a compimento di un'azione veloce intessuta da Suyanniek e Quaresi e conclusa da Milani. Il pallone stava varcando la linea della porta, anzi l'aveva già varcata quando Ardizzon irrompeva scaraventandolo in fondo alla rete, dove sarebbe ugualmente finito.

L'episodio giallo dell'incontro potrà avere un seguito in sede disciplinare, perché Mazzola, prima sorpreso e poi irritato, ha investito verbalmente contro il guardalinee che aveva indotto il direttore di gara ad invalidare la rete, tanto da costringere lo stesso direttore di gara ad intervenire per proteggere il suo collaboratore. Bisogna aggiungere che, a dodici minuti dalla fine, Orlando è riuscito a segnare il goal del pareggio, ma con l'aiuto della mano, sembra per un falso rimbalzo del pallone e mano male che l'arbitro si trovava in quel momento in posizione tale per vedere, altrimenti la situazione, già abbastanza tesa, avrebbe certamente dato luogo a complicazioni.

Proprio all'ultimo minuto, ancora Mazzola, stretto fra tre avversari, è stato un palo di volta irregolarmente e vistosamente trattenuto nei pressi dell'area di rigore senza tuttavia perdere il pallone e ciò può avere indotto l'arbitro a non fischiare le falloità dei difensori giallorossi in ossequio alla regola del vantaggio: ma alla fine l'attaccante nerazzurro ha perduto il pallone, ed il mancato intervento del direttore di gara ha ancor più esasperato la folla, ormai convinta, nella maggioranza, che la direzione dell'incontro non fosse obiettiva ed equanime.

Durante l'intervallo il servizio ristoro

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetica bevanda calda sui campi di

Bergamo (Stadio Comunale) per **ATALANTA-LANEROSSI**

Milano (Stadio San Siro) per **INTER-ROMA**

Torino (Stadio Comunale) per **TORINO-JUVENTUS**

Busto Arsizio (Stadio Comunale) per **PRO PATRIA-TRIESTINA**

Sciatrici a Sportinia

Sportinia, lunedì mattina.

Si sono svolti ieri sulla pista Tripisa di Sportinia i campionati nazionali femminili studenteschi Scuole Medie, organizzati dalla Uast in collaborazione con il Comitato Alpi Occidentali Fisi e dallo S.C. Sportinia.

Lo slalom gigante riservato alla categoria Scuola Media inferiori è stato vinto da Laura Quaglia (Principessa Clotilde) in 2'07"1; 2) Chiara Canatti (S.S. Trinità) 2'15"1; 3) Daniela Bonelli (Valfré) 2'17"; 4) Elisabetta Ihavriloli (Cavour) 2'17"5; 5) Anbid Tregian (Figlie Militari) 2'18"3; 6) Sara Pellegrin (Principessa Clotilde) 2'20"2; 7) Margherita Bogliano (Sacro Cuore) 2'21"1; 8) Elena Fassio (Cavour) 2'25"; 9) Bartolotti Donatella (Virgilio) 2'25"4; 10) Chiuso Elisabetta (Sacro Cuore) 2'28".

Categoria Universitarie: 1) Paola Daverio (Medicina) 2'22"4; 2) Anna Palmucci (Architettura) 2'26"2; 3) Isabella Salvadori (Architettura) 2'47".

Categoria Scuole Medie Superiori: Gabriella Schieroni (Segrè) 1'57"; 2) Giulia Gabelli (Alfieri) 2'04"; 3) Sandra Galetta (Principessa Clotilde) 2'09"7; 4) Piera Levi (D'Azeglio) 2'10"; 5) Mariella Cravotto (Sacro Cuore) 2'12"4; 6) Pia Guglielmone (Sacro Cuore) 2'21"7; 7) Rosina Ciotti (Liceo Susa) 2'23"5; Laura De Rosa (Principessa Clotilde) 2'30"7; 9) Daniela De Biasi (Galileo Ferraris) 2'31"; 10) Adriana Rosso (Galileo Ferraris) 2'32"8.

IMPORTANTE!

in tutte le edicole il 2° FASCICOLO della GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO a colori

una risposta a 170.000 domande

OGNI FASCICOLO DI 32 PAGINE LIRE 300 — SECONDA EDIZIONE

Serie B: per i grigi un nuovo passo falso

Cede di schianto (0 a 5) l'Alessandria a Padova

La formazione piemontese è scesa in campo priva di 4 titolari - Espulso Soncini - Il Padova ha confermato in pieno le sue aspirazioni alla serie A

Padova, lunedì mattina.

Cinque reti al passivo sono tante e l'Alessandria le ha subite ieri all'Appiani. Sono tutte reti giustamente segnate da uno scatenato Padova che con questo successo vede aumentare le proprie probabilità di ritorno nella massima serie. I grigi, forse volte sfortunati, magari sconfitti da avversari assai meno abili, hanno dovuto ieri subire la superiorità della squadra veneta, senza riuscire nemmeno ad impegnarla a fondo, dimostrando invece ampiamente i propri limiti di fronte a compagini che dispongono di una inquadratura da serie A.

Il Padova può contare su un ex azzurro, Pestrin, su un nazionale di Germania, Knoelbi, e su Mazzanti, uno dei componenti la rappresentativa juniores della scorsa stagione; inoltre dispone di una serie di elementi di valore come Abbatini, Mariani, Sarenti, Rogora ed altri ancora, fino a portare la rosa dei titolari a circa venti elementi.

Con un simile impianto, se i giocatori riusciranno a mantenere la forma attuale per qualche settimana ancora, il gioco del Padova dovrebbe essere quasi fatto. Del resto Mantez è un ottimista, il sicuro adesso della promozione tanto quanto lo fu parecchi mesi fa, quando assunse la direzione tecnica della squadra.

Ed ora i grigi. Giorcelli ha esordito ufficialmente come allenatore, ma purtroppo ogni cosa è andata per il verso opposto, risultato compreso. In campo è scesa una formazione di ripiego, priva dei due terzini titolari Meldeo e Vanara, di Fara. Il giocatore di maggior classe dell'intero complesso, e di Bonso Bettini. Giorcelli ha praticamente distribuito i rimanenti nei vari ruoli, senza avere possibilità di scelta, ed ha sperato che l'improvvisazione di ciascuno e la solita vena di Nobili fossero sufficienti per rimediare un pareggio.

L'estro, la vivacità sono mancati a parecchi e Nobili da solo non ha potuto far altro che evitare un aumento clamoroso del passivo con gli ormai consueti interventi miracolisti. Indubbiamente, giocando in casa anche una formazione rabberciata come quella di ieri potrebbe ottenere qualche punto, ma la trasferta, con una difesa vecchiante per la sbilancio determinato sulla destra dal modesto Magnifico, e con un attacco che vive soltanto sulle puntate di Scaglia e Cesana, c'è ben poco da sperare.

Ora la situazione nel settore di coda è praticamente cristallizzata, ma per i grigi sono in programma confronti assai impegnativi ed i recuperi dei vari titolari non appaiono nemmeno prossimi. Ieri si è aggiunta l'espulsione di Soncini a rendere totalmente negativo il bilancio della giornata; è stata una decisione errata, una delle tante del signor Acernese.

Ecco la descrizione delle reti valide e annullate (due per il Padova e una per l'Alessandria) e degli interventi di Nobili. Il portiere alessandrino si esibisce dopo trenta secondi di gioco uscendo a valanga su Koelbi, poi sta a vedere un incredibile errore di tiro di Carminati che manda sopra la traversa da distanza ravvicinata. Un minuto dopo è Scaglione che, dopo aver scartato tre difensori, non riesce ad ingannare il portiere Buzzoni che devia il tiro finale. Al 16° ancora Nobili attanaglia una palla alta e rotola assieme ai palloni dentro la rete, premato da Mariani e Koelbi: la rete legicamente è annullata.

Dopo il 20' i biancorossi si fanno più aggressivi e Nobili non ha un attimo di pace, fino a capitolare al 24' quando Koelbi entra appena, deviando però imparabilmente, una punizione raso terra di Pestrin. Passano quattro minuti e il solito Mazzanti si produce in una discesa sulla fascia saltando parecchi avversari e terminando l'azione con un lungo traversone: riprende Mariani con un magnifico tiro al volo da fuori area, infilando di precisione il pallone vicino al palo nell'interno della rete alessandrina. Qualche timida reazione dei grigi, poi in chiusura un'altra marcatura di Carminati annullata per un fuori gioco dallo stesso giocatore.

Si riprende a giocare e dopo cinque minuti giunge la terza rete. Mazzanti lancia Mariani che scambia con Koelbi, inganna Nobili in uscita e mette in rete a porta vuota. I biancorossi sembrano non voler più forzare e i grigi tentano qualche attacco; Scaglione al 18° manca di testa un traversone, si aiuta un poco con le mani e segna, ma l'arbitro anche questa volta non convalida.

Al 15' il solito Mazzanti si porta sulla linea di fondo, poi fa un lungo traversone che supera tutti i difensori e gli attaccanti appostati dentro l'area piccola, per finire su un piede di Tenente che nel tentativo di spazzar via colpisce maldestramente e scodella il pallone in rete. Ancora interventi eccellenti di Nobili e poi, al 37', l'espulsione di Soncini, reo di aver calciato lontano il pallone dopo aver commesso un fallo. Infine, a tre minuti dal termine, rigore per il Padova causa un atterramento di Mariani: batte Carminati facendoselo respingere da Nobili, ma i difensori grigi non recuperano a tempo ed è ancora Carminati che calcia in porta segnando l'ultima e quinta rete.

Giorgio Viglino

Padova: Bazzoni; Rogora, Carvalo; Pestrin, Serena, Barbolini; Carminati, Mazzanti, Koelbi, Mariani, Abbatini.

Alessandria: Nobili; Magnisco, Verga; Migliavacca, Tenente, Carlini, Scaglione, Cesana; Cozzi, Soncini, Bettini, Bergio.

Serie C - Girone B

Risultati: *Arezzo-Grosseto 1-1; *Carrarese-Ravenna 0-0; *Cesena-Rapallo 4-1; *Forlì-Rimini 1-0; *Livorno-Via Pesaro 3-0; *Lucchese-Siena 1-1; *Perugia-Anconitana 3-1; *Pistoiese-Empoli 1-1; *Torres-Pisa 1-0.

Classifica: Livorno punti 35; Forlì 34; Pisa 32; Arezzo 31; Empoli 30; Lucchese 27; Siena, Torres, Perugia e Cesena 26; Rimini 25; Carrarese e Ravenna 21; Rapallo, Anconitana, Via Pesaro e Pistoiese 20; Grosseto 19.

Serie C - Girone C

Risultati: *Chieti - Casertana 3-0; *Del Duca Ascoli-Bisceglie 4-1; *L'Aquila-Akragas 2-0; *Salernitana-Marsala 0-0; *Sambenedettese-Lecce 4-0; Reggina-*Siracusa 2-1; *Taranto-Pescara 0-0; Trani-*Tevere Roma 2-1 (giocata ieri); *Trapani-Maceratese 1-0 (giocata domenica scorsa).

Classifica: Trani punti 35; Sambenedettese 34; Chieti 33; Del Duca Ascoli 31; Reggina 29; Siracusa e Salernitana 25; Casertana e Marsala 24; Lecce 23; Maceratese, Akragas, Taranto, Tevere Roma, L'Aquila 22; Taranto 21; Pescara 20; Trapani 19; Bisceglie 17.

Il Trapani è stato penalizzato di 3 punti.

Il Cagliari vince (5-0) sul campo di Monza

MONZA, lunedì mattina.

Col risultato di 5-0 il Cagliari ha sovrastato il Simmenthal sul piano del gioco come su quello prettamente atletico; è andato in vantaggio dopo che gli era stato annullato un goal, ha raddoppiato su rigore ed ha umiliato la squadra locale grazie anche a tre parate del portiere Ginelli, in giornata meritevole, che sono costate ai lombardi altrettante reti.

Dopo un felice inizio per entrambe le squadre, che hanno mostrato un gioco bello a vedere, il Monza ha accusato il ritmo verso il 30' si è disunito, è stato in balia dell'undici isolano.

Le reti sono state segnate da Terrigia e Cappellaro (rigore) al 28' e al 37' del primo tempo; nella ripresa realizzavano Mazzucchi (2'), Terrigia (21') e Congiu (42').

Il Cagliari vince (5-0) sul campo di Monza

MONZA, lunedì mattina.

Col risultato di 5-0 il Cagliari ha sovrastato il Simmenthal sul piano del gioco come su quello prettamente atletico; è andato in vantaggio dopo che gli era stato annullato un goal, ha raddoppiato su rigore ed ha umiliato la squadra locale grazie anche a tre parate del portiere Ginelli, in giornata meritevole, che sono costate ai lombardi altrettante reti.

Dopo un felice inizio per entrambe le squadre, che hanno mostrato un gioco bello a vedere, il Monza ha accusato il ritmo verso il 30' si è disunito, è stato in balia dell'undici isolano.

Le reti sono state segnate da Terrigia e Cappellaro (rigore) al 28' e al 37' del primo tempo; nella ripresa realizzavano Mazzucchi (2'), Terrigia (21') e Congiu (42').

La Biellese pareggia a Vittorio Veneto: 1-1

Vittorio Veneto, lun. matt.

Con un equo pareggio (1-1) si è risolta la partita Vittorio Veneto-Biellese. Risultato giusto in quanto la squadra piemontese nel primo tempo è stata superiore ai locali, per poi calare di tono e farsi sorprendere dal Vittorio Veneto, che ha preso l'iniziativa rendendosi in molte occasioni veramente pericoloso, specie nell'ultima mezz'ora di gioco.

Il goal per la Biellese è stato segnato al 30' da Brigo su calcio di punizione. Il portiere Da Benedet si è fatto applaudire successivamente per una spettacolare parata eseguita al 40' su tiro di Turatti. Nella ripresa i piemontesi hanno risentito del ritmo da loro impresso alla partita e di ciò ne ha approfittato il Vittorio Veneto per rendere difficile la vita al portiere Biellese Gori. Al 17' su azione di calcio d'angolo Marchiol ha segnato il goal del pareggio.

Serie C: continua trionfale la marcia della capolista Reggiana

Ballario e Ferrero infortunati nella gara Ivrea-Saronno: 3 a 0

Applicati al primo cinque punti di sutura al sopracciglio destro; al secondo sei punti nella regione sotto-orbitale

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

L'Ivrea ha conquistato ieri una preziosa e meritata vittoria superando per tre reti a zero il Saronno, nonostante abbia giocato quasi tutta la gara in dieci uomini per un infortunio occorso al 18' del primo tempo all'ala sinistra Ballario. Il giocatore, colpito al sopracciglio destro da una pesante scarpa del terzino ospite Vlas, che tentava di fermarlo con una mossa rovesciata, ha dovuto infatti lasciare il campo: all'ospedale di Ivrea gli sono stati praticati cinque punti di sutura.

Nell'ultimo quarto d'ora anche il portiere degli arancioni, Ferrero, ha giocato in condizioni gravemente menomate per un calcio ricevuto al volto dal centro mediano dei lombardi, Cattaneo: dopo la partita, sono stati applicati allo sfortunato portiere dell'Ivrea ben sei punti di sutura alla regione sotto-orbitale destra.

Le prime due reti dei piemontesi sono state realizzate dall'ala destra Stocco all'11' e al 19' del primo tempo: il terzo goal è stato messo a segno dalla mezz'ala destra Invernizzi al 43' della ripresa.

Il Saronno, sceso in campo in formazione rimaneggiata a seguito della squalifica di cinque giocatori, ha praticato un gioco duro, a tratti scorretto come i due infortuni occorsi agli arancioni Ballario e Ferrero stanno a dimostrare.

I migliori: Ferrero, Barone, Barletta, Negri e Stocco dell'Ivrea; Radice, Binaghi, Vian e Radaelli del Saronno.

S. B.

La Biellese pareggia a Vittorio Veneto: 1-1

Vittorio Veneto, lun. matt.

Con un equo pareggio (1-1) si è risolta la partita Vittorio Veneto-Biellese. Risultato giusto in quanto la squadra piemontese nel primo tempo è stata superiore ai locali, per poi calare di tono e farsi sorprendere dal Vittorio Veneto, che ha preso l'iniziativa rendendosi in molte occasioni veramente pericoloso, specie nell'ultima mezz'ora di gioco.

Il goal per la Biellese è stato segnato al 30' da Brigo su calcio di punizione. Il portiere De Benedet si è fatto applaudire successivamente per una spettacolare parata eseguita al 40' su tiro di Turatti. Nella ripresa i piemontesi hanno risentito del ritmo da loro impresso alla partita e di ciò ne ha approfittato il Vittorio Veneto per rendere difficile la vita al portiere Biellese Gori. Al 17' su azione di calcio d'angolo Marchiol ha segnato il goal del pareggio.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE: V.	N.	P.	RETI: F.	S.	P.	V.
Reggiana	44	23	18	8	7	49	16	7	
Savona	34	23	11	12	0	35	14	6	
Como	33	23	13	7	3	41	15	10	
Novara	27	23	10	7	6	27	24	10	
Cremonese	26	23	9	8	6	31	23	10	
Solbiatese	26	23	9	8	6	27	22	10	
Legnano	24	23	8	8	7	25	21	10	
Fanfulla	24	23	8	8	7	24	21	10	
Rhodense	23	23	9	5	9	18	25	10	
Mestrina	23	23	8	7	8	18	21	9	
Marzotto	23	23	8	7	8	19	22	9	
Treviso	23	23	8	7	8	20	27	9	
Ivrea	23	23	8	7	8	24	31	9	
Vittorio V.	22	23	8	6	9	17	25	8	
Saronno	20	23	4	12	7	20	24	8	
C.R.D.A.	20	23	4	8	11	22	30	8	
Pordenone	19	23	3	8	12	18	32	8	
Rizzoli	19	23	3	7	13	21	35	7	

Como-Fanfulla	1-0
C.R.D.A.-Mestrina	0-1
Cremonese-Pordenone	6-0
Ivrea-Saronno	3-0
Legnano-Savona	0-3
Novara-Marzotto	2-0
Rizzoli-Reggiana	1-2
Solbiatese-Treviso	1-1
Vittorio V.-Biellese	1-1

Partite di domenica prossima

Biellese - Ivrea; Fanfulla - Cremonese; Marzotto-Solbiatese; Mestrina-Como; Novara - Pordenone; Reggiana - C.R.D.A.; Saronno-Legnano; Savona-Rizzoli; Treviso-Vittorio V.

Dura sconfitta (0 a 3) del Savona a Legnano

La squadra ligure ha giocato nettamente al disotto delle sue possibilità - Reti di Lamera, Dappiano e Pirola

Legnano, lunedì mattina.

La netta sconfitta subita ieri dal Savona sul campo del Legnano (0-3) non ha sorpreso. Le difese liguri ha denunciato troppe incertezze e l'attacco, nel quale ha regnato una confusione quasi generale, poche volte è riuscito a penetrare nell'area avversaria e a creare situazioni pericolose per la rete dei padroni di casa. Insomma, un Savona irriconoscibile, di fronte a un Legnano in buona giornata.

I locali hanno dominato per quasi l'intero incontro e già al 4' di gioco un tiro di Galli è stato respinto da Costantini sulla linea bianca. Il primo goal è stato segnato al 33' da Lamera su calcio di rigore concesso per un platealo fallo di mano in area commesso da Piqué. Quattro minuti dopo si aveva la seconda rete, ottenuta da Dappiano, il quale su passaggio di Broggi riusciva a segnare confondendo il portiere del Savona, che non tentava neppure di intervenire.

Per dieci minuti all'inizio della ripresa la squadra ligure cercava di imporre il proprio gioco, ma ogni suo tentativo risultava vano. Riprendeva il predominio dei padroni di casa, che realizzavano il terzo goal al 34' con Pirola, il quale, ricevuta in palla da Dappiano, al termine di un'azione personale, infilava la rete del Savona.

Novara-Marzotto 2-0

NOVARA, lunedì mattina.

Con due azzurri, la prima del portiere Trevisan e la seconda del centromediano Ferra al 5' ed al 7' del secondo tempo, il Novara ha battuto un Marzotto troppo prudente.

I padroni di casa hanno esercitato una forte pressione in area avversaria per due terzi della gara, ma solo poche volte hanno sfiorato la segnatura con Bramati, Rubinoni e Montani.

Gioco vivace da entrambe le parti, un po' confusionario in difesa dei veneti che ha avuto il suo elemento migliore nel portiere Trevisan, nonostante la prima autorete.

RISULTATI DI UNA INTERESSANTE INCHIESTA PRESSO UN NOTO ISTITUTO DI CAPELLI IN VIA BRUNO BUOZZI

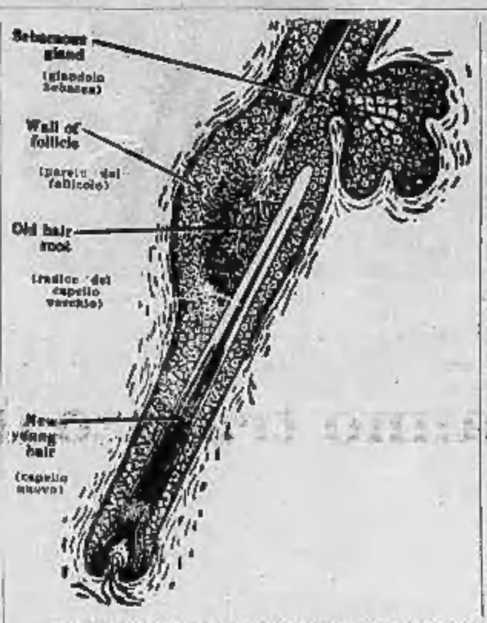
FINALMENTE VINTA LA CALVIZIE?

Scoperta dopo anni di studio e di esperienze scientifiche una formula rivoluzionaria

Torino, 14 marzo.

Quando guardiamo una donna, moglie, fidanzata, madre o sorella, noi uomini non possiamo fare a meno di constatare che veramente hanno trovato il sistema di rimanere giovani, di essere belle.

Non molti anni fa l'uomo aveva una prerogativa sulla donna, si sentiva sempre più giovane e dominatore. Oggi la donna ha imparato veramente a curare la sua persona: pelle, capelli, linea; un cosciente senso estetico l'aiuta a superare complessi, valorizzare la sua personalità dandole sicurezza e fiducia in se stessa. Ed ecco, per contrapposto, che anche in noi uomini subentra il desiderio di valorizzare e curare maggiormente la nostra estetica. Una testa piena di forfora, capelli radi, presenza di grasso sulla cute, sintomi di incipiente calvizie, mettano a disagio, in un'cerchio serrato, anche l'uomo più sicuro di sè. Fortunatamente noi siamo in una grande città e l'istituto adatto dove rivolgerci non manca.



— Shows old hair root attached to side of follicle, the "bad hair"; also freshly formed new hair below. (After Unna)

Qui è raffigurata il capello vecchio con la sua radice, attaccata al follicolo, chiamato "bad hair"; si dimostra pure la formazione e la crescita del capello nuovo, che rimpiazza ed espelle quello vecchio.

Intervista all'Istituto Daniel's

Per rispondere a tanti interrogativi ci siamo indirizzato verso una autorevole organizzazione in questo campo: la Daniel's di via Bruno Buozzi qui a Torino, e così siamo venuto a sapere molte cose interessanti su questi nostri capelli che se anche trascuriamo, ci stanno tanto, tanto a cuore.

Ci riceve il Direttore dell'Istituto, un tricologo di lunga esperienza, che risponde esaurientemente alle mia domande.

«Ci sono molte persone calve in Italia?» domandiamo.

«Moltissime».

«Quali le cause?».

«Si intende le cause patologiche è difficile rispondere: ogni caso è un caso a sè. Una persona può perdere i capelli a causa di una disfunzione ormonale o per l'eccessiva forfora che si deposita sul cuoio capelluto. Io credo, comunque, di poter dire che moltissimi uomini si avviano alla calvizie per trascuratezza e negligenza, altri per scetticismo. Per quanto riguarda il primo caso, vorrei sottolineare che oggi, nella vita moderna, la cura estetica della persona non deve essere considerata monopolio esclusivo della donna, ma deve invece interessare uomini e donne, vecchi o giovani che siano: è un dovere di ciascuno verso se stessi e verso gli altri. Salute, igiene, estetica, sono parole che si associano ed equivalgono. Uno "scetticismo" eccessivo, poi, in questo campo, non può che nuocere. Per chi non si cura in tempo, perchè non crede a nessun trattamento, anche il più serio, vale il detto: "Chi è causa del suo mal pianga se stesso"».

«Allora lei è convinto che la calvizie possa essere vinta?».

«La sua domanda è troppo generica. Posso però dirle che l'Istituto Daniel's non alimenta inutili illusioni, non promette ciò che non può mantenere. Prende in considerazione quei casi di calvizie, considerandoli "risolvibili" e che dopo un accuratissimo esame, danno la certezza del successo del trattamenti. Tutto dipende, quindi, dall'esame preliminare e gratuito a cui sottoponiamo il soggetto. Studiando lo stato del capello e del cuoio capelluto nei suoi più piccoli particolari: assottigliamento, ingrossamento, troncatura, elasticità, mobilità, tipo di forfora, presenza di grasso, aridità, stopposità, scrostera, possiamo accertare le cause della calvizie, il tipo di trattamento più idoneo e se esso avrà o no un risultato positivo».

Dati tecnici

«A quanto può arrivare la lunghezza dei capelli?».

«La lunghezza del capello se lasciato crescere in modo naturale può acquistare una notevole lunghezza: nella razza europea e specialmente nella donna la lunghezza varia da 50 centimetri ad un metro: in taluni casi può giungere anche fino al ginocchio: fra tutte le razze quella gialla è quella dove i capelli raggiungono la maggiore lunghezza. Le ricordo le lunghe trecce che le donne cinesi lasciano pendere liberamente dietro le spalle. Non è da meno anche la capigliatura di certe donne pellirosse che sotto forma di criniera arrotondata e lucida arriva sino al tallone. Le comunico inoltre che nella razza negra i capelli sono generalmente molto brevi non superando i 15-20 centimetri nei Cafri e i 5-6 centimetri nei Boscimani».

«Che spessore possono avere i capelli?».

«150 micron nei negri d'Africa, 230 negli Arabi, 300 nei Guarani, 500 nei Malesi».

«Quali sono i colori principali dei capelli?».

«Il colore dei capelli, variabile come quello della pelle, corrisponde, nella tavola cromatica di Broca, a 54 gradazioni differenti, distinte radunate con un numero d'ordine. Gli antropologi anglosassoni ammettono soltanto 10 tipi e cioè: molto biondo, biondo dorato, rosso, rosso carico, bruno, bruno carico, bruno cupo, nero bruno e nero cupo. Secondo Topinard riducendo ancora la sopraccitata scala cromatica dei capelli, ne annovera soltanto 5 tipi fondamentali: cioè: nero assoluto, bruno cupo, castano chiaro, biondo (con le 4 gradazioni giallastro, rossastro, cenere, molto chiaro) e rosso. La colorazione dei capelli, dipende dal pigmento contenuto nelle sue cellule midollari e corticali».

«Quanti capelli soltanto un cuoio capelluto?».

«L'abbondanza dei capelli varia secondo la persona e la razza. Witof ha dimostrato che i capelli sono più numerosi nelle persone bionde che non in quelle colorate enumerando 147 capelli neri, 162 bruni e 189 biondi per centimetro quadrato».

Esame gratuito

«Quanto tempo dura l'esame preliminare?».

«Dura dai 40 ai 60 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzi tutto perchè il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conoscere il preventivo del trattamento: in secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e le cause della calvizie e poter stabilire se il soggetto possa o non possa essere trattato».

«Sappiamo che l'istituto è molto frequentato e non crede che qualcuno rinunci a farsi curare per paura di non trovare posto o di perdere tempo nell'attesa del loro turno?».

«No. E' una convinzione errata. Basta telefonare a uno dei nostri numeri (521.687 o 544.759) e l'appuntamento viene fissato; il cliente si presenta all'ora e nel giorno stabilito e viene subito sottoposto all'esame».

«Come vi regolate per i clienti residenti fuori città?».

«Alle moltissime lettere provenienti da Asti, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Novara, ecc., rispondiamo che l'esame preliminare è indispensabile e la maggioranza ben volentieri fissa l'appuntamento per corrispondenza, anche a distanza di 8 giorni. In seguito potremo inviare i trattamenti ai clienti stessi nel luogo di residenza. Per coloro, invece, che scrivono da molto lontano o addirittura dall'estero, siamo costretti a rifiutare la spedizione dei nostri trattamenti».

«In quale percentuale si trovano gli uomini e le donne che visitano il vostro Istituto?».

«Il 70 per cento degli uomini e il 30 per cento delle donne. Ma su questo argomento ho scritto un rapporto completo che mi è stato chiesto da una importante rivista e che è stato pubblicato in dicembre».

Come è stata scoperta la famosa formula

«Quali sono i risultati del trattamento Daniel's?».

«Il trattamento Daniel's non è una condizione fondamentale, affinchè si abbia un risultato positivo, la collaborazione del soggetto e la sua costanza nel seguire le prescrizioni. I risultati sono: arresto della caduta dei capelli, eliminazione di quelli nascenti, abbondante ricrescita della capigliatura che avrà un aspetto soffice e brillante, tipica del capello sano e vitale. Tutto ciò è la somma di anni di ricerche volte a combattere la calvizie, che, come ho detto prima, non deve essere considerata qualcosa di insolubile, ma come uno dei tanti guai del quali l'umanità, grazie al tenace lavoro dei gabinetti di ricerca, può e deve liberarsi».

L'intervista è finita. Il direttore ci accompagna in una breve visita ai locali dell'Istituto: l'ambiente è accogliente, arredato con gusto e perfettamente attrezzato. Assistiamo ad una applicazione dimostrativa: operatrici particolarmente addestrate sottopongono il cuoio capelluto del cliente a massaggi praticati con una tecnica speciale. Il loro scopo è quello di attivare la circolazione e combattere, quindi, l'atrofia del bulbo capillifero. L'impiego, opportunamente dosato, di calore e di un vibratore elettrico, restituisce ai capelli l'originale vitalità.

I prodotti usati dall'Istituto sono garantiti dalle formule esclusive della Daniel's, frutto della più avanzate ricerche. Il principale di questi prodotti, coperto in America da un brevetto esclusivo di 17 anni, in dosi particolari e in azione sinergica con altre sostanze è la grande forza della Daniel's, ed è in particolare a questo prodotto che vengono ascritti i magnifici risultati che si ottengono da questo Istituto nella lotta contro la calvizie.

E' tale l'entusiasmo che vi dico: non rimandate a domani la decisione di rivolgervi all'Istituto Daniel's in via Bruno Buozzi n. 5 (angolo via Roma) prenotandovi per un appuntamento (telefonando a questi numeri: 521.687 - 544.759).

Questa è una decisione che non comporta alcuna spesa (essendo l'esame gratuito), ma fra le tante che prendiamo potremo, domani, considerarla come la più felice. L'importante è prenderla, questa decisione, e non perdere ulteriormente tempo. I capelli si salvano oggi e si salvano da Daniel's.

R. Dorca

DANIEL'S

ISTITUTO PER IL TRATTAMENTO DEI CAPELLI

TORINO - VIA BRUNO BUOZZI 5 (ang. via Roma) - TELEFONI 521.687 - 544.759
MILANO - PIAZZA DIAZ 6 - TELEFONI 895.823 - 893.896
ROMA - VIA BARBERINI 86 - TELEFONI 462.271 - 462.098

ORARIO: dal LUNEDI' al VENERDI' 10,30-20 - SABATO 10-17

I convocati della serie B

Il portiere Nobili

MILANO, lunedì mattina.

Per il primo allenamento selettivo in vista della partita fra la rappresentativa della Lega nazionale (serie B) e della Ligue Nationale de Football (seconda divisione francese) in programma domenica 19 aprile 1964 allo stadio S. Paolo di Napoli, la Lega nazionale ha convocato, su designazione del commissario Pietro Magni, i seguenti giocatori:

Alessandria: Nobili;
Brescia: Bianchi, De Paoli, Favalli, Fogazzi, Rivaldi;
Catanzaro: Micalli;
Lecce: Innocenti;
Napoli: Balzani, Montefusco;
Padova: Barbiero, Mazzanti, Rogora;
Palermo: Mantovi, Postiglione;
Catania: Lodi;
Pro Patria: Signorelli;
Triestina: Di Vincenzo e Parro;
Varese: Cassia, Solda e Spelta;
Vicenza: Savoia.

Serie D: i nerostellati hanno vinto il derby con il punteggio di 5-4

Un burrascoso Casale - Pro Vercelli con emozioni e incidenti in tribuna

Una ragazza sviene durante i tafferugli, ma si rianima quasi subito - Bosetti espulso a mezzo minuto dalla fine - Coraggiosa prova della Pro Vercelli, che effettua una bella rimonta nella ripresa sfiorando il pareggio - Nonostante il successo, non convince invece il Casale

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina

Il derby Casale - Pro Vercelli, del girone B di serie D, si è concluso con la vittoria della squadra nerostellata per 5 a 4. Il punteggio dimostra chiaramente che si è trattato di un incontro acceso e ricco di episodi interessanti, anche se il terreno di gioco, reso particolarmente pesante dalla pioggia, non ha consentito alle due squadre di mettere in luce il loro effettivo valore.

L'attacco casalese ha avuto qualche momento felice ma occorre sottolineare subito che tre reti sono state segnate più per fortuna che per esclusivo merito dell'undici di Barrera. Il Casale non ha pienamente convinto, e lo dimostra il fatto che, dopo aver chiuso il primo tempo in netto vantaggio (5 a 2), i nerostellati hanno corso il serio pericolo di farsi rappaiare dai bianchi nella ripresa.

L'inattesa rimonta della Pro Vercelli ha messo in evidenza la debolezza della formazione nerostellata e la sua scarsa tenuta alla distanza: non è sufficiente, per giustificare l'assenza dei padroni di casa, il fatto di averli trovati in vantaggio di tre reti e di avere un giocatore in meno, in seguito all'espulsione di Bodrato. Avrebbero avuto una valida attenuante se avessero svolto un efficace gioco difensivo, impedendo così agli avversari di portarsi in area e di segnare altre due reti. Il Casale ha pure commesso alcuni gravi errori, peccando forse di presunzione e sottovalutando troppo le possibilità degli avversari.

Dal canto loro i vercellesi sono riusciti a riprendersi, a riorganizzare il loro gioco, a spedire quattro volte la palla nella rete difesa dall'esordiente Carnevali. Dopo il quarto goal di Bossetti al 37' della ripresa, il Casale si è fatto prendere dall'orgasmo rischiando di farsi raggiungere a un minuto dalla fine.

Nonostante il terreno scivoloso i giocatori di entrambe le squadre si battono nella lotta senza risparmio di energie. Apre le segnature Cugnolio al 14' a termine di una mischia. Al 19' Persenda, che si è fatto ammirare in numerose azioni personali, segna con un debole tiro diagonale, favorito anche da un'indecisione di Campoveo.

La terza rete per il Casale viene realizzata al 32' da Cugnolio, che conclude con un forte tiro un'azione Persenda-Parodi. Al 33' Donis segna per la Pro Vercelli sfruttando un passaggio di Tamborrino. Al 35' Greppi, nel respingere un tiro, provoca un'autorete. A questo punto nasce un tafferuglio in tribuna, durante il quale svviene una ragazza di Casale. Prontamente soccorsa e portata via a braccia, si rianima comunque quasi subito in casa del custode.

Al 38' Persenda segna la quinta rete per il Casale. Al 40' Mischiatti atterra Rimerli in area. Il terzino Bodrato calpesta con un piede il gioco fermo Mischiatti e viene espulso. Al 43' goal di Bonfiorno su passaggio di Bellini.

Nella ripresa i bianchi si fanno più pericolosi. Al 32' segna Bossetti lisciando al 37' con un tiro che sorprende il portiere Carnevali. A mezzo minuto dalla fine Bossetti viene atterrato dalla fine Bossetti viene atterrato dalla fine Bossetti viene atterrato dalla fine Bossetti viene atterrato dall'arbitro lascia correre e Bellini, uno dei migliori in campo, manca di poco il bersaglio.

Domenico Allegretti

Casale: *Carnevali; Bodrato, De Bernardi; Barlone, Turolo, Maltinti; Cugnolio, Parodi, Simerli, Sacchi, Persenda.*

Pro Vercelli: *Campoveo; Vellano, Mischiatti; Greppi, Occasso, Bosetti; Bonfiorno, Donarini, Tamborrino, Bellini, Donis.*

Arbitro: Grava di Ivrea.

Altre di serie D

Asti-*Nomdrio 1-0 — La rete è stata segnata da Scaglia al 43' della ripresa. Al 30' del secondo tempo l'arbitro ha espulso il terzino destro dell'Asti, Sarocco.

*Sammargheritese-Saluzzo 3-1 — Hanno segnato: Gambino (S.) al 3' e Arlinghi (S.) al 36' del primo tempo; Da Col (S.) al 21', Fazzi (Sal.) al 24' della ripresa.

Sanglavanness - *Viareggio 2-1 — Le reti sono state segnate: al 15' Costa (V.), al 17' Galli (S.) del primo tempo; Scarimbarozzi (S.) al 28' della ripresa.

*Seregno-Gallaratese 1-1 — Reti: Peliucchi (S.) al 21' del primo tempo; Omini (G.) al 5' della ripresa. Il terreno pesante ha impedito al vantidue giocatori di dar vita ad un incontro anche modesto.

Sanremese - *Cuoio Pelli 1-0 — Una autorete del centromediano Ulivieri al 43' del secondo tempo ha donato alla Sanremese una vittoria insperata.

Risultati e classifiche

GIRONE A

RISULTATI — Sanremese-*Cuoio Pelli 1-0; *Nestri Levante-Piombino 2-0; *Sammargheritese-Saluzzo 3-1; Sangiovannese - *Viareggio 2-1; *Lavagnese - Pontedera 1-1; *Finale Ligure-Alassio 2-0; *Pietrasanta-Spezia 2-0; *Voghgbanzi-Entella 2-0; Seregno-Imperia 4-1.

CLASSIFICA — Entella 33; Imperia, Spezia 32; Massese 30; Viareggio, Pietrasanta 28; Alassio, Sanremese 26; Pontedera 25; Finale Ligure 24; Cuoio Pelli, Saluzzo 23; Lavagnese, Nestri Levante 22; Sangiovannese 21; Piombino, Voghbanzi 20; Sammargheritese 15.

GIRONE B

RISULTATI — *Casale-Pro Vercelli 5-4; *Chieri-Bergomanero 1-1; *Seretta-Pinerolo 4-0; *Seregno-Gallaratese 1-1; Asti-*Saudrio 1-0; *Vigevano-Pavia 3-1.

Rinviate: Novese-Falck Arcore; Piacenza-Lilion Varese; Voghara-Treviglieee.

CLASSIFICA — Seretta 35; Casale 33; Asti 32; Piacenza 31; Treviglieee, Pinerolo, Lilion Varese 28; Bergamanero 27; Arcore 24; Voghara 23; Gallaratese 22; Novese 21; Pavia, Chieri 20; Pro Vercelli, Seregno, Vigevano 18; Saudrio 15.

Al 38' della ripresa erano rimasti in campo soltanto sei atleti liguri

Sospesa per un insolito incidente la partita tra Imperia e Massese

Due giocatori espulsi, tre lasciano il terreno di gioco per protesta contro una decisione dell'arbitro - Interrotta la gara per mancanza del numero legale quando i toscani erano in vantaggio per 4 a 2

Imperia, lunedì mattina.

La partita Imperia-Massese si è conclusa in modo piuttosto insolito. In quanto, a sei minuti dal termine, sono rimasti in campo soltanto sei giocatori della squadra ligure. La causa di questo «incidente» si è verificata al 35' del secondo tempo quando sono stati espulsi gli imperiesi Badino e Oddone, avendo questi due protestato per un goal concesso alla Massese e non ritenuto regolare. A seguito di ciò, gli animi si sono riscaldati e poco dopo altri tre giocatori liguri sono usciti dal campo, facendo così mancare il numero «legale».

La partita, che era cominciata in modo abbastanza piacevole, aveva visto l'Imperia andare in vantaggio per prima, per due reti: al 5' con Ramoni e al 14' con Fazzi. I toscani avevano pareggiato nel giro di un minuto, al 43' con Mantovani e al 44' con Tarantola. Nel secondo tempo al 24' Mantovani aveva portato in vantaggio la squadra ospite su un'azione viziata da fuorigioco e al 30' si è avuto il quarto goal della Massese, anche questo realizzato in modo piuttosto discutibile. Di qui le proteste dei giocatori locali, con l'espulsione di Badino e Oddone e la conseguente uscita dal campo per protesta (ma con la scusa di infortuni), di altri tre giocatori imperiesi.

*Finale Ligure - Alassio 2-0 — Reti: primo tempo al 29' De Scisca; secondo tempo al 15' Barbieri. Marcando una superiorità tecnica il Finale Ligure ha costretto alla resa la «vespa» alassine apparsa ieri in giornata negativa.

*Pagliesi - Entella 3-0 — Ha segnato Durelli al 25' del primo tempo e al 43' della ripresa. La partita è stata giocata sotto una pioggia incessante su un vero acquitrino; tutto si è risolto quindi in furiose mischie sotto l'una o l'altra porta.

*Lavagnese-Pontedera 1-1 — Hanno segnato: al 24'

Successo straniero anche sul traguardo della Valle d'Aosta

Il belga Bocklandt primo in volata nella Torino-Saint Vincent ciclistica

Lo spagnolo Alomar al 2° posto, seguito da Carlesi e Cribiori - Una corsa ■ quasi 39 di media, su strade brutte e con ■ tempo ■ - Utilità del «trittico» in preparazione alla Milano-Sanremo: condizione generale di equilibrio nel rendimento, ■ note positive anche per gli italiani Carlesi, Taccone, Cribiori ■ Zancanaro

Zilioli, in crisi per il freddo, giunge con oltre dieci minuti di ritardo

Da uno dei nostri inviati

Saint Vincent, lunedì mattina.

Lo svolgimento e il risultato della Torino-St. Vincent ■ cui qui a ■ ■ può leggere la ■ e l'ordine d'arrivo, inducono ad entrare senz'altro nell'argomento che a St. Vincent ci ha fatto venire al seguito della ■ prova del «trittico» di preparazione alla Milano-Sanremo: cercheremo cioè, ■ condizione in cui si trovano ■ ci ■ portati) i corridori che giovedì prossimo ne le ■ sulla strada dalla Riviera ■ quali appaia ridurci ■ Parigi-Nizza.

Questa condizioni ■ «forma», di rendimento, di maturità atletica (chiamatelo come volete) per l'assoluta maggioranza sono apparse a occhio nudo, ■ e convincenti ■ ■ ■ al concretarsi nel fatto che nelli distacchi ■ appaiono nell'ordine d'arrivo dei primi trenta — mente dire che, più o meno, essi si trovano su un piede ■ quasi parità. Né fa eccezione Taccone — che, per essersi prodigato in un tentativo ■ fuga a metà percorso e poi per l'ardita scalata andando in caccia dei fuggiasco Segù, ■ è visto mancare ■ forze nella non lunga salita che porta a St. Vincent, ha dovuto lasciare ■ folto gruppo di testa ■ cui faceva parte, ■ ■ finito col tagliare il traguardo parecchi minuti dopo i primi.

Il gelo ■ lunghezza di distacco ■ Bocklandt ha dato ad Alomar (altro straniero!), a Carlesi, Cribiori, Motta, scostera sul breve rettilineo in salita del traguardo, conserva nient'altro che il possesso di una riserva di energia e di resistenza alla quale i summenzionati non potevano più attingere, avendola esaurita. Più forte (o meno provato da una corsa ch'è stata un piccolo modello di combattività e d'alta velocità raggiunta, niente meno che quasi ■ di media su brutte strade, percorso severo, ■■■ e pioggia), il belga della squadra diretta dall'ex-campione mondiale ■■■ Schotte ha chiuso la sua giornata con un successo che, come quello di ieri l'altro di Uriona, non si presta a riserve od a critiche, anche se riportato in volata, e non ceco ■■■ come lo spagnolo.

Quali sono gli uomini ■■■ pur nel temporaneo equilibrio dei valori appaiono ieri maggiormente si hanno ■■pressionati?

Ma, il primo arrivato senz'altro! Giacché anche stavolta voglio rispettare la vecchia legge ■■■ il posto d'onore spetta sempre al vincitore; e poi questi altri, che per essere stati iniziatori e protagonisti dell'episodio, e degli episodi che ad un certo momento parvero risolutivi per la gara, meritano ■■■ citazione particolare.

Fra essi, il primo posto spetta a Taccone (e non importa, come già detto, ■■e egli sia crollato a due passi dal traguardo). ■■■■ Adorni è per il momento inutilizzabile, è l'abruzzese ad essere diventato il n. 1 della squadra ■■■ di Pezzi. Il ■■■ ruolo di «leader», il piccolo ■■■■ se oggi ■ ha degnamente occupato.

La scena è avvenuta sulla salita ■ Mosso Santa Maria, ■ seconda delle quattro ■■■ difficoltà che il severo percorso comportava. Fu lui a scrollarsi di dosso la compagnia ■ circa quaranta corridori che componevano l'avanguardia (Zilioli non c'era già più, e delle ragioni di questo inopinato ritardo già ne avrete avuta un'idea leggendo la trasferzione della pagina), finanche Daneelli e Da Ross potevano stargli a ruota, ed ancora a lui proseguire nettamente avvantaggiati sui rimanenti avversari. Nell'ordine ■ molto vanno citati i primi che, forzandosi, tuttavia riuscirono a riprendere contatto con ■■■: Bocklandt e Gomez. Poi arrivarono altri, fra ■■■ Alomar, e la compagnia si riformò salendo al culmine, ■■■ già ■ ho fatto i nomi di alcuni meritevoli.

Poi, è ■■■ la volta di ■■■, lo spagnolo di ■■■■, fuggito nella discesa, di cui ■ deve elogiare la risolutezza ch'è, sembra, la qualità saliente della giovane generazione iberica. E poi, naturalmente, è il nome di Taccone che risalta penna scivola sulla carta, dopo che il suo proprietario aveva tutti ■■■■■ tenuto un momento Ferretti sulla salita di Pettinengo, di là piombando a valle a tale ■■■■■ che non tardava ad acciuffare ■ ■■■■gnolo. Le due cadute, subito prima ■ Biella ■■ ■■■■ l'abitato, di cui Taccone è ■■■■ vittima, è naturale che abbiano influito negativamente sul suo rendimento: non solo rendendogli impossibile di riprendere il suo posto a ■■■■ di Segù nella fuga, ma impedendogli più tardi, quando il ■■■■ ■ ritornò a ■■■ Vincent, di rimanere con ■■■ fino ■ traguardo.

■■■■ dopo quaranta chilometri la fuga dello spagnolo, ■■■ ■ sopraggiungere di un gruppo di trenta e più corridori, nella cascata che aveva portato a questo ricongiungimento ■■ è avuto modo di assistere al ritorno di Carlesi (che veniva da parecchio lontano), ed al buon comportamento di Zancanaro e di Cribiori che già nella Milano-Torino si ■■■■■ distinti, ■■■ ■ ricorderà. Come nomi, dunque, mi sembra di aver elencato tutti quelli che ■■■ hanno compiuto qualcosa ■ meritevole.

Il nome più atteso, quello ch'era nel cuore di tanti, e sulla bocca della gente che per quasi tutto il percorso gremiva ■ strade ed era gridato a gran voce, ■ ■■■ di Zilioli non appare al posto, e nella ■■■ ■■■ la brillante prova ad il ■■■■ posto nella corsa ■ sabato avrebbero meritato. ■■■ si tratta ■ una mala dimenticanza. La causa, anche questa già l'avrete letta nel titolo, i particolari fanno parte della diligente cronaca della ■■■

Una improvvisa indisposizione dovuta probabilmente al freddo intenso lo ha colto dopo neanche un'ora di corsa, obbligandolo, disperato, a rimanere ben coperto nel ■■■ tro del gruppone affiancato dai suoi compagni di squadra, poscia, una volta scomparsi la «battaglia» ■■■ prime alture del Biellese, a perdere terreno rispetto all'avanguardia che s'era andata formando in testa al gruppo saltato per aria.

Inutilmente egli ha cercato di reagire, sperando che il ■■■■■■ fosse passeggero e, una volta ripreso le forze gli fosse possibile riprendere quel minutino di ritardo che aveva a Candelo.

Ciò non avvenne; ad allora Zilioli ebbe il buon senso: prima, di ■■■ sforzarsi per tentare una ripresa che ■■■ aveva molte probabilità ■ riuscita; secondo, ■ continuare, sì, per i rimanenti 140 chilometri ma soltanto a guisa d'allenamento. Questo si dice saper ragionare, ■■■ perdere la tredicesima quando un imprevisto o fortuito intoppo, ■■■■■ alla volontà dell'uomo, gli si caccia fra i piedi (o i pedali).

Vittorio Varale

Il belga Bocklandt ■■■re taglia vittorioso il traguardo a St. Vincent (t. Motsio)

Ritrovata senza le ruote

Rubata ieri a Torino la vettura della «Salvarani»

ST.-VINCENT, ■■■ matt.

Luciano Pezzi, direttore sportivo della «Salvarani», ha dovuto seguire buona parte della Torino-St.-Vincent a bordo di una macchina privata. L'«ammiraglia» del gruppo sportivo emiliano è stata infatti rubata nella notte fra sabato e domenica, davanti a un centralissimo albergo di Torino. La vettura è stata poi ritrovata, abbandonata in una strada di periferia, priva delle quattro ruote e della radio.

Mezzo pollo in più e molto freddo hanno tradito il corridore torinese

Come Giacotto spiega la giornata contraria di Zilioli - Bocklandt, il vincitore, aveva già trionfato in ■■ Giro di Romandia, piazzandosi quarto nella «Sanremo» della scorsa stagione - Defilippis bloccato dai ■■■ pi nell'ultimo chilometro - Taccone ■■■ ■■■ spalla ingessata, in seguito alla duplice caduta di Biella

Da uno dei nostri inviati

Saint Vincent, lunedì mattina.

Italo Zilioli è già, di natura, un tipo che parla poco. Quando gli tocca una dura sconfitta, poi, parla ancora meno. Ieri il torinese è giunto al traguardo di Saint Vincent dieci minuti e mezzo abbondanti dopo il vincitore Bocklandt, ed ha avuto appena la forza ■ biascicare, ■ glamorosa: «A faziu troppa freid». Poi è stato trasportato in albergo, sulla macchina ■■■ direttore sportivo Ettore Milano.

Già, faceva troppo freddo, ma le ragioni di una così scarsa sensibilità ■■■ temperatura rigida, da parte di un corridore che in passato ■■■ momenti di non ricevibile in misura avvertibile, ha dovuto spiegarle Giacotto. «Dopo l'arrivo della Milano-Torino — ha detto il ■ general manager» della Carpano — Italo ■■ nato in ristorante, abbondantemente come fatti i suoi compagni. Prima di andare a letto, verso le 10, si è sentito ancora fame ed ha voluto ancora mangiare mezzo pollo freddo. Stamattina svidentemente la pioggia ed il freddo improvvisi gli hanno arrestato il piacevole digestivo ancora in corso».

«Dopo ■■■ ventina di chilometri di corsa, — ha continuato Giacotto — Italo ha chiesto un maglione perché aveva freddo. Gli ho fatto dare la maglia della tuta da allenamento ■ Italo, ala pur lentamente, ■ è ripreso. ■■■ cercato di ridurre il distacco, con la collaborazione del bravissimo Gatto e di Nencini ma ci fa male, visto che era ormai impossibile rientrare sui primi, gli abbiamo consigliato di non compiere altri sforzi inutili e di raggiungere il traguardo senza affannarsi. ■ ne giornata contraria, e nulla più, per la quale non è assolutamente il caso di drammatizzare».

Questo l'episodio più importante, a margine di una corsa che ha visto ancora una volta un nome straniero in testa al un ordine d'arrivo. Il vincitrocne Willy Bocklandt, vincitore nella scorsa stagione del Giro di Romandia, del Gran Premio Stan Ockers e quarto classificato alla Milano-Sanremo che nel Giro di Lombardia, ha preceduto allo sprint, sul rettilineo in leggera salita delle Terme ■ Saint Vincent, imponendo la ■■■ maggior freschezza ai superstiti di un plotone di una trentina di concorrenti che avevano guidato gli ultimi novanta chilometri di corsa. Dietro di lui si sono ■■■■■■, nell'ordine, lo spagnolo Alomar, Carlesi, Cribiori (che ha visto il Trofeo Terme di Saint Vincent per il suo quarto posto ottenuto al terzo nella Milano-Torino), l'altro spagnolo Gomez ■■■ Morai ed altri undici concorrenti.

Defilippis, che faceva parte della pattuglia di testa è giunto dall'estero disputato una prova più che dignitosa, è stato tradito dai crampi proprio nell'ultimo chilometro ed è giunto con 2'' di ritardo. L'incontenibile ed incorreggibile Nino deve poi la colpa alla Commissione tecnica, che, a norma lui, se avesse potuto disputare la Milano-Torino ■■■■ ■■■■■ bloccato fino a sabato dalla data squalifica, ieri non sarebbe stato frenato dai crampi nel finale.

Tornando alla cronaca della gara di ieri, va detto che ■■■■ è stata animata nella prima fase da una fuga che ha avuto come principali protagonisti Dalletti, l'abruzzese Meco ed Ottaviani, un giovane della Lhac. I tre ■■■■ raggiunti ■■■ dopo Strambino ■■ un'avanguardia del gruppo in cui figurano tra gli altri Taccone, l'irlandese Bohert, Battistini, Anglade, Zancanaro, Balmamion e Bocklandt. Al bivio per Cavaglià, dopo 74 chilometri di corsa, il ricongiungimento diviene generale.

Prendendo spunto da un tentativo dei moderati Colombo e Panzini, si forma poi in testa alla corsa un gruppo di una quarantina di corridori che, perdendo per strada qualche componente ■■ acquistandone qualche altro rimasto con decisione, assumerà il ruolo di protagonista anche nella parte più accidentata del percorso, quella tutta a saliscendi, ■■■ Biellese, con le salite ■■ Valle Mosso, ■ Trivero, al Pettinengo e, dopo il passaggio da Biella, della Serra.

Taccone, che si era prodigato più di tutti, ■■ in spunti offensivi in salita, sia cadendo alla coppia ■■■ spagnolo ■■■ ■■ che aveva tentato un paio ■ volte l'avventura solitaria, è caduto due volte, nell'abitato ■ Biella, proprio quando ■■■ in fuga con il corridore iberico. L'abruzzese è stato raggiunto e poco dopo anche Segù la doccia rassegnato a far parte stabilmente del plotone di 34 unità che ha affrontato, compatto, il finale della corsa. Di esso facevano parte fra gli altri, oltre ai due già citati, Defilippis, il vincitore di Torino-Uriona, De Rossa, Cribiori, Zancanaro, Battistini, Fontana, Carlesi, Durante e Bocklandt. All'imbocco della Val d'Aosta, questa avanguardia aveva 2'40'' di vantaggio su un plotoncino comprendente fra gli altri Pambianco, Ciampi e Conterno, mentre a 2'40'' era Zilioli con Nencini, Galbo e una decina di rassegnati. La ultima notizia, ■■■ ancora ■ guardo in Saint Vincent-Meda: la Carpano in mattinata si ritira. quindi Giacotto deciderà anche in base alle condizioni dei tempi se far scendere in gara domani tutti gli altri in biancoverde Zilioli compreso, oppure limitare la rappresentanza alla forza prova del «trittico» a Ballatti, Barale e qualche altro.

Gianni Pignata

Italo Zilioli (a sinistra) nel gruppo dei ritardatari

Così a Saint Vincent

1. BOCKLANDT W. (Fiandre) che percorre i km. 235,in ore 6 2'0'' alla media di chilometri 38,954;
2. Alomar (Cito);
3. Carlesi Guido (Ganna);
4. Cribiori Franco (Ganna)
5. Gomez del Moral (Iguia);

seguono nell'ordine: Motta; Segu; Vigna; Zancanaro; Beliart Gustav; Daneelli; Durante; Gregnanti; Fontana; Ferretti; Uriona; Vales; De Rossa; Meier Aldo; Ferradi; Guerra; Battistini; Pellizzari; Casati; Nardello e Magnani tutti col tempo del vincitore.

27. Defilippis a 3'1''; 28. Meneca s.t.; 29. Elorza a 1'32''; 30. Desmet Gilbert I s.t.; 31. Heraldo a 2'1''; 32. Cantarino

CLASSIFICA GENERALE GRAN PREMIO ST. VINCENT: 1. Cribiori, con punti 20; 2. Uriona e Bocklandt, p. 20; 4. Segu, 18; 5. Zilioli ed Alomar, 16; 7. Carlesi, 16; 8. Vigna, 13; 9. ■■■■, 12; 10. Gomez del Moral, 11; 11. Motta, 10.

Il favorito Giuncano primo nel premio Città di Cuneo

Certo il tempo non sembra voler favorire le riunioni di corse all'ippodromo torinese. avversandole otto giorni fa con la neve e ieri ■■■ ■ pioggia; ma il pubblico, che sta ormai sempre più appassionandosi allo spettacolo ■■ cavalli in pista, ■ ■■■■■ numeroso e molto entusiasta. Ha dovuto invero superare anche un altro ostacolo, costituito ■■■■ incredibili condizioni in cui ■ ■■■ va la strada che da Stupinigi raggiunge il piazzale degli ippodromi: tutto un succedersi di buche — ed anche profonde — mentre l'asfalto ha lasciato il posto ad un misto di terra e sabbia.

Il favorito Giuncano non ha smentito il pronostico nella prova di ■■■■ gior rilievo della giornata, il Premio Città di Cuneo (L. 735.000, m. 3600), ma ha dovuto impegnarsi con decisione in volata d'arrivo per aver testa ad un Eucalipto assai incisivo, probabilmente anche agevolato dalle condizioni del terreno, assai pesante. Giuncano è scattato subito in testa, mentre compariva il suo compagno di scuderia Meco; Oltraggio ha tentato di attaccarla sulla prima curva, poi si è accodato ad Eucalipto che seguiva Giuncano. ■■ Puscita della curva finale c'era un tentativo di Vangrone, fermato però da un errore di andatura, poi era ■ volta di Eucalipto a portarsi su Giuncano ed a impegnarlo ■■■ energia. Giuncano, ■■■ sorretto da Branchini, riusciva a respingere la minaccia ■ a tagliare il traguardo con una mezza lunghezza di vantaggio.

Simpatico successo, dopo una nervosa corsa di testa, nel Premio Saluzzo (L. 500.000, metri 2100), dei portacolori della Scuderia San Damiano, che fa ■■■ al nolo primario prof. G■■■, Intrigante.

Ordine d'arrivo del Premio Città di Cuneo (L. 735.000, m. 3600): 1. Giuncano (F. Branchini), della ■■■■ Minudra; 2. Eucalipto (G. Pascolini); 3. Oltraggio (A. Padrazzani); 4. Vangrone (M. Rocca); 5. Meco (G. Bottoni). Tempo al km. 1'35''8/10. Tot.: V. 11. P. 13-35; A. 103; D. (4ª-5ª corsa) 102. Nelle altre corse: 1. Epico (sig. C. Bordoni 1'27''6); 2. Ingenua: 20, 20-10; 46. 1. Dominio (G. Milani 1'30''5); 2. Diamond: 21, 14-24; 50; 57. 1. Honda (G. Rossi 1'29''6); 2. Indù: 47, 23-38; 116; 210. 1. Gran Malese (G. Rossi 1'28''3); 2. Curiosina: ■■■ 14-18; 52; 365. 1. Eretico (G. Rossi 1'26''8); 2. Rosa, 3. Pacini: 111, 23-15-14; 238; 1R3. 1. Intrigante (V. Guzzinati 1'25''8); 2. Gaia: 58, 27-49; 197; 915. 1. Dukanobri (G. Rossi 1'24''7); 2. Balbo; 1. Derula: 71, 17-21-45; 239; 338. Duplice accoppiata (Eretico-Rosa e Dukanobri-Balbo): L. 153.800. Da rilevare nella giornata il non comune «exploit» del fuliginoso Giuseppe Rossi, che ha portato al successo quattro cavalli: Honda, Gran Malese, Eretico, Dukanobri.

UN RITORNO ALLE ORIGINI DELLA CIVILTÀ

In ■■ la ■■■■ il 1° ■■■■ di

museo dell'uomo

usi, ■■■■ ■ ■■■■■ ■ tutti i popoli della ■■■

■■■ viaggio meraviglioso ■ avvincente

■■■ straordinaria avventura alla scoperta delle culture primitive che ancora sopravvivono e delle tradizioni dei popoli

Il testo, scientificamente rigoroso e aggiornato sugli studi più recenti, è presentato da Mons. Enrico Galbiati dell'Università di Milano e dal Prof. Giuseppe Tucci dell'Università di Roma.

La documentazione iconografica, in ■■■ parte inedita, è ■■■■ raccolta a ■■■■■ sotto la direzione ■■ Prof. Jacques Millot, Accademico ■ Francia.

■■■ è costituita ■■ oltre ■■■0 riproduzioni a colori e per la sua mole e importanza ■■■ ha precedenti ■■■■■■■■ mondiale.

con il fascicolo n. 1 **OMAGGIO** del 1° numero di ■■■ serie ■■ fascicoli dedicati all'antropologia

120 fascicoli a colori ■■■ carta patinata da raccogliere in magnifici volumi

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

Ti preghi di quelli inseriti nel dell'estero corrispondo anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul* corrente postale n. 2/2268 Torino, *prodotto dal numero delle parole semplice dieci, adoperando le artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica addita l'annuncio, l'oggettato della tassa in ragione del 3,30% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data data aumento del 100 %.

Tutti gli vengono pubblicati *su* «La Stampa» *ed in* «Stampa Sera». *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano ritenere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....», Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la tassa della cassetta in lire 200 per capo, ed un deposito di lire* per il rimborso delle spese di recapito *corrispondenza a quelle che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassificato, è contenente a tutti gli effetti destinataria della corrispondenza *indirizzata alle cassette.*

Ad quindi il diritto *verificare le* e di incassare *quelle direttamente inerenti agli annunci, non trattando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate cassette *debbono essere inviate per posta a mezzo raccomandata. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

Negli annunci matrimoniali è vietata di fotografie *e nel testo è indispensabile seguiti l'intenzione e matrimoniale o dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazione» scopo matrimoniale o altra similari*

COMMERCIALI L. 190 per parola

ACQUISTO due cancelli ferro occasione metri 4,5-7,00 per 2,30-2,50, pannelli lisi. Scrivere: Pubblicità 8168, Ferma Posta, Alessandria.

CERCASI tessitrice meccanica 5-10 manovri multipli occasione. Telefonare 28-17 (Alba). A29078

PRIGO nuove due celle abitabili indipendenti, vicinia ancellata nuova vendesi per macellerio. Tel. 547-679.

IMPORTANTE Società trasporti internazionali accetta merci in doppiofondo praticabilissimo destinate esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5215 — Torino». A29265

INDUSTRIA costruttore cerca per nuovo impianto semiautomatico lavoro medie grandi serie conto terzi, esclusivi ottima finitura e prezzi. Telefonare 933-925. A29237

LABORATORIO competenza metallica amministrabile proposito lavoro per costruzioni in serie. Preferibili senza impegno. Scrivere: Posta Sevigliano. A19279

LIMATRICE meccapalloggia 420 stiro vendo stato 430.000 contanti. Telefonare 350-685. A29558

LIQUIDANSI macchine falegnameria legno nuove e occasioni. Sesi, Chieri 2, telefono 592-014.

OCCASIONE vendo serbatoi lamiera zincati litri 42.000-24.000. Telefonare 60-191. A28798

PESA camion nuovo omologato 30 ql., 8 x 3 apparecchio imprimente, occasionissima. vendesi. Tel. 388-589.

SVENDO kg. 800 condotti 17x30x5 L. 150 kg. Telefonare 341-384.

ARTIGIANATO L. 190 per parola

ASSUMERei lavori bobbinatrice marca meccanico apparecchiatura elettrica. Telefonare 645-414 pomeridiane.

AVVOLGIBILE blocchi? Telefonare 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A29136

ESEGUO lavoro uncinetto. Telefonare 853-149. A29605

IMPIANTI riscaldamento civile industriali, brevissimi controllare ripara. Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA costruisce case ville, riparazione d'ogni genere, preventivi. Telefonare 341-576, 341-593.

MONTATORE esamina preventivi impianti contratto. Tel. 325.426

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 190 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo evito ogni protesto. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese pagamenti. Finanziaria, corso Francia 13 (piazza Statuto), telefoni 760-283, 779-826.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Pincerai, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-283, 779-826 O930

ACCONCIATURA salone rilevasi causa emigrazione. Telefonare 326-247.

ACCONCIATURE negozio nuovissimo sano residenziale centro. Telefonare 726-791. A26984

APPARONE bar torrefazione centrale buonissimo incasso causa salute cedesi 12.000.000 dilazionando. Telefonare 382-854. A28817

AFFARONE cedesi motivi familiari bar pizzeria ristorante biliardo alloggio 9 veicino retri, incasso ottimo, zona centro, vicino corso Francia, 10 milioni trattabili. Telefonare 527-318.

AFFARONE cedesi negozio studio fotografico unico in zona, 14 anni attività. Telefonare 681-558.

AFFARONE posti collegi buon incasso cedesi. Telefonare 356-205 ore pasti.

ALBERGO fabbricato uso albergo, sul mare, vendesi affittasi vuoto, 20 camere, saloni, riscaldamento Rivolgersi: «La Riviera», Ranna 90, Lecco; «La Borghetta», Borghetto Santo Spirito. 21690

cedo garanzia stazione servizio persona pratica. C. Baltea 29. A29551

AVVIATISSIMA impresa termoidraulica in Svizzera cerca socio apporto minimo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1368 — Torino».

AVVIATISSIMA lattaio con alloggio zona S. Paolo cedesi. Telef. 383-537.

AVVIATISSIMA pollicoltura cooperativa Collegno causa altra attività cedesi. Telefonare 342-180. A25315

AVVIATISSIMO cedesi negozio, maglieria, biancheria, incasso 1.000.000 mensile. Via Berthelot. Tel. 513-203.

AVVIATISSIMO cedesi negozio maglieria, biancheria, incasso 24 milioni annui, zona commercialissima. Telefonare 519-205. O976

AZIENDA industriale massimo operante settore automobilistico (non meccanico) quotevolmente avviamento. 200.000.000 valutato, motivi familiari cedesi 120.000.000 Rappresentare Notarile, piazza Lagrange

BAR eccezionale grande piccola 6 vetrine 3 salesi biliardo sale quadri con alloggio incasso 50.000 cedesi 9.000.000 facilitazioni. Tel. 41-359.

BASSO fabbricato uso laboratorio artigianale mq. 500 affittasi vendesi. Via Montalenga 74.

BOUTIQUE abbigliamento maglierie biancheria, facile conduzione, incasso 1.000.000 mensile, sito rilevante, cede 2.100.000. Penna, Nizza 29. O843

CAPPE' bottiglieria centrale angolare 15 anni unico proprietario motivi salute cedesi. Telefonare 561-183.

CAMBIAMENTO proprietario sopraggiunta cede avviata officina senza attrezzature. Telefonare 327-530.

CARTOLIBRERIA fronte scuole incasso ottimo cedesi. Telef. 530-049.

CAUSA acquisto motivi familiari fabbricato estero cede avviata lavanderia moderna automatica a gettone, zona popolosissima centrale, funzionamento sano, costo esercizio minimo, reddito elevato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

CAUSA salute cede negozio artigiano confezioni sembini un anno avviamento. Telefonare 732-365.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissima reddito cedesi occasione. O834

CEDESI rivendita pane con alloggio zona centrale richiesta 2.500.000 zona Parella. Telefonare 788-831. A29405

calzature con a vostra marca. Telefonare

CEDESI bar superaffollato zona Vittoria causa divisione reddito 450.000 mensili. Telefonare 788-221.

CEDESI rivendita pane con alloggio zona centrale richiesta 2.500.000 zona Parella. Telefonare 788-831. A29404

CEDO bar caffè biliardi richiesta 6.000.000 volendo anche mezzi 22.000.000. Telefonare 787-733.

CHIESA vende zona San Paolo attrezzatissimo bar superaffollato, Telefonare 389-191. A29424

CONFEZIONI signora, centro famiglia, clientela signorile, 400 mila esemplari, spese minime, cede 3.600.000. Pesano, Madama Cristina 129. O842

DROGHERIA avviatissima, alloggio, 100.000 giornalieri, urge cedere 5 milioni. Telefonare 318-546.

DROGHERIA 80.000 giornaliere causa incasso cedesi 3.450.000. Massina, Belfiore 7. A29448

ESPORTAZIONE vini degustazione, orario ridotto, forte lavoro cedesi. Telefonare 515-544. O48

IMPORTANTISSIMO centro turistico Riviera Levante cedesi bar pasticceria superaffollato. Scrivere «Pubblicità Stampa 1353 — Torino».

INDUSTRIALE cede causa salute azienda raccolta articoli propri comune attuale dispenga 10-15.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5254 — Torino». A29515

LATTERIA snack-bar cedesi causa impegni. Tel. 481-695.

LATTERIA cercasi garanti prestiti, alloggio. Telefonare 337-122, feriale ore 18. A29238

LICENZA saloneria pastromeria pelli conigli attrezzatura completa vendesi. Telefonare 513-234. A29317

LICENZA trasferibile commestibili, drogheria, cedesi dimostrabile cassa. Agenzia, Telef. 519-545. O46

MACELLERIA bottega buon incasso causa trasferimento cedesi 3.800.000. Treglia, corso Regina 186.

MACELLERIA salumeria vicinissima Torino nuova attrezzatura moderna annuncio motivato causa gravi motivi famigliari cedesi urgentemente miglior offerente. Telefonare 643-407.

MAGLIERIE biancheria grande negozio centrale, clientela ottima, reddito 250.000 mensile 2.900.000. Pesano, Novara O842

MERCERIA tipo boutique, modernamente arredata, retro abitabile, attivo incasso reddito adeguato; cede 3.000.000. Pesano, Novara 29.

MERCERIE tessitura serie centralissimo, arredamento moderno, attività ventennale, reddito 300.000 mensili, cede. Pesano, Madama Cristina 129.

MOBILE negozio avviatissimo cedesi subito causa salute posizione ottima. Scrivere «Pubblicità Stampa 5035 — Torino». A27588

MOTIVI personali dado azienda avviatissima articoli casalinghi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5213 — Torino».

OCCASIONE acconciature avviatissimo, cede privilegiata zona. Telefonare 759-815.

OFFICINA meccanica attrezzatissima macchinario moderno, ottima tecnica assicurata oltre 20 dipendenti, vendo con alloggio in villa abitabile, cedesi causa salute L. 33.000.000 trattabile. Permessi con ferrari, alloggi, caserma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5233 — Torino».

OFFRESI sconto portafoglio fino sei mesi su con fidejussione primaria banche. Telefonare 380-027. A29338

PORTA nuova chiusa calce, grande smercio vendo 1.500.000. Catalogo, telefono 655-962. O984

PROFUMERIA centralissima unica in tali, contratto quadriennale, cede direttamente, dilazionando. Telefonare 545-939 21853

PROFUMERIA concessionaria Helena Rubinstein Barbara Gould gabinetto estetico Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

PROGETTISTA cerca finanziatore con officina meccanica per realizzazione congegni sulla richiesti da ufficio brevetti americano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5214 — Torino». A29334

PROPAGANDISTA medico introdotto clinici farmacie dentisti cerca società finanziaria operazioni immobiliari per lavoro collaborazione. Massima indipendenza, buon trattamento. Scrivere: P.I. Chiesa; Casella postale 80, Chiasso (Svizzera). 21732

PRIVATO vende agenzia, affari, Telefonare 851-984, A29557

RIVENDITA pane zona commerciale cedesi causa salute. Telef. 573-157 pomeriggio. A29114

SALUMERIA gastronomia Mollenetta avviatissima. 80.000 giornalieri, cedo 3.500.000. Fossano, Novara 29.

SUOLA avviata industria plastica nuovo stabilimento ed macchinario perspecifiche esperienziale disposta cedere parte pacchetto azionaria idonea garanzia. Scrivere: casella 615 Z Sip, Sampierdarena. 21732

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi forte incasso occasione. Tel. 240-314 ore pasti. A28668

TINTOSTIRERIA senza macchinari avviatissima cedesi causa maternità. zona Francia, Tel. ore sera 481-543.

TINTOSTIRERIA S. Rita, macchina secco, vaporetta, lavatrice, ottimo incasso, trasferisce prossima vacanziali 2.500.000. Fossano, Madama Cristina 129. O842

VENDESI accessori autoricambi occasione. Telefonare 323-844.

VENDESI commestibili avviata causa salute tutte le licenze occasione. Telefonare 257-320. A29457

VENDESI negozio di acconciature. Telefonare 660-358, A29308

VENDESI officina riparazioni Lambretta Vespa tutti attrezzi, affitto 20 mila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino». A29380

VENDESI vicinanze Rivoli modernissimo motel pensilina spartano ampi parcheggi piscina dilettoni pagamento. Rivolgersi Canterni, tel. 855-191 21723

VENDO officina attrezzatissima lupadonarie, via Carraglio, affitto 28.000. Telefonare 799-251. A29132

VENDO officina attrezzatissima lupadonarie, via Carraglio, affitto 28.000. Telefonare 799-251. A29132

VICINANZE Fiat vendesi avviato negozio elettrodomestici. Tel. 510-602.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 190 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanze corso Belgio vendiamo alloggetto camera servizi nuova costruzione, pronta perito, tutti comforts, 2.300.000. Tratta Angiolin, Nizza 9.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanze Lingotto Po Antonelli vendiamo alloggetto 1 camera servizi tutti comforts, pronto aprile, 4.900.000. Tratta Angiolin, Nizza 9. O786

A.A. PRIVATO vende in blocco scala 45 camere accurato recente costruzione servizi interna a L. 1.700.000 camera più ampia S. Paolo, affitto mensilità L. 450.000. Tel. 872-374.

A. 6.500.000 alloggio 2 camere tinello servizi seminuovo Pirelle, Telefonare 553-382. O885

A Finalmarina Mattio vende affitta appartamenti piccoli grandi stesso stabile. 21573

A Milano due case da rinnovare, adatte magazzini e manifatture, vicinanze Scalo Farini. Offerte sotto cifra 9A 2665 Z Annonci Svizzeri Assa Zurigo 24. 21723

ADRIANO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visita cantiere via S. Donato 58.

ADRIANO da vendere ultimi 2 fabbricati alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Lombriasco 19.

ADRIANO via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 39. O848

ARTARIA subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Basilio alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, mutuo al raloandini. Donna, Garibaldi 39, tel. 511-050. O960

ACQUISTO camera vuota o servizi indipendente terza centrale. Telefonare 389-417. O980

ACQUISTO contanti alloggio mq in centro Regola impresa zona signorile secondo terzo piano entro tre chilometri dal Municipio. Telefonare 47-052 (ore ufficio). A28797

AFFARE alloggio vendesi vicino nuovo, camera cucina cantina, gas luce acqua gabinetto, pianterreno in zona tranquilla indipendente, zona Mirafiori. Vendo reddito 8 per cento, richiesta 2.125.000, Telefonare 273-073 ore 10-12,30. A30259

AFFARONE alloggio nuovo signorile appartamento 6° piano zona Santissima 3 camere tinello servizi, garage mutuo 5, Paolo vendo. Tel. 506-872.

AFFARONE privato vende 3. Rima locale e servizi uso ufficio, libero e abitabile 7,5%. Telefonare 387-185.

AILOGGI, completi, funzionanti, alloggetti 2 e 3 camere, servizi vende direttamente impresa. Via Bassiano angolo via Lera. Telefono 545-469.

ALLOGGIO nuovo barriera Francia, sesto ed ultimo piano, 150 mq., due camere, salottino, tinello, con doppi servizi, magnifico terrazzo, vendiamo 14.200.000, facilitazioni. Donna, Garibaldi 39. O838

ALLOGGIO via Alberto 41. O839

ARENZANO Finale pensionato incantevole vendo occasione appartamento 140 mq. terzo giardinetto. Zangrando, Matteotti 20, telefono 917-830 Arenzano. 21733

ARTIGIANO acquisterebbe capitale occasione oppure locale anche vecchio costruzione. Telefonare 398-110.

ASTI collina panoramica 15.000 mq. tronio provinciale. Intrattenibili, fabbricazione vite, servizi, telefono, vendo rateando. 733-208, 718-722 case Gotta, Indipendenza 25, Milano.

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA zona Po, 1100 mq. libera, volendo affittata, reddito 8%, vendiamo 84.000.000. Beltramo, telef. 53-912. O924

AUTORIMESSA in fabbrica, libera, volendo affittata 1.000.000 mensile, mq. 3000, reddito 8%, vendiamo 95.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. O924

AUTORIMESSA mq. 300, completa impianti, affittata 1.300.000 vendiamo 21.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA ottima posizione centrale, finalzoni, affittata 1.050.000, mq. 2800, reddito 8%, vendiamo 113 milioni più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA unica salone, completo impianti, reddito 8%, zona centrale, vendiamo 93.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AVIGLIANA zona Lagni impresa composta nucleo familiare costruisce su progetto terreno villette conto privati. Telefonare 93-244 ore 13-17.

BORGINGHIERI alloggetto camera servizi, libero, bellissima posizione vendo. Telefonare 753-133, A30239

CAMERA tinello servizi, pannelli, G. Cesare 25; urge vendere. Telefono 381-683 pasti. A29230

CASA Rosalia 7 garage 2000 mq. soleggiatissimi cause disastro vendo. Telefonare 687-023.

CASETTA (Barra) ristrutturata 5 camere, 2 alloggetti, libera, 8.000.000. Telefonare 585-962. O904

COMPRASI alloggio: centrale signorile, due entrate, pel cortile, doppi servizi, esclusi mediatori. Telefonare 64-752. A29232

COSTRUTTORE vende direttamente nuova costruzione via Orioli 18 signori camere tinello cucinino entrata bagno ripostiglio 1.425.000 vano più 28.500 mensili e 1.100.000 vano più 27.000 mensili. Rivolgersi cantiere telefono 576-047. O674

COSTRUZIONE industriale mutuale 600 mq. coperti più terreno, zona Cascine Vica, affittate fino dicembre reddito 10% cedo tenuta per scopo edilizio. A29142

CROCETTA vendo alloggio moderno sole, salone, quattro camere, cucina, tripli locali, lavanderia, soffitta. Telefonare 521-874. O833

CASETTI vende appartamenti ottima posizione corso Giulio Cesare. Tram 10, 18, 9, 51. 1.000.000 camera, rimane possibile minima quota mensili. Rivolgersi XX Settembre 12.

CASETTI vende appartamenti via Cibrario 108 angolo corso Svizzera. Fronte piazza, viale alberato, 4 camere grandissime, cucina, entrata, bagno. 8.500.000. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

CASETTI vende appartamenti Monchenisio 35, prossimità grande lungodora. 1-2-3 camere, ampiezza, servizi. 2.500.000-2.800.000 camere Finalmarina ristrutturazione. Visite loco oppure XX Settembre 12.

CASETTI vende appartamenti via Massena, zona Paradiso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Locali ampissimi, luminosità eccezionale. 4 milioni 800.000, 7.100.000, 9 milioni 400.000. Visite loco oppure XX Settembre 12. O674

CASETTI vende appartamenti via Tripoli 136. 2 vani, servizi 5 milioni 600.000. 3 vani, servizi 8 milioni 800.000. Eccezionalissimo; prezzi commerciali alto notarile, ogni altro spesa. Visite loco oppure XX Settembre 12. O674

CASETTI vende appartamenti Monchenisio 35, prossimità grande lungodora. 1-2-3 camere, ampiezza, servizi. 2.500.000-2.800.000 camere Finalmarina ristrutturazione. Visite loco oppure XX Settembre 12.

CASETTI vende appartamenti via Massena, zona Paradiso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Locali ampissimi, luminosità eccezionale. 4 milioni 800.000, 7.100.000, 9 milioni 400.000. Visite loco oppure XX Settembre 12. O674

CASETTI vende appartamenti via Tripoli 136. 2 vani, servizi 5 milioni 600.000. 3 vani, servizi 8 milioni 800.000. Eccezionalissimo; prezzi commerciali alto notarile, ogni altro spesa. Visite loco oppure XX Settembre 12. O674

CASETTI vende appartamenti via Cibrario 108 angolo corso Svizzera. Fronte piazza, viale alberato, 4 camere grandissime, cucina, entrata, bagno. 8.500.000. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

CASETTI vende appartamenti via

ULTIME NOTIZIE

domenica politica

Polemici discorsi di uomini di governo

Le pressioni delle due opposizioni [redacted] destra (liberali) e di sinistra (comunisti) controbattute da Pastore, Delle Fave, Salizzoni e [redacted] Martino - Le conclusioni della conferenza del partito comunista a Napoli con un intervento di Togliatti

Roma, lunedì mattina.

La pressione dai liberali e dai comunisti sul governo e la risposta degli oratori di centro-sinistra hanno fornito ieri i temi dei principali discorsi della domenica politica.

Personalità assai vicine all'on. Moro — il ministro Delle Fave e il sottosegretario Salizzoni — si sono applicatamente impegnate a controbattere le pressioni dell'opposizione, affermando [redacted] se l'invocazione al ristabilimento di una più salda fiducia a sinistra da governo, essa però non può essere condizionata al mutamento del quadro politico parlamentare e governativo.

«Quando si pongono le cose in questi termini — ha detto Delle Fave a Siracusa — allora si spezzano le basi di ogni possibile intesa, perchè [redacted] prende di imporre a tutto il Paese gli interessi, anche se legittimi, di una sola parte». La minaccia, ha proseguito il ministro, di ristabilire [redacted] su affermazioni demagogiche [redacted] su azioni commisurate alle cose possibili nella concreta situazione economica e politica, realisticamente valutata. In questo quadro le consultazioni [redacted] presidente del Consiglio con le organizzazioni economiche e sindacali «possono davvero rappresentare l'avvio verso una intesa permanente fra i pubblici poteri e le categorie interessate» poichè tali consultazioni, «lungi dall'esaurirsi in una sterile esercitazione dialettica, hanno creato il presupposto della fiducia che tutti invocano». Il governo, ha precisato [redacted] Fave, [redacted] intende fare da mediatore fra [redacted] interessi [redacted] parti, [redacted] promuoverà provvedimenti ispirati alle esigenze generali del Paese, nella linea programmatica che è alla base della sua costituzione e della sua esistenza.

Sviluppando questi temi, [redacted] ha detto a Paternò (Catania) che, nell'intento di mutare la situazione politica italiana, i liberali da un lato e i comunisti dall'altro assumono la difesa dei più svariati e particolari interessi. Ma le pressioni degli uni e degli altri mirano, politicamente, a creare situazioni diverse, sia pure egualmente pericolose per la democrazia italiana. I liberali vogliono la fine [redacted] del centro-sinistra per spostare a destra l'asse politico e ancorarlo su una prospettiva [redacted] conseguente «difesa nazionale», che però avrebbe come conseguenza immediata la radicalizzazione della lotta politica in Italia. I comunisti tentano di rompere il loro isolamento e di inserirsi nella maggioranza governativa per avviare il Paese verso esperienze politiche che la stragrande maggioranza del popolo italiano respinge.

Gli oratori [redacted] centro-sinistra sono apparsi nei loro discorsi alquanto disinvolti dalla notizia del rilevante prestito americano, che alleggerisce notevolmente la tensione della congiuntura, e hanno più decisamente affermato la volontà del governo di proseguire nell'attuazione del suo programma respingendo le pressioni esterne.

Il governo, ha detto il ministro Pastore a Cassino, avviluppato il colloquio con le forze sociali, «Ricercare un'intesa su alcune questioni essenziali non è segno di debolezza, ma espressione di coerenza e di metodo democratico. Non si tratta infatti imporre alle forze sociali limitazioni alcuna alla loro autonomia. Si chiede soltanto di non abbandonarsi ad una opposizione preconcetta e a ogni inutile recriminazione. Il metodo del "braccio di ferro" tra potere politico e potere sindacale non può che essere condannato da una consapevole coscienza democratica».

L'on. Pella, parlando ai dirigenti dell'ente da lui istituito sulla «lotta contro il comunismo» che secondo l'oratore, «deve essere condotta con rinnovata vigore per eliminare diffuse tentazioni di cedimenti psicologici derivanti dall'attuale formula di centro-sinistra. Non giova al centro-sinistra una debole posizione anti-comunista; non giova inoltre, ancora l'equivoco serpeggiante, secondo cui il centro-sinistra potrebbe o dovrebbe abbozzare in una formula [redacted] fronte popolare. Occorre, con fermo disinvoltura, non fermi e chiari atteggiamenti, dissipare l'equivoco».

L'on. [redacted] Martino, parlando a Udine in occasione della apertura della campagna elettorale del [redacted] per le elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia, [redacted] difeso l'azione svolta dal pri nella compagine governativa, specie in ordine alle critiche mosse dalla destra economica e dai comunisti, e ha posto in rilievo le difficoltà [redacted] si presentano al [redacted] partito nell'azione di governo: «Il più — ha detto De Martino — è uno dei partiti della convergenza democratica, di orientamento democratico

publitrack 1457-64

in tutto il mondo...

chi se ne intende chiede

STOCK

perchè...

la perfetta fusione ed ■ sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma ■■■ un prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 13)

ADATTA mansioni fondo, organizzazione ed irrigazione chiantigia, pratica lavori ufficio ed paghe, bella presenza, libero subito offresi. Telefonare 385-294. A25333

ANNI 44 tedesco francese veniamino esperienza organizzativa indagini mercato contrattazioni alleri propaganda vendita offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ».

ATTREZZISTA specializzato progetta costruzione stampi lamiera termoelettrici, lungh.sima esperienza conoscenza lavorazione operai offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5092 — Torino ». A28333

CAPO reparto attrezzature, esperienza costruzione stampi e stampaggio lamiera, sotto esaminabile varie proposte, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1250 — Torino ».

COMMESSA abbigliamento referenziata 22anna offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1216 — Torino ».

DATTILOGRAFA italiano grafica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 577-333 ore pasti.

DIPLOMANDO maestro, militesente, offresi lavori ufficio. Telef. 724-433.

DIRIGENTE pratica lunga esperienza alte capacità tecnico artistica, marcatile serietà morale, culture universitaria, massime referenze offresi eventuale industrie idrografica, cartolitrice, ufficio pubblicità ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9686 — Torino». A19263

DISEGNATORE ■■■ aiuto progettista libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ». A28300

DISPONENDO Bologna uffici eventualmente stipendi iniziali assicurerebbe mansioni direttive ispettive coordinative importante ditta alternate zone Emilia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana. Riferentesi inconcludibili. Scrivere: casella Pubblimail 326 F. Bologna. 21801

ESPERTO ragioniere offresi contabilità carico scarico spedizioni. Telefonare 467-222. 20831

GEOMETRA perito Alba cerca porre domicilio disegni e progetti a casare. Telefonare 700-271.

GEOMETRA 23anni, buona esperienza professionale cerca impiego tecnico-commerciale presso ditta o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A28113

GEOMETRA 33anni decennale esperienza cantieri costruzioni civili offresi migliore trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5178 — Torino ».

GIOVANE il ragioneria pratica ufficio occuperebbesi. Telefonare 383-768 8-12, 15-19. A28118

IMPIEGATO tecnico 1ª categoria perito industriale, esperienza ufficio tecnico collaudi, coordinamento produzione acquisti rappresentanza dinamico volenteroso offresi azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». A26205

INGEGNERE elettronica esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico e tecnico-commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direttore fabbrica, montaggio ed trattative clienti, dinamico, conoscenza lingue, massima serietà e posizione responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5187 — Torino ». A28855

PERITO chimico sabato libero insegnerebbesi anche settore non chimico. Telefonare 784-110 ore 20.

PERITO chimico militesente, eccellenza conoscenza lingue inglese e laboratorio accuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A28087

PERITO tessile esperienza significativa vari sistemi lavorazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5165 — Torino ».

PRATICISSIMA contabilità e paghe accetta lavoro domicilio oppure due giorni settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ».

RAGIONIERE 33anne pluriassunte trattative interpreta tedesco conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 673-974. A28310

SISTEMAZIONE eccezionale cerca impiego con lunga esperienza in direzione tecnica piccole aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A25055

STUDENTE paolo offresi come allievo disegnatore a qualsiasi impiego. Telefonare 237-305. A28577

TECNICO disegnatore lunga esperienza anche pratica costruzioni casseforti in impianti di condizionamento, pratico direzione lavori offresi come tecnico d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

TRENTOTTENNE torinese diplomato, venticinquale esperienza acquisita personalmente nel ramo cancelleria presso importante ditta, attualmente addetto a mansioni di compra-vendita con la massima responsabilità ad ogni livello, senso organizzativo, attitudine al comando, scopo sistemazione definitiva cerchera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriere eccezionali. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

A.A. IMPIEGATA giovane volenterosa cercasi, Le Fournier, telefono 759-945, via Bianzè 38.

A. STUDIO commerciale Riva, via IV Marzo 14 cerca signorina dattilografia possibilmente grafica.

ASSUME nota società distinta abbigliamento vendibile signora signorina per vendita e propria clientela ultima novità nel campo elettrodomestici. Corso Inghilterra tecnica e pratica, stipendio, rimborso spese, premi. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 261 — Torino ». C818

AZIENDA settore alimentare seria per lavoro propagandista. Stipendio provvigioni, L. 100.000 mensili circa. Presentarsi: Leonetti, corso Orbassano 22, Torino. A28727

CERCASI impiegato 18-18enne primo secondo impiego. Piazzi, piazza Repubblica 18.

COMMESSA abbigliamento cercasi Telefonare 547-853. A29043

DISEGNATORE secondo e prima mano officina Torino costruzione macchine e apparecchiature speciali. Curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ».

IMPORTANTE Società nazionale assume personale media cultura e diploma, anche parzialmente libero, età 21-45, per incarico di fiducia. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito, preferibilmente residenti in territorio Montalieri, Chieri, Carignano, Carmagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 241 — Torino ».

IMPIEGATA bella presenza, stenodattilografia, assumesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ». A26558

IMPORTANTE industria alto Novarese cerca segretaria d'azienda. Scuola indispensabile. Uso. Età massima 30-35 anni. Specificare curriculum, pretese ed referenze a: Publikman Casella 179 C, Novara.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE RICERCA PROGETTI DISEGNATORI PER ATTREZZATURE MECCANICA PRECISIONE, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5091 — TORINO ».

INDUSTRIA alto Novarese cerca laureato economia e commercio da utilizzare ai servizi generali amministrativi di stabilimento. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese ed referenze a: Publikman, Casella 176 C, Novara. 21592

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca disegnatori meccanici per macchine e impianti. Militesenti. Età massima 32 anni. Specificare curriculum, pratese ed referenze a: Publikman, Casella 177 C, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca capi reparto in turno per reparti produzione. Militesenti. Età massima 35 anni. Scuola minima media inferiore. Specificare curriculum, pretese ed referenze a: Publikman, Casella 178 C, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca tecnico strumentista da addirre agli impianti e alla manutenzione strumenti di misura, controllo e apparecchiature di comando elettronici. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese ed referenze a: Publikman Casella 180 C, Novara. 21592

ISTRUTTORI guida istruzioni prossimo corso aperto. Via Frejus 94.

MEDIA industria cerca disegnatore meccanico max 32anni militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino ». A28117

MEDIA industria cerca impiegata esperta lavori ufficio. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5205 — Torino ».

PROPAGANDISTE datate di personalità e desiderose di guadagnare e migliorare propria posizione sede italiana importante società mondiale settima per propagandare in Torino ultimissime novità. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 262 — Torino».

STABILIMENTO di carpenteria in Roma cerca capo reparto con provata esperienza esecutiva e organizzativa. Scrivere: Publikman 162 I, Milano. 21574

STENODATTILOGRAFE SCUOLA MEDIA, VELOCI PRECISE ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCA, IMMEDIATA ASSUNZIONE, IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1281 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. ELETTROMECCANICO 33enne tecnica industriale, esperienza avviamento, potente, disposto viaggiare e trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5193 — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista 1ª assoluta, esperienza costruzione stampi lamiera, attrezzi offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1249 — Torino ».

AGGIUSTATORE 25anne offresi industria attrezzature macchine utensili preferibilmente vicinanze Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ». A26526

AUTISTA autoriparatore semplice per commissioni offresi ditta o privato solo mattino. Telefonare 190-735

AUTISTA E.C. operatrice macchine pluriennale e mezzi offresi. Telef. 880-497.

AUTISTA con furgone nuovo 10 q.li offresi ditta o privato ore o mezza giornata. Telefonare 722-359.

AUTISTA con 645 tutto controllo offresi ditta anche consegna città. Telefonare 853-486. A27486

AUTISTA patente B o altro lavoro offresi, Telefonare 335-200.

AUFISTA patente D-E con 600 D multiplo, passaporto disponibile subito. Telefonare 376-445.

CONIUGI piemontesi mezza età con figlio apprendista meccanico cercano custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino ». A27777

CUOCO 32enne specializzato, esperto, disponibile trasferirsi offresi. Telefonare 874-627.

DAMA compagnia, cameriera personale, disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1208 — Torino ». A28627

GARAGISTA meccanico provetissimo, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1215 — Torino ».

GIOVANE militesente, patente B, cultura licenza, offresi, libero fino ott. 15. Telef. 592-952, ore 13-14.

MECCANICO calzaturo tubista saldatore elettrico cercasi offresi subito possibilmente montuvalenza stabilimento. Telefonare 930-167.

OFFRESI ex carabiniere 33enne qualsiasi lavoro libero. D'Agata Carmelo, via San Dalmazzo 11, Torino.

OFFRESI ditta con 500 mezza giornata qualsiasi lavori. Tel. 894-973.

OFFRESI fumigista esperimentato praticissimo con patente. Scrivere: Giacoppoli, via Goriziа 175.

OFFRESI meccanico auto, o come lattoniere, patente B, libero subito. Telefonare 880-215. A28747

OFFRESI presso ditta, privato con 600 per commissioni e fattorino. Telefonare 878-965. A28718

OPERATORE presse meccaniche e stampo-matriciste 1ª libero anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1177 — Torino ». A28175

PANETTIERE informatore impastatore offresi anche provincia. Civitano, via Febbrai 15. A29184

PATENTE B 42anne volenteroso referenziato, capacità offresi mansioni varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5138 — Torino ». A26474

PENSIONATO, buona presenza, ottimi dattilografia, meccanica, elettricità, cattolico, occuperebbesi lavori impiegati anche presso domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5183 — Torino ». A28721

SARTA abilissima offresi famiglia. Telefonare 388-375 ore 12-13.

SARTA esegue lavoro a domicilio. Telefonare 389-375 ore 12-13.

SIGNORINA pienissima offresi pulizia uffici o simile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5049 — Torino ».

STAMPISTA provetto materie plastiche occuperebbesi subito. Telefonare 281-208 A28225

TORNITORE abile offresi a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5052 — Torino ». A28043

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A piccola famiglia 2 persone ugo tuttofare lisce referenziatissime, disposte trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ».

ABILE tuttofare lisce referenziato cuoco per famiglia tre adulti. Telefonare 533-857. A28768

AEROPICCOLA, Sommelier 24, cuoca giovane 18-35 anni militesente abilità stagionale spedizioni.

BARISTA espertissima gran bar ottimi buoni stipendiazione. Telefonare 876-089. A27777

CAMICERIA industria cerca stirantesi veramente capaci ed esperimentate commerciale. Telefonare 43-001.

CAPO fabbrica giulia pizzoli gelati per produzione propria cercasi veramente capace ed energico. Specificare età, gradi ottenuti, pratiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino».

CAPO trasferire industria legno, referenze primordiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino ».

■■■ falegnami verniciatori da banco. Strada Cascinetto 46, Telefonare 261-165. A28837

CERCASI donna di servizio. Adeguata remunerazione. Telefonare 501-789 pasti.

CERCO giovane per negozio mobili pulizia trasporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ».

AUTISTA DOMESTICO

VETTO, MODILE TUTTOFARE, STEFINDIO MASSIMO, REFERENZIATISSIMI, DISPOSTI TRE MESI ESTATE Via PINO ■■■■ TEL. 818-455 DALLE 9 ALLE 14. A28113

DOMESTICO o domestica tuttofare sposa con figlio cerca famiglia 3 adulti pari-vita in provincia. Ottima trattamento. Richiedonsi massime referenze, soltanto massima riservatezza. Scrivere: A. 1950 Pubblicità Olive, Biella. 21589

ELETTRICISTI veramente specializzati impianti industriali ed abitanti cercasi. Specificare età, pratese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5089 — Torino ». A28284

FABBRO provetto cercasi per artistico montaggio scalinatori. Telef. 383-140.

IMPORTANTE complesso industriale cerca elettricista specializzato manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca giovane lingerina militesente. Telef. 40-602.

IMPORTANTE drogheria zona centro cerca apprendista commessa. Telefonare 53-578. A28735

INDUSTRIA metalmeccanica in Barriera cerca personale con provata esperienza in manutenzione impianti macchine ed esecuzione attrezzature. Scrivere: Publikman 163 I, Milano.

IMPIEGATI, OPERAI L. 180 per parola

ABILE rappresentante 22 anni auto propria superlativa quadrimestre offresi ad ente ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino». A29283

CERCA sede rappresentanza disponendo di ufficio e auto. Scrivere: Pubblimail, casella 148, Cuneo. 21574

CERCASI viaggiatore zona Piemonte introduttivo casalinghi ferramenta materia plastica vendita prodotto largo consumo distribuita da organizzazione internazionale. Predilette età, referenze, patente auto, stipendio, provvigioni, richiedere ipotesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

CERCHIAMO giovani produttivi diplomati volonterosi attivissimi, macchina ufficio varia, auto propria, guadagno assicurato sumisurabile. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ». A28855

CERCHIAMO muratori pavimenti cerca per Torino e provincia rappresentante già introdotto zona. Pubblimail 333, Bergamo. 21698

IMPORTANTE società produttrice assumerà certi agenti di vendita semestrali esperimentati siano artigli ben piazzati in zona. Ottime possibilità guadagno, inoltre corrispondere senza referenziati richiesti. Scrivere: Pubblimail, casella 115 L, Padova. 21592

INGROSSO tessuti cerca rappresentante introduttivo clientela, meglio proprio per Torino, Piemonte. Telefonare 259-853. A26247

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Errore, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni commerciali, informazioni private, matrimoniali, accertamenti. Patronato, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI nell'Ordine dal 1870, Amedeo Duca S., telefoni 41-100, 521-549, 526-874: indagini matrimoniali, private, commerciali, controlli. G198

INFORMITALIA, ufficio nazionale informazioni controlli indagini riservate. Esito assicurato. Santa Teresa 19 Telefonare 511-024

SORVEGLIANZE, indagini matrimoniali, informazioni, Massima segretezza, (riferm. telefoni 544-178, 528-031. G765

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sovvenzionando anche autoveicoli protestati, rateizzazioni, esenzioni. Piccolissima cerca Francia 15 (piazza Statuto) - tel. 760-203, 779-828.

A. ACQUISTIAMO autoveiture ogni stagione massima, pagamento immediato Corso Moncalieri 19

A NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 82, TEL. 337-717, 377-969.

ABARTH 1000 berlina corse semihuova scoperti, polvere vendo, inclusioni. Rivolgersi Gili, via Calini 29. A28858

ASSICURATE l'usato acquisto, Ford Taunus garantisce gli autoveicoli d'occasione, massima serietà, lunghissime rateazioni disponibili salva l'eventuale Anglia 400, 4 stagioni A 6. Corso 313, 1100, Taunus, in milese, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133. G782

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 speciali, 1100 coupe, 1100-103 vanden-plas, panoramici. Corso Moncalieri 19. G23

AUTO 500, ■■■, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Glarona 24, Autogerosa. G641

APPIE, 103, ■■■, 500 Bianchina, altre occasioni. Autogenola, Galileri 11. G141

AUTOAGENZIA Alberti, Corso Trieste 213, diverse Appia 1100-1200, Consul 315, Giulietta T.I., 1500, 1300, 1200, 103 speciali, 103 famiglia, 103 diesel, Dauphine, Austin 950 spider, 600, 500 giardiniera, Vivigheol. G891

AUTOMOBILISTI all'Autogiocasole negozi senza anticipo 1100-600-500, vetture in garanzia ■■■ oltre 24 ore fino 1600. Telefonare 887-814.

AUTORIMESSA sunda cerca clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vettura o scooter reciprocal. Telefonare 687-814. G641

BOCCETTI, via Madama Cristina 69, telefono 50-819, cimasa vendo cambio vetture nuove, occasione, Garanzie, rateazioni. G450

CAMPAGNOLI originali, 1100 giardinette spaziali, autoestrai Lancioni lunghi, risultabili. Raffaello 18, telefono 583-070. G138

COMPERIAMO vendiamo permutiamo facilitando qualsiasi soluzione, Corso Moncalieri 19.

■■■ CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. FRENO-TAZIONE. ■■■ SUBITO. Vi-■■ 46. G759

DA MONTICONE, ■■■ 6, TELEFONO 531-301, VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. G30

DAUPHINE 1961 ottimo stato 650 mila, cambio relativo. Corso Moncalieri 19. G22

E' il momento dell'autovettura: usata senza imposta speciale ancora con lunghe rateazioni. Patronato, corso Sebastopoli 227. G944

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Teoline, Belvedere, 500 Giardiniera, Fiat, rateazioni Corso Moncalieri 19. G351

INGEGNERI Morris IM3 trasione anteriore, sospensioni idropneumatiche, permute, dilazionamenti. Auto-Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Catania 40, tel. 398-851. G705

JEEP, jeepsoni, Chevrolet, Dodge, Rover Burgess, Lancia Beta, Leoncino Burgmo, Bianchi Audax, Ardea turismo, 1100 10 cl., autogrù Orsio 75 ql. 6 mesi accadata con prolunghe acc. Musso, corso Casale 281, telefono 850-575. A28524

LE PIU' BELLE MACCHINE OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, ■■■■ RATEAZIONI. SERIETA'. G1156

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio reciproco. Corso Moncalieri 19 G23

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo, Vigone 44. G8

OTTIMA 600 multiple, motore nuovo vera occasione. Corso Moncalieri 19.

PRIVATO vende contratto 1500 berlina. Telef. ore ufficio 237-751.

RATEALMENTE 500, 190.000; 600 da immatricolare vendo settembre; 103 modello 1958, 420.000; 2300 '62, 700.000. Telefonare 26-805.

RENAULT 4L 1 anno privato vende. Telefonare 791-911. A28764

SIMCA 1000, 1200, 1500: CONCESSIONARIA LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TELEFONI 790-436, 793-621. G483

TUTTE le Fiat sono garantite anche in occasione a vostra disposizione all'Abaco, via Barletta 133, superinteressanti di rateazione.

SPIDER 1200, 1956 ottimo stato vendesi, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. G23

VAUXALL Victor come nuova colore azzurro vendesi occasione. Telefonare 754-340. A28508

VOLKSWAGEN Volkswagen, vasto assortimento usato, Telefonare 887-880. G943

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. G23

600 '58 pochi chilometri privatamente vende facilita 260.000. Telefonare 775-785. A30732

1300 berlina, ricca accessori, come nuova, privato vende. Tel. 877-951.

CICLI L. 180 per parola

OCCASIONE vendesi Vespa G.S. quasi nuova. Telefonare 767-317.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SOMMERLAND alcuni cartoline colori acquisitempo ritorni ospiti veri. Telefonare 454-370.

A. SOFIT via Guarini 4 anticipazioni su cambiali di finanziamenti di certa importanza. Telefonare 512-570.

ABILE istitutore pratico cerca, Resp, cercasi a ripresa aiuto governo bambini fisso. Telefonare 383-243.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni. Cinque 17, eccezionali formidabili, occasioni, vendite mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHITA', Bo, S. Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale). Permanenza giovedì, festivi.

ARMADI lacati e cassetti, assortimento. Fratelli Crevanzi fabbricanti specialissimi. Passalacqua 9, telefono 521-916. G620

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. G167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio vendo a prezzi sbalorditivi, approfittatemi Piazza Vittorio 3.

FAMIGLIA americana vuole partenza vende causa matrimoniale, invalido, fisico, due letti singoli, suppellettili bagno, tavolo pranzo, ecc. Telefonare 583-985. A27108

FRANCOBOLLI literatura collezioni, torri, blocchi, Italia Vaticano 5. Merino. Condizioni inattaccabile, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ».

MOBILI Cassabella, vasta esposizione, garanzia, vaghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. Q2922

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino, matrimoniali 130.000, armadini, cristiano mobili usati. G771

MOBILIFICIO Over, Venturino assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribet 6, Ulzeo Mole. Telefono 81-359. G750

MOBILIFICIO San Gaetano impresa libera, assortimento cucine cucine salotti arredamenti, prezzi convenienti. Fiorano 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. G16

OCCASIONISSIMA camera letto 2 porte pollestere 165.000; pelo avanzo inglese 170.000. Tel. 682-396, 283-355. G861

OCCASIONISSIME grande assortimento macchine scrivere calcolatrici Olivetti, Olimpia, Corso Cibrario 72, telefono 500-625. A27307

SVENDO prezzo realizzo buoni, raggiera centralizzati, tessuti bustelle. Telefonare 0171-4566. A27431

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 ■■■ 30%. Sole costanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lungissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 685-883

TELEVISORI nuovi causa desistenza regalo grande occasione.. Telefonare 873-520.

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 64

L. 50 (arret. in abb. post.) - Abb. Italia (C.c.p. 2/1360), anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.), anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA BUNA 66, Centralino telefonico automatico 57-76

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 16 - Martedì 17 Marzo 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA s.a.s. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Jotondi 5, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 164/r, tel. 588-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Annisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna. (Festivi +30%) posta, e) dopo pubblicità (gen. 30% — Finanziari, Legali L. 300 (Lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 250 per parola - Echi Cronaca e Sportivi L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate (prezzo doppio) - Estero sc. vincoli (sped. aerea Posta ordin. aem. ecc.) per: *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 50; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,80; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 10; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia mil. 4; *Malta d. p.; *Norvegia cr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 1,10; *Spagna pes. 2; Sud Africa rand 0,50; *Svezia cr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 34 *Iran rls. 10; *Irlanda Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 80; *Libia mil. 4; *Malta d. p.; *Norvegia cr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 1,10; *Spagna pes. 2; Sud Africa rand 0,50; *Svezia cr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 34

BENZINA, CEDOLARE, TASSA-AUTO

In discussione oggi al Senato i decreti-legge

Non si prevedono novità rispetto a quanto già concordato in sede di commissione parlamentare - Vi sono tuttavia varie interpretazioni ad una frase dell'on. Giolitti

Roma, lunedì sera.

Mentre perdurano in Italia e negli Stati Uniti gli echi dell'apertura ai crediti che ci si attende nel pomeriggio di oggi al Senato, alle 17, ha inizio la discussione sulle tre leggi anticongiunturali che riguardano l'imposta sulla benzina, l'aumento del prezzo della benzina e la nuova tassa sull'acquisto delle auto.

I decreti legge andati in vigore subito dopo la loro formulazione da parte del Consiglio dei Ministri, dovranno ora ottenere la sanzione delle due assemblee legislative. A Palazzo Madama la discussione si dovrebbe concludere entro il 19, quando deputati e senatori prenderanno un breve periodo di vacanze per Pasqua.

Subito dopo Pasqua, il provvedimento andrà in discussione in sede a Montecitorio, mentre le apposite commissioni di Finanza e Tesoro di Montecitorio avranno, nel frattempo, provveduto ad istruire le sede referente i decreti legge indubbiamente non porteranno sostanziali modifiche rispetto a quelli che verranno approvati in questa e a Madama.

Mentre appare pacifico che la cedolare e il della benzina modifica alcuna rispetto a quanto previsto dai decreti catenaccio, qualche perplessità rimane circa la tassa sulle automobili che è stata al centro di vivaci polemiche durante gli ultimi giorni. Si ricorderà infatti che il sottosegretario Donat Cattin ebbe a dichiarare, prima dell'approvazione da parte della commissione, che la tassa in questione sarebbe stata decurtata del 30%; poi le due commissioni riunite escogitarono un'altra formula, formula la cui riduzione non arrivava esattamente al 30% ma varia a seconda della cilindrata e del prezzo delle macchine.

Sennonchè recentemente il ministro del Bilancio Giolitti ha dichiarato che «la tassa sulle auto dovrebbe subire variazioni», il che ha dato la stura a supposizioni: Giolitti ha voluto intendere che la tassa deve rimanere quella prevista dal Consiglio dei Ministri o piuttosto quella approvata dalla commissione?

E' quello che vedremo fra poche ore quando avrà cioè inizio, alle 17 di oggi, la discussione in aula a Palazzo Madama.

Si apprende intanto che stamane vi è stato fra Moro e Mariscotti un colloquio telefonico per stabilire i tempi e i modi della discussione sui provvedimenti anti-congiunturali; e sia l'uno che l'altro si sono trovati d'accordo nel ritenere che l'approvazione dei provvedimenti non possa andare oltre l'inizio delle festività pasquali che, come si è detto, coincidono con la giornata di San Giuseppe.

I favorevoli alla concessione dei crediti da parte degli Stati Uniti continuano, determinando negli ambienti politici ed economici un particolare ottimismo, poichè appare sempre più evidente che il mondo occidentale — con gli Stati Uniti in testa — riconferma la sua fiducia all'economia italiana.

Con l'apertura del credito statunitense all'Italia le disponibilità italiane in oro e valute pregiate supereranno ora i 2550 miliardi di lire; una cifra bastevole per [illegible] la lunga che [illegible] prestato denaro a quella italiana e tranquillizzare i nostri operatori economici.

Il prestito concesso all'Italia non è stato frutto di una improvvisazione. Si ricorderà, infatti, che già durante la visita del presidente Segni in America e successivamente Carli e Colombo si erano recati anch'essi in America a concordare gli aspetti tecnici del prestito.

La durata del credito non è stata rivelata. La metà, cioè milioni è vincolata all'acquisto di materie prime; durata sui prodotti sul mercato americano. Importante il fatto che non verrà calcolato alcun interesse sui crediti fino a che questi non saranno effettivamente utilizzati.

Particolare poi suscitato l'accenno contenuto nel comunicato ufficiale sabato sera, a nelle dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia, sul colloqui la Banca internazionale per ricostruzione e lo sviluppo dell'industrializzazione nel Mezzogiorno.

P. A. Pellecchia

Conferma la farmacista di Momo:

«Il dottor FERRARI comprò stricnina solo quella volta»

Ma il veterinario nega («Usai quel veleno in diverse occasioni») e smentisce il genero della che aveva deposto sabato: «Il dottor Baguzzi consultò nessun catalogo, e non gli dissi affatto che intendevo quelle fiale: mi occorsero per una micca e un torello» - L'imputato, in un successivo confronto in con il colonnello dei carabinieri Mantarro, viene minacciato di incriminazione per calunnia: egli che due sottufficiali dell'Arma lo picchiarono per farlo confessare, l'ufficiale perentoriamente - Depone il comunale Francesco Donna

SORPRESA: la lettera col «bitter» non fu scritta con carta del Comune

Imperia, lunedì sera.

Il dott. Renzo Ferrari dovrà subire anche un procedimento per calunnia per il racconto da lui fatto dei presunti maltrattamenti subiti a Milano, ove si trovava presso il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri? E' questa una novità saltata fuori proprio ora, durante l'interrogatorio del colonnello dei carabinieri Mantarro. Daremo tra breve notizia della sua deposizione.

Durante la giornata odierna sono comunque tui tappeto argomenti ben più importanti: in particolar modo l'indagine se sia stato il Ferrari l'autore della lettera di accompagnamento del bitter avvelenato, e questo argomento depone il nuovo comunale Barengo, Francesco Donna. L'Imperia, per l'estimazione, sono giunti che il sindaco Gaudenzio Ramaioli ed il segretario Attilio Riccardi. Entrambi sono sempre stati in ottimi rapporti col Ferrari. In particolar modo la famiglia Ramaioli è legata all'attuale imputato da vincoli di amicizia. La giovane e bella moglie del sindaco, prima dell'inizio dell'udienza, si avvicinò al Ferrari e lo aiutò con evidente commozione. Egli pure appare turbato: E' forse la volta che gli giungono segni di [illegible] da quando il processo è cominciato.

La signora Ramaioli, [illegible] indossa anche oggi il suo abbigliamento color oliva, prende posto sulla sua solita sedia dietro la gabbia della parte civile. Ha il volto teso, una ruga di [illegible] nonostante la [illegible] delle fatiche del dibattimento.

Ora viene introdotta nell'aula la signora Maria Luisa Ripotti, farmacista, suocera del dott. Baguzzi.

Presidente — Lei è proprietaria della farmacia di Momo. Da quanti anni la gestisce?

Teste — Dal 1936.

La teste dice che nel periodo in cui venne venduta al dott. Ferrari la scatola contenente sei fiale di stricnina [illegible] in ferie. Aveva lasciato Momo il 23 agosto. Vi ritornò il 25 di quel mese.

Presidente — [illegible] sa dire allora?

Teste — Appena tornata, notai che mio genero era preoccupato. Mi disse di avere venduta una scatola di sei fiale al Ferrari e soggiunse di temere che la vendita fosse avvenuta proprio nell'imminenza della tragedia del bitter. Desiderava [illegible] la data. Procedemmo insieme a quel controllo. Purtroppo le date coincidevano: il giorno 21 agosto il Ferrari aveva richiesto la scatola di stricnina, il 22 la ritirò...

Presidente (proseguendo la enumerazione delle date — ... il 23 avvenne la spedizione del pacco dall'ufficio postale della stazione di Milano, il 25 agosto lo sventurato Tino Allevi morì. Quale era lo stato d'animo suo e del suo genero?

Teste — Eravamo [illegible] parti. Temevamo [illegible] fantasticò al dottor Ferrari segnalando il fatto. D'altra parte ci pareva che fosse nostro dovere informare [illegible].

Presidente — Avete fatto bene a segnalare il fatto. D'altra parte, anche [illegible] fatto, le indagini della polizia sarebbero giunte ugualmente ad accertare il fatto. Proprio [illegible] quei giorni [illegible] controllando tutte le fatture di vendita di stricnina presso i vari grossisti del Novarese.

La teste soggiunge che lei e il genero decisero di chiedere consiglio ai maresciallo dei carabinieri. Formularono anche questo pensiero, «Del resto il dottor Ferrari sarà sicuramente in grado di dare spiegazioni dell'impiego di quella fiala di stricnina».

Presidente — Lei, come dottoressa in farmacia e come titolare della farmacia di Momo, ha una lunga esperienza in tema di prodotti contenenti stricnina usati dai veterinari.

Teste — Sì.

Presidente — Il dottor Ferrari lei [illegible] conosceva bene?

Teste — Sì, aveva esercito prima come veterinario collaborando con il veterinario titolare [illegible] Carnevale, morto nel 1958.

Presidente — Il dottor Ferrari comperava tutti i prodotti medicinali presso la sua farmacia?

Teste — Qualche volta veniva da noi [illegible] depositi, dove di non ricordare assolutamente le circostanze.

P. M. — Il Ferrari [illegible] acquistò la stricnina?

Ferrari — Parecchie volte.

P. M. — Desidererei sapere con esattezza quante volte.

Ferrari — Cinque o sei volte.

Presidente — dott. Ferrari — Lei, quando fu interrogato in istruttoria, disse [illegible] per poter indicare i giorni in occasione dei quali s'era servito di stricnina aveva bisogno [illegible] controllare i suoi appunti. Quei taccuini furono trovati. Io li [illegible] cancelleria [illegible], le quali tuttavia non impedisco di leggere le annotazioni. Ora, [illegible] una volta risulta che si sia servito di stricnina. Prima della fine del dibattimento io mi farò scrupolo [illegible] controllare ancora suoi appunti. Terminiamo sull'argomento.

Ferrari — Troverà certe annotazioni sull'uso che io ho fatto di stricnina.

P. M. — Lei sulla mezzanotte [illegible] sospettato di avere ucciso il Tino Allevi?

Ferrari — Sì.

P. M. — Quante volte acquistò la stricnina?

Ferrari — Parecchie volte.

P. M. — Desidererei sapere con esattezza quante volte.

Ferrari — Cinque o sei volte.

Presidente — dott. Ferrari — Lei, quando fu interrogato in istruttoria, disse [illegible] per poter indicare i giorni in occasione dei quali s'era servito di stricnina aveva bisogno [illegible] controllare i suoi appunti. Quei taccuini furono trovati. Io li [illegible] cancelleria [illegible], le quali tuttavia non impedisco di leggere le annotazioni. Ora, [illegible] una volta risulta che si sia servito di stricnina. Prima della fine del dibattimento io mi farò scrupolo [illegible] controllare ancora suoi appunti. Terminiamo sull'argomento.

Ferrari — Troverà certe annotazioni sull'uso che io ho fatto di stricnina.

P. M. — Lei sulla mezzanotte [illegible] sospettato di avere ucciso il Tino Allevi?

(Continua in 5ª pagina)

Mariuccia Ramaioli, moglie del sindaco di Barengo, si intrattiene con Gino Ferrari, cugino dell'imputato [Telefoto «Moisio» a «Stampa Sera»]

Il ritorno di Carli

Il governatore della Banca d'Italia, Carli, ha avuto a Washington e New York conversazioni con le autorità monetarie e internazionali per ottenere all'Italia facilitazioni di credito, fatto ritorno ieri a Roma [Telefoto a «Stampa Sera»]

Le quotazioni nelle Borse

Prima eco positiva al prestito americano

A TORINO

	13	16		13	16		13	16
VALORI DI STATO								
Redim. 5 %	109 10	108 60						
Ricostruz.	109 —	108 —						
Redim. 3 1/2	93 35	93 25						
Ricostruz.	93 25	93 25						
Redim. 3 %	78 50	78 50						
Ricostruz.	78 50	78 50						
Mob. Tes. 5 %	96 10	96 10						
Mob. Tes. 4 %	92 85	92 85						
C.T.S. 5 %	98 75	98 75						
C.T.S. 4 %	97 50	97 50						
C.T.S. 3 1/2 %	88 15	88 15						
B.T.N. 5 %	96 40	96 40						
B.T.N. 4 %	96 40	96 40						
B.T.N. 3 %	96 40	96 40						
B.T.N. 1 %	96 40	96 40						
B.T.N.	96 40	96 40						
OBBLIGAZIONI								
I.R.I. 5 %	98 —	98 —						
I.R.I. 4 %	96 50	96 50						
I.R.I. 3 %	96 50	97 —

CRONACA CITTADINA

Dopo aver trascorso nelle incubatrici i primi venti giorni di vita

Dei [illegible] gemelli tornano [illegible] casa soltanto Roberto [illegible] Fortunata

Tra un mese sarà la volta di Anna Maria e Davide - I genitori preoccupati: occorrono [illegible] culle

Papà e mamma De Francesco sorridono ai loro piccoli, attraverso il cristallo dell'incubatrice

Roberto, Fortunata, Anna Maria e Davide — i quattro gemelli nati il [illegible] febbraio scorso nella Clinica ostetrica dell'Università — godono ottima salute. Di giorno in giorno vanno acquistando un peso sempre più considerevole; dopo il «calo fisiologico», la diminuzione prevista nella prima settimana di vita, i piccoli hanno superato di due etti il peso iniziale.

Nelle corsie di vetro appaiono vivaci e irrequieti. Le loro condizioni non destano preoccupazioni; tuttavia pur che sono un po' gracili, si è ritenuto opportuno aiutarne lo sviluppo tenendoli ancora nelle incubatrici. I genitori, Giuseppe e Rosa De Francesco, si recano quasi tutti i giorni a far loro visita. Li guardano teneramente attraverso la spessa lastra di vetro

Papà e mamma sono soddisfatti, ma non nascondono la loro preoccupazione. A casa hanno altri [illegible] figli: la famiglia è [illegible] troppo in festa. Tra pochi giorni, i primi due gemelli saranno [illegible] mesi dalla [illegible]. Roberto e Fortunata sono [illegible] peso normale; Anna Maria e Davide li seguiranno fra un mese circa.

Per i coniugi De Francesco si presentano nuovi problemi; non sono in grado di acquistare i lettini. Occorrono quattro culle. Quelle che ha acquistato i primi tre figli è inservibile. Roberto, Fortunata, Anna Maria e Davide avranno bisogno di cure particolari sino al compimento di un anno. Per Giuseppe e Rosa De Francesco continuare così il pellegrinaggio più [illegible] delle tre culle.

Nuova tragedia nella cascina di un agricoltore di Chivasso

Gli hanno ucciso il figlio disperato [illegible] spara in bocca

[illegible] delitto provocato dallo sconfinamento di un gregge di capre: il pastore, redarguito, aveva fulminato il giovane [illegible] una fucilata - Il padre, che aveva assistito all'omicidio, [illegible] si [illegible] più [illegible] pace - Stamane la figlia diciottenne lo ha [illegible] cadavere nella stalla

Un agricoltore abitante in una frazione di Chivasso si è ucciso stamane, alle prime luci dell'alba, sparandosi un colpo di fucile in bocca. La tragedia si è compiuta nella stalla della sua cascina; pochi istanti dopo la figlia diciottenne, ha scoperto il cadavere. Lo sventurato ha posto fine alla sua esistenza sconvolto [illegible] morte del figlio assassinato sotto i suoi occhi. Il delitto [illegible] compiuto un anno fa ed egli non si era dato [illegible] pace.

Il suicida è Antonio Vinaj, [illegible] 54 anni, [illegible] abitava nella frazione Vinaj insieme con l'unica figlia, Franca, di 18 anni. Il tragico epilogo che sconvolse la sua vita accadde

Antonio Vinaj, 54 anni

il 7 gennaio del 1963. Il Vinaj, come altri agricoltori della zona, si lamentava perchè un pastore, alla dipendenza di un altro contadino della zona, portava al pascolo un gregge di capre che sconfinavano di continuo nella sua proprietà e danneggiavano le coltivazioni.

Il pastore, un individuo violento e d'indole litigiosa che già aveva subito condanne, si chiama Alessandro Vinardi ed ha 37 anni. Nato in Svizzera, dopo una vita avventurosa si era ridotto a [illegible] il bracciante agricolo ed a portare al pascolo le capre di un agricoltore di San Sebastiano Po.

Più volte il Vinaj lo aveva invitato a portare le bestie altrove. La mattina del 7 gennaio dello scorso anno gli ripetè l'intimazione. Fra lui ed il pastore si accese una discussione molto vivace. Ad un certo momento intervenne il figlio [illegible] contadino, Giovanni, [illegible] ventiquattro anni, operaio alla Fiat. Il Vinardi, stravolto dall'ira, imbracciò il fucile da caccia che portava a tracolla (lo aveva preso al suo padrone), lo puntò contro il giovane e, mirandogli [illegible] volto, lo fulminò con una scarica quasi a bruciapelo.

Al processo il Vinardi aveva affermato che i Vinaj lo avevano aggredito e che era stato costretto a sparare. Non soltanto il padre della vittima lo aveva smentito, ma anche altri testimoni fra cui una donna che si era trovata a pochi metri dal luogo del delitto. Il P. M. chiese la condanna a 30 anni; la [illegible] di Assise gli ridusse la pena a 24, concedendogli le attenuanti [illegible] generiche.

Nel frattempo Antonio Vinaj si era chiuso in sè, nella volontà a rassegnarsi. Stamane si è alzato alle 6. Mezz'ora dopo era nella stalla, ha staccato la doppietta dal muro, si è puntato la canna verso la bocca, ha fatto partire un colpo: la morte è stata istantanea.

Alla detonazione, la figlia è corsa nella stalla ed ai suoi occhi è apparsa la tragica scena. La ragazza è rimasta sola.

Muratore [illegible] muore sfracellato

A Chivasso: lavorava [illegible] un'impalcatura E' precipitato dall'altezza di venti metri

Un muratore è caduta stamane da un'impalcatura alta circa 20 metri; soccorso dai compagni, è morto poco dopo mentre lo portavano all'ospedale. La sciagura è avvenuta verso le 10,30 a Chivasso, in via Gualtiero della centrale termoelettrica dell'Enel in piazza Cavour. La vittima è un giovane sardo di vent'anni, Mario Pillittu, abitante a Torino in via Piedimonte Etna. La circostanza del mortale infortunio non sono state ancora chiarite con esattezza.

Il Pillittu si trovava sulla sommità di un'impalcatura. Una gru in azione stava sollevando dei tubi metallici che doveva disporre a poca distanza dal muratore. Quest'ultimo, nonostante un casco, ne conosceva il movimento perchè il pesante carico fosse calato nel punto esatto. D'un tratto, con la sbarra sfiorante, il cavo s'è spezzato. Il Pillittu, ch'era sull'orlo dell'impalcatura, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto.

I compagni sono subito accorsi in aiuto, ma purtroppo le condizioni del giovane muratore apparivano gravissime. Adagiato su un'autoambulanza, il ferito è stato giustamente portato all'ospedale di Chivasso dove ha ricevuto le prime cure. Avendo riportato la sospetta frattura della base cranica ed altre lesioni, i medici, in un disperato tentativo di salvarlo, ne hanno consigliato il trasporto alla clinica neurochirurgica della Mellanite. Purtroppo mentre un'autolanza della Croce Rossa lo portava all'ospedale torinese, il Pillittu è deceduto.

Se il sapone irrita la vostra pelle ...

... usate senza esitare il «PAIN DERMATOLOGIQUE DE VICHY» che pulisce a fondo la epidermide, con dolcezza, ma senza gli inconvenienti del sapone.
Esso contiene il 75% di sostanze lavanti non alcaline ed il 25% di crema di bellezza; il «Pane dermatologico di Vichy», garantito senza soda, [illegible] taglio del risparmio con la dolcezza di una crema. Il «Pane dermatologico [illegible] Vichy» è un prodotto di [illegible] esclusivamente in [illegible]

TELESOCCORSO
60.466

[illegible] abile, con esperienza al[illegible]
IMPORTANTE DITTA.
Scrivere a: [illegible]TA' [illegible] — MILANO

RELANCA
La [illegible] POLTRONA
[illegible] Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO [illegible]
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, [illegible]
VIA DI NANNI, 1

[illegible] materassi [illegible] [illegible] pompapiuma [illegible]

Nella draga della sabbia il cadavere d'una donna

Così è stata ritrovata la poveretta che ieri si è gettata in Po credendosi gravemente [illegible]

Stamattina [illegible] [illegible] è [illegible] ricuperata dalle acque del Po la salma di Maria Lunghi, la giovane donna di Cirgliano che se n'era andata di casa ieri mattina col proposito di uccidersi perchè si credeva malata di leucemia e temeva [illegible] aver trasmesso il morbo al marito ed al figlioletto.

A trarla a pescatore di Moncalieri, Giancarlo Sasso, aveva trovato sulla sponda del fiume un cappotto abbandonato; una borsetta ed un paio di scarpe. Il marito della Lunghi, Orazio di 42 anni, aveva riconosciuto gli indumenti. Nella borsetta c'era un biglietto indirizzato ad una amica: «Cara Luciana, quando riceverai questa lettera io sarò morta da un pezzo...».

I vigili del fuoco in serata hanno scandagliato a lungo il Po, ma senza risultato. Nei familiari era nata la speranza che la donna non avesse avuto il coraggio di attuare il suo proposito. Già un'altra volta infatti, la notte di sabato era uscita decisa a gettarsi sotto il treno e si era distesa sui binari della ferrovia di Madune. Ma all'arrivo del convoglio, vinta dalla paura, si era scansata.

Era tornata dal marito a notte alta, inzuppata di fango. L'uomo era [illegible] e calmarla. [illegible] poche ore dopo, mentre egli le credeva in cucina, la Lunghi era fuggita di nuovo. La salma è stata ripescata alla luce da una draga, non molto lontano dal cimitero di Moncalieri, a valle del punto dove erano stati ritrovati gli indumenti.

Un operaio — Francesco Brandino, di 42 anni — controllava dall'alto di una cabina i cassoni metallici che sollevano e scaricano la sabbia del letto del fiume. In basso, un suo compagno, Giuseppe Lorca di 60 anni, manovrava i comandi della draga.

«Avevamo appena cominciato il lavoro — ha riferito il Brandino — e la draga "pescava" in una zona non molto profonda nè lontana dalla riva. Io guardavo nei cassoni che risalivano pieni di sabbia. Ed ecco che in uno di essi ho visto il corpo della donna. Il bordo metallico l'aveva agganciata per il busto, e così era risalita in superficie. Io gridai forte al mio compagno: "Fermati" e lui ha subito bloccato i comandi. Poi siamo corsi ad avvertire i carabinieri».

Pochi minuti dopo la sventurata veniva adagiata sulla sponda. I carabinieri hanno avvisato i familiari a Cirgliano. In via Vandalino 6 intanto il cadavere è stato portato all'Istituto di Medicina Legale del Valentino ove sarà fatta domani l'autopsia. Alle 8 il marito ha riconosciuto la salma.

Francesco Brandino con la draga da lui azionata

◆ **Vigili del Fuoco:** è stato indetto un concorso per esami a 15 posti di lapidario in prova nella carriera direttiva dei servizi antincendi. Informazioni alla Prefettura e al Comando Vigili [illegible] fuoco.

Gli otto si erano specializzati in "colpi", all'Istituto Arti e Mestieri

Rettore e insegnante li sorpresero mentre svaligiavano la scuola

Della banda facevano parte tre diciassettenni; uno di essi fu trovato in possesso di un pugnale: pare [illegible] il capo dell'organizzazione - Il processo stamane in Corte d'Assise

L'aula della Corte d'Assise presenta oggi un quadro pe[illegible] ad amare considerazioni sulla [illegible] sorta[illegible] gioventù moderna cosiddetta «bruciata». Davanti ai giudici popolari stanno un gruppo d'imputati, di cui due soltanto è un nome fatto, tutti gli altri superano di poco la ventina o non l'hanno ancora raggiunta. Vivi lievi e chiari di ragazzi, sguardi attenti o curiosi, espressioni stupite o sorridenti: si direbbe che siano capitati, per caso o per sbaglio, su quel banco il cui triste ricordo li seguirà per tutta la vita. Gli addebiti: [illegible] gravi: rapina a [illegible] attentati contro la proprietà.

Tre diciassettenni, Giacomo Sasso, Firenze, via Genova 47; Walter Coppola e Giovanni Palmiotto, entrambi (grimai e dimoranti) in via Biglieri 44, risultano ospiti del carcere minorile presso la Casa di rieducazione Ferrante Aporti; tre altri, Umberto Fantini (20 anni, Torino, via Genova 47), Renato Salvai (via Biglieri n. 44) ed Adelchi Mocellin (37 anni, via Candiolo 39), sono detenuti alle «Nuove»; Michele Campanella (21 anni, via Alassio 10) e Luigi Cugno (20 anni, via Biglieri 36), [illegible] a piede libero.

Dietro: il Fantini, il Salvai e il [illegible] in primo piano, Campanella e Cugno

La banda (adesso aveva preso di mira l'Istituto Arti e Mestieri di corso Trapani 20 e il primo «colpo» fu commesso nella notte dal 23 al 24 aprile dello scorso anno, da Palmiotto, Coppola, Sasso, Campanella e Cugno. Secondo le dichiarazioni [illegible] Coppola il bottino fu caricato sopra una «500 giardinetta» rubata dal Campanella, e nascosta nella cantina di un suo amico sopraccennato e «Gorilla». La seconda incursione si ebbe la notte dal 1° al 2 maggio e vi parteciparono Coppola, Sasso e Mocellin asportando una macchina per scrivere, utensili meccanici e 2 mila lire in contanti.

L'impresa più ardua e rischiosa, culminata nell'episodio drammatico da cui è sorta l'accusa di rapina, accadde nella notte dal 4 al 5 maggio e viene attribuita a Coppola, Sasso, Fantini, Palmiotto e Salvai. Questi due ultimi avrebbero rimasti fuori dell'istituto, sopra una «500» rubata nel cortile di una [illegible] via Arquata.

Per entrare nella scuola, gli autori materiali del colpo forzarono la saracinesca di un vicino cantiere edile e quindi, forzate [illegible] finestre dell'officina, si calarono all'interno dei locali. Richiamati dai rumori sospetti, accorsero il rettore Paolo Ughetto Pianpaschetto e l'insegnante Alfonso Durando che avvistò un colpito con un bastone il Sasso, mentre fuggiva, caricandogli insieme ai capo di chiavarde guarnitili in una sottana.

Il Durando precisò di aver ricevuto dal Fantini una violenta spinta che lo mandò ruzzoloni al suolo. A sua volta Paolo Ughetto, dopo che i ladri si erano già impossessati di una chiave meccanica e di un ferro per forbici, venne minacciato dal Fantini con un mazzo e poi con una pietra raccolta nel cortile. Un spettacolare intervento dei carabinieri, intervenuti su richiesta telefonica, arrestava il [illegible] e il Fantini sorpresi in flagranza di reato. Poco dopo venivano identificati e catturati anche gli altri componenti della banda. Il Sasso era armato di un pugnale.

Nel [illegible] dell'istruttoria si accertava che il Coppola, con Sasso, Fantini e Salvai, avevano commesso anche piccoli furti in danno di distributori di benzina a Torino ed a Carignano che però non hanno provocato denuncia essendo minimo il danno sofferto. Organizzatore della banda pare fosse il Sasso che ben cono-

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	**+5,8**
Minima	**+3,5**

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +4,0; ore 8: +6,2; press. 733,6; umid. 86%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo instabile. Temperature a Caselle: massima + 9,4; minima —0,5; ore 8: +0,4.

Muratore [illegible] muore sfracellato

A Chivasso: lavorava [illegible] un'impalcatura E' precipitato dall'altezza di venti metri

Un muratore è caduta stamane da un'impalcatura alta circa 20 metri; soccorso dai compagni, è morto poco dopo mentre lo portavano all'ospedale. La sciagura è avvenuta verso le 10,30 a Chivasso, in via Gualtiero della centrale termoelettrica dell'Enel in piazza Cavour. La vittima è un giovane sardo di vent'anni, Mario Pillittu, abitante a Torino in via Piedimonte Etna. La circostanza del mortale infortunio non sono state ancora chiarite con esattezza.

Il Pillittu si trovava sulla sommità di un'impalcatura. Una gru in azione stava sollevando dei tubi metallici che doveva disporre a poca distanza dal muratore. Quest'ultimo, nonostante un casco, ne conosceva il movimento perchè il pesante carico fosse calato nel punto esatto. D'un tratto, con la sbarra sfiorante, il cavo s'è spezzato. Il Pillittu, ch'era sull'orlo dell'impalcatura, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto.

I compagni sono subito accorsi in aiuto, ma purtroppo le condizioni del giovane muratore apparivano gravissime. Adagiato su un'autoambulanza, il ferito è stato giustamente portato all'ospedale di Chivasso dove ha ricevuto le prime cure. Avendo riportato la sospetta frattura della base cranica ed altre lesioni, i medici, in un disperato tentativo di salvarlo, ne hanno consigliato il trasporto alla clinica neurochirurgica della Mellanite. Purtroppo mentre un'autolanza della Croce Rossa lo portava all'ospedale torinese, il Pillittu è deceduto.

Il Congresso regionale del partito repubblicano

Delegati di [illegible] la provincia piemontesi, sono intervenuti ieri, nella sede di Via Accademia Albertina, al congresso regionale del partito repubblicano. Il segretario politico avv. Volpini ha svolto la relazione generale. E' seguito un dibattito sul momento politico ed i provvedimenti anticongiunturali.

Il congresso, nella mozione di maggioranza, s'è dichiarato favorevole alla politica di centro-sinistra affermando la necessità che venga attuata gradualmente, ma con fermezza, il programma concordato all'atto di costituzione del governo. Quanto al momento economico, definito «difficile, ma non catastrofico», il documento rileva che «il richiede soprattutto un alleggerimento responsabile di tutte le forze produttive per porre fine ad una situazione critica creata da dieci anni di sviluppo caotico e disordinato».

TENDE TERITAL
[illegible] 850 al m
1200 al m
alt. cm [illegible] al m
WOLMER
VIA SALBERTRAND [illegible]
Telef. [illegible] 766,881

Taccuino del lettore

◆ **L'Associazione Orticola** dà appuntamento ai soci alle 7,30 di mercoledì al Mercato dei fiori, v. Perugia 39, per la visita agli stands.

◆ **Fotografica Subalpina** (via Bogino 23). Alle 21,15 lezione del corso di fotografia: «Tecnica ed estetica della natura morta». Docenti i proff. Martinengo e Spina.

◆ **L'ospizio Ginnastomatologico.** Stasera alle 21 all'Ospizio dei Medici (v. Vittorio 6) riunione sulla «Terapia alveolare e preparazione chirurgica della bocca». Oratore: prof. Heiz di Ginevra. Seguirà una documentazione cinematografica.

◆ **Alla Camera di Commercio,** oggi alle 15, si concluderà la riunione di studio della Società per l'organizzazione internazionale sui problemi [illegible] commercio.

■ **La dogana di Torino** ha trasferito la propria sede da via Maria Vittoria, [illegible] nuovi locali di v. Pomba 29, [illegible] fono [illegible]

■ **Arti grafiche:** un [illegible] sta predisponendo il programma di manifestazioni per celebrare il V Centenario della introduzione della stampa in Italia.

◆ **A Casa Lattuada** (Sauze d'Oulx) dal 18 al 22 marzo: esercizi spirituali per studenti, studentesse e giovani laureati.

◆ **L'Associazione Piemonte Artistico** (v. Roma 280) organizza per Pasqua una crociera in Spagna dal 25 al 31 marzo.

◆ **Orfani di guerra:** è aperto un concorso per l'assegnazione di 20 premi di laurea e di 100 premi di diploma a coloro che hanno conseguito il titolo nell'anno 1962-63. Informazioni in Prefettura.

◆ **La Camera di Commercio** ha stanziato 10 milioni per premi a negozianti al dettaglio di ortofrutticoli.

◆ **Oggi,** lunedì 16 marzo, è il 75° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,55 e tramonta alle 18,10.

LA "CASTELLI,, A TORINO

Come nelle analoghe sedi già [illegible] a Milano, Bologna, Padova, Genova, Roma, [illegible]poli, Foggia, Palermo, Cagliari, è qui riunita una completa collezione dei modelli di mobili per ufficio, scrittoi, scaffalature ed arredamenti per salotto, sale di riunione e di rappresentanza, tutti prodotti direttamente dagli impianti industriali del gruppo Castelli.

ANONIMA CASTELLI
COSTRUZIONI MOBILI METALLICI
MILANO [illegible]
VIA [illegible], 1 - SUCCURSALE

METALCASTELLI
ARREDAMENTI METALLICI PER UFFICIO E INDUSTRIA
SUCCURSALE TORINO
STR. DEL DRUENTO, 348 - TORINO

I mostri

A ripensarci, soltanto il candore del cavalier Antonio Fiorillo, ex benestante con villa a Sorrento e adesso ■ aveva dato il via a quella discussione balorda in ■ avevo tentato ■ mantenermi neutrale. Tutto ■ ■ da una domanda casuale fatta dall'ingegnere a Fiorillo senza intenzione di provocarlo, per vecchia che fosse la sua antipatia per il cavaliere, originata unicamente dal fatto che questi abitava nelle mansarde del condominio e che l'ingegnere ■ troppe scale ■ mattazio a lasciar affittare le soffitte ad uso abitazione.

Per questo ■ arricciato il naso a vederlo da noi, invitato ■ il consueto spuntino ■ fine mese mentre lui aveva asceso per terzo o quarto ■ volta ancora la ■uss dell'ascensore, alternando i più vieti argomenti a dotte elucubrazioni tecniche. Casa di ■ piani, sette abitati più le mansarde ahimè (sia per ■ cavaliere, strips di crociati già con villa a Sorrento); ascensore con oltre trent'anni di servizio e un comportamento ■ giorno più imprevedibile e capriccioso. Lui abitava ■ quinto piano e si faceva le scale a piedi tre giorni la ■■■■■. Noi abitavamo al sesto. Fiorillo sorvolò su tutti. ■ imponeva una riparazione a fondo che rimettesse a nuovo l'ascensore, costasse quel che voleva. E così dicendo l'occhio gli era caduto sulla vecchia radio che il cavalier. ■■■ ancora ■■■ ■ braccio. Guasta? aveva chiesto l'ingegnere senza molto ■■■■■.

— L'ha pottto più perché me l'aggiustasse — aveva detto Fiorillo con semplicità ■■■■ sguardo riconoscente.

— Ma se non ta cambiare una valvola! — l'ingegnere, sbalordito, mi guardava anche lui ma ■■■ sospetto, e intanto allungava le mani verso la radio. Fiorillo l'aveva posta in fronte su di una mensola, si era messo davanti col gesto di una chioccia che difenda i pulcini. Un riflesso puramente istintivo, ma che aveva dato ai nervi all'ingegnere.

— Si dà il ■■■ — aveva cominciato a ■■■ ■■■ calma sbalordita — che di queste ■■■ ne ne intenda un pochino più di loro. Non sono ingegnere edile ■■ ■■■■■. Faccio parte di un grande complesso industriale elettrotecnico dove occupo un posto ■ una certa responsabilità. Se pensa che le grandi industrie, statali ■ no, regalino anilioni agl'impiegati...

Fiorillo gli aveva garantito, sul suo onore di pensionato, che questo dubbio non allignava nel suo petto. Non metteva in dubbio la competenza dell'ingegnere: anzi, non voleva fargli perdere tempo con una vecchia radio. Del resto le macchine ■ penare sono animali misteriosi. Per dirne una: il figlio di una comerica di mamma, ora perito elettrotecnico in un grandissimo complesso industriale, un dirigente, da ragazzino era riuscito a farsi un ferro da stiro tutto da solo. Adesso quando si rassava il tovapass elettrico, mandava la domestica dell'elettricista perché gliela riparasse. Io invece, che ignoravo i più elementari rudimenti della fisica, riuscivo sempre a ridar la voce alla sua radio.

— Ma tutto questo è pazzesco! Non sa cambiare una valvola — seguitava a ripetere l'ingegnere. Il fatto che io ■■■ avessi ■■■ detto sillaba e che mi trovassi a disagio ■■■ contava per quei due, troppo ■■■■■ tati per farci ■■■.

— Perché non gli racconta, all'ingegnere, il fatto della mia Robert? — chiese Fiorillo tutto a un tratto.

Lo raccontò lui, perché seguitavo a ■■■■. ■■■contò a quelle orecchie incredule la ■■■ della vecchia Robert di mamma, ■■■ dei pochi ricordi che ■■■ erano rimasti della splendore ■ Sorrento, un oggetto stupendo una data per spacciato, come orologio, da un suo amico svizzero che aveva una fabbrica di cronometri. Bene: lui, Fiorillo in persona, ■■■ era forse riuscito a far camminare la Robert con l'aiuto di un cacciavite, un taccavite e qualche scrollone? Un procedimento non troppo diverso da quello che io, ■■■■ura più di ogni altra negata alla meccanica e alle scienze esatte, applicavo per la mia radio. Qualche cosa come l'elettrochoc usato dai neuropsichiatri.

L'ingegnere era ammutolito.

— Questo mi ricorda — seguitava il cavaliere — il caso di un mio parente, rimasto sordo in seguito allo scoppio di una granata durante l'ultima guerra. Per dieci anni fu in cura dai più famosi specialisti e restò sordo come la classica ■■■■■. Be'! Un bel giorno ebbe ■■ incidente d'auto e riacquistò l'udito. Lo vede, spero, il nesso logico?

Ma l'ingegnere non lo vedeva. Si limitò a chiedermi se avevo già reso l'udito a qualche sordo e dovetti dir subito di no, prima che Fiorillo gli chiedesse ■■ aveva qualche disturbo di udito. Sta di fatto che l'ingegnere era persona quanto mai suscettibile, e non servirà a ■■■■ dirgli che le macchine, nonni ■■■■ e insondabili, hanno capricci e simpatie inspiegabili proprio come gli uomini, e che ■ perfetta ignoranza può aver fortuna perfino coi *robots*.

Finì per andarsene con la radio sotto il braccio, promettendo di riportarcela al più tra un'ora, in ordine davvero, e di prender il caffè con noi. E per dir subito tutto tornò soltanto verso il tramonto, in tempo per l'aperitivo della cena col responso che neanche Marconi ormai sarebbe ■■■ in grado di riparare quell'arnese.

— Vecchia com'è, mal ridotta, maneggiata Dio sa come — così dicendo guardava me — adesso è buona per ■ ferravecchi.

Dilungarmi non voglio, meglio ■■■■■ il nocciolo della questione. Partito l'ingegnere ■■■■ la radio sul divano, la scrollai amichevolmente e scrollai ancora più ■■■ certa energia, battei qualche colpettino sul vetro, la girai prima ■■ di ■■ fiocco e poi sull'altro. Come sempre. Come sempre Fiorillo teneva le dita incrociate a mo' di scongiuro. Non dicevamo verbo. Finché:

— Si fa per provare — disse il cavaliere — ormai l'ha pasticciata l'ingegnere ed è com'è.

Esagerava. L'ingegnere (elettrotecnico, tia pare) ■■■ almeno ■■■■■■■■■■nda l'apparecchio da cima a fondo aveva fatto una pulizia totale per quanto era polvere e negli aggeggi ■ precisione questo ■■■ fa ■■■ male. Toccai i bottoni, aspettai ancora: ■■■ ■■■■ di noto verdiniano ci colpì in pieno petto. Ci affrettammo ad abbassare il volume e a cambiar stazione, per rifugiarci nell'alveo sereniti della musica di Grieg. Anche stavolta ■■■ fatta.

— Lei è ■■■ tale conforto per me in questo duro secolo delle macchine — sospirò il cavaliere. Qualche cosa, voleva dire, come il trionfo dello spirito sulla materia, della fede sulla fredda ragione, la risposta alla civiltà della plastica e dei *robots*. Certo che anche Fiorillo, vera stirpe di crociati, in fatto di fede non scherzava: mi avrebbe affidato senza batter ciglio qualsiasi aggeggio appena appena complesso, dall'astrolabio ■ ■■■■■ grafo. Per non parlar della Robert di mamma.

* *

Due giorni dopo rincasando trovai nell'atrio l'ingegnere che scendeva le scale a piedi, di pessimo umore. L'ascensore era di nuovo fermo. Stizzito, memore della balorda discussione sostenuta con Fiorillo, adagiato perché non avevamo ancora firmato per il cambio del motore, mi attaccò subito senza troppi riguardi.

— Lei approfitta della buona ■■■ del cavaliere — concluse finalmente — lei prende a gabbo quel povero vecchio. Val la pena d'invitarlo a pranzo se poi gli rovina la radio, il suo unico lusso.

Ascoltavo a ■■■ bocca, dicevo di sì fingendomi imbarazzato. A che pro far sapere all'ingegnere che da quarantotto ore la radio di Fiorillo andava a meraviglia, che adesso prendeva perfino le onde cortissime? In quel momento rientrò il cavaliere e l'altro con malcelata soddisfazione l'avvertì che avrebbe dovuto salir a piedi.

— Lasci che esca — disse piano Fiorillo dopo averlo salutato. Quatti quatti entrammo nella cabina, il cavaliere premette il bottone ■ sesto piano, contò fino a dieci ■■■ gli avevo insegnato, accennò a una mossa di *stop* ■■■ la ■■■. Premette ancora il bottone. Cigolando, scricchiolando e quasi suo malgrado l'ascensore si mosse, lento tra le corde ondeggianti e massicce.

— Mi sembra ■ essere sulla funicolare, come ■ tempi di mammà — ■■■ il cavaliere; e di nuovo: — lei è un tale sostegno per ■■ in questo secolo delle macchine...

Come sempre quando qualcuno ■i fida di me, a torto o a ragione, provai un indicibile senso di disagio. Ma era inutile dirlo a Fiorillo, stirpe di crociati.

Teodoro Brun

Le "cicogne reali" sono state di esempio

Quest'anno il record delle nascite verrà superato in Gran Bretagna

Le maternità delle donne della famiglia reale hanno giovato alla causa della monarchia che è sostenuta anche dai laburisti - Le critiche che le vengono rivolte toccano ■■■ l'istituto ■■■ le persone - Tutti però si compiacciono che Filippo sia ■■■ buon padre di famiglia che continua ad amare Elisabetta dopo diciassette anni di matrimonio

Nostro servizio particolare

Londra, marzo

La principessa Alessandra ha visto la Royal Storks Stakes, sconfiggendo la regina Elisabetta. E La corsa delle cicogne reali »: così gli inglesi, grandi « patiti » dell'ippica, hanno soprannominato le quattro maternità a corte. La principessa Margaret arriverà terza, ad aprile, e la duchessa Katharine ■ Kent quarta, a maggio. E' stata da parte di Alessandra una grave inelicatezza. ■ protocollo l'avrebbe voluta madre dopo le cugine, prima Elisabetta, seconda Margaret. Alessandra parrà è consentita per la ■■■ spregiudicatezza e il suo scarso ossequio all'etichetta. Che non rispettasse l'ordine di precedenza, praticamente come fa nel traffico stradale, gli inglesi se lo aspettavano ■■ po' tutti. L'hanno naturalmente perdonata.

Alessandra è ■ loro principessa preferita, lo chiamano familiarmente Alex, e se la godono per strada la fermano e la rivolgono la parola, cosa che ■■■ ■ permetterebbero mai con la regina o sua sorella. ■ fondo, anzi, sono contenti che sia capitato per prima a lei di mettere ■■ mondo un figlio. Alessandra ■■ sposata soltanto l'aprile dell'altr'anno, ha subito un contraccolpo, un urto ■ mortale, con un pari, anche se « cadetto » di un antichissimo casato, e non ha pretesa ■■■ titolo nobiliare per il suo primogenito. Son tutti segni del ■■■ carattere semplice e modesto: una bella ■■ buonsenso nella ordinaria casa reale è sempre benvenuta.

Questa faccenda delle Royal Storks Stakes gli inglesi l'hanno presa molto sul serio. Gli allibratori ne hanno approfittato per fare buoni affari, e le loro iniziative ■■■ sono ■■■ accolte ■■■ una mancanza di rispetto, ma come una prova di gratitudine.

*Per gli stranieri lo spettacolo degli inglesi in estasi davanti alle quattro culle reali sfiora il ridicolo. Gli inglesi tuttavia si sentono completamente giustificati. ■■■ ■■■■■ ■■■■■■■■■■

L'assassino del metronotte di Savona

L'ucciso avrebbe scoperto una banda di contrabbandieri

Varie ipotesi sul movente del delitto sono al vaglio degli inquirenti - Un agguato teso alla nel portone sua? - Si tura «Opel» Sanna visto la precedente il

Dal nostro corrispondente

Savona, lunedì sera.

Gli del metronotte Francesco Sanna, di 36 anni, residente a Savona, il cui cadavere è stato scoperto domenica mattina nelle vicinanze di un rigagnolo sulle non ancora un'arma; polizia e carabinieri hanno proseguito per tutta la notte le difficili indagini, alla ricerca di un indizio, di particolare che possa porli sulla giusta strada. L'impiego di uomini e mezzi è massiccio; si teme che non daranno ai pericoli quasi indobbiamente da ricercare fra i membri malevita savonese, tra la conoscenza nota o no della vittima.

Numerose retate sono state compiute negli ambienti più equivoci; decine di persone — pregiudicati, contrabbandieri, donne di mal —, no stato a lungo interrogate e le loro dichiarazioni minuziosamente vagliate e controllate, al fine anche di poter ricostruire le ultime ore del metronotte. Altri sopralluoghi sono stati compiuti collina di Bergeggi, dove il corpo è stato rinvenuto ieri mattina alle otto da un operaio che rientrava a casa, nella speranza di individuare qualche particolare sfuggito alle precedenti ricognizioni, senza alcun esito.

Com'è noto, sono scomparsi la pistola cal. 7,65, un mazzo di chiavi, torcia e alla e il berretto della L'arma e gli altri due oggetti sono stati probabilmente sottratti alla vittima dagli assassini, mentre il berretto è probabilmente caduto al Sanna, nel punto ov'egli è stato aggredito e ucciso. Per questo il ritrovamento del copricapo potrebbe costituire un elemento utile per la ricostruzione del delitto.

Alle indagini è stata anche interessata, sia pure marginalmente, la Guardia di Finanza: una pattuglia della «Fiamma Gialla» avrebbe infatti vista il Sanna, verso le 2,30 della notte tra sabato e domenica, in dalla a lui affidata, mentre si trovava in un crocchio di ubriachi tra i quali pare fossero contrabbandieri e pregiudicati, che ora si cerca di identificare; questi sarebbero stati, gli ultimi a vedere ancora in vita il metronotte. L'ucciso dalitto al possa infatti tra le e le 5 di mattina.

Inoltre si starebbe vagliando con la Guardia di Finanza la possibilità che Francesco Sanna sia stato ucciso da una banda di contrabbandieri della quale forse egli aveva scoperto l'esistenza. Il lavoro compiuto dalla vittima era infatti altamente apprezzato dai superiori e dalle autorità che più volte hanno rivolto encomi e parole di riconoscimento. Egli, al fine del suo la frequentava gli ambienti più equivoci della città e spesso veniva a conoscenza dei progetti della malavita savonese; di più facile, quindi, col al suo volto esempio e far fuori un ritenuto pericoloso.

Polizia e carabinieri starebbero inoltre ricercando «Opel» quale dell'ordine sarebbe stato visto o la sera del delitto o la sera precedente.

Dov'è stato ucciso il Sanna è ancora un punto che la polizia ed i carabinieri non sono riusciti a chiarire. Al metronotte era affidata zona centrale della città, comprendente strade come Giulio Bono, via Montenotte, e via Niella. Ogni ora doveva punzonare gli apparecchi ad orologio dislocati negli esercizi pubblici sua sorveglianza; difficilmente egli si allontanava sono la sua competenza: era sua abitudine, comunque, visitare verso le 22-23,30 un ristorante di corso XX Settembre per mangiare e un panino; poi, più tardi, verso le 3, faceva un salto a casa, situata all'interno 7 del caseggiato n. 3 di via Montenotte per un altro brevissimo spuntino.

Forse i malviventi, a conoscenza di quest'abitudine, l'hanno attesa dal portone di casa: è un'ipotesi, questa, tante altre, ma che ha il merito di riferirsi ad un episodio che potrebbe essersi svolto in un luogo al di fuori della portata di occhi indiscreti. Anche se pioveva e soffiava un forte vento, il rapimento in strada avrebbe potuto avere sempre qualche testimone.

Com'è stato ucciso Francesco Sanna? Il capo e il viso dello sventurato presentano tagli, ecchimosi, ampie contusioni e cinque o sei profonde ferite (ma un pugnale e neppure un coltello di cui una infertagli alla tempia sinistra: indubbiamente quand'è stato colpito, egli aveva il capo avvolto nella sciarpa poi trovata accanto al cadavere: essa presenta infatti di fori proprio in corrispondenza delle ferite al capo. Un particolare che ha attirato l'attenzione degli inquirenti è che esso, al contrario di quanto si potrebbe supporre, non è intriso di sangue come avrebbe dovuto essere se il Sanna fosse stato ucciso durante il viaggio da Savona a Bergeggi, dopo essere stato tramortito. Ciò avalla due ipotesi: prima, che sia stato assalito il colpo infertogli col corpo contundente e soltanto dopo parecchi minuti, quando già egli era morto, gli assassini abbiano infierito coi selvaggiamente su di lui; secondo, che sia stato «finito» non a Savona e nemmeno durante il viaggio, sulla collina di Bergeggi.

Tutte le ipotesi, comunque, allo stato attuale delle indagini, egualmente valide. Soltanto nelle prossime ore si potrà sapere quale di esse è la più reale o la più vicina al vero.

a. s.

Il condono di Segni a detenuti

Napoli, lunedì sera.

Due detenuti del carcere di Poggioreale sono stati rimessi in libertà, avendo ottenuto il condono condizionale con decreto del Presidente della Repubblica. Uno di essi è Giovanni Altrelli di 41 anni, il quale era condannato a nove anni, due mesi e dieci un puro caso.

giorni di reclusione falso, truffa e fallimento. Avrebbe dovuto terminare di scontare la pena il 28 marzo del 1966.

L'altro detenuto che goduto del provvedimento di clemenza è il cittadino israelita Ioachim Dagman, nato 46 anni fa a Tel Aviv. Era stato arrestato qualche mese fa a Napoli perché condannato dal Tribunale di Milano, in contumacia nel 1957, a tre anni e mesi nei di reclusione per bancarotta. Tre anni pena inflittagli dal tribunale milanese erano stati già condonati. Attualmente stava scontando a Poggioreale gli altri sei mesi ed avrebbe dovuto essere rimesso in libertà il 20 aprile prossimo.

Il Dagman, che ha goduto del provvedimento di clemenza insieme all'Altrelli su proposta del direttore delle carceri di Poggioreale ispettore Santangelo, durante la sua reclusione era stato rinchiuso nel dormitorio in uno dei campi di sterminio in Germania e riuscì a sfuggire alla morte per

Disavventure di una vecchia motocicliste

A Phoenix, nell'Arizona, il presidente del Tribunale ha escluso dalla giuria di un processo la signora Edith S. Dorman, di 77 anni, perché si era presentata nell'aula indossando un paio di pantaloni. La Dorman ha tentato di spiegare che la è il indispensabile di trasporto e che trovarebbe difficoltà a le gonne e inforcare il motoscafo (Telefoto)

Rinviato a giudizio ad Alessandria

Il «sistema» dell'impiegato che faceva «vivere» i morti

Egli ha sottratto all'Eca 6 milioni e di lire Alcuni commercianti alessandrini stati suoi complici - Risarcito il danno arrecato al Comune

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì

Il giudice istruttore, dottor Buzio, rinviato giudizio del tribunale di Alessandria l'ex impiegato dell'Eca di Alessandria, Luigi Barberis, di 51 anni, nato a Montaruzzo di Asti e qui residente, il per aver fatto «vivere», mediante serie di irregolarità, persona da tempo deceduta. Deve rispondere di peculato e falso in scrittura privata. Secondo l'accusa infatti, il prevenuto, tratto in arresto il 10 settembre dello scorso anno e tuttora in carcere, si è appropriato di sei milioni e di lire, ai danni dell'Ente presso cui da diciotto anni prestava la sua attività, godendo della massima fiducia.

Era considerato un impiegato modello fino all'inizio del 1963 quando, una circostanza fortuita, sono emerse a suo carico pesanti responsabilità. In seguito ad una contestazione mossa dalla Guardia di Finanza all'Eca, circa le norme che regolano la tassa di bollo sui buoni distribuiti dall'Ente (al era appreso che i dettaglianti, anziché restituirli all'Eca, li passavano in pagamento, anche con la funzione di cambiali ai grossisti), la presidente dell'Eca, signora Diolinda Nespolo Pizzorno, decise di modificare i sistemi di soccorso agli indigenti. Venne così adottata la forma dell'erogazione diretta di sussidi in denaro, compito affidato non più Barberis, ma ad un altro impiegato, Robotti.

Si constatava così che oltre cento persone, regolarmente assistite ad un mese prima, non si presentavano a ritirare il sussidio e che i loro stessi erano scomparsi dai relativi. Ordinata un'indagine, si apprendeva gli assistiti di cui erano spariti i cartellini, da tempo erano morti, oppure trasferiti in altra città o ricoverati in ospedali o ospizi. Era stato il Barberis, secondo l'accusa, a sottrarre le moltissime pratiche la speranza che gli ammanchi non venissero scoperti. Le sostituzioni di «vivere» agli a favore del prossimo», consegnando a persone particolarmente bisognose e prive di qualsiasi aiuto i buoni Eca, col solo intento di «fare del bene».

L'indagine svolta dai carabinieri dalla squadra di polizia giudiziaria e quindi dal magistrato inquirente si è conclusa con la contestazione a carico del Barberis dei due suddetti gravi reati. Numerose persone alle quali l'impiegato (sospeso dal suo incarico nell'aprile dello scorso anno e quindi denunciato all'autorità giudiziaria) avrebbe, secondo le sue dichiarazioni, stargito ingiustamente i buoni, lo hanno smentito. Per sei anni — dal 1957 al 1963 — l'impiegato modello» ha avuto illecite operazioni senza destare sospetto e ciò ha indotto il giudice istruttore ad esprimere poche riserve nei confronti dei responsabili dell'Ente comunale di assistenza. I quali hanno sempre seguito un sistema amministrativo fallimentare, non tenendo aggiornata l'anagrafe degli assistiti.

Secondo l'accusa il Barberis consegnava i buoni sottratti, per un importo di oltre sei milioni e mezzo di lire, a commercianti suoi complici, i quali gli davano in cambio corrispettivo in denaro, inferiore al valore reale dei buoni.

All'atto dell'arresto, su mandato di cattura del procuratore della Repubblica di Alessandria, il Barberis si trovava a Torino, avendo il ottenuto un posto come custode; tradotto alle carceri giudiziarie di via Parma, vi è tuttora detenuto in attesa del processo che si celebrerà prossimamente avanti al nostro tribunale. Secondo quanto si è appreso, il prevenuto ha risarcito il danno arrecato, il che potrà costituire un'attenuante al della sentenza nei suoi confronti.

g. c.

Un'auto a Pozzuoli piomba su due agenti

I militi intenti a controllare il traffico lungo la Domiziana

Napoli, lunedì sera.

Due agenti della polizia stradale, Giuseppe Santomauro ed Antonio Payno, in servizio lungo la Domiziana, sono stati investiti da un'auto «Triumph», alla periferia di Pozzuoli. I due agenti si trovavano accanto alla loro vettura, intenti a sorvegliare il traffico, quando la «Triumph», dopo aver sorpassato una millitaria guidata da Antonio Cianapa di Sorrento, ha sbandato, piombando sui due.

Nell'incidente sono rimasti feriti anche il pubblicista Bruno Zaglio, di 33 anni, che era alla guida della «Triumph», e Mario Venuolo, entrambi di Napoli, la quale viaggiava sulla stessa vettura. I due agenti sono stati trasportati nell'ospedale «Santa Maria» di Pozzuoli, dove i sanitari li hanno giudicati guaribili in quindici giorni. Nello stesso nosocomio si sono fatte medicare le ferite gli occupanti della «Triumph». Le due vetture hanno riportato gravi danni.

Un morto e cinque feriti nell'urto frontale di due auto

Bergamo, lunedì sera

(g.) Uno scontro frontale fra due ha provocato la morte di un giovane e il ferimento di altre cinque persone. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri nel pressi di Vertova, in valle Seriana. La vittima è Luigi Zibetti, di 30 anni, abitante a Bergamo, che viaggiava su una Bianchina con a fianco l'amico Flavio Fazio, di 35 anni.

Per cause imprecisate la macchina è andata a urtare frontalmente un rettilineo con una Fiat 1500, proveniente dall'opposta direzione. Lo Zibetti, subito è morto poco dopo all'ospedale di Cazzanige, mentre il Fazio ha riportato la frattura di una gamba. Pure ferite, ma in modo grave, le quattro persone che si trovavano sulla «1500»: Pietro Lanfranchi, di 35 anni, residente a Bratto, la moglie Fernanda, Gandini, di 26 anni, e i loro due figli Carlo, di 10 anni ed Elisa di 18.

POSSIBILE CRESCERE DI STATURA?

Gli apparecchi allungauomini ed i controlli di uno scienziato

fronte alle mirabolanti promesse alcuni annunci (che assicurano una crescita di 10 od anche di 20 centimetri) due volontari, controllati prof. Margaria dell'Università Milano, si sono sottoposti alla prova - Il risultato è stato del tutto negativo: aumento di statura, neppure di un millimetro

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

E' possibile crescere di statura? Questo domanda molti a si può dire tutti quelli di statura inferiore alla media. Facendo leva sul desiderio di essere al possesso leggere migli annunci pubblicitari affetti di apparecchi pantaloni la possibilità di aumentare di statura anche in dò dei tutti ritenute i tamente fale da invogliare i brevilinei a provarli.

che richiama l'anima commercio, ma fino all'un certo oltre il quale definizione varia in modo nettamente peggiorativo. *L'offerta di insegnare il modo di diventare alti non è di questi anni; già da molti lustri, si può dire fin dal principio del secolo, settimanali più popolari pubblicano regolarmente annunci del genere che promettono* — *per crescere anche 5 o 10 centimetri. Sennonché questa volta una rivista, ben nota per gli esami vari prodotti e per le sue inchieste — si tratta di Quattromondi — ha voluto controllare su basi seria ricerca quanto c'è vero nelle rabalanti promesse. A tal fine ha scelto una rosa personalità nel campo scientifico, il prof. Rodolfo Margaria, titolare della Cattedra di fisiologia umana all'Università di Milano ed ha dato incarico a due giovani collaboratori scrivere ad uno degli indirizzi che promettono così straordinari aumenti di statura.*

La risposta non si è fatta attendere e conteneva, oltre una notizia sistema, un condidetto buono sconto di lire per l'acquisto di un apparecchio descritto come «il più riuscito e consigliabile mezzo energico per il perfezionamento del corpo». «Aumenta in modo sano, piacevole, rapido la statura di 5, 10, 15 e perfino 20 centimetri che il filo senza l'aiuto dei muscoli durante lo sviluppo non potevo produrre. Già dal primo giorno si ottiene un visibile risultato che quotidianamente accresciuto fino a completa soddisfazione». Per ricevere i «mezzi» c'era pagare 10.500 lire in contrassegno, completo di certificato di garanzia; un dispositivo di controllo corda, un paio di corda: un bastoncino anello, un sottogola, una carrucola, due tubi alluminio, due tubi di plastico.

Un'altra ditta, a cui pure era stato richiesto analogo apparecchio «allunga-uomini», ha risposto a due volte invianda, per 6700 lire, uno strumento quasi simile e che descriveremo nelle sue parti. In sostanza si tratterebbe della solita carrucola, della solite corde ed altri oggetti semplici anche se strampalati simili e certi modi tortura.

Con pazienza, costanza e applicazione, due volontari, che erano stati scelti tra persone di non eccelsa statura e che quindi potevano forse nutrire qualche segreta speranza, si sono sottoposti sotto il controllo professor Margaria agli esercizi prescritti la durata di 65 giorni, due volte al giorno per 5 minuti fino a che il soggetto incominciava a dolore o fastidio.

Nella relazione fatta dal prof. Margaria così sono descritti gli esercizi distensioni della colonna vertebrale di diversa intensità da eseguirsi sia in posizione verticale che in posizione supina. Tali distensioni vengono effettuate mediante trazioni a filo del cervicale colonna vertebrale, sfruttando la forza elastica di una molla che agisce sul soggetto mediante cuffia munita di sottogola. La viene soggetto a lunghezze diverse, a seconda di quanto consigliato dai costruttori degli apparecchi, in modo che forza di trazione esercitata soggetto venga a variare con il variare della tensione della molla».

La relazione dell'illustre scienziato prosegue per due pagine stampa e non crediamo valore che vogliono essere completamente illuminati ad adolti sull'argomento. Per informazione dei lettori basterà dire i dati definitivi esperimenti dei due volonterosi che si sono sottoposti all'esperimento. La loro statura all'inizio misurava per uno di essi metri uno e 69 centimetri e per l'altro metri uno e centimetri. Dopo la cura non è stato riscontrato alcuna variazione, nemmeno non dico di un centimetro ma di una frazione centimetro il prof. Margaria ne ha illustrato i motivi. L'uso di sollecitazioni meccaniche, ben in medicina ai fini di modificare alcune caratteristiche anatomiche costituzionali, non può avere alcun successo quando è applicato con metodi e apparecchi empirici e con sollecitazioni saltuarie ed ha concluso che «se mancare meccaniche volte a favorire un aumento potrebbero forse giustare il normale processo di accrescimento in giovane età, in età adulta esse sono del tutto inefficaci».

Qualcuno così illusioni e speranze di tutti coloro che credevano nella possibilità di prodigiosi aumenti di statura. Non rimane altro che consigliare loro la pazienza, lo spirito di sopportazione ed anche l'umorismo. un attor comico di classe, ma di non rilevante statura dato volte. E' Renato Rascel, il «piccolotto», che rivendo un giorno in vista un invito Distretto militare che gli chiedeva dati ed informazioni sullo guerriero» militare, tradizionale domanda «Arma o specialità?» e rispose tranquillo e sicuro: «Corazzieri».

«Come, lei vuole prendere in giro?».

«Ma le pare; lo permetterei mai! Ma quando ero mi bersagliere».

al. vi.

Due bombe devastano sede Pci a Sassari

Sassari, lunedì

La squadra politica della questura di Sassari e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria stanno svolgendo indagini per far luce sull'attentato dinamitardo compiuto nella giornata di ieri da alcuni sconosciuti ai danni della sede del partito comunista in via Roma.

Due bombe rudimentali sono infatti esplose intorno alle 20,30 mentre nella centralissima piazza d'Italia si svolgeva il consueto passeggio. Le deflagrazioni hanno suscitato panico ma, fortunatamente, nessun danno alle persone. I locali della sede comunista sono stati devastati dallo spostamento d'aria e dai pezzi di infissi della porta andata in frantumi.

Gli inquirenti hanno convocato in questura numerose persone per sottoporle a interrogatorio. Nulla è dato sapere per il momento sull'andamento delle indagini. Fra le persone convocate in questura vi numerosi giovani appartenenti a organizzazioni di estrema destra.

Quello di ieri non è il primo episodio che si verifica a Sassari; nel recente passato squadra politica è costretta a un duro lavoro per gli episodi quali è protagonista una fantomatica organizzazione di estrema destra che si caratterizzava il nome di «Figli del sole».

Tardive le pasquali per sciopero dolciario

Verbania, lunedì sera.

(a. c.) E' ripreso regolarmente il lavoro stabilimento dolciario Nestlè di Verbania dopo venti giorni di scioperi per una controversia di economico-normativo. La vertenza non è tuttavia ancora definita e dopo l'incontro di sabato le parti a riunirsi dopodomani mercoledì presso la sede dell'Unione industriale di Verbania per proseguire la trattativa. La lunga serie di scioperi ha influito la tempestiva produzione di alcune migliaia di uova pasquali di cioccolata.

Non aveva creduto al cartello

La strada era chiusa al traffico e l'automobilista, continuata ugualmente la corsa, è in un lago d'acqua. La scena è stata ritratta a Williamsport, in Pennsylvania, ove le del Susquehanna, rotti gli argini, inondata la strada e vaste zone di terreno (Telefoto a «Stampa Sera»)

CLAMOROSO FURTO A ROMA

Quadri per 100 milioni rubati in un ufficio

I ladri sono entrati nei locali usando chiavi false - Inviato elenco precisa descrizione delle opere i posti di frontiera ed all'Interpol

Roma, lunedì sera.

Un clamoroso furto di quadri compiuto nella sede romana della casa editrice Vallardi, in piazza Augusto Imperatore 4, ha suscitato profonda impressione.

Si è trattato indubbiamente di uno dei più grossi colpi di questi ultimi anni. Ieri la squadra mobile, nel confermare ufficialmente la notizia del furto, ha fornito l'elenco completo delle tele asportate. Si tratta di una cornice di Savoia Royal con miniature della Madonna del Grappolo di Raffaello e paesaggio firmato dal Duty, dal valore di circa quindici milioni di lire, di un nudo di vecchia con barba e zappa sulla spalla destra dal Biroli, di una testa di donna che ride di Antonio Mancini, di una donna galante nero e dal con un sognatore violino con barba e baffi, Pietro Longhi, di un donna in alcova, allegoria di Dafne con pioggia d'oro e con putti e mosaico d'oro di Falcon e Vecchio, di un trittico fiammingo del '400 raffigurante i re magi con la Madonna, il Bambino e un cagnolino, dal valore di circa venti milioni di una zingara sorridente che inflia un ago, dal Todeschini, di una poppata putto nudo con un altro putto che gli offre il vino di Francesco Mazzola detto il «Parmigianino», di una donna fiamminga in piedi che serve degli uomini vicino un cesto di pittore ignoto del e di parte di un trittico senese della fine del 300 con Bambino santi su fondo d'oro, di una allegoria di Arianna e putto di Luca Giordano e di una vecchia in costume medioevale con rosario di pittore fiammingo del '600.

Il valore della opere si aggira sui 100 milioni di lire. Esse erano comunque assicurate con altre tele nelle sede della casa editrice, una cifra di 250 milioni di lire.

Secondo quanto accertato il dott. Scirè, capo della squadra mobile, i ladri si sono serviti di chiavi false. Le opere sono di proprietà dell'agente generale per Roma della Vallardi, dott. Filippo Bertolani il quale le aveva acquistate presso alcune gallerie e presso collezionisti privati.

Per evitare i quadri possano essere trasportati all'estero la polizia romana ha interessato alla indagini i posti di frontiera e l'Interpol.

c'eravamo anche noi...

STORIA DEL FASCISMO

diretta da ENZO BIAGI

voi ricorderete i vostri figli sapranno

Quattromila fotog documenti, gran parte inediti, e le testimonianze di tutti i protagonisti, NEL PIÙ COMPLETO ED OBIETTIVO DOCUMENTARIO. Venticinque anni di vita italiana: dal 1918 al 1943, la vicenda tre generazioni.

60 fascicoli settimanali 3 grandi volumi

il secondo fascicolo in tutte le edicole a lire 250

Fabbri Editori

Colpo di scena (a favore del Ferrari) al processo di Imperia

Per la lettera che accompagnò il «bitter» non fu usata la carta del comune di Barengo

La grossa sorpresa è avvenuta durante la deposizione del messo comunale Francesco Donna - Egli aveva in precedenza dichiarato: «Il veterinario venne da [illegible] dopo il delitto e mi disse: "Mi dia [illegible] resto di quella carta: io non c'entro, [illegible] c'entra un'altra persona"» - L'imputato nega - Il messo afferma di avere riferito quella frase del dottor Ferrari al sindaco Ramaioli [illegible] al segretario comunale, [illegible] questi nel corso dell'istruttoria non se [illegible] mostrarono al corrente

(Segue dalla 1a pagina)

china teneva una scorta di strichnina?

Ferrari — No.

Presidente — Di quale tipo era la strichnina di cui lei abitualmente si serviva?

Ferrari — Mi sono sempre servito della strichnina prodotta dalla ditta Maccagni.

Presidente — E allora, se lei conosceva così bene quella ditta e quel tipo di prodotto, perchè ebbe bisogno di consultare il catalogo con il farmacista Baguzzi, al momento dell'ordinazione? Se lei fosse stato informato, avrebbe ordinato senz'altro strichnina Maccagni, indicandone il dosaggio. Ma anche le [illegible] ignote. Fu così [illegible] il dott. Baguzzi consultò quel catalogo.

Ferrari — Non [illegible] consultato nessun catalogo.

Presidente — Ma perchè lei nega ora? Il dottor Baguzzi è un [illegible] sincero. Lei [illegible] può sostenere [illegible] abbia detto il falso. [illegible] per quale motivo [illegible] persona [illegible] accuserebbero contro di lei, affermando tutte circostanze contrarie [illegible] quelle da [illegible] riferite?

Ferrari — Io [illegible] lo so.

Presidente — Lei [illegible] dottor Baguzzi [illegible] detto [illegible] bisogno della strichnina per curare un cavallo colpito da colisso. Ed invece i due capi [illegible] bestiame che lei [illegible] avete curato sono un torello e una mucca.

Ferrari — Io non [illegible] affatto al dott. Baguzzi di dover curare un cavallo.

P. M. — Le sei fiale [illegible] quella scatola furono tutte impiegate per curare il torello e la mucca?

Ferrari — Sì.

Torna in contestazione per il contrasto esistente tra ciò che disse il farmacista Baguzzi e le affermazioni del Ferrari: il presidente desidera appurare se l'imputato abbia detto di avere bisogno della strichnina per curare un cavallo, il cancelliere Giannelli (più volte elogiato da tutti per la straordinaria esattezza dei suoi verbali) rilegge il brano della deposizione del dottor Baguzzi, là dove dice che il Ferrari aveva precisato di dover curare un cavallo colpito [illegible] colisso.

Ferrari — Io non ho mai affermato una cosa simile.

[illegible] presidente chiede al dott. Ferrari se sia informato che nella veterinaria contemporanea l'uso della stricnina [illegible] non è più consigliato.

Presidente — [illegible] il ricettario del prof. Soreni?

Ferrari — Sì.

Presidente — Sa che il prof. Soreni non consiglia la stricnina in nessun caso?

[illegible] dott. Ferrari sembra perplesso e il presidente [illegible] chiede:

[illegible] — Ma [illegible] il ricettario Soreni [illegible] possiede?

[illegible] Ferrari sprofondati sulla incassatura del suo seggiolone rivolge la domanda a uno dei suoi difensori che gli è vicino, l'avv. Moreno: «L'avete il ricettario S[illegible]».

Avv. Moreno — L'abbiamo noi il ricettario Soreni (rivolgendosi al presidente). Il dott. Ferrari [illegible] è un grande veterinario.

Il presidente prendendo lo spunto dalla istruzione [illegible] Ferrari gli rivolge una delle consuete esortazioni.

Presidente — [illegible] deve decidersi a dire la verità. Noi non abbiamo preconcetti contro di lei. Se lei dice la verità siamo ben lieti di prenderne atto. Noi siamo stimolandole, e continueremo a studiarla fino alla fine del processo. Finora abbiamo avuto l'impressione che lei la verità non l'abbia mai detta.

Avv. Giulio (difesa) — Il dott. Ferrari sapeva che nella spezia della stricnina prodotta dalla ditta Maccagni è raffigurato la testa di un cavallo?

Ferrari — Sì.

Ed ecco entrare nell'aula il colonnello Sanil Mantarro, che all'epoca [illegible] prima indagine sulla tragedia del bitter domandava il nucleo di polizia giudiziaria a Milano. Egli parla innanzitutto degli accertamenti che gli uomini del suo nucleo fecero, nell'intento di identificare lo speditore del pacco contenente il bitter avvelenato. [illegible] che furono, attraverso molte difficoltà, rintracciati gli speditori - dalla raccomandata precedente a susseguente quella del delitto.

La domanda del presidente al colonnello Mantarro sono volte a chiarire il seguente episodio: lo speditore della raccomandata precedente il pacco è un certo Luigi Scotti di Milano. In un primo interrogatorio egli diede [illegible] meniche informazioni sull'aspetto dell'individuo che era in attesa di sbrigare la pratica allo sportello mentre egli stava spedendo la sua raccomandata. Successivamente si pensò [illegible] mettere lo Scotti a confro[illegible] [illegible] il dott. Ferrari.

Presidente — [illegible] racconti l'episodio.

Colonnello Mantarro — Delle indagini [illegible] occupava il [illegible] Tavoletti. Si era recato a Novara per parlare con il dott. Ferrari. A tarda ora, il 28 agosto, mi telefonò da Novara, dicendomi di avere rintracciato il Ferrari. Soggiungeva che lo stava interrogando. Disse che sarebbe giunto [illegible] notte a Milano. Io mandai due sottufficiali a cercare lo Scotti. Erano le 11 passate. Il settimano dormiva già. Fu svegliato e ricevette, sorpreso, i sottufficiali in pigiama. [illegible] malvolentieri il accompagnò presso la sede del nucleo di polizia giudiziaria. Lo avevano rassicurato sulla breve durata della sua incombenza. E invece il tenente Tavoletti tardava a venire. Passò la mezzanotte, e passò l'una. Il povero Scotti sbuffava e faceva presente di doversi recare a lavorare presto la mattina dopo. Poco prima delle due, visto che il tenente Tavoletti non veniva, acconsentii a che lo Scotti tornasse a casa. L'avremmo fatto venire il giorno successivo.

Presidente — Lo Scotti, quella notte, vide il Ferrari?

Colonnello Mantarro — Non lo so.

Presidente — Lo Scotti disse di essere rimasto fino alle due presso gli uffici del nucleo di polizia giudiziaria. Soggiunse che quando arrivò il Ferrari gliela fu fatta vedere e gli fu chiesto se egli riconosceva in lui l'individuo che aveva spedito la raccomandata.

Colonnello Mantarro — Non lo so. Il nucleo di polizia giudiziaria [illegible] quattro sedie e quattro impiegati. Lo Scotti era in anticamera. Può darsi che egli abbia visto il Ferrari quando giunse il [illegible] Tavoletti. Tuttavia nessuno degli uomini del nostro nucleo conosceva il Ferrari, e perciò non avrebbe dovuto essere in grado di indicarlo. Tuttavia è possibile che lo abbiano identificato per esclusione, ragionando: «Uno è il tenente Tavoletti, l'altro è il maresciallo Minini, il terzo non può essere [illegible] il dott. Ferrari».

Presidente — Questo episodio [illegible] come lo Scotti, quando fu tradotto [illegible] ricognizione dal giudice istruttore di Imperia, trovatosi di fronte al Ferrari e agli altri due individui [illegible] caratteristiche fisiche simili alla sua, abbia dichiarato: «Fra le tre persone [illegible] mi [illegible] mostrato non riconosco colui [illegible] spedì la lettera raccomandata. Ma ri[illegible] la persona che mi fu mostrata [illegible] uffici del nucleo [illegible] giudiziaria».

P. M. Sanzo — Il col. Mantarro ha saputo soltanto ora che quella notte il Ferrari fu mostrato [illegible] teste Scotti?

Col. Mantarro — No: ne ebbi notizia dai giornali.

Pubblico ministero — Quando dai giornali [illegible] di quest'episodio, ordinò accertamenti?

[illegible] — No, perchè nel frattempo mi era stato affidato il [illegible] della Legione dei carabinieri di Alessandria, e [illegible] conseguenza lasciti il nucleo di Polizia Giudiziaria.

Pubblico ministero (rivolto al Ferrari). — Lei ricorda che il riconoscimento ci sia stato?

Ferrari — Io entrai in un locale ove c'erano parecchie persone. Mi guardarono: non ho avuto l'impressione che si protendesse a un riconoscimento.

Presidente (al col. Mantarro) — Lei ha interrogato il Ferrari?

[illegible] Mantarro — Due volte.

Presidente — Quale impressione [illegible] fatto?

Col. Mantarro — Mi ha dato l'impressione [illegible] un [illegible] che controllasse le risposte. Qualche [illegible] rispondeva in modo [illegible]. D'altra parte, [illegible] giunto [illegible] gl'impiegati, i quali, non sapendo bene dove [illegible] portare l'inquirente, cercano di prendere tempo.

Presidente — Le pareva emozionato?

Col. Mantarro — Non m'è sembrato affatto [illegible] accusato. Il presidente ora affronta un altro argomento. Si tratta [illegible] ciò che il Ferrari disse al col. Mantarro circa la offerta di partecipazione al l'Oda rivolta alla signora Ludidi da [illegible] sedicente tenente [illegible].

[illegible] Mantarro — Il Ferrari mi fece [illegible] racconti[illegible], [illegible] non gli diedi grande importanza, sembrandomi una storia che non aveva apparente con il suo giudiziario che stavamo trattando. Successivamente da Sanremo mi fu chiesto se sapessi qualcosa circa quelle affermazioni del Ferrari. Redassi allora un rapporto. Nel riferire il racconto del Ferrari, disse che egli aveva parlato come se fosse stato il protagonista della vicenda. In altri termini, l'offerta di aderire all'organizzazione segreta sarebbe stata rivolta a lui da un individuo incontrato nel Nuorese.

Presidente — [illegible] è certo!

Col. Mantarro — A questo mondo [illegible] certo non c'è niente. In quel momento, quando redassi [illegible] verbale, lo ebbi l'impressione che il Ferrari mi avesse detto di essere [illegible] protagonista dell'episodio.

Ed ora viene trattato l'episodio che provocherà l'intervento del Pubblico Ministero dott. Sanzo, [illegible] trattamenti che il Ferrari disse d'aver subito presso il nucleo [illegible] Polizia Giudiziaria, a Milano.

Presidente — Il Ferrari nel parlare di maltrattamenti ha escluso che essi si siano svolti alla presenza di ufficiali.

[illegible] Mantarro (con sarcasmo) — Bontà sua.

Presidente — Le rinnovo ciò che ha detto il Ferrari. Egli ha riferito che fra [illegible] interrogatorio e l'altro due uomini dell'Arma lo trattarono con pugni, schiaffi, maltrattamenti. Gli rovesciarono addosso un secchio d'acqua. Gli strapparono una maglietta. Avrebbero fatto tutto ciò per indurlo a [illegible] fesse[illegible].

Col. Mantarro (con ironia) — Non è possibile! [illegible] no tutte menzogne! Quei signori, l'abbiamo trattato sempre con i guanti. Ha avuto da [illegible] soltanto cortesie.

Presidente — Ne è sicuro?

Col. Mantarro (con [illegible] vibrata) — Sono sicurissimo. Sono pronto a mettere la mano sul fuoco, anche se io non assistetti a quegli interrogatori, perchè [illegible] come i miei uomini trattano gli accusati.

Presidente — Sarebbero stati due sottufficiali.

Col. Mantarro — Ripeto che è impossibile.

P. M. — Vorrei sapere se il dottor Ferrari confermò il [illegible] racconto.

Ferrari (con [illegible] calma) — Confermo.

P. G. — Io rivolgo [illegible] formale istanza al presidente. Desidero che tutti gli rie[illegible] riflettenti questo episodio siano desunti all'ufficio del Pubblico Ministero per [illegible] accertamenti del caso. Si tratta di appurare [illegible] realtà dei fatti, per procedere o contro i responsabili de[illegible] asseriti maltrattamenti, oppure contro il Ferrari per calunnia.

P. [illegible] Ferrari) — [illegible] afferma che all'interrogatorio erano presenti due sottufficiali?

Ferrari — Sì, [illegible] non [illegible] quelli che sono stati citati come testimoni.

Presidente (sorpreso) — Ah, lei già cerca di precostituirsi un alibi! Come fa a [illegible] che non sono loro?

Ferrari — Li conosco, sono il maresciallo Michele [illegible] e il brigadiere Pasquale D'Ambrosio.

Presidente — [illegible] come fa a conoscerli?

Ferrari — Abbiamo sul tavolo [illegible] targhette [illegible] i loro nomi.

Avv. Giulio (difensore del Ferrari) — Il col. Mantarro può spiegarci quella storia [illegible]«ospite» volontario?

Col. Mantarro — Il dottor Ferrari non era un fermato. Ci chiese di essere protetto per evitare i giornalisti e noi lo mandammo a dormire in albergo. Poteva andare e venire quando voleva.

Avv. Giulio — Il Ferrari ci disse dove ha dormito.

Ferrari — Il 29 agosto sono stato in albergo, il 30 agosto in caserma ed il [illegible] nuovamente [illegible] albergo. Poi sono stato trasferito a Sanremo.

Poi è stato interrogato il [illegible] comunale di Barengo, Francesco Donna, il teste più atteso della giornata.

Donna — Il dottor Ferrari, che era [illegible] amico, sostituiva il sindaco di Barengo quando questi era assente. Nel periodo dal 20 al 30 agosto il dott. Ferrari venne in comune due volte e si fece portare nella stanza del sindaco la macchina per scrivere che normalmente era nell'ufficio del segretario comunale, in quel momento in vacanza.

Presidente — A Barengo [illegible] molti a scrivere a macchina?

Teste — Sanno scrivere a macchina il sindaco, il segretario comunale, il dottor Ferrari e [illegible]. Dunque, [illegible] giorno, quando notato che il dott. Ferrari stava per tagliare un foglio di carta bianca dividendolo a metà, io gli dissi di usare un foglio di carta prima da una risma che [illegible]amo in comune.

Presidente — Il [illegible] dei carabinieri Teobaldi le ha fatto vedere [illegible]mente la lettera che fu spedita a Tino Allevi con il bitter avvelenato. Lei ha detto che presso [illegible] era identico al foglio consegnato al dott. Ferrari. È vero?

Teste — È vero.

Presidente — Poi le è stato chiesto che fine avesse fatto quella carta.

Teste — E' [illegible] stata per tirare al ciclostile dei moduli per il [illegible] di famiglia. E [illegible] questo punto il sindaco [illegible] Barengo, che fra poco dovrà essere interrogato, farà alcune precisazioni.

Presidente — Non mi piace questa, sa. Questa è una cosa seria. Lei è un testimone [illegible] dell'accusa. Non mi piace che si preannuncino [illegible] precisazioni. Lei è libero di dire tutto quello che vuole, purchè però sia la verità. Queste dichiarazioni fatte all'ultimo momento...

Avv. Giulio (difensore) — Anche [illegible] società San Pellegrino ha fatto delle indagini.

Presidente — Sì, [illegible] ha fatte, ma su [illegible] richieste. La Corte ne tiene solo che appartengono fuori di qui. Comunque, andiamo avanti. Lei in un suo interrogatorio spontaneamente ha detto che il giorno 28 agosto 1962, alle 11.50, il dott. Ferrari si presentò [illegible] comune chiedendo [illegible] di ritirare tutta la carta, un foglio della quale lei gli aveva dato per scrivere nei giorni precedenti. E' esatto?

Teste — E' esatto.

Presidente — E come giustificò il dott. Ferrari questa richiesta?

Teste — Ferrari mi disse: «Hai letto sui giornali? Beh, [illegible] c'entro affatto, [illegible] c'entra un'altra persona».

Presidente — Il dott. Ferrari [illegible] la inutilità [illegible] tacere? Cioè a dire nulla a [illegible] [illegible] questa episodio?

Teste — Sì: mi disse [illegible] non dire nulla a [illegible]. [illegible] disse [illegible] dire soltanto che lui [illegible] scritto a macchina, [illegible] [illegible] dire che egli mi aveva chiesto la carta.

Presidente (rivolgendosi al Ferrari) — Tutto quello che ha detto Francesco Donna è giusto?

Ferrari — Niente affatto. Io non ritirai nè la carta, nè ho detto quella frase.

Presidente — Ed allora Francesco Donna sarebbe un mentitore falso?

Ferrari — [illegible] un po' lei... [illegible]idente — Come, e vedrai»? La verità è una sola.

Ferrari — Io non ho chiesto nulla a nessuno mai detto nulla a questo Francesco Donna.

Pres[illegible] — Vi sono stati degli screzi fra voi?

Donna — No; mai.

Presidente — E lei non [illegible] mai detto a qualcuno di quanto aveva fatto e di quanto aveva detto il Ferrari?

Teste — Sì, l'ho detto al sindaco di Barengo.

Presidente — Gli ha detto anche che il dott. Ferrari aveva scritto la lettera?

Teste — Certo.

Presidente — E come [illegible] il sindaco non lo ha mai dichiarato, anzi nega di avere saputo che il Ferrari [illegible] scritto una lettera in Comune? Mah,... sarà... senta: lei, Francesco Donna, è proprio sicuro che il Ferrari le disse: «Io in quest'affare non c'entro, ma c'entra un'altra persona?». Non [illegible] per caso lavorato di fantasia? [illegible] sinceri. Lei è un galantuomo. Lo si vede dalla faccia. Non le succederà nulla.

Teste (sicuro) — Ferrari mi ha detto: «Io non c'entro, ma c'entra un'altra persona».

Presidente — E lei lo ha riferito [illegible] sindaco tutto [illegible]to?

Teste — L'ho riferito.

Presidente — E il sindaco che cosa disse?

Teste — E' rimasto di sasso. Il sindaco [illegible]: «Non [illegible] possibile».

Presidente — [illegible] riferito anche a qualche altra persona quanto le aveva detto il dott. Ferrari?

Teste — L'ho riferito anche [illegible] segretario comunale.

Presidente — Ma come mai [illegible] il sindaco nè il segretario comunale hanno riferito nulla [illegible] di tutto ciò al giudice istruttore?

Avv. Bruna (patrono della Ludidi) — [illegible] sindaco [illegible] Barengo era molto amico del dott. Ferrari?

Teste — Sì; [illegible] amico. Dalla [illegible] di questo che reca sotto il bracciolo, il messo comunale Francesco Donna taglia due fogli di carta ciclostilata. La consegna [illegible] presidente: [illegible] tratta di quei moduli di quali ha [illegible]to durante la sua deposizione. Il presidente prende i fogli di carta e [illegible] confronta con trasparenza con il foglio su cui fu scritta [illegible] lettera del bitter. [illegible] stando nell'esame. [illegible] i due fogli al giudice e latere, che a sua volta procede al controllo. Non c'è dubbio: la lettera del bitter fu scritta su carta diversa da quella esistente nel comune di Barengo. L'emozione in aula è vivissima. Il presidente allora [illegible] rivolge al Ferrari e gli chiede:

Presidente — [illegible] momento che le due carte sono di tipo diverso, perchè lei nega di [illegible] ritirato quella risma e messa presso il [illegible] [illegible] Barengo?

Ferrari (con la consueta tranquillità) — Nego perchè in quella circostanza io non ho ritirato la carta.

I difensori chiedono [illegible] tutte queste circostanze risultino chiaramente indicate a verbale. Mentre vi telefoniamo e procede appunto a questa [illegible] verbalizzazione.

Furio Fasolo

Il veterinario [illegible] Barengo Renzo Ferrari colto dall'obiettivo nel cortile del carcere di Imperia (Tel. Moisio)

Francesco Donna, il messo comunale di Barengo (Tel.)

Annegato un bambino [illegible] lavatoio di casa

Lavena, lunedì sera.

(a. c.) In località Valione, sulla strada per Brebbia, un [illegible]no di appena 20 mesi, Cesare Malvestio, sfuggito alla sorveglianza dei familiari è uscito in cortile ed è caduto, incespicandovi, in una piccola vasca di cemento, usata come lavatoio. Il corpo del piccolo, Giuseppe, accortosi subito dell'accaduto, ha soccorso il nipotino e, con altri familiari, gli ha praticato la respirazione artificiale. Accorreva anche un medico, ma il bimbetto, che al momento dei primi soccorsi respirava ancora debolmente, decedeva poco dopo.

Mostra-mercato alla galleria Brera

All'asta a Milano trecento dipinti di contemporanei

Prevalgono [illegible] opere raffigurative, ma i «grandi» astrattisti mantengono buone quotazioni - Un omaggio [illegible] Casorati

[illegible]

Milano, lunedì sera.

Nonostante la contrazione che negli ultimi mesi anche nel mercato artistico è stata denunciata, il pubblico non ha rinunciato di affollare l'esposizione che da sabato sera alla Galleria Brera di Milano presenta gli oltre trecento dipinti di Maestri moderni in vista dell'asta che si svolgerà dal 23 al 25 marzo.

Al posto d'onore, in sala come sulla copertina del catalogo, figura una natura morta di Casorati, *La mela verde*, un'opera piuttosto recente, praticea nello [illegible] fredde tonalità [illegible] che è attesa al traguardo dei quattro o cinque milioni. Vuol essere un omaggio all'artista, anche [illegible] vista dell'interesse che [illegible] [illegible] richiameranno le prossime mostre di Torino e [illegible] Venezia.

In questa nuova asta della «Brera» per la prima volta, forse, si è tornati ad una decisa prevalenza di opere raffigurative. Un solo Cagnaccini, qualche Soldati, due o tre Crippa, una sola composizione della serie delle *Attese* di Fontana di cui v'è persino una bella ceramica barocchegiante, la presenza di Manessier e di pochi altri stranieri sembrano infatti piccole isole, appena [illegible] dall'anch'esso esiguo gruppo di tendenza surrealista, con Bai e Dova. Tra i grandi nomi, Miró figura soltanto con delle litografie colorate a grande tiratura (350 esemplari) e Pi[illegible] con un complesso di pia[illegible] che non mancheranno di attrarre l'interesse dei collezionisti.

C'è dunque un'aria di prudenza che prontamente il direttore della «Brera», professor Francisconi, ha avvertito, [illegible]nendone conto nel ponderato disegno con il quale ha riunito questo complesso di [illegible] pinti per puntare poi [illegible] [illegible] di quei Maestri del Novecento che oggi sembrano appagare la doppia esigenza del gusto e dell'investimento. Tra queste i *Fiori nel cestino* dipinti da Mafai nel [illegible] *L'amore* (1928) di Sironi [illegible] potrà salire anche a 7 milioni, il piccolo *Vaso a fiori di campo* (1942) di Morandi di [illegible] sono [illegible] due *Nature Morte*, un bel gruppo di Guidi, di varia epoca, con paesaggi, figure e [illegible] marine, *Metamorfosi platiana* di Savinio, rivenuti [illegible] Chirico, il busto di *Marinaio* di De [illegible] con un [illegible] *Pagliano* (1934) dipinto a Parigi e più volte esposto in Italia e all'estero; *Anatasasia* (1940), di Licini e *Il lago di Toni*. Nomi di richiamo, naturalmente, quelli di Carrà, Birolli, Brevialiferi (con un *Nudo sdraiato* [illegible] ben dipinto) Campigli, Cassinari, [illegible] Bon, Dufy, Gattuso, Lilloni, Moriotti, Saetti, Semeghini e Tamburi.

Chi in passato ha comprato opere di artisti di avanguardia senza convinzione sta tornando sui suoi passi. Ciò non vuol dire che si sia assistendo al crollo dei non-raffigurativi. Mondrian, Klee, Kandinski, Pollock, Miró non sono infatti toccati dal ripensamento dei più vasti strati dei collezionismo d'investimento.

Vale infatti in ogni caso il consiglio che si dà sopra di ogni considerazione Richard H. Rush ha dato in una pagina del suo libro, [illegible] interessa[illegible], intitolato «L'arte come investimento», di recente pubblicato in italiano da Martello: «acquistare soltanto pezzi certamente autentici di qualità eccellente e in ottimo stato di conservazione, di artisti sicuramente riconosciuti».

an. dra.

Amministra 2380 fabbricherie

Soppresso ad Alessandria l'ispettorato dei monopoli?

Alessandria, lunedì [illegible].

I dipendenti dell'ispettorato compartimentale dei monopoli di Alessandria sono in agitazione per la temuta soppressione dell'ufficio, poichè il ministero delle Finanze intenderebbe accentrare gli uffici nei capoluoghi di regione. Due parlamentari alessandrini hanno interpellato il ministro rilevando che la soppressione dell'ufficio danneggerebbe i dipendenti costretti a trasferirsi in altra città, oltre a ledere il prestigio della città e della provincia e gli interessi del tabacchi. Gli impiegati minacciati sono per la massima parte alessandrini, e presso [illegible] servizio da molti anni.

Il nostro ispettorato compartimentale, istituito nel 1923, ha giurisdizione sulle province di Alessandria, Asti, Pavia e Vercelli, amministrando 24 magazzini di vendita e 2380 rivendite e si trova in favorevole posizione rispetto [illegible] territori [illegible] sua pertinenza.

Anche le autorità provinciali sono state interessate alla paventata soppressione dell'importante ente periferico.

Ustionata dallo scoppio d'una pentola a pressione

Acqui Terme, lunedì sera.

(p.) Per lo scoppio di una pentola a pressione una giovane donna ha riportato gravi [illegible]. E' la trentatreenne Amelia Cai in Rinaldi, [illegible]te nella nostra città in corso Cavour. Mentre, in mattinata, maneggiava la pentola, questa improvvisamente scoppiava [illegible] un getto di acqua bollente colpiva [illegible] donna ai volto causandole ustioni di primo e secondo grado.

Il [illegible] Barengo, Gaudenzio Ramaioli (Moisio)

MOBILIFICIO [illegible] FART

TAILLEUR
IN [illegible] LANA
Tinte, disegni a [illegible] gran moda
Contanti L. 18.000
A RATE
Anticipo . . . L. 2000
e 3 rate da . . L. 2000

ABITO
IN LANA PETTINATA
Colori e disegni gran [illegible]
Contanti L. [illegible]
A RATE
Anticipo . . . L. 3000
e 11 rate da . . L. 2000

IMPERMEABILI L. 21.000
SENZA FIRMARE CAMBIALI

CONTINUA CON SUCCESSO LA
[illegible] VENDITA STRAORDINARIA
di Tappeti Persiani, Orientali e [illegible]
A. BORGHI & C. [illegible]
TORINO - VIA [illegible] 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA [illegible] FIDUCIA
I tappeti Borghi sono rigorosamente selezionati e [illegible] malterato il loro valore d'acquisto

CASA DEL SOFA E SALOTTO [illegible] BERGALLO
ESPOSIZIONE [illegible] TORINO
CORSO GIULIO CESARE 179 - Tel. [illegible]
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
Facilitazioni di pagamento
APERTURA DI TRAM 10-15-16

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Partigiani nella Norvegia invasa e fosca ascesa di un grande zar

Sabotaggio all'arma atomica nazista nel 1942: l'attacco al treno dell'acqua pesante Un altro film di Eisenstein, «Ivan il Terribile», nella rassegna «maestri ■■»

Il settimanale televisivo TV 7, lanciato felicemente sul video la ■■ settimana, dopo una lunga ■■■ della pubblicazioni imposta dallo sciopero dei tecnici, aprirà, alle 21, i programmi serali sul Primo Canale e sarà seguito (ore 22) dalla prima parte del telefilm Operazione Cristoforo ■■■ ionente alla serie «Verità» presentata e prodotta dal regista ed attore Jack ■■■. Tratta, c■■ quelli che lo hanno preceduto, dagli archivi di «True», ■■■ rivista americana specializzata nella «realtà romanzesca», il racconto rievoca l'attacco dei partigiani della Norvegia occupata ■■ nazisti al treno che trasportava l'acqua pesante necessaria agli scienziati di guerra del Reich per condurre gli esperimenti atomici. L'episodio, vero al cento per cento (non così il film, che ■ vale di interpolazioni atte ad arricchire l'atmosfera di «suspense») risale a quasi ventidue anni fa, dicembre 1942, e premia i protagonisti dell'impresa, il capitano dei «marines» John Burke (l'attore John Askelund) ed il comandante partigiano norvegese Erik Lund (che interpreta se stesso in ■■■ ed esordì nella fase preliminare della rischiosa spedizione concertata a Londra, e più tardi paracadutati in missione speciale nel paese strettamente controllato dalle truppe tedesche. Soltanto giunti a destinazione, presso una banda partigiana, i due vengono a conoscenza dei particolari dell'impresa. Un messaggio del ■■■ fisico Albert Einstein (■■■ stanza di tutta importanza poiché lo scienziato aveva altro da fare che dirigere i sabotaggi della Resistenza in territorio presidiato dal nemico) prescrive loro di impedire, a qualunque costo, il trasporto dell'acqua pesante in Germania dallo stabilimento produttore di Rjoken, nel settentrione scandinavo. Si tratta di distruggere il carico ■ un convoglio ferroviario, sconvolgendo i piani di Hitler sulla massa a punto della prima bomba atomica. Un incarico quasi disperato che dev'essere sicuramente coronato da successo.

* *

Sul Secondo Canale per la serie «I maestri del cinema», ■■■ Gian Luigi Rondi, stasera, alle 21,15, un altro grande film di Se■■■ Ejzenstejn. Ivan il Terribile, affresco storico indubbiamente inferiore alle Alexandr Nevskij» presentato la ■■■ settimana, ma ricco anch'esso di elementi epici e drammatici non meno efficaci, nella ricostruzione della campagna, fortunatissima figura del primo grande zar della Russia, pervenuta, sullo scorcio del secolo XVI a una relativa unità nazionale ed affacciatosi finalmente in Europa come grande potenza.

Ivan IV (terzo fra i sovrani della dinastia di Rjurik a portare stabilmente il titolo di zar dopo Ivan III e Basilio III) è un personaggio altrettanto suggestivo che Alessandro del Nevskij — il condottiero che nel 1242 sconfisse i cavalieri teutonici invasori — protagonista ventiquattro anni quattrocento di regno da cui Mosca uscì, quasi crisalide, la «terza Roma», vagheggiata dai monaci filotea, come destinata a raccogliere l'eredità di Bisanzio.

Nato nel 1530, orfano fin dall'infanzia, crebbe fra il sangue e la violenza, manifestando subito quella duplicità di contegno che doveva distinguerlo sempre: intelligenza, sensibilità, energia, coscienza del suo destino, ma anche tentazione, frenesia crudele, diffidenza ■ despota. A sedici anni decise di avere raggiunto la maggior età e si fece proclamare zar, costringendo a giuramenti obbedienza i rappresentanti delle più orgogliose famiglie nobiliari.

E' da questa festosa incoronazione nella cattedrale di Uspenskij ■ Cremlino che prende le mosse il film, ■■■ rando dalla lotta contenuta da Ivan contro le infedeltà degli indegni boiardi e le trame dinastiche della zia, Eufrosinia Staritskaya, decisa ad assicurare la successione nella persona di proprio figlio Vladimir contro i diritti del principe ereditario Dimitri, nato allo zar dalla sua settima sposa (il primogenito Teodoro, frutto ■ precedente matrimonio, era epilettico ed affetto da cretinismo). L'imperatore riesce ad ■■■ però il sopravvento ed a ■■■ un complotto ■■■ contro la sua stessa vita.

Più tardi, dopo la vendetta, esercitata con sanguinarie esecuzioni in massa contro ■■ cospiratori, ■ vediamo lanciato, alla testa del corpo ■ prediletti da lui fondato, l'«oprichina», in quelle vittoriose imprese belliche che faranno la gloria della Russia e ■■, guadagnandogli l'appellativo di «Groznyi», il Terribile a meglio il Formidabile. E' appunto al ritorno dalla guerra in cui ha conquistato Kazan che lo zar, minato nell'integrità fisica e psichica e ri■■■ condannato, decide ■ abbandonare la capitale e lo scettro fino a quando la genuina voce popolare non lo richiamerà sul trono. Ed i moscoviti andranno in pellegrinaggio a prostrarsi ai suoi piedi, supplicandolo ■ ritirare l'atto di abdicazione, in una tragica accezione che per la sua crudeltà è fra le parti più riuscite ed esaltanti del film. Questo si chiude con il trionfale ritorno di Ivan al Cremlino, prima parte della biografia, completata in una seconda pellicola, «La congiura dei boiardi», che la censura, ■■■ 1964, visto di proiettare, indifferente alla esempio di un'opera proprio l'anno prima col «Premio Stalin».

E' arrivata da Copenaghen

Britt Semend, vent'anni, stellina danese è l'ultima straniera arrivata a Cinecittà.

Oggi e domani alla Radio

«Concerto» alle 21,10 sul Nazionale - «Paraplegia» alle ore 20,35 sul Secondo

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino ■, m. 467,3. Torino ■■, ■■). Ore 12: Giornale - 12,25: Ribalta d'oltreoceano - 18: Vi parla un medico: il pediatra, degli orfani - 18,10: Corriere arrivi: «La trottola», varietà musicale di Perretta e Colima con Lia Zoppelli e Alfredo Rocchia. Orchestra diretta da Enrico Simonetti; regia di Riccardo Mantoni - 18,10: L'intervistatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale del sport.

Ore 21,15: Concerto di musica specialmente diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del soprano Sofia Marcelli e ■■ tenore Giuseppe Baratti - 22,05: Musica per archi - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti.

SECONDO PROGRAMMA. (Torino ■■, m. 267,2. Torino ■■, ■■). Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto. La discomane - 18,30: Giornale - 18,35: Cinque minuti: Bruno Nice: «Geografia economica dell'Europa» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Ribaldone familiare, di Nicola Manzari.

Ore 20,35: Paraplegia, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra: domande e risposte tra inglesi e italiani - 22: Musica Rotonda - Il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino ■■ m. 218,5, Torino ■■, ■■). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musica da camera - 19: La dottrina accademico-sociale della Chiesa dal 1800 ad oggi - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Programma musicale - 21: Il Giornale del Terzo - 21,10: Concerto da camera - 21,30: La letteratura e gli anni del benessere - 22,30: Musiche di Bartok - 22,45: Ora Minore: «Teatrino», di Tommaso Landolfi.

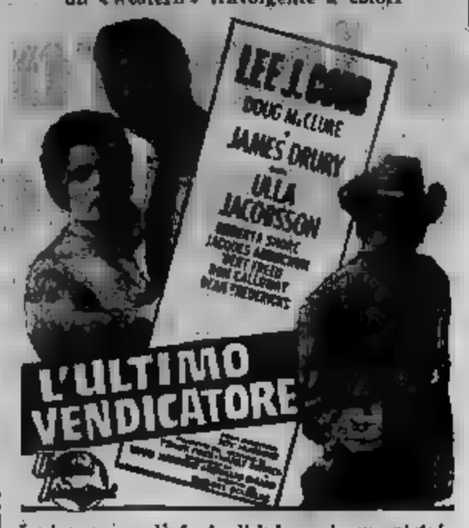
MARTEDI' 17 ■■■

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per la scuola - 11,15: Arie di cara mesta - 11,45: Musiche di R. Strauss - 12,10: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Cadenzoli - 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 14: Per i ragazzi - 15,30: Conversazioni per le Quarantine - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,45: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Adriana Lecouvreur», opera di Francesco Cilea - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: «Edilizia straordinaria», viaggio musicale - 10,30: Giornale - 11: Suoniamo la musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Appuntamento alla fredda - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borse di Milano - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,35: Giornale - 16,35: Ciclismo: arrivo della corsa Saint Vincent-Meda - 17: Schermo sonoro-mico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 21,35: Una, nessuno, centomila - 22,10: L'angolo del jazz

OGGI ALL'IDEAL

un «western» travolgente a colori



La legge era più forte di lui, ma la sua pistola era più forte della legge!

ARISTON: oggi

LINO VENTURA
BERNARD BLIER

LA FILM PIÙ BUFFO DELL'ANNO

MASSIMO • STATUTO

OGGI

SINATRA MARTIN

EKBERG ANDRESS

I 4 DEL TEXAS

Le passioni che travolgono ■ individui e gli Stati, gli anni roventi dell'Europa, un romanzo letto da milioni di persone, un grande film diretto da Otto Preminger che rinnoverà il successo ■ «EXODUS»

Il ■■■ del film è cantato da FRANK SINATRA su disco «Reprise» R/20249 distribuito ■■■ dalla CGD Internazionale

Domani al NUOVO ROMANO

IL FILM "IL CARDINALE" E' TRATTO DAL ■■■ OMONIMO

Garzanti

MAFFEI

DA OGGI

MARIO FERRERO

presenta una nuova grande rivista ■■■■■ IL ■■■■ di Carilli

con

LUANA SACCONI
GIANFABIO FOSCO
CLARA GESSAGA
ANNA MARIA ■■■■
CRISTIANA LIVA
e la sensazionale danza
STAN TUBIN BALLETT
con
FRIDA SCHILLER
ESTHER WETTER
e la danzatrice negra
SHIRLEY COOK

Musica di Nino Carilli
Coreografie di ORI
Musiche del M° Antonio Melo

Orario spettacoli giorni feriali 19,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

schermo ■■■ e
LAURA NUOA
con ■. Mell

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. ■■■■ ■■■■■ 10 - ■■■-024

DOMANI eccezionale "Prima,, all'ASTOR

cine teatro ACADEMY

OGGI

NINO LEMBO

presenta la rivista più sexy dell'anno

FOEMINA SHOW

con

MONICA JUHGEK
ANTONELLA BITTI
PIERRE FRANCK
LENA RUSSI
ALBERTO ■■■■

PIERRE FRANCK

ed il suo balletto

DA LIDO DI PARIGI

DAINA MITT

della Via Radio

Orario riviste giorni feriali 16,15 - 21,15
Giorni festivi 15 - 18 - 21,15

■■■■■ SOGNO DI ■■■■

in Technicolor

FILM VINCITORE DI 7 OSCAR

Hollywood - Orfeo - Principe

OGGI

Super Panavision
Technicolor 70 mm

LAWRENCE D'ARABIA

GUINNESS - ANTHONY QUINN - JACK HAWKINS - JOSE' FERRER
ANTHONY QUAYLE - CLAUDE RAINS - ARTHUR KENNEDY - ■■■■■■
PETER ■■■■■
Regia DAVID LEAN - Produz. SAM SPIEGEL
■■■■■ SPETTACOLO INIZIO ■■.30

Robolaxo comp. - Nervosismo Vecchiaia precoce. Dr. A. BURNET Specialista veneree, pelle. Tutti ■■■-167 Corso Re Umberto 54. Ore 9-10 - 15-18.30

AL CRISTALLO

DUE MAGNIFICI ATTORI
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME

Un film allegro come un carnevale, carico di risate, realizzato dall'attrice, al debuttare di cui Doris ■■.10 - 16.30 - 18.50 - 20.30 - 22.30

DOMANI ■ Cinema VITTORIA

UN GRANDE «■■■■■

con TROY DONAHUE

SI FRONTEGGIARONO PER L'ULTIMO MASSACRO

ALEXANDRA OGGI FARO

L'autentico superspettacolo degli spettacoli

IL MONDO DI NOTTE N. 3

NON CREDERETE AI VOSTRI OCCHI!

TECHNICOLOR - PANORAMA

L'ATTRICE PARLA DEI SUOI ■■■■■

Gli amici della Valeri non si offendono se li prende in giro in scena

MILANO, lunedì sera.

Lo spettacolo «Una serata con Franca Valeri» è stato, anche a Milano, un grosso successo. La comicità della Valeri che, a prima vista può sembrare di marca intellettualistico o snobistica, è in contrasto alla portata di tutti essendo da un temperamento istintivamente pieno di umorismo. Lo dimostra l'interesse ed il divertimento che ha risvegliato tutto il pubblico.

L'attrice ed autrice dello spettacolo ci ha ha parlato con molta cordialità: «Questo lavoro è composto, anche, di cose già fatte — ha confessato — ma sono resa conto che al pubblico piace questo genere di rappresentazione, fatta di personaggi in cui c'è sempre un poco di invenzione una sola per completare la impressione che ho offerto (sia la vita reale).

«Ogni tanto — prosegue l'attrice — qualcuno dice ad un mio amico, di averlo riconosciuto in una delle mie caratterizzazioni. Nessuno si offende, però, perché, in realtà, qui c'è mai una sola persona nelle mie creazioni, ch'rispecchia dalla somma di più tipi».

«Non mi basa mai sull'attualità — aggiunge la Valeri — ma sempre su certi atteggiamenti psicologici. Cerco di dare al pubblico ciò che a lui piace, insomma, e quando siamo di scrivere un copione la do a leggere a mio marito, Capriali. Tengo molto conto dei suoi consigli, anche perché Vittorio è il solo più grande ammiratore».

Alla domanda su quali ritenga siano le doti più importanti per un attore, l'attrice risponde: «La principale è avere una carrozza di comunicativa e simpatia con il pubblico. Trovo che le cose più comiche e geniali vengono in scena. In prova. Non è quindi una mia ripetere ogni sera uno spettacolo, perché porta sempre qualche nuova idea o suggerisce modifiche».

«Mi piace moltissimo ridere — dice la Valeri per spiegare il suo carattere — e vivo di teatro. Sto scrivendo una commedia per la prossima stagione. Mi occorrerà ancora qualche mese di lavoro duro ed attento. Non posso dire, per ora, qual è il soggetto perché tutto è piuttosto vago, e ho bisogno di riflettervi su».

r. p.

Inaugurata a Susa una mostra di paesaggi

susa, lunedì sera.

Una mostra di pittura è stata inaugurata ieri nei locali dell'Enal di Susa, alla presenza di autorità civili, militari ed ecclesiastiche. Sono intervenuti anche molti studenti della Valle convenuti a Susa per l'incontro sul finanziamento dell'ente Magnadyne. Le opere hanno come tema «Susa nella tavolozza».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Carosi di musica.
20 —: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21 —: TV 7 - Settimanale televisivo
22 —: Verità: «Operazione Cristoforo» (I parte).
22,25: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: I maestri del cinema: Sergei M. Ejzenstejn, a cura di Gian Luigi Rondi: «Ivan il terribile».
23 —: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

■■■■ ■■■■ (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,10: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è ■■■ troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,50: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «Il grande peccatore», film - 22,40: Atomo pratico - 23: Telegiornale.

SECONDO ■■■■. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La parola alla difesa: «Apertura di cruccio», telefilm - 22,05: Recital di Italo Tajo - 22,40: La pesca di frodo - 22,35: Notte sport.

TEATRI E RITROVI

Prosa: Ambra Jovinelli: stasera La ritirata di Roma; Arlecchino: Partita (ore 21); Nuovo (Spirito Santo): Varietà 26 prima di «Tuscador» di Puccini. Mr Previtali.

Alfieri riposo. Domani «Acqua cheta» Caiganano ore 21,15 il T.A.I. presenta «La locandiera» di F. Brunati con Silvio Randone. Ultima replica Riddle del Bengasi riposo.

Ateneo: Compagnia Stabile Nino Lembo 16,15 - 21,15.

Belli: «Falsiera di Belfiore» Riviera Mario Fenzo 16,15 - 21,15.

Al Fiorita Club (p. Sallustio, tel. 42-822): ore 21-1. Compl. Lantranchi cantano Alla Arnaldi, N. Generale Attrattive: ripeto.

Foro Romano: ore 21 Compl. Bonarelli. Gaudio con 1■,30 dating 21 ripeto. Gay Sabor Riposo.

Trevisano: ore 21 «I 5 Ciro's»

Cavour: Night Club: Attrazioni.

Mouin Rouge (p. Cavour, 354-270). Attrazioni intern. Orch. Furio Farinelli

Alabino (Sesto 28. 1 41 025): «I Zanpetta (Mont. 145, t. 683-868) 21 Arancada Gogò, Mentana 250 452 Espadon (Cavaretto 2. t. 870.938) Casbah, Sacchi 16, t. 521.528) 21 Centro Club (p. Cavalieri), ripeto Holiday (Via. 3. t. 917.736): 21. Lido Wanda (p. Monteverde 422 tel 697-016): ore 21, festival 16 21 Mamby's, Gramsci 19, t. 41 573. 17 Villa Gay (c. Montecitel) ■■■ ripeto. Whisky Notte (tel. 687.563): 21 Whisky Club (Pino. 881.001): 16-21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Quadrea, p. C. Felice 15. I Credona Gaietes (v. Veneto 81); E. L. Kirchner Galleria Giani (p. Sallustio 21); Phi lori Italiani contemporanei.

La Bussola (v. Po 3): Mostra personale di M. Bacchia. Or. 10-13; 16-20

Museo del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambasciatori: «Società a responsabilità» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Sara Urzi, Aldo Puglisi

Astor: «Come uccidere una vedova» con Anna Karina, Jean Monkhouse

Cassio: «Mr Limbeck il magnifico» con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvon De Carlo. technicolor.

Cristallo: «Una adorabile idiota» con Brigitte Bardot, Anthony Perkins.

Doria: «La ballata del boia» con Nino Manfredi.

Ideal: «L'ultimo vendicatore» Lee J. Cobb, Doug Mc'Clure. Technicolor.

Luxe: «Insieme a Parigi» William Holden, Audrey Hepburn, technicolor

Nazionale: «L'idolo di Acapulco» con Elvis Presley, Ursula Andress, techn.

Reporti: «Qui è lo sport preferito dall'uomo?» R. Hudson, Prentiss, tec

Romano: «Le sfide» con Sandra Milo e François Périer.

Vittoria: «La calda pista» con Catherine Spaak, F. Cesarei, J. Perrin. G. Farnetti Vedi mai quei 18 Tech

Ariston: «La famiglia si spara» Lino Ventura, Bernard Blier, Mac Ronay. Artaschloss: «Sciarada» Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.

Augustus: «Alti infedeltà» Ugo Fa. gnani, Nino Manfredi, Monica Vitti

M. Marcisz, L. Ameseux Vietato 18

Capitol: «I magnifici 7» Yul Brynner, E. Marcouri, I. Mamoli, R. Schneider

Metropol: «Francois dal cielo» Vittorio Gassman M. Mercier, S. Milo Toringo «Dove vai, dove vola» Jerry Lewis III Si ■■■ terzo» Ab 16

Alessandro: «Mondo di notte n. 3». Fiamma: «L'attico» Daniela Rocca, Thomas Milian, Walter Chiari.

Moderno: «Lawrence d'Arabia» con A. Quinn, A. Guinness, Peter O' Toole, tecn. in ult. spett. 21,30.

Nuovo: «Addolo al Malibu» Riviera Maria Fenzo 16,15 - 21,15 Film «Lauro nudas con Giorgia Moll.

Massimo: «I 4 del Texas» tecn. sc. F. Sinatra D. Martin, A. Ekberg

Orione: «Lawrence d'Arabia» scope, tecn. Peter O'Toole, Alec Guinness, A. Quinn Or. 14,30-18-21,30.

Principe: «Lawrence d'Arabia» tecn. Peter O'Toole, Alec Guinness.

Statuto: «I 4 del Texas» tecn. sc. F. Sinatra, D. Martin A. Ekberg.

Adriano: «Estate e fumo» tecnic. Lawrence Harvey, Geraldine Page.

Alcione: «Untuoso di notte» tecn.

Riviera: «Ino Lembo, 16,15 21,15

Alba: «Londra» technicolor, con Michèle Morgan, Charles Denner.

Le Perle: «L'ultima trappola» tecn. Victor Mature, Guy Madison.

Regina: «Massaggera del diavolo»

Asia: «Johnny Cocchi il pistolero» con Frank Sinatra. Apertura ore 16

Milano: «La sposa di Dracula» e «Mani in pericolo» Apertura ore 10

Olimpia: «Operazione Karibano»

Pox: «Callaghan contro maschere nere»

P. Nirvana: «Lotta di giganti» e «Universo di notte». Apertura ore 10

S. Felice: «Il padre della sposa» con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.

Espero: «Il grande gaucho» Rory Calhoun, Gena Tierney.

Jolly: «I pirati del cielo», Maurizio «Isola della violenza».

Vittoria: «Il generale» tecnic. Terry Lewis. M. Silva

Chiesa: «La bella di Saigon» B. Marini, L. Gilli. Viet. 14 Aperti ore 16

Prima: «La regina di Venere» tecn. Zsa-Zsa Gabor, H. Fleming.

Monte: «Attilio 5» lungometrag.

S. Paolo: «I figli del diavolo» con Gary Clark, Doug Mc Clure.

Artista: «I cavalieri» R. Ryan. tech.

Belsito: «Mitraglieri senza pietà»

Cardine: «Paura con il diavolo» con R. Morgan, Pierre Brasseur.

Eden: «Delitto nell'Atlantico» tech. Scope, C. Jurgens, R. Milchum.

Orione: «Il fantasma maledetto».

V. Veneto: «La frontiera indomita» Joseph Cotten, Shelley Winters.

Astra: «Mondo matto al penne (Attrazioni internazionali) tecnic. scope.

Bernini: «Fratelli rivali» con Elvis Presley, Richard Egan.

Cibrario (v. Carlo eng. v. Cibrario 90, tel. 772.907): «Taverna della scuola» Joachim Fuchsberger.

Ideal: «Londra a mezzanotte».

Massimo: «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo» R. Hahn, R. Dumas.

Odeon: «I diavoli» con Jeff Chandler, Dolores Hart.

Starr: «Frontiera selvaggia» Randolph Scott, Robert Ryan.

Adua: «Rimorsi del Wyoming» col. M. Ryar e Varietà 16,30 - 21,30.

Aurora: «Capitale internazionale» con J. Allison, M. Eva.

Borgo: «U-153 appunto sul fondo».

Eri-Delfi: «La ragina del sesolo».

Fortuna: «Il sepolto vivo».

Maiori: «La vergine di ferro» M. Crain

Nord: «Il cavaliere del deserto» technicolor, con Randolph Scott.

Palermo: «Ora del grande silenzio».

Sociale: «Ultima cavalcata» A. Quinn.

Zeuli: «Lafayette» technic. scope.

Cabiria: «West Side Story» Natalie Wood, R. Beymer, G. Chakiris, R. Moreno, tech. sc. Ult. spett. 21,30.

Colosseo: «Sensualità» Shelley Winters, Jane Fonda, Claire Bloom, techn.

Continentale: «Sandokan, la tigre di Mompracem» S. Rivers, G. Grad, tec.

Fiorio: «I tre banditi» technicolor, con Randolph Scott.

Helios: «Accadde sotto il fatto» con Nadia Tiller, Walter Giller.

Moderno: «Il bolero» R. Taylor e «Avventura d'amore e di guerra» tec.

Nirvana: «La mano sul fucile» di Luigi Turolla.

S. Carlo: «Una ragazza per papà» G. Ferzi, S. Stevens, S. Jones, techn.

Spadia: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Janet Leigh.

Ritmo: «Segreto del cervello d'acciaio».

Sorei: «Mistero idolo nero».

Roma: «Odio mortale».

Ariel: «Istanbul» E. Finch, technic

Aurora: «Mare caldo» con Burt Lancaster, Clark Gable.

Apollo: «55 giorni a Pechino» techn. scope. C. Heston, A. Gardner, D. Niven. Aperi. 16; ult. spett. 21,40.

Livorno: «Le sfrontate» Viet. ored 16

Labaria: «Pirata di taglia» technic.

Splendor: «Universo proibito» (Attrazioni internazionali) technic., scope.

SEINASCO

Italia: oggi chiuso.

RIVOLI

Cardoso: «Palmiro capo cromiro».

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Astor, Belsito, Bernini, Brasca, Colosseo, Continentale, Corso, Doria, Doria, Eden, Elisse, Fiamma, Flora, Italia, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Rovigno, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Augustus, Teatro Alfieri: Festival dell'opera: tre abbonamenti speciali all'Enal.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.610 Telecongresso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Riparazioni lavatrici

Telefonando alla ASTELAV 873-923 avrete celere riparazioni, impianti idraulici ed elettrici Preventivi su richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, dove vi offro un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(Ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 533.762; Alessandria, via Migliara 12, telefono 61.87.

TROCADERO
Via N. Doria 9 - tel 532 771
SERATA AUBUM
ASSEGNAZIONE ■■■

CASTELLINO DANZE
Domani ore 22 - 2
XII ■■■ ■■■ DANZANTE
■■■■■
Cadillac premi sorprese

CLUB FARO DANZE
L'Anka del Lunedì
Tullio Rosini presenta
"Musica è..."

■■ FERNDUET
Via Gallo 15 - Tel ■■■
Questa sera debutto di
RAUL ■■■■■
e il suo complesso

ARLECCHINO DANZE
Domani ultima di
PEPPINO DI CAPRI
Martedì debutto di
FAUSTO LEALI

CHATHAM
Via Teofilo Rossi, 2
VAN WOOD
QUARTETT

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

E' difficile per l'imperatrice fare la "star"

Non si riesce a trovare un attore per Soraya

Gli interpellati per il film «Il segreto» non sembrano entusiasti di lavorare con lei - Tra Arthur Miller e Yves Montand un incontro che ■ malelingue

Roma, lunedì ■.

Soraya cerca E' risaputo di *pagare oro il suo nuovo mecenatismo di «star» del cine-*■. L'ex imperatrice ■ non è che una schiava docile nelle mani dei produttori e degli agenti cinematografici. Innamorata tutto Soraya, per quanto bellissima, ha dovuto a malincuore acconsentire a farsi rifare parzialmente il volto. Le è stata ■tificata l'attaccatura dei capelli sulla fronte, e le sono stati ■ati i denti, non ■ se troppo lunghi o troppo sporgenti. Per non venir meno, poi, agli impegni presi, e per adattarsi alle necessità del film Il segreto, la ■ attrice ■ dovuto anche piegarsi alla richiesta di una «parte ■ fugace e parzialmente spogliarello. Impossibile rifiutare. O'è chi dice che in quell'occasione i suoi entusiasmi per la carriera cinematografica fossero ■ molto diminuiti...

Ma c'è di più. L'ex imperatrice oggi è assai preoccupata, ■ non dire addirittura amareggiata. Ella ■ chiesto al produttore *Dino De Laurentiis* di concederle come «partner» il finlandese *Massimiliano Schell*. Le sarebbe stato così più facile girare le inevitabili scene d'amore del film «fianco dell'uomo che ama. Ma la casa produttrice ■ ha tenuto conto dei suoi desideri, ed ha risposto con un netto rifiuto. Sul «set» il suo compagno, forse, sarà *Kirk Douglas*, ma, secondo le più recenti notizie, pare che *Douglas*, come già altri attori, abbia rifiutato di recitare con *Soraya*.

Che cosa importa, direte voi, *tutto questo?* Tutte le attrici accettano la finzione centrale che fa di loro le più disparate eroine, e che impone loro le più audaci situazioni. Ma per *Soraya* la questione è più grave e meno sbrigativa. *Soraya* deve lottare contro la sua timidezza che a volte la fa terribilmente soffrire, deve cancellare dalla sua mente il ricordo della vita passata, per impersonarsi una meravigliosa da attrice. A 29 anni è forse facile far questo, con milioni di occhi che vi ammirano e guardano? E poi cosa ha ■ terrore degli agenti pubblicitari, sempre alla caccia di scandali, di gustosi primizie.

Contro, pur di lanciare il loro prodotto, accedono ben contenti di voler nascere qualche di sentimentale tra lei e il suo compagno d'arte, per poter poi darne ■ una pubblico sempre avido di pettegolezzi sensazionali, di scandali, anche se inventati o immaginari. A questo proposito si ricorda una frase (anche Kerima la conosce) di uno di questi agenti il quale, a proposito del bacio del Segreto, avrebbe esclamato: «Ah, potessimo avere un'altra fiammata *Liz Taylor-Burton*, che ci aiutasse nella propaganda del film. Molti potrebbero dire di ■ se veramente fortunati!».

* *

Uno straordinario inganno ha avuto luogo, giorni or sono, a Parigi. Appena arrivato nella capitale francese, *Arthur Miller*, l'ex marito di *Marilyn Monroe*, ha manifestato l'intenzione di incontrarsi con *Yves Montand*. Questo desiderio ha suscitato una viva sorpresa e i più disparati sentimenti: non era forse stato detto che i due uomini erano diventati nemici dall'epoca in cui l'attore francese aveva girato a Hollywood il film *Facciamo l'amore* con *Marilyn Monroe*? Infatti tutti ricordavano che la critica inglese aveva fatto correre in voga che la bellissima stella *americana* non era rimasta insensibile al fascino del suo «partner».

Anzi i più maliziosi erano giunti persino a pretendere che all'origine del divorzio tra i coniugi Miller ci fosse l'irresistibile «chansonnier». Con il suo gesto di oggi il celebre drammaturgo dà una indubbia smentita a tutte le voci che ■ quell'epoca e dopo erano corse ■ presunti rapporti di tenera amicizia tra i ■ attori.

L'incontro ed il pranzo al quale *Arthur Miller* e *Yves Montand* ■ facilitati avvenne in casa del regista *Anatole Litvak*, ■ cui mobile abbia a raccontare più tardi che esso si era svolto in un'atmosfera di serena e cordiale simpatia.

«Tutti i presenti — ■ dotto *Sofia Litvak* — hanno potuto constatare quanto *Arthur Miller* e *Yves Montand* stessero volentieri insieme, e quale reciproca stima fosse alla base dei loro discorsi. Parlarono molto di *Marilyn*, senza disagio, ■ ricordarono con ■ malinconia e con rimpianto».

La sera dell'incontro Yves Montand portava ■ al polso l'orologio che *Marilyn* gli aveva regalato prima ch'egli lasciasse l'America per ritornare in Europa. E' un caro ricordo al quale *Montand* tiene molto, soprattutto ■ che la celebre attrice è morta. Sulla calotta d'oro sono incise queste parole: «*Oh fan da Oklahoma*». E' una invettiva provocatoria che *Yves Montand* saluta ripetere ■ ogni contrarietà ed in qualsiasi occasione, inattività che diventa malinconia la gravosa diva. Le oscure parole la faccano ridere... chi avrebbe potuto pensare in quegli istanti che quel riso, entro breve tempo, si sarebbe spento per sempre?

c. l.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Anche la Lollo finisce tra le braccia dello spericolato agente James Bond

L'inglese Sean Connery è diventato celebre con fantastiche avventure ■ spionaggio - In ■ è un signore tranquillo che ha lavorato sodo - ■ con la nostra attrice in «La donna di paglia»

L'inglese ■ Connery e ■ Lollobrigida in ■ ■ dalla «Donna di paglia»

Hollywood, lunedì sera.

Sean Connery che sullo schermo è apparso come James Bond, il fantastico eroe di un fantastico mondo, con le sue spericolate avventure d'agente segreto inglese in *Dr. No* od in *From Russia, with Love*, ha poco in comune nella ■ col personaggio. Nato 33 anni fa ad Edimburgo da una famiglia di operai tessili, da bambino conobbe la povertà e il bisogno. Lasciò la scuola a 15 anni e fece una quantità di mestieri: il verniciatore di carne da morto, il commesso, il fattorino, l'uomo di fatica, finché ■ arruolò in Marina, dove operava di lui carriera.

Ma dopo 3 anni fu congedato per malattia, diventa tipografo in un giornale e poi lavorò come ■ nel *South Pacific*, in ■ teatro di Londra. Fu durante quel periodo che in ■ maturò il proposito di diventare att■ frequentando ■ scuole d'arte drammatica. Dietro consiglio del regista americano R. Henderson cercò di affinare le proprie doti e di farsi ■ cultura leggendo opere teatrali, saggi, testi ■ ■.

Il suo primo film fu *No Road Back*, in cui interpretò il ruolo di un gangster. Nel film successivo, *Action of the Tiger*, del 1957, Sean incontrò il ■ Terence Young che sei anni dopo doveva dirigerlo con strepitoso successo in *Dr. No* e fu il primo film in cui egli impersonò la figura ■ James Bond.

Fra i suoi ricordi — divertentemente memorabili — c'è quello di quando girò, accanto a Lana Turner (che allora ■ accompagnata da Johnny Stompanato) *Another Time, Another Place*; ■ il suo incontro con Diana Cilento, attualmente sua moglie, con la quale interpretò alla televisione *Anna Christie*.

Recentemente Connery ha girato per la United Artists *A Woman of Straw* (*Una donna di paglia*), un'altra avventura «bondiana». ■ è accanto Gina Lollobrigida.

* *

Parecchi attori di Hollywood si divertono a pagare considerevoli somme comperando e vendendo fastosi abitazioni. Ad esempio Laurence Harvey non s'è mai deciso a trasferirsi nella ■ grande casa circondata da un ampio appezzamento di terreno (costo: mezzo milione di dollari), prima di venderla al nuovo dirigente della Columbia, Mike Frankovich ed a sua moglie Bimbi Davis.

David Susskind (che continua a lavorare in America) ha comperato in Inghilterra una villa che gli è costata ■ ■ dollari.

Natalie Wood ha subito una perdita di 100.000 dollari vendendo ■ ■ che lei stava trasformando quando il suo matrimonio con Bob Wagner andò a rotoli.

* *

Quando Joan Crawford si recò, recentemente, a Chi■ per raccogliere fondi a favore dei ragazzi minorati, scese dall'aereo mentre infuriava un tremendo temporale. Si trovavano all'aeroporto a ricevarla mezza dozzina di *reporters*, tre grossi automobili ed un camion. Quando giunse in albergo ebbe una guardia d'onore di immediatamente un poliziotto sedè davanti alla sua porta custodendo i gioielli della famosa attrice.

Joan trasse dai bauli cinquanta vestiti, diversi cappelli e pellicce da indossare ■ ■ i tre giorni di visita.

* *

Scrivere dei propri casi personali (più o meno inventati) è diventato uno sport (ed una buona fonte di guadagno) per diversi attori cinematografici. Adesso è la volta di Hugh O'Brien il quale progetta di scrivere l'autobiografia dal titolo: «L'eretico eccentrico».

* *

Kim Novak, che gode fama d'avere un temperamento difficile, in questi ultimi tempi ha un sostenitore e difensore in Jack Haley jr. Il quale ha fatto un viaggio a Carmel (dove la diva risiede quando non lavora) per girare un di lei un documentario televisivo. «Non ho mai lavorato con un'artista più ■ e consenziente», ha detto Haley. Kim vive sola con un gran cane ■ ed un gatto siamese ■ in una casa sita su un promontorio roccioso che si ■ sull'oceano. Lei si ■ da mangiare», quando ha del tempo libero, dipinge.

* *

Anche il celebre attore e can■rico Chevalier apparirà sotto spoglie pionieristiche nel film *Richest Girl in Town* («La più ricca ragazza della città»). Jean Louis ha disegnato una dozzina di pigiama di seta pura espressamente per Chevalier, il quale interpreta la maggior parte della sue scene a letto.

* *

E' quasi tempo di Oscar. Nel settore degli attori si prevede una ■ tra Paul Newman per *Hud* ed Albert Finney per *Tom Jones*. E' possibile che quest'ultimo attore guadagni un altro premio per l'interpretazione teatrale di *Luther*, il dramma dell'inglese Osborne. Finney ■ soltanto 25 anni. ■ ha davanti a sè un grande avvenire.

g. s.

Il nuotatore Rose esordisce nel cinema

New York, lunedì sera.

L'australiano Murray Rose, per quattro volte vincitore di medaglie d'oro alle Olimpiadi nel campo del nuoto, ha iniziato una nuova carriera quale attore cinematografico: lo ha annunciato la società cinematografica «Columbia Pictures». Rose avrà una parte principale nel prossimo film «Ride the wild surf».

Murray Rose detiene i record mondiali di nuoto per i 400 e ■ metri.

Il cappellino nuovo di Giovanna Ralli

Giovanna Ralli, a Milano per le riprese ■ «Vita ■ra», ■ è comperato un nuovo cappellino primaverile

È pronto il ■ primo ■

Dopo 33 film la Panaro passa alla musica leggera

Spera di ottenere ■ cantante il successo ■ ■ più avuto nel cinema dopo «Poveri ma belli»

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì sera.

L'appuntamento era fissato per il pomeriggio sulla terrazza della sua bella casa romana e c'era già il debutto primaverile sollecitato insieme a far da cornice ai tetti di Roma. Alessandra Panaro aveva invitato i suoi amici di ieri e di oggi per un avvincente cocktail party senza però indicare, come ai tempi, con si all'opera felice per lei di «Poveri ma belli», l'avevamo incontrata diverse volte. Proprio lei, Alessandra Panaro? «Sono passati alcuni anni, mia cara — spiegò la simpatica attrice — e non sono più la "ragazzina" di punta Sisto ■ tanto meno del galleggiante sul Tevere».

Per il mondo del cinema quando un'adolescente diventa donna sono cose piuttosto strane da capire. Registi e produttori dicono: «è brava, è bella, è un'attrice insomma ma... non è più lei!». Lei chi? Diamine, la ragazzina di quel film di successo e di cassetta. Alessandra invece non ha voltato le spalle al cinema. Di film lei ne ha girato trentasei o io dico come se fossimo noi il medico personale che ricerca le cause di un lieve esaurimento.

«Ed ora — aggiunge con una certa vivacità — cari amici vi dò l'annuncio che mi sia a cuore più di ogni altra cosa al mondo: fra qualche giorno debutterò come cantante di musica leggera». Ma sì, Alessandra Panaro ha sempre avuto una bella voce, da ragazzina cantava le delicate canzoncine trasteverine, poi si lasciò perdere nei turbini del cinema e dimenticò del tutto la sua vera vocazione.

Il maestro Sarro che le sta educando ■ voce dice che l'attrice ha un tono personalissimo ed eccellente. Così fra qualche giorno con un forte «battage» cadono sulle vetrine il disco di Alessandra Panaro e alla radio ascolteremo la sua prima canzone che ha per titolo «Quello che dai»

«Dopo la canzone — ci ha confidato la Panaro — il pubblico che ancora mi vuol bene mi rivedrà in uno show musicale alla televisione».

e. c.

Interessante iniziativa del Centro di Moser

I disegni dei bambini ci insegnano a capirli

Quattrocentocinquanta opere di artisti in erba a Torino

■ a ■gia» del dodicenne Francesco Libra esposto alla scuola «Carducci»

Sempre più chiaramente ■ *questi ultimi anni si è giunti ad intendere come, per i ragazzi, il disegno spontaneo possa costituire ■ ■ a proprio forma di espressione per immagini istintivamente adottata. Esso potrà indicare, a seconda del momento, come l'autointerpretazione grafica di un'idea o come un impegno descrittivo (a carattere realistico), ma in ogni caso è evidente come tenga ad impiegare un certo grado di concezione.*

E' quindi quanto vedere in questo applicazioni lo strumento pedagogico di singolare riflessività, più ancora dell'esito d'una espressione puramente estetica.

Anche nella mostra «itinerante» delle opere vincitrici del concorso nazionale «Il pennello d'argento», indetto dal Centro psicologico di Moser (organizzazione trevigiana di ricerche e studi sull'arte infantile) — i disegni dei ragazzi appaiono veramente come indice dello sviluppo del bambino o, come già sinale notare, «un possibile equilibrio della sua attività, un mezzo per cogliere delle comunicazioni che potrebbero altrimenti essere copiate facili o inesistenti da parte degli adulti».

La rassegna — ospitata nella scuola *Carducci* (corso *Matteotti 6 bis*) — *ha già toccato altre città italiane e prossimamente verrà trasferita a Roma per compiere poi oltre l'Atlantico. Alla sua realizzazione ha collaborato anche il Centro Assistenza di Torino presieduto dal provveditore agli studi prof. Lama. Comprende 450 opere scelte fra le circa ■ mila presentate al concorso da ragazzi di tutta Italia e ■ giate a cura del Centro di Moser che gode del munifico appoggio del ■■ dal Lavoro dott. Alberto Ferrante, presidente della «Motta».*

Sui problemi che a questa iniziativa si riconnettono, oltre al direttore del Centro di Moser, prof. Motto, ha richiamato l'attenzione anche il prof. Volpicelli che in una introduzione alla mostra parla di «lavoro educativo della scuola italiana», e ■ opere in cui è possibile «cogliere la vita spirituale dei fanciulli, tenuto poi conto degli esiti di questa ferma di educazione che, in molti ■ questi disegni, riflette lo sviluppo della personalità infantile, nonmeno quindi un'insostituibile ruolo didattico».

a. d.

MOSTRE D'ARTE

Le «contemplazioni» di Bibollet

(an. dra.) Questo premio per il torinese Fernando Bibollet, la medaglia d'oro del Gruppo Bianco e Nero assegnatagli l'autunno scorso, ed utile segnalazione al pubblico indicandogli uno degli esiti più interessanti nel novero delle ricerche condotte ■ giovani che sentono la necessità di una nuova relazione figurale tra la realtà quale sia loro intorno e quella visione che ■ fio della fantasia tende a manifestarsi in termini di poesia.

Se in questo quadro di esperienze torinesi un ruolo particolare davesse restare affidato a Bibollet, ■ pare che il più appropriato dovrebbe essere per lui quello della riflessione. Le immagini sia in puro bianco e nero egli sembra evocare nello sparso manifestarsi infatti subito quel senso tutto meditativo del quale si direbbe traggano i motivi formali della loro stessa struttura. Ed appunto per questo si lamentava l'assenza di un titolo sotto quelle pagine d'un eccellente rigore lessicale. In quanto, come riconosce anche Renzo Guasco nel presentare la sua mostra ordinata nella saletta *L'immagine* e ai disegni di Bibollet giova un senso lento, ravvicinato, analitico, teso a scoprire anche la minima traccia del disegno iniziale (l'ala di un uccello, la dita di una mano, un ombilico, una bocca) insieme naturalmente a tutto quel patrimonio di sapienza tecnica che interessa la sua espressione.

Quella di Bibollet è insomma l'opera di un contemplativo che nell'accuratezza di una particolare messa a fuoco riesce a far sì che l'oggetto della sua contemplazione ■■ al contemplatore, lasciando al posto suo non un fantasma, ma un qualcosa di nuovo e di perentorio, come la ■■ tà che deve averlo determinato, con una limpidezza che discopre il suo valore morale insieme a quella dolcezza che in ogni caso è sempre presente quasi a temperarne un che di taglente che la sua visione necessariamente comporta.

Behan sta morendo in una clinica di Dublino

■ dopo accessi nel bere; l'ultima volta che è finito in un ospedale, è stato in scorsa dicembre a Dublino, quando ■ trovato in strada con una ferita alla testa. I medici lo curarono per alcune settimane e lo avvertirono che doveva «moderarsi»; da allora egli avrebbe bevuto sempre più.

Behan ha ■ anni; è autore di note opere teatrali ■ «L'ostaggio» e «L'impiegato di donani» ed ha avuto una vita turbolenta. Prima di mettersi a scrivere esercitò vari mestieri; con il successo delle sue prime opere è diventato un impenitente bevitore. Una volta si presentò completamente ubriaco ad una trasmissione della Bbc. All'inizio della scorsa guerra mondiale era stato arrestato a Liverpool per aver partecipato ad una campagna di attentati contro uffici postali inglesi.

Fu condannato a tre anni di reclusione alla trascorse a Borstal; ha scritto un romanzo su questa esperienza dal titolo appunto «Il ragazzo del Borstal». Scontata la pena, venne condannato nuovamente a 14 anni di reclusione per avere sparato contro due agenti: di questa pena, ha scontato in ■■■ ro 4 anni e mezzo.

a. p.

I regali di Pasqua

E' ■■■ l'abitudine di ■■ omaggi alla clientela, agli amici, ■ parenti per la ricorrenza Pasquale, oltre che a Natale.

In principio saremo in pochi; meglio, perché saremo maggiormente ricordati per l'inatteso e bolaio dono Pasquale.

■■■■■ PASQUALI
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ■■ ESPOSIZIONE:
PIAZZA ■■■■■ 1 - ■■■■■ (■■■■■/■
NOVITA' DI■■■■■■■■ - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ARRINATE
Da gradito omaggio ai visitatori qualificati, fino al vendo e prezzi.

Servetti & C.
■■■■■ - ARTICOLI ■■■ TOILETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI....

CONIUGI
Avogadro
dal 1925 FABBRICA PELLETTERIE INGROSSO
■ Garibaldi 44 - 2° piano - Telef. 544.276 - TORINO
(UNICA SEDE)
■■■■■ COCCODRILLO, LUCERTOLA, SERA, VITELLO, NAPAL, VINILPELLE - PORTAFOGLI CINTURE - TUTTA LA MINUTERIA - ■■■■■ BRACCI, DIPLOMATICHE- 24 ORE
Assortimento pronto per consegna immediata
Prezzi di assoluta concorrenza
SCONTO SPECIALE AL PRIMO ACQUISTO
Si concedono esclusive per zone libere

VITTORIO POZZO commenta il derby della correttezza

La «lezione» di Torino-Juventus

I giocatori granata e bianconeri hanno disputato ieri [illegible] partita leale, all'insegna della saggezza - Ed anche il pubblico si è adeguato in un'atmosfera di generale soddisfazione - Un pareggio che ha [illegible] con l'accontentare tutti - Le luci (e le ombre) delle due compagini entrambe in grado [illegible] migliorare

L'illusione e il brivido del gol: la palla calciata da Menichelli, la sospetta fuori gioco, si stampa alla base del palo. Puja e Reginato con il juventino, vivono l'episodio con trepidante espressione

I giocatori che hanno data vita all'incontro di [illegible] pionato fra il Torino e la Juventus, ed il pubblico che all'incontro stesso ha assistito, si erano evidentemente prefissi di dare una prova di olivismo, tanto bene si sono comportati. Avevano capito che, ripetendo la sgradevole scenataccia della partita di andata fra le due squadre,avrebbero reso un pessimo servizio alla causa dello sport proprio in un momento in cui il gioco del calcio è oggetto di aspre critiche e di non immeritati attacchi. Effettivamente il momento che lo sport della palla rotonda attraversa, è tanto delicato che bisogna guardarsi bene dal concedere ulteriore materia di denigrazione ai suoi nemici.

Da anni, sono stati commessi tali e tanti errori nell'impostare e nel dirigere il movimento calcistico, che pare giunto il momento di non sbagliare oltre: il momento di diventare saggi, se non si vuole che ogni cosa vada a catafascio. Saggi devono diventare principalmente coloro che credono di poter risolvere tutti i problemi spendendo milioni e miliardi, e coloro che in una partita di calcio altro più non sanno vedere che il risultato: il risultato ottenuto a qualunque costo ed indipendentemente da tutto. Si scontano oggi [illegible] errori del passato. [illegible] modo in [illegible] [illegible] svolto l'incontro di cui parliamo, da parte degli attori come degli spettatori, se proprio [illegible] voluto essere un gesto di resipiscenza, certamente è stato un atto di saggezza. Bisogna ringraziare coloro che questo atto hanno compiuto.

Sul campo non si sono avute espulsioni, [illegible] [illegible] ammonizioni, non [illegible] visti nemmeno più giocatori contorcersi a terra come in atto di morte. La serietà è stata la regola alla quale ognuno si è attenuto. L'arbitro, evidentemente, era il primo a temere che avvenissero nuovamente cose spiacevoli: e fermò spietatamente [illegible] ogni accenno [illegible] gioco scorretto o pericoloso, anche a costo di non rispettare affatto la famosa «regola del vantaggio», anche dimenticando che parecchi urti fra i giocatori avvenivano [illegible] causa del terreno difficilissimo. Ed i giocatori stessi non protestarono mai. E, ad incontro ultimato, non si sbbero per la città, i soliti coristi scroccanali che avevano per oggetto la beffa ad una delle parti in causa.

Ed appunto per questo, bisogna essere contenti anche del risultato. Zero a zero, né vincitori né vinti, nessuno [illegible] potesse dire il gradasso, nessuno [illegible] potesse essere preso in giro. In casi come questo, il risultato in bianco diventa quasi un cosa sacrosanta. Mari[illegible] a [illegible] tutti quanti soddisfatti.

E ragioni di soddisfazione, [illegible] giocatori di ambedue le squadre ne hanno anche avuto. Quelli dell'una per la supremazia — pur leggera — dagli attacchi, quelli dell'altra per il gioco svolto a metà campo. Il Torino svolse un gioco simile a quello che aveva svolto domenica [illegible] a Genova: giuoco da squadra che sa l'affar suo. Uomini che si piazzano vantaggiosamente, l'uno a copertura dell'altro, passando dagli attaggiamenti difensivi a quelli costruttivi ed aggressivi con poche rapide, secche ed efficaci mosse. Il Rosato ha fatto da battitore libero con una sicurezza ed un ritmo di stile veramente impressionanti. Il giorno in cui il Torino imparerà — sarebbe meglio dire potrà — segnare, militerà senz'altro fra le migliori squadre d'Italia.

E la stessa cosa si può dire sull'altro della Juventus. La quale un attacco lo possiede; ma non omogeneo, non equilibrato. E non sempre esso è nelle condizioni di forma dovute e voluta. Sivori migliora gradatamente: poco per volta. E Del Sol è diventato meno spendaraccio in fatto di energie; forse ha capito che certi terreni ammazzano, ed ha acquistato un maggior senso della misura. E la difesa è non da oggi ma dal principio della stagione, salda e sicura di sé. I bianconeri si possono definire come un'altra costruzione incompleta: manca il tetto.

A Torino, almeno non sono nate baghe, questa volta. Il tempo era brutto, il campo pessimo, e una delle reti presentava un'apertura clandestina. Uno strappo... muscolare ad una rete, dopo tanti anni ai giocatori, per poco non compromettevo il risultato della partita. Ma non è successo nulla. La gente era troppo ben disposta. Speriamo che, anche in avvenire, sarà così sempre così.

Vittorio Pozzo

I tifosi granata in aereo a Bari

L'A. C. Torino in occasione della trasferta a Bari di domenica prossima, organizza un aereo speciale per i tifosi che decolleranno da Caselle sabato alle 9,30 e ritorneranno domenica sera alle 23.

Per informazioni e prenotazioni, gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della società granata.

«Non sembrava nemmeno un derby» hanno detto Ferrini e Monzeglio

Giovedì i bianconeri ospiteranno al [illegible] Comunale» la squadra svedese dell'Orgryte - Vieri mercoledì sarà ingessato

Gori (a destra) e Sarti indicano il buco nella rete attraverso il quale è passato il pallone calciato dal granata Mitchens. L'arbitro non convaliderà (F. Moisio)

[illegible] accorsi [illegible] 35.000 ieri allo Stadio Comunale [illegible] assistere al [illegible] «derby» fra Torino e Juventus, l'ultimo capitolo stagionale che ha posto a diretto confronto le due formazioni cittadine. Un pubblico considerevole, tutto sommato, che, sfidando le condizioni atmosferiche avverse, ha voluto sostenere granata e bianconeri. [illegible] possiamo non è andato [illegible] delusi sonoramente il confronto si è concluso a reti inviolate. Lo zero a zero non deve trarre in inganno. Lo spettacolo, infatti, non ha fatto difetto. Con il pareggio di ieri il bilancio stagionale dei confronti diretti fra le compagini torinesi è nettamente favorevole alla Juventus; nei tre incontri disputati (due di campionato e uno amichevole) la squadra juventina ne ha vinti due e una volta volta ieri, [illegible] costretta alla divisione dei punti. Nelle gare precedenti i bianconeri si sono imposti per 6 a 1 nell'amichevole precampionato svoltasi in notturna nel mese di agosto, e per 3 a 1 nella gara di andata. Lo zero a zero di ieri non muta il bilancio complessivo dei «derby della Mole» che ammontano complessivamente a 336. La vittoria della Juventus, nella lunga sequenza di incontri, sono 84; quelle del Torino 81; i «nulli» invece sono saliti a quota 50. Duecentoventiquattro le reti realizzate [illegible] bianconeri, 214 a favore del granata.

Forse potrà sorprendere questo bilancio pressochè equilibrato nonostante il poco lieto periodo attraversato dal granata dopo [illegible] tragedia di Superga e la grande fama della Juventus vincitrice di scudetti a ripetizione; non bisogna dimenticare, però, che anche il Torino ha avuto il suo momento felice in cui ha prevalso nei confronti con i rivali bianconeri. A differenza di molti altri, quello di ieri sarà ricordato a lungo come il «derby della correttezza».

Il capitano del Torino Giorgio Ferrini, che gode fama di «duro», al termine [illegible] apparso disorientato [illegible] rientrata [illegible] tinerarità della partita.

«Non sembrava neppure un "derby" — [illegible] osservato la mezz'ala granata esprimendo un pensiero telegrafico ma esplicito — quale differenza dalla gara di andata! Mi considero un veterano degli incontri stracittadini ma raramente mi è capitato [illegible] essere protagonista di una partita così [illegible] corretta».

Gli altri commenti [illegible] [illegible] nata non si sono differenziati [illegible] giudizio espresso da Ferrini. Gli stessi juventini hanno concordato con i «capitani», in tutti si è intuita una intima soddisfazione per il dovere compiuto, per l'indiscutibile risultato ottenuto sulla gara di andata.

«E' un peccato che il "derby" si sia concluso senza reti — ha affermato il "trainer" bianconero Monzeglio — il pubblico e gli stessi giocatori meritavano i goals. Anche senza segnature, tuttavia, si è trattato [illegible] una [illegible] giornata sportiva dove le due squadre hanno tenuto fede alle promesse disputando un "derby" [illegible] altri [illegible] pi, all'insegna della correttezza e di un sano agonismo».

Ora i bianconeri pensano al confronto interno con la Lazio in programma domenica [illegible] prossima [illegible] Comunale.

Per tale partita Monzeglio non avrà problemi di inquadratura e potrà schierare la formazione tipo conformando [illegible] pieno [illegible] squadra che ha pareggiato [illegible] il Torino. Giovedì prossimo, [illegible] tanto, il tecnico casalese, avrà modo di collaudare [illegible] schieramento nell'amichevole con gli svedesi dell'Orgryte che si disputerà allo stadio con inizio alle 15. Monzeglio, nel corso della gara, inserirà certamente in squadra anche i rincalzi Sacco, Mattrel, Da Costa, Barcellino I e Dell'Omodarme. La compagine svedese — nella quale milita l'ex juventino Rune Borjesson — è attesa a Torino, proveniente [illegible] Goteborg, nel tardo pomeriggio di oggi. La gara vicaria [illegible] la clausola contrattuali della cessione di Borjesson [illegible] venuta la scorsa estate.

Per quanto riguarda [illegible] Torino, il «trainer» Rocco farà riprendere gli allenamenti settimanali, domani pomeriggio in vista della trasferta di Bari in programma domenica prossima. Contro i pugliesi Rocco spera di recuperare Vieri, assente ieri nel derby. Come è noto il portiere titolare si è infortunato la scorsa settimana in allenamento riportando una distorsione alla caviglia sinistra che i sanitari hanno immobilizzato [illegible] [illegible] gambaletto gessato. Vieri verrà liberato dal gesso che [illegible] protegge l'arto offeso soltanto mercoledì e giovedì potrà riprendere, con cautela, la preparazione. Se non dovesse rimettersi in tempo, la difesa della [illegible] granata, verrebbe confermata l'imbattuto Reginato. E' possibile inoltre il rientro di Crippa nel ruolo di esterno con la conseguente esclusione di Albrigi. Rocco comunque deciderà la formazione da opporre al Bari dopo l'incontro amichevole che il Torino sosterrà giovedì, giorno di S. Giuseppe, a Giussano affrontando la Via Nova. La gara è stata organizzata per inaugurare il nuovo stadio locale intitolato alla memoria dei «Caduti [illegible] Superga».

Bruno Bernardi

tutti alla manifestazione

ARCOBALENO
RENAULT

La Renault viene a farvi visita con una festosa carovana caratterizzata dalla presenza di **due originali pullman da esposizione; simili [illegible] imponenti vetrine mobili.**

R4 - R4L - R8 - Caravelle - CARGO sono a vostra disposizione per giri di prova, dimostrazioni, caroselli.
Venite a vedere, scegliere, provare la vettura Renault che vi interessa.
Effettuando un piacevole giro di prova parteciperete al grande concorso Renault che mette in palio per voi ben sette delle [illegible] famose vetture.

La [illegible] a Torino mercoledì 18 in [illegible] Vittorio Veneto

La Renault vi assicura dovunque un perfetto servizio di assistenza specializzata tramite la sua efficiente organizzazione costituita da oltre 150 Commissionarie e più di 500 Officine Autorizzate.

RENAULT

Commissionarie:
S.C.A.T. - Via S. Francesco da Paola, 48
VICO - Via Filadelfia, 51/53
SUPERCAR - Corso G. Cesare, 213
S.A.M. - Sviluppo Automobilistico Meridionale S.p.A.

[illegible] VETTURA RENAULT NELLA [illegible] CATEGORIA È UNICA

COME ANDRA' A FINIRE IL «PASTICCIO» DEL BOLOGNA?

Il campionato aspetta una decisione

Oggi la parola al dottor Pasquale

Convocato a Firenze il Consiglio Federale

L'allenatore modenese Oddi (a sin.) in un duello col terzino milanista Trebbi nella gara (poi vinta dai rossoneri (Telefoto)

Due signori, distinti e soddisfatti: Gipo Viani e Liedholm lasciano il campo

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì sera.

Il Milan ha vinto a Modena (1 a 0) ma non è piaciuto. Alla fine della partita Viani ha cercato di dimostrare che i suoi uomini non avevano rubato nulla: ma le sue argomentazioni erano più accademiche che sincere. D'accordo che nel calcio contano i goals, e che le vittorie ai punti si possono assegnare soltanto... nella boxe, ma i ragionamenti dei «dopo partita» devono essere basati sui giudizi pacati, ed in questo specifico caso bisogna convenire che i rossoneri hanno preso di più di quanto meritassero.

Nonostante tutte queste giuste considerazioni, i milanisti hanno incamerato i due punti, e sperano ancora nella vittoria finale. Hanno avversari illustri e fortunati, avversari che portano i nomi di Bologna ed Inter, ma una partita brutta non lascia traccia quando si vince. Anzi essa — a mente serena — qualche preoccupazione in meno e qualche entusiasmo, poiché significa che la fortuna assiste ed aiuta. Domenica però ci sarà «il derby» milanese, ed il confronto con l'Inter sarà estremamente difficile ed importante, perché non interessa soltanto il tifo locale, ma chiama in causa le alte posizioni di classifica.

Il campionato sta entrando nella fase cruciale, e la incertezza della lotta per i primi posti è accentuata dalla posizione di attesa in cui è costretto il Bologna. Giocherà domenica i rossoblù? E con quali giocheranno, con tutti i loro effettivi, oppure senza i cinque atleti sospesi per il famoso «caso-doping»? L'attuale classifica affianca l'Inter ed il Bologna alla pari, ma in media inglese gli emiliani sono a «più tre»: mentre i nerazzurri sono fermi a quota «zero».

E' chiaro comunque che i tifosi di calcio attendono ora una soluzione della «grana», che sta diventando forse troppo importante. Il Bologna — è noto — è sospeso di giudizio per «doping», che verrà celebrato giovedì di fronte alla Commissione giudicante della Lega. Qui in città la situazione è esaminata sotto punti di vista diversi. Qualcuno dice che l'ordinanza di rinvio lascia bene sperare per l'immediato futuro, e la giustificazione di tanta tranquillità, afferma che se i giudici calcistici avessero voluto «comunque colpire», non avrebbero atteso una settimana. Altri pensano per il pessimismo, e considerano la sentenza una interlocutoria, quasi una preparazione psicologica al peggio.

I dirigenti rossoblù parigini, a primo tutti appare l'avvocato Artelli, insigne penalista, ma «aggregato provvisorio» alle faccende del calcio. Artelli, seguendo la tesi della Lega ed ascoltando i consigli dei dirigenti della società emiliana, proprio ieri mattina ha presentato alla Procura della Repubblica l'istanza per avere in restituzione almeno una parte del liquido organico.

Che cosa risponderanno i magistrati bolognesi? Difficile prevederlo. Certo le famose ampolle ormai sono a Roma, trasferite secondo i consigli dei periti, in una valigia-frigorifera. Pensare che si possa ricuperare «la materia» necessaria alla perizia di parte è forse pretendere l'impossibile. La Magistratura segue precise norme del codice, non può soffermarsi ad accettare richieste che potrebbero intralciare la sua opera. Ed allora? Forse oggi o domani l'avv. Artelli riceverà una risposta negativa, e con questa risposta il collegio di difesa ed il nucleo dei periti si recheranno a Milano per secondo giudizio.

Sono previsioni basate sulla logica, suggerite da comunque (trovano largo credito qui a Bologna. Dell'argomento si interesserà oggi alcuno il Consiglio Federale del calcio, convocato in seduta speciale a Firenze. L'ordine del giorno della importante riunione elenca una sola voce: «Comunicazioni del Presidente». Al Consiglio federale il Bologna ha inviato questa notte un telegramma di protesta.

Il dott. Pasquale (che oltre a tutto risiede proprio a Bologna) non ha anticipato ad alcuno il testo della (sua) che intende per la approvazione davanti al «governo del calcio». E' chiaro comunque che l'orientamento di tutti i dirigenti il quale l'indipendenza sport in tutti i ordinamenti, in tutte le istituzioni. Da quanto si deciderà oggi a Firenze dipenderà molto probabilmente la sentenza che i giudici della Lega emetteranno giovedì o venerdì a conclusione del «caso-Bologna». Entreranno nuovamente in discussione ragionamenti di diritto e articoli del codice, si griderà alla volontà di procedere indipendentemente dalla istruttoria iniziata dalla Procura, che ha dato ai periti un mese di tempo per rispondere ai vari quesiti di natura scientifica.

Lo sport ha le sue leggi e, giuste o sbagliate che siano, sono leggi liberamente accettate dalle parti. Però al Bologna verrebbe negato il diritto alla parità di parte, che è forse l'unico elemento di difesa. Diciamo anche noi «dura lex, sed lex». Ma la legge non può andare disgiunta dalla logica. E' vano un pasticcio.

Giulio Accatino

Due punti conquistati di portiere

Un Ghezzi in vena contro il Modena

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MODENA, lunedì sera.

Ieri, per fermare il Modena ci voleva proprio Giorgio Ghezzi. Un Ghezzi «edizione Parigi 1956» che per tre volte ha salvato la sua rete da altrettanti tiri, tutti partiti dal piede di Sergio Brighenti alla sua 261.ma partita di serie A, tre tiri che avevano già fatto gridare al «goal».

Il Milan ha vinto, dunque, ma non ha convinto. La rete di Rivera, attesta giusta in apertura di gioco, quando il Modena non aveva ancora messo a punto il suo sistema difensivo, non è stata sufficiente a giustificare una vittoria che ha lasciato l'amaro in bocca non solo agli sportivi modenesi, ma anche ai numerosi bolognesi convenuti allo Stadio Braglia, nonostante l'eccezionale pioggia, per ammirare una volta tanto con il loro tifo i tradizionali rivali. Un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto e avrebbe premiato tutto in generosa combattività del Modena, che ha attaccato per almeno 55 minuti, sfiorando diverse volte la segnatura, quando il solido impianto difensivo rossonero

Il Milan, partito al piccolo trotto, ha trovato inaspettatamente sul suo cammino il goal di Rivera (propiziato da un errore di Agnoli e da un perfetto «servizio» di Lodetti) e ha cominciato l'errore di chiudere la valvola della propria difesa.

In Modena, sferzata dalla bufa una rete a fredde, che avrebbe potuto essere evitata con maggiore oculatezza da parte di Agnoli, Ballori e Ferretti (che si è lasciato anticipare dal tiro di Rivera), gongolato dal disperato slancio di risalire la corrente della classifica e di tentare il tutto per tutto per impattare il risultato e strappare un punto prezioso anche ai rossoneri, il Modena, dicevamo, ha spinto subito a fondo il piede sull'acceleratore del proprio gioco e ha posto l'assedio alla metà campo milanista.

Ghezzi ha messo in vetrina un paio di interventi che hanno lasciato tutti a bocca aperta, e il Milan ha ripreso Amarildo con Trapattoni e Lodetti insaziabili motori del centro campo reso-nero (mentre Rivera e Mora hanno vivacchiato per tutta la partita ai margini del gioco) ha ripreso al termine del Modena, ed ha ripreso il controllo della situazione. Ma è stato un gradimento effimero, perché i giallo-blu non hanno ceduto di un millimetro sino alla fine del primo tempo, lanciando così nel finale con Brighenti lanciato lungo la porta difesa da Ghezzi.

La ripresa, giocata su un terreno che per la pioggia continuata a cadere a vistosa ruscheli si era a poco a poco trasformato in un pantano, metteva subito in mostra la velleità del Modena, il quale mandava avanti anche il pregevole «stopper» Agnoli nel disperato tentativo di trovare un corridoio per giungere due a Ghezzi.

Sandro Belloj

CAMPIONATO DI CALCIO - 25ª Giornata

*Atalanta Garlaschi 3' (I t.) Calvanese 36' (II t.)	2	ATALANTA: Cometti; Previ, Noduri; Milesi, Garlaschi, Colombo; Magistrelli, Milan, Calvanese, Mereghetti, Nova.
Lanerossi De Marchi 39' (I t.)	1	LANEROSSI: Luison; Volpato, Sarotto; De Marchi, Zoppelletto, Tibelli; Menti, Fontana, Vinicio, Dall'Angelo, Campana Arb.: Lo Bello di Siracusa.
*Bologna Spal		Rinviata
*Catania Battaglia 8' (I t.)	1	CATANIA: Vavassori; Alberti, Rambaldelli; Magi, Bicchierai, Tarra; Danova, Biagini, Fanello, Chiarlbino, Battaglia.
Bari	0	BARI: Mosti; Bercari, Pontra; Mupo, Magnaghi, Bucciono; Visentin, Catalano, Calitti, Giannimarani, Varsini. Arb.: Rovesti di Bologna.
*Fiorentina Hamrin 10' (I t.) Hamrin 28' (II t.)	2	FIORENTINA: Albertosi; Rutelli, Marchesi, Cesaratini, Pirovano; Ragnini, Petris, Lojacono, Benaglia, Seminario. GENOA: De Paoli; Bagnasco, Fossati, Colombo, Baan, Savoni, Gallelli, Dalmonte, Pinesori, Pantaleoni, Bean. Arb.: Adami di Roma.
Genoa	0	
*Inter Milani (I t.)	1	INTER: Bugatti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarezzanti, Corso. ROMA: Matteucci; Fontana, Ardizzon; Nicolaisati, Losi, Franzosi; Orlando, Angelillo, Sormani, Carpanesi, Lodovichi. Arb.: Gambarotta di Genova.
*Lazio	0	LAZIO: Cei; Zanetti, Manfa; Carosi, Pagni, Giuseppi; Marzetti, Landoni, Galli, Giacomazzi, Morrone.
Messina	0	MESSINA: Cicotti; Dotti, Rinaldi; Bottoni, Ghidoli, Lanzi; Dorbolò, Pascoli, Merrilli, Cantoni, Morbello Arb.: De Robilio di Torre Annunziata
*Modena	0	MODENA: Ferretti; Barucco, Longoni; Bolzoni, Agnoli, Galdoni; Corti, Tinazzi, Brighenti, Meraglio, De Roberto
Milan Rivera 6' (I t.)	1	MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Baschelini; Mora, Rivera, Altafini, Lodetti, Amarildo Arb.: Sbardella di Roma.
*Sampdoria Wilmeski 38' (I t.)	1	SAMPDORIA: Salvio; Vincenzi, Tognon; Bergamaschi, Bernasconi, Marini; Tamborini, Fornasio, Wilmeski, Da Silva, Barassi
Mantova Schnellinger 24' (II t.)	1	MANTOVA: Zoff; Morganti, Schnellinger, Tacchella, Pini, Canevari; Simoni, Giagnoni, Volpi, Tumburi, Beraghi. Arb.: Marziano di Napoli.
*Torino	0	TORINO: Bacigalupo; Fasoli, Poletti; Cella, Rosato, Ferretti; Altigia, Puja, Ritchens, Ferrini, Peirò.
Juventus	0	JUVENTUS: Anzolin; Gori, Carli; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nicè, Sivori, Menichelli. Arb.: Campanati di Milano

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

1-N.V.-1; 1-1-X; 2-X-X; 1-2-1-2

Monte premi L. 381.051.092

Punti	Vincitori	Quote
12	104 (12)	L. 1.831.000
11	2911 (331)	L. 65.400

Spetta vincitore con punti 11 + 12 per il resto della partita Bologna-Spal

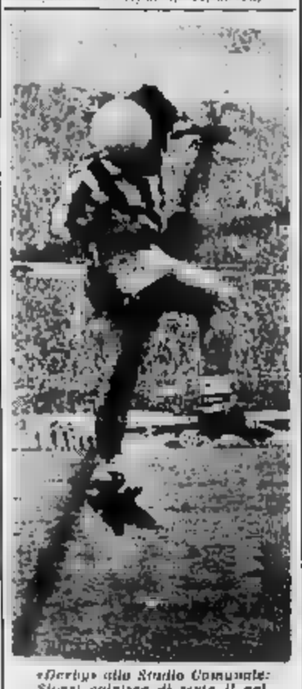
TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-2; 2-2; 2-2; 2-1; 2-2; X-1

Punti	Vincitori	Quote
12	0 (5)	L. —
11	14 (1)	L. 869.771
10	204 (8)	L. 59.686

(I SIGNORI PER PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)



«Derby» allo Stadio Comunale: Nicolè colpisce di testa il pallone, ma non riesce a battere Reginato. (Foto Meldia)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI
		In casa			Fuori casa			F. P.
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	
Bologna	36	12	3	0	7	3	1	40 15
Inter	36	12	3	1	6	4	1	32 16
Milan	37	12	4	1	6	4	1	41 19
Fiorentina	32	12	3	1	5	3	3	30 16
Juventus	32	12	3	2	5	3	3	29 16
Lanerossi	29	12	3	4	5	2	3	20 16
Atalanta	28	12	4	2	4	2	4	22 20
Roma	27	12	5	2	3	2	4	20 20
Torino	27	12	4	3	3	3	4	20 20
Mantova	26	12	3	4	3	3	4	17 20
Lazio	25	12	3	3	4	1	6	21 24
Catania	25	12	5	2	2	2	6	17 25
Spal	24	12	3	3	3	2	5	21 25
Genoa	24	12	4	3	2	2	5	17 25
Modena	23	12	5	2	1	3	5	21 33
Messina	23	12	5	2	1	3	5	17 33
Sampdoria	23	12	4	3	2	2	5	17 27
Bari	16	12	3	2	2	1	8	16 24

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bari-Torino; Genoa-Sampdoria; Juventus-Lazio; L.R. Vicenza-Modena; Mantova-Fiorentina; Messina-Catania; Milan-Inter; Roma-Bologna; Spal-Atalanta; Brescia-Verona R.; Varese-Cagliari; Casertana-Treviso; Reggina-Chieti.

SERIE A - 25ª Giornata

Atalanta-Lanerossi	2-1
Bologna-Spal	rinv.
Catania-Bari	1-0
Fiorentina-Genoa	2-0
Inter-Roma	1-0
Lazio-Messina	0-0
Modena-Milan	0-1
Sampdoria-Mantova	1-1
Torino-Juventus	0-0

I MARCATORI — 15 reti: Nicolè e Hamrin; 13 reti: Rivera; 12 reti: Vinicio; 10 reti: Altafini; 9 reti: Bulgarelli, Marelli, Da Silva, Jair, Faiè, Amarildo; 7 reti: Domenghini, Nesti, Pascutti.

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI
		In casa			Fuori casa			F. P.
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	
Foggia	33	12	4	0	3	3	3	34 16
Verona	32	12	3	2	4	3	1	32 16
Padova	32	12	3	1	3	3	3	24 21
Varese	30	12	3	4	3	1	4	24 21
Brescia (*)	29	12	3	2	3	2	3	41 18
Cagliari	29	12	3	3	3	1	4	31 18
Livorno	28	12	4	3	1	3	4	24 20
Potenza	28	12	4	5	2	1	4	27 20
Napoli	27	12	4	3	2	2	4	24 24
Triestina	26	12	3	4	3	2	3	22 22
Pro Patria	26	12	3	4	3	2	3	22 23
Catanzaro	25	12	4	3	2	1	5	22 23
Udinese	25	12	4	3	2	1	5	19 21
Palermo	24	12	3	4	3	1	4	17 19
Venezia	23	12	3	4	3	1	4	21 25
Simmenthal	23	12	3	5	2	1	4	14 20
Cosenza	22	12	3	4	2	3	4	14 20
Alessandria	21	12	2	5	2	2	4	19 20
Parma	17	12	3	4	0	2	6	22 26
Prato	15	12	2	2	1	4	5	11 21

(*) Penalizzata di 2 punti.

SERIE B - 25ª Giornata

Foggia-Catanzaro	1-0
Padova-Alessandria	5-0
Palermo-Brescia	1-0
Parma-Napoli	2-2
Potenza-Cosenza	1-1
Pro Patria-Triestina	0-1
Simmenthal-Cagliari	0-5
Udinese-Lecco	3-2
Venezia-Varese	0-0
Verona-Prato	3-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria - Venezia; Brescia - Verona; Catanzaro - Udinese; Cosenza - Pro Patria; Lecco - Napoli; Palermo - Potenza; Parma - Foggia; Prato - Monza; Triestina - Potenza; Varese - Cagliari.

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI
		In casa			Fuori casa			F. P.
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	
Reggiana	44	12	11	0	0	7	0	46 7
Lerici	34	12	7	2	3	4	6	32 18
Como	32	12	6	4	3	3	6	36 18
Novara	27	12	5	3	2	1	7	30 21
Cremonese	26	12	4	3	3	1	7	21 20
Rapallese	26	12	5	3	2	3	5	17 25
Lazzarese	24	12	6	3	1	2	6	16 19
Fanfulla	24	12	5	4	1	2	7	19 21
Giulianova	23	12	4	5	1	3	7	19 20
Mestrina	23	12	4	4	2	3	7	14 23
Marzotto	23	12	4	3	3	3	6	17 22
Treviso	23	12	4	4	2	3	6	23 27
Ivrea	23	12	5	3	1	1	6	21 21
Vittorio V.	22	12	4	4	2	1	6	17 24
Saronno	19	12	4	3	1	3	6	16 21
C.R.D.A.	19	12	4	1	2	4	6	22 24
Pordenone	19	12	4	3	0	5	6	16 24
Rizzoli	19	12	3	5	1	2	6	21 32

SERIE C (Gir. A) - 25ª Giornata

Como-Fanfulla	1-0
C.R.D.A.-Mestrina	0-1
Cremonese-Pordenone	0-0
Ivrea-Saronno	3-0
Lagnano-Savona	3-0
Novara-Marzotto	3-0
Rizzoli-Reggiana	1-2
[illegible]-Treviso	1-1
Vittorio V.-Biellese	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese - Ivrea; Fanfulla - Cremonese; Marzotto - Solbiatese; Mestrina-Como; Novara-Pordenone; Reggiana-C.R.D.A.; Saronno-Legnano; Savona-Rizzoli; Treviso-Vittorio V.

D - Girone B - 25ª Giornata

RISULTATI — *Casale-Pro Vercelli 3-1; *Chieri-Bergamasco 1-1; *Derthona-Pinerolo 4-0; *Novigno-Collegnese 1-1; Asti-*Sanremo 1-0; *Vigevano-Pavia 2-1.

Riposa: Novese-Falck Arcore; Piacenza-Lilliana Varese; Voghera-Trevigliese.

CLASSIFICA — Derthona 33; Casale 33; Asti 32; Piacenza 31; Trevigliese, Pinerolo, Lilliana Varese 25; Bergamasco 27; Arcore 24; Voghera 23; Collegnese 22; Novese 21; Pavia, Chieri 19; Pro Vercelli, Novigno, Vigevano 18; Sanremo 15.

IMPORTANTE!

In tutte le edicole il 2° FASCICOLO della GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO a colori

Una risposta a 170.000 domande

OGNI FASCICOLO DI 32 PAGINE LIRE 300

SECONDA EDIZIONE

Durante l'intervallo il servizio d'oggi

OVOMALTINA

ha distribuito l'energetico bevanda calda ai campi di

Bergamo (Stadio Comunale) per ATALANTA-LANEROSSI

Milano (Radio San Siro) per INTER-ROMA

Torino (Stadio Comunale) per TORINO-JUVENTUS

Busto Arsizio (Stadio Comunale) per PRO PATRIA-TRIESTINA

— E' capitato ieri a San Siro —

Quando un arbitro agita le acque.....

Un goal annullato a Mazzola è servito a movimentare la partita tra Inter e Roma - Si è temuto la burrasca, ma tutto è andato liscio, grazie al successo finale dei nerazzurri

Milani (a destra) ha messo a segno la rete della vittoria nerazzurra. Niente da fare per Mattaiucci (Tel.)

dal nostro corrispondente

Milano, lunedì

L'Inter ha vinto una volta senza riuscire a convincere. Poteva essere due a zero, invece è stato tre a due tra le indicazioni della partita giocata ieri a San Siro non sarebbero mutate. La Roma, incompleta ed in evidente crisi, ha saputo farsi valere o temere; ma più che a un ritorno di fiamma dei giallorossi, sollecitati brillanti a S. Siro, bisogna pensare a un certo scompenso nelle file dei nerazzurri, discontinui e nervosi. Un improvviso disturbo del portiere Sarti aveva costretto Herrera a rischierare l'anziano Bugatti, che ha trentasei anni; inoltre la persistente assenza di Suarez aveva indotto il direttore tecnico dell'Inter a schierare i due «centrocampisti» Szymaniak e Corso.

Un gol di cinque minuti prima del riposo, ha portato in vantaggio i nerazzurri; ma nel primo quarto d'ora della ripresa la Roma ha pareggiato per un paio di occasioni da rete, prima con Angelillo e poi con Orlando, in conseguenza di due uscite a vuoto di Bugatti. Le incertezze del portiere possono avere messo un po' in orgasmo gli interni difensori, in taluni momenti hanno dato l'impressione di trovarsi in difficoltà e di correre anche seri pericoli.

Lenti e lezios i giallorossi, nonostante la superba regia di Angelillo (calato un po' alla distanza); sconnessi gli avanti nerazzurri, ma di tanto in tanto vitalizzati dagli abili dribblings di Mazzola, dalla ripresa inventiva di Corso e dalle svelte scorrerie di Jair. Sarebbero comunque arrivati al due a zero, i nerazzurri, se un guardalinee non avesse segnalato il dubbio fuori gioco di posizione di un attaccante estraneo all'azione. In questi casi spetta all'arbitro decidere; ma sviatamente Gambarotta ha voluto dar retta al suo collaboratore, anziché attenersi a quello visto coi propri occhi. Mazzola, imprecisamente sbucato sulla «caccia» di un pallone smistato da Corso, ha segnato al 25° del secondo tempo eludendo la disperata uscita di Mattaiucci; ma nel frattempo, nel settore opposto del campo, era più come spettatore che attore ni, probabilmente senza nemmeno materiali in fuori gioco, data l'ora, la posizione avanzata del pallone è di

L'incontenibile entusiasmo del pubblico e di scatti di tripudio dei giocatori artefici goal venivano subito raffreddati dall'annullamento deciso dall'arbitro. Dopo qualche attimo di stupore, Mazzola si precipitava verso il guardalinee per redarguirlo, mentre il pubblico, in precedenza non aveva mancato di applaudire alcune delicate impostazioni di Angelillo, insorgeva contro la delibera arbitrale, sfogandosi con urla, fischi e lanci di piccoli oggetti verso il guardalinee responsabile dell'evidente errore. Lo stato di dalla folla è andato crescendo perché l'esito gara, di in bilico, appariva ancora incerto. Le manovre dagli ospiti risultavano infatti più franche e mobili, rispetto a quelle dei nerazzurri, ed a dodici minuti dalla fine Orlando avrebbe strappato il pareggio, se fallo rimbalzo del pallone non avesse reso il goal irregolare per fallo di no male che l'arbitro, a pochi passi dall'azione, è stato in grado di rilevare l'irregolarità, altrimenti chissà che cosa sarebbe stato ieri allo di S. Siro.

L'allenatore della Roma Mirò, ha ripetuto quanto altri suoi colleghi prima di lui avevano dichiarato: «L'Inter non è squadra da scudetto. Però i nerazzurri sono in lotta per il titolo, dopo tre vittorie consecutive; evidentemente i ri hanno migliori della fattura del giovedì». Herrera come al solito, ha dato la colpa al terreno molto e viscido ed ha elogiato i suoi giocatori, annunciando però che, per il derby di domenica prossima, conta di recuperare sia Sarti sia Suarez.

Leo Cattini

Van Looy rischia tre mesi di squalifica

Filippo Fotia, presidente della commissione professionistica della Federazione francese di ciclismo, ha annunciato nel corso di una intervista, che il 25 chiederà la sospensione dell'ex-campione del mondo Rik Van Looy da ogni attività per mesi, oltre ad una ammenda di 5000 franchi.

Van Looy son rispettato la sospensione già inflittagli in seguito al suo forfait alla Parigi-Nizza, avendo disputato e vinto sabato scorso in Belgio la Harelbeke-Anversa-Harelbeke.

Cinque reti al passivo e un giocatore espulso

Una vera batosta per i grigi sul difficile campo di Padova

I veneti stanno attraversando un momento eccellente e Montez è convinto di raggiungere la promozione L'Alessandria, priva dei suoi migliori elementi, non ha saputo opporre una resistenza organizzata - Giorcelli, neo-allenatore, dovrà forse far a anche Sancini allontanato dall'arbitro per gesto di stizza

Padova, lunedì sera.

«Il problema è che noi ti lasciamo scoprire nel momento di maggior vena!». Così Giorcelli, ancora portiere in attività e già allenatore dei grigi, prima dell'inizio della partita riassumeva i propri timori per l'incontro con il Padova, pur tutto il pessimismo di questo mondo non poteva prevedere l'andamento letalmente negativo dell'incontro. Al termine cinque reti di scarto dividevano le due squadre ed era un distacco giusto poichè i veneti di questo momento valgono il posto in classifica che occupano e l'Alessandria purtroppo, nell'edizione attuale è proprio compagine da fondo classifica.

Il Padova rende finalmente in questa seconda parte del torneo in proporzione alla classe dei giocatori di cui dispone, o, se vogliamo, in diretto rapporto con i capitali sborsati all'inizio della stagione dai suoi dirigenti per comporre una squadra da promozione. Montez è allenatore discutibile, quasi spaccone nella sua sicurezza di vincere ogni partita e pure il campionato, ha saputo dare alla squadra un gioco ben coordinato, che i vari elementi applicano con abilità.

Le azioni veneti fluiscono in continuità imposta te da Pestrin, che pur giocando quasi con sufficienza, convinto com'è di meritare un posto in Serie A, riesce, grazie a questo distacco, a mantenere una perfetta lucidità in ogni Più avanti, direttamente appoggio all'attacco, il pallone lo porta Mozzanti, un ragazzo fisico talmente robusto da apparire a disagio ogni tocco di pallone, disagio invece soltanto quando si tratta di passaggio poichè mai un passaggio risulta sbagliato o un tiro nettamente fuori bersaglio. Pestrin e Mozzanti sempre in movimento e molto avanzati nella difesa avversaria mai sopportano la definitiva nostrana «centrocampisti»; loro il ruolo quello inglese di play-maker, fabbricatore di gioco.

Con un appoggio tanto solido alle spalle i quattro che rimangono costantemente di punta non hanno troppo, a vendersi pericolosi. Abbattini è un'ala veloce e intraprendente, Kostbi il classico centravanti dal tiro violento, Moriani un interno dotato anch'egli di un tiro preciso, e Carminati un'estrema eccellente e soltanto un po' troppo timorosa negli scontri. In più sono disponibili Cadicchia e Beretta, vale a dire due dei migliori giovani calciatori italiani.

difesa non è da meno con Barani, Barbolini e Ba soltanto Cervato il leggermente inferiore a Barbieri, titolare del ruolo di terzino, temporaneamente a riposo. Una squadra promozione batterà un po' di fortuna per raggiungerla.

Pur contro un avversario tanto difficile l'Alessandria avrebbe potuto opporre una ben diversa resistenza se squadra fosse stata schierata al completo, i grigi privi in questo momento particolarmente difficile di tutti i loro migliori giocatori: i due terzini Maldeo e Venara, la mezz'ala Fara, il centromediano Rattini fermi a giudicare per parecchio tempo ancora. La divisione praticamente ridotta alla formazione di ieri ed a Giorcelli, ricerca del bravissimo Nobili. Con la espulsione di Sancini frastornato perchè deprorato troppa severità, numero ridurre causa probabile squalifica.

E' difficile fare critica in una simile situazione. Tutti cercano fare loro meglio difesa, Magnifico è un ragazzo inesperto e volonteroso. Tenacie un terzino capitalmente privo scalto che deve arrangiarsi come può per fermare l'avversario. Forse un battitore libero che non sempre colpisce giusto. Giocano di loro probabilmente non compagni più esperti riuscirebbe a far meglio; per ora soltanto Carlini e Migliavacca sembrano in grado di assolvere ai rispettivi compiti.

In prima linea Sergio Bettini appare quasi sfiduciato, forse soltanto incapace di trovare la giusta posizione, e Oldani regge fatica che per tempo. Sancini che gioca arretrato quasi sulla linea dei mediani. Cosanu deve tornare per cercarsi i palloni e così praticamente gli unici pericoli per gli avversari vengono da Scagliano; l'estrema destra alessandrina ha sfoderato ieri il goal, in apertura di gioco, e chissà come sarebbe andata a finire se avesse segnato.

Punto meglio di dio che rimane Nobili che dire dieci dei migliori giovani calciatori italiani.

Giorgio Viglino

★ L'australiano Bob Clarke, primatista mondiale dei 10.000 metri, è stato battuto dal neozelandese Bill Baillie nel corso di riunione svoltasi Stadio Olimpico di Melbourne; Baillie è riuscito a superare Clarke a 6 metri dall'arrivo

RISULTATI DI UNA INTERESSANTE INCHIESTA PRESSO UN NOTO ISTITUTO DI CAPELLI IN VIA

FINALMENTE VINTA LA CALVIZIE?

Scoperta dopo anni di studio e di esperienze scientifiche una formula rivoluzionaria

Torino, 14

Quando guardiamo una donna, moglie, fidanzata, madre o sorella, noi non possiamo fare a meno di constatare che veramente trovato il di rimanere giovani, di essere belle.

Non molti anni fa l'uomo aveva una prerogativa sulla donna, si sentiva sempre più giovane e dominatore. Oggi la donna ha veramente e in sua persona: pelle, capelli, linea; un cosciente senso estetico l'aiuta a superare complessi, valorizzare sua personalità dandole sicurezza e fiducia in se stessa. Ed ecco, per contrapposto, che anche in noi uomini subentra il desiderio di valorizzare e curare maggiormente la nostra estetica. Una testa piena di forfora, capelli radi, presenza di sullo cuoio, sintomi di incipiente calvizia, mettono a disagio, in certo senso, anche l'uomo più sicuro di sè. Fortunatamente noi siamo in una grande città e l'Istituto adatto dove rivolgerci non manca.

Intervista all'Istituto Daniel's

Per rispondere a tanti interrogativi mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione in questo campo: in Daniel's di via Bruno Buozzi qui a Torino, e così sono venuto a sapere molte interessanti su questi nostri capelli so anche trascurarisma, stanno tanto, tanto

Ci riceve il Direttore dell'Istituto, un trigologo di lunga esperienza, che risponde esaurientemente alle mie domande.

«Ci sono molte persone calve in Italia?» domandiamo.

«Moltissime».

«Quali le cause?»

«Se intende le cause patologiche è difficile rispondere: ogni caso è un caso a sè. Una può perdere i capelli a causa di una disfunzione ormonale o per l'eccessiva forfora che si deposita sul cuoio capelluto. Io credo, comunque, di poter dire che moltissimi uomini si avviano alla calvizie per trascuratezza o negligenza, altri per scetticismo. Per quanto riguarda il primo caso vorrei sottolineare che oggi, nella moderna, la cura estetica della persona non deve essere considerata monopolio esclusivo della donna, ma deve invece interessare uomini e donne, vecchi o giovani che siano: è un dovere di ciascuno verso se stessi e verso gli altri. Salute, igiene, estetica, sono parole che si associano ed equivalgono. Uno "scetticismo" successivo, poi, in questo campo, non può che nuocere. Per chi non si cura in tempo, perchè non crede a nessun trattamento, anche il più serio, vale il detto: "Chi è causa del suo mal pianga mi bisogno".

«Allora lei è convinto che la calvizie possa essere vinta?».

«La sua domanda è troppo generica. Posso però dirle che l'Istituto Daniel's non promette ciò che non può mantenere. Prende in considerazione quel caso di calvizia, considerandoli "risolvibili" e che dopo un accurato esame, danno la certezza del successo dei trattamenti. Tutto dipenda, quindi, dall'esame preliminare e gratuito a cui sottoponiamo il soggetto. Studiando lo stato del capello e del cuoio colpito nei suoi più piccoli particolari: assottigliamento, ingrossamento, troncature, elasticità, mobilità. Uno di forfora, presenza di grasso, aridità, sdoppiatà, rossiore, possiamo accertare la causa della calvizia. Il tipo di trattamento più idoneo e se esso avrà o no risultato positivo».

Dati tecnici

«A può arrivare la lunghezza del capello?».

«La lunghezza del capello è lasciato crescere in naturale può acquistare lunghezze notevoli: nella razza europea e specialmente nella donna la lunghezza varia da 50 centimetri ad un metro: in taluni casi può giungere anche fino al ginocchio: fra tutte le rosse quelle gialle è quella dove i capelli raggiungono la maggiore lunghezza. ricordo le lunghe trecce che le donne cinesi lasciano pendere liberamente dietro le spalle. Non è da meno anche la capigliatura di certe donne pellirosse che sotto forma di criniera arcolendata e fiscle scrive sino al tallone. Le comunico inoltre che nella razza negra i capelli sono generalmente molto brevi non superando i 15-20 centimetri nei Cafri e i 5-6 centimetri nei Boscimani».

«Che spessore possono avere i capelli?».

«350 milioni nei negri d'Africa, 250 negli 200 nei Guarani, 330 nei Malesi».

«Quali sono i colori principali dei capelli?».

«Il colore dei capelli, variabile come quello della pelle, corrisponde, nella tavola cromatica di Broca, a 54 gradazioni differenti, distinte endosmo con un numero d'ordine. Gli antropologi anglosassoni ammettono soltanto 10 tipi e cioè: molto biondo, biondo dorato, rosso, rosso carico, bruno, bruno carico, bruno cupo, nero bruno e nero cupo. Secondo Topinard, citato da Sergi, i capelli neri sono più frequenti nelle donne, i biondi negli uomini. Secondo Fischer, invece

A Torino primo uno spagnolo, a St. Vincent primo un belga

MILANO-SANREMO:

i nostri ciclisti possono sognare una vittoria?

L'importanza delle tre corse che precedono la «classicissima» del 19 marzo - Zilioli, Carlesi e Cribiori, tre ragazzi più in forma degli altri - La sfortuna di Taccone, costretto a disertare la St. Vincent-Meda in programma domani

Zilioli, al centro, inquadrato fra Nencini e Carlesi, durante una fase del Giro del Piemonte. Il torinese non prenderà parte domani alla St. Vincent-Meda (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, lunedì sera.

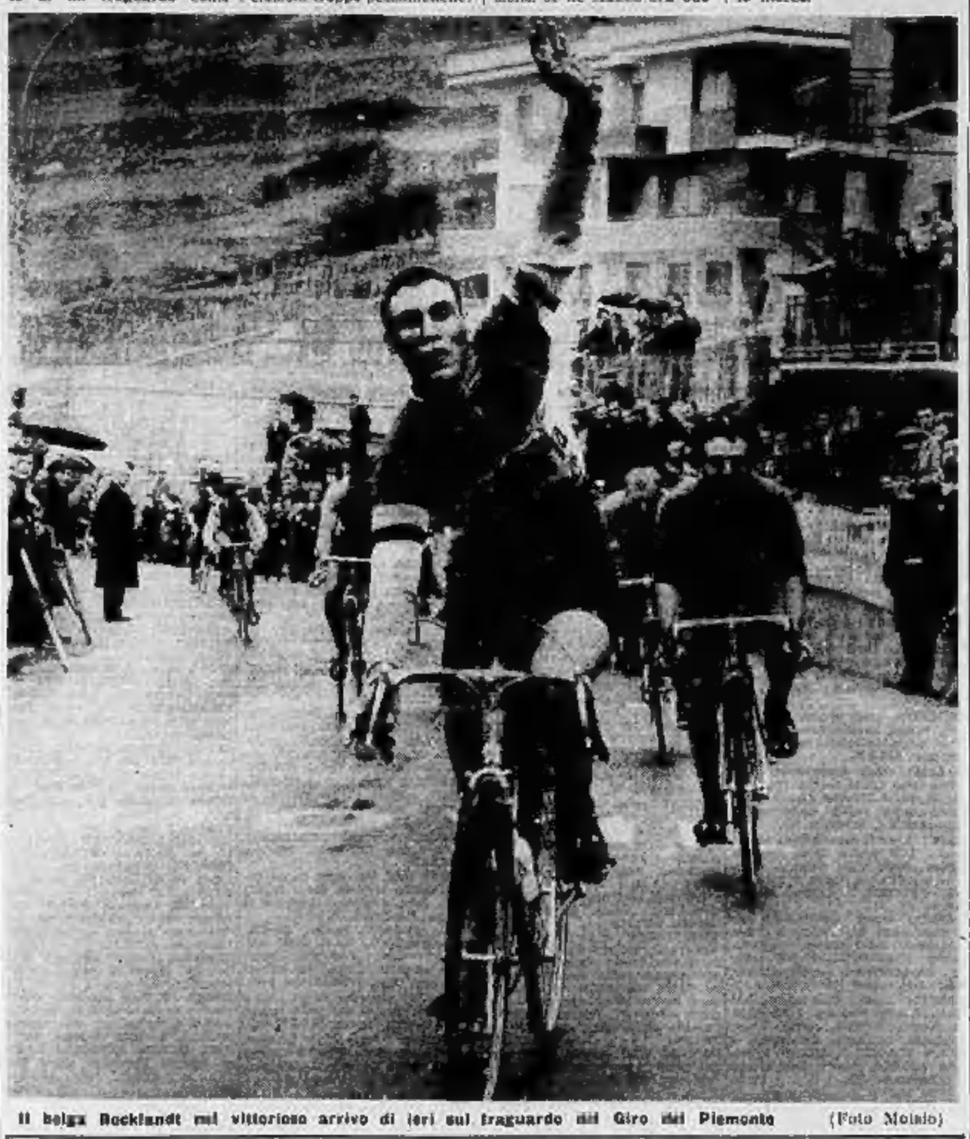
Si potrà dire, confrontando l'ordine d'arrivo della Milano-Torino di sabato con quello della Torino-Saint Vincent di ieri, che nulla è cambiato sul fronte del nostro ciclismo, che la musica è sempre quella, basta uno straniero qualsiasi per far man bassa di successi fra noi. Si potrà anche fare della facile ironia sulla Saint Vincent-Meda di domani, prima prova del Trofeo Cougnet e terza tappa del «trittico» di preparazione alla Milano-Sanremo e pronosticare l'immancabile vittoria di un italiano, per il semplice fatto che il regolamento della competizione non ammette la partecipazione straniera.

E' chiaro però che, quando si corre pensando ad un ben preciso obiettivo, situato nel tempo a pochissimi giorni di distanza — come la Milano-Sanremo — il risultato della giornata assume un valore soltanto episodico, legato ad un barlume di maggior freschezza di un singolo atleta (com'è il caso di Willy Bocklandt vincitore ieri a Saint Vincent) o all'indiscutibile miglior grado di preparazione di corridori come gli spagnoli (trionfatori di sabato) che per la dislocazione geografica della loro residenza possono iniziare gli allenamenti con considerevole anticipo su di noi.

Nell'insieme, tuttavia, malgrado che Zilioli abbia dovuto accontentarsi del secondo posto nella Milano-Torino e malgrado che i nomi di Carlesi e Cribiori si leggano al terzo e al quarto posto dell'ordine di arrivo di ieri, nell'insieme, dicevamo, l'innovazione di calendario che ha piazzato le tre competizioni piemontesi immediatamente prima della Milano-Sanremo va giudicata come un fattore positivo, dal punto di vista degli interessi italiani.

Si sono notati infatti, più sul tormentato percorso della Torino-Saint Vincent che il giorno precedente nella Milano-Torino, un sostanziale equilibrio di rendimento fra i maggiori protagonisti della corsa, italiani o stranieri che essi fossero, una volontà di lotta — malgrado le condizioni metereologiche decisamente pessime — che difficilmente avremmo trovato, a quest'epoca, nelle passate stagioni. Fra i trenta concorrenti circa, che si sono contesi in volata il successo a Saint Vincent, v'erano nomi italiani di primo piano come quelli di Carlesi, Cribiori, Zancanaro, Durante, Fontona ed altri corridori nostri di elevato senso sportivo, come Defilippis e anche Taccone, avevano retto alla pari con gli altri il ritmo dei 39 all'ora — con quel tempo e su quel percorso — prima di cedere nel finale, traditi dalla loro stessa generosità.

L'esperimento del «trittico Torino-Sanremo» va quindi considerato riuscito, e degno di essere ripetuto anche in futuro, ancorché non si possa troppo facilmente credere che questa modifica a nostre radicate abitudini di calendario basti ad aprirci le porte di un traguardo come quello del 19 marzo, che è negato ai nostri ciclisti da ben dieci anni. I nomi stranieri in evidenza nell'albo d'oro di sabato e di ieri, non tragga comunque a conclusioni troppo pessimistiche: gli stessi assi francesi o belgi che, reduci dalla Parigi-Nizza, verranno a Milano tra due giorni con l'intenzione di continuare la serie delle «Sanremo» di tipo esportazione, se ne stanno ora buoni all'ombra, continuano il loro rodaggio senza sforzi inutili o prematuri, ripromettendosi di dare tutto quando sarà necessario farlo, cioè giovedì prossimo 19 marzo.



Il belga Bocklandt nel vittorioso arrivo di ieri sul traguardo del Giro del Piemonte (Foto Moisio)

Questa corsa di preparazione — leggi la Milano-Torino, la Torino-Saint Vincent, la Saint Vincent-Meda per noi, la Parigi-Nizza, a tappe per i francesi e parecchi belgi — non è importante vincerla, ma è indispensabile farla. Sotto questo aspetto va considerata positiva anche la giornata contraria del nostro «numero uno» Italo Zilioli, messo k.o. ieri da un colpo di freddo dopo un'ora appena di corsa. Zilioli, come si è già detto stamane in sede di cronaca, aveva mangiato troppo sabato sera a Torino, ed il freddo pungente e la pioggia di ieri gli devono aver bloccato la digestione ancora in corso.

Il torinese, tagliato fuori da ogni possibilità di recupero ad appena metà del percorso, avrebbe potuto benissimo mettere piede a terra, piantare la baracca e farsi accogliere a bordo della comoda macchina di Giacotto. Ha preferito invece continuare fino in fondo, senza scalmanarsi più a ridurre un distacco ormai incolmabile, perché gli serviva pedalare ancora per quei chilometri che mancavano fino a Saint Vincent. Chissà, forse l'aver stretto i denti ieri, e l'aver pedalato in fondo alla corsa in piena umiltà l'in ciò aiutato dall'abnegazione, dalla dedizione e dal coraggio del giovane compagno chierese Luciano Gaibo, cui il dottor Turati darà probabilmente un premio) potrà esser servito ad Italo Zilioli proprio per metterlo in grado di recitare una parte di protagonista giovedì nella Milano-Sanremo.

Zilioli e gli altri della Carpano compiono stamane un allenamento nei dintorni di Saint Vincent, al termine del quale Giacotto deciderà quale atteggiamento tenere nei confronti della Saint Vincent-Meda di domani. L'orientamento iniziale era per una partecipazione ridotta a qualche elemento (Balletti, Barale, Zancanaro) e per il rientro di Zilioli a Torino, dove avrebbe completato la preparazione portandosi poi direttamente a Milano mercoledì. Un miglioramento del tempo potrebbe tuttavia suggerire un mutamento di rotta in extremis.

Decisa sembra invece la rinuncia di Vito Taccone, che dolorante ad una spalla per la duplice caduta di ieri a Biella, oggi si sottopone ad un controllo radiografico per cancellare il timore di una lesione ossea. Anche se è quasi certo che le lastre confermeranno l'ottimismo del medico che gli ha ieri praticato un bendaggio semirigido alla spalla, Taccone è tuttavia chiaramente orientato verso una rinuncia alla prima prova del «Trofeo Cougnet», onde non compromettere con una bravata la ben più importante partecipazione alla «Sanremo».

Gianni Pignata

Ciclo-notizie di attualità

La stagione delle corse dilettantistiche in Piemonte si è aperta ieri con il «G. F. Sadali» a Grosso Canavese; il maltempo ha ridotto la partecipazione, e all'ultima mezz'ora hanno rinunciato alla gara i corridori della Settimese, Fiat, Cavallino Rosso, Olivetti ed altri.

La corsa, condotta, alla media di 40 km. orari, ha visto il duello dei «vallesi» La Barbera e Rossi con il lombardo Tosetto ed i rappresentanti del Pio-Ganapin Biava, Salvadori, Bartorato. A tutti ha però galleggiato il guanto di sfida il torinese Rossi, vendicatore, il cui ultimo successo nelle file del G. S. Lancia risale al circuito di Lignana Vercellese, l'altra stagione.

Rossi ha guidato una fuga a tre sin dai primi chilometri; raggiunto ad altra metà percorso, sulle salite del finale ci limitò a controllare Baldursi e Bellipanno. Al 90° km., sull'ascesa del «Padre», fuggirono Salvadori e Biava, ma il ricciuto sfiancandosi poi in una lunga volata.

L'ordine d'arrivo è stato: Rossi, Biava, Salvadori (con lo stesso tempo ma nettamente differenziati); Roma Loris della Vallese ad un minuto, G. Carlo Valloggia dell'U. C. Navarese e Baldussi (Arata di Asti) ad 1'25". Rossi, del G. S. Lancia di Torino, ha visto anche il premio della montagna su Tosello e Biava.

* *

Giovedì a Galliate, alle 9,30, si svolgerà una corsa per dilettanti di 100 km.; domenica a Torino avremo il 19° G. F. Cavale organizzato ancora dalla Ciclistica Pezzani (la U. S. Cinca è stata scelta) su percorso veloce. Entreranno in scena anche gli allievi, con una gara di 70 km. a Verbania-Pallanza.

Il 25 ad Oleggio si svolgerà il tradizionale circuito dei Vini per dilettanti, allievi e donne; questo ultimo si sono affrettate ad iscriversi a le ciclisti piacentine, milanesi e comasche saranno alla «start».

UN RITORNO ALLE ORIGINI DELLA CIVILTÀ

In tutte le edicole il 1° numero di

museo dell'uomo

usi, costumi e tradizioni di tutti i popoli della terra

un viaggio meraviglioso e avvincente

una straordinaria avventura alla scoperta delle culture primitive che ancora sopravvivono e delle tradizioni dei popoli

Il testo, scientificamente rigoroso e aggiornato sugli studi più recenti, è presentato da Mons. Enrico Galbiati dell'Università di Milano e dal Prof. Giuseppe Tucci dell'Università di Roma.

La documentazione iconografica, in gran parte inedita, è stata raccolta e scelta sotto la direzione del Prof. Jacques Millot, Accademico di Francia.

Essa è costituita da oltre 5000 riproduzioni a colori e per la sua mole e importanza non ha precedenti nell'editoria mondiale.

con il fascicolo n. 1 **OMAGGIO** del 1° numero di una serie di fascicoli dedicati all'antropologia

120 fascicoli a colori su carta patinata da raccogliere in magnifici volumi

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1800 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Sala Base aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... », Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'interesse a matrimonio e dell'inserzionista con le parole: « sposcrebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre simili.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO due cancelli ferro occasione metri 4,5-7,00 per 2,30-2,50, pannelli Eliì. Scrivere Palestra 8166, Ferma Posta, Alessandria.

CERCASI foratrice meccanica 6-10 mandrini multipli occasione. Telefonare 38-17 (Alba). A29078

FRIGO nuovo due celle abbinate indipendenti, vetrina smaltata nuova vendesi per macelleria. Tel. 547-679.

IMPORTANTE Società trasporti internazionali accetta merci in deposito preferibilmente destinate esportazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa S218 — Torino ». A29265

INDUSTRIA cromatura cerca per nuovo impianto semiautomatico lavoro medie grandi serie conto terzi, assicurati ottime finiture a prezzi. Telefonare 631-928. A29237

LABORATORIO carpenteria metallica esaminerebbe proposta lavoro per costruzioni in serie. Preventivi senza impegno. Scrivere: Casella Postale 18, Savigliano. A19279

LIMATRICE monopuleggia 420 cm/m stato vendo 430.000 contanti. Telefonare 290-085. A29559

LIQUIDANSI macchina lavorazione legno nuova e occasioni, Sarti, Ciscina 2, telefono 682-914.

OCCASIONE vende serbatoi lamiera nuovi litri 42.000-26.000. Telefonare 80-181. A25786

PESA camion nuovo portata/ate 30 mt. 8 x 3 apparecchio imprimente, occasionalissima vendesi. Tel. 389-589.

SVENDO kg. 800 rondelle 17x30x3 L. 130 kg. Telefonare 341-384.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ASSUMERei lavori bobinatura motori montaggio apparecchiature elettrica. Telefonare 686-414 pomeriggio.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161. Un operaio è a vostra disposizione. A29138

ESEGUO lavoro uncinetto. Telefonare 893-149. A29805

IMPIANTI riscaldamento civile industriali, bruciatori costruisce ripara. Bosco. Telefonare 595-580.

IMPRESA costruisce case ville, ristrutturazione d'ogni genere, preventivi. Telefonare 341-876, 342-893.

MONTATORE ascensori praticissimo cerca impianti contratto. Tel. 229.426

SOC. CAPITALI CESSIONE RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSVVENZIONI immediate cinque o 10 mila £ valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Finalese, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende, Finalese, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930

ACCONCIATURA salone rilevasi causa emigrazione. Telefonare 326-247.

ACCONCIATURE negozio nuovissimo zona residenziale cedesi. Telefonare 724-791, A28964

AFFARONE bar [illegible] centrale buonissimo incasso causa salute cedesi 12.000.000 dilazionando. Tel. Ivana 350-464. A28811

AFFARONE cedesi motivi [illegible] bar pizzeria rivierasco biliardo regolare 8 vetrine vetri, incasso ottimo, su corso, vicino corso Francia, 10 milioni trattabili. Telefonare 537-918.

AFFARONE cedesi negozio studio fotografico unica in zona, 14 anni attività. Telefonare 691-558.

AFFARONE posti conigli buon incasso cedesi. Telefonare 366-203 ore pasti.

ALBERGO, nuova fabbricato uso albergo, sul mare, vendesi affittasi vuoto, 20 camere, saloni, riscaldamento. Rivolgersi: « La Riviera », Roma 80, Loano; « Le Borghettine », Borghetto Santo Spirito. 21600

AUTORIMESSA cede garanzia stabile servizio persona pratica. C. Svizzera 29. A28551

AVVIATISSIMA impresa termomeccanica in Svizzera cerca socio apporto minimo capitale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1268 — Torino ».

AVVIATISSIMA latteria con alloggio vuna 5. Paolo cedesi. Telef. 383-537.

AVVIATISSIMA pelletteria cappelleria Collegno causa altre attività cedesi. Telefonare 342-180. A29319

AVVIATISSIMO cedesi negozio macelleria, biancheria, incasso 3.000,000 mensile. Via Bartolini. Tel. 515-205.

AVVIATISSIMO cedesi negozio macelleria, biancheria, incasso 24 milioni annui, zona commercialissima. Telefonare 515-205. O974

AZIENDA industriale notissima operante settore automobilistico (non meccanico) quarantennale avviamento, 200.000.000 fatturato, motivi familiari cedesi 120.000.000. Rivolgersi Furbatto, piazza Lagrange.

BAR angolare grande passante 6 vetrine 3 saloni biliardo sala giuochi con alloggio incasso 50.000 cedesi 9.000.000 trattabili. Tel. 41-858.

BASSO fabbricato uso laboratorio artigianale magazzino mq. 500 ottimi vendesi. Via Montalcino 74.

BOUTIQUE completamente maglieria biancheria, fuori commissione, incasso 1,000.000 mensile, vitto ritenuto, cede 1.300.000. Pessina, Novara 29. O842

CAFFE' torrefazione centrale acquisce 15 mini unico proprietario motivi salute cedesi. Telefonare 881-183.

CAMBIAMENTO proprietario autorimessa cede avviata officina senza attrezzatura. Telefonare 327-830.

CARTOLIBRERIA fronte scuola licenziamento cedesi. Telef. 880-068.

CAUSA acquisto motivi familiari funzionario urbano cede avviata lavanderia moderna automatica e gettone, zona popolarissima centrale, funzionamento netto, conto esercizio minimo, reddito sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ».

CAUSA salute cede negozio artigiano confezioni bambini un anno avviamento. Telefonare 732-369.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Raccolto corriere spedizioni fortissimo reddito cedesi occasione. O834

CEDESI avviatissimo negozio calzature in corso Vittorio Em. Telefonare 772-130. A29405

CEDESI calzature con alloggio cedesi causa morte. Telefonare 882-674.

CEDESI bar superaccessorio zona Francia causa divisione reddito 450.000 mensili. Telefonare 218.331.

CEDESI rivendita pane con alloggio causa malattia richiesta 3.800.000 zona Parella. Telefonare 768-931.

CEDO bar caffè biliardi richiesta 6.000.000 volendo anche muri 22.000.000. Telefonare 757-759.

CHIESA vende zona San Paolo attrezzatissimo bar superaccessoriato. Telefonare 389-161. A29424

CONFEZIONI signora, centro Crocetta, clientela signorile, reddito 400 mila mensili, spese minime, cede 3.800.000. Pessano, Madama Cristina 129. O842

DROGHERIA avviatissima, alloggio, 100.000 giornaliere, urge cedere 2 milioni. Telefonare 519-546.

DROGHERIA 90.000 giornaliere causa decesso vendesi 3.450.000. Messina, Galleria 7. A29448

ESPORTAZIONE vini degustazione, grosso ricetto, forte lavoro cedesi. Telefonare 519-546. O46

IMPORTANTISSIMO centro turistico Riviera Levante cedesi bar pasticceria superaccessoriati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1753 — Torino ».

INDUSTRIALE cede causa salute azienda meccanica articoli sagari oppure essenza disponga 10-15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5264 — Torino ». A29615

LATTERIA semiautomatica modernissima cedesi causa impegni. Tel. 457-099.

LATTERIA cercasi garanti pratici, alloggio. Telefonare 337-123, feriale ore 18. A29230

LICENZA salumeria gastronomia polli conigli attrezzature complete vendesi. Telefonare 515-234. A29311

LICENZA trasferibile commestibili, drogheria, cedesi demolizione casa. Agenzia, telef. 515-546. O48

MACELLERIA bovina buon incasso causa trasferimento cedesi 2.800.000. Treglia, corso Regina 168.

MACELLERIA salumeria vicinissima Torino nuova attrezzatura moderna annesso mattonato causa gravi motivi famigliari cedesi urgentemente miglior offerente. Telefonare 543-407.

MAGLIERIE biancheria ampio negozio centrale, clientela ottima, reddito 250.000 mensili, svende 2.800.000. Pessano, Novara 29. O842

MERCERIA tipo boutique, modernamente arredata, retro abitabile, ottimo incasso reddito eccezionale, cede 3.000.000. Pessano, Novara 29.

MERCERIE forniture serie centralissimo, arredamento moderno, attività ventennale, reddito 300.000 mensili, cede. Pessano, Madama Cristina 129.

MOBILI negozio avviatissimo cedesi subito causa salute posizione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5035 — Torino ». A27356

MOTIVI personali cede azienda avviatissima articoli casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5213 — Torino ».

OCCASIONE: acconciature avviatissimo, zona privilegiata cedesi. Telefonare 759-816. A31389

OFFICINA meccanica attrezzatissimo macchinario moderno, ottimo lavoro assicurato oltre 20 dipendenti, vendo con alloggio in villa abbinata, cedesi causa salute L. 33.000.000 trattabile, Pinerolese con terreni, alloggi, cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5253 — Torino ».

OFFRESI scuola portalogilo fino sei mesi se con fidelissima primaria banca. Telefonare 380-027. A29228

PORTA Nuova chiosco calze, grande smercio vendo 1.500.000. Casalegno, telefono 885-962. O864

PROFUMERIA centralissima anni locali, contratto quadriennale, cede alletteramente, dilazionando. Telefonare 545-939. 21803

PROFUMERIA concessionaria Helena Rubinstein Barbara Gould gabinetto estetica cede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1246 — Torino ».

PROGETTISTA cerca finanziatore con officina meccanica per realizzazione congegni auto richiesti da ufficio brevetti americano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5234 — Torino ». A29324

PROPAGANDISTA medico introdotto clinici farmacie dentisti cerca società finanziaria operazioni immobiliari per lavoro collaborazione. Massima indipendenza, buon trattamento. Scrivere: IPI, Chiasso, Casella postale 80, Chiasso (Svizzera). 21732

PRIVATO vende segnaletica, affare. Telefonare 851-984. A28557

RIVENDITA pane zona commerciale cedesi causa salute. Telef. 679-357 pomeriggio. A29114

SALUMERIA gastronomia Moncalieri avviatissima, 80.000 giornaliere, cede 3.500.000. Pessano, Novara 29.

SERIA avviata industria plastica nuova stabilimento ed buonissima posizione sportiva esportazione disposta cedere parte pacchetto azionario idonea garanzie. Scrivere: cassetta 615 Z Sip. Sampierdarena. 21732

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi forte incasso occasione. Tel. 248-314 ore pasti. A29388

TINTOSTIRERIA serra macchinari avviatissima cedesi causa maternità, zona Francia. Tel. ore pasti 481-843.

TINTOSTIRERIA S. Rita, macchine nuove, vaporetta, invetrix, ottimo incasso, grande prossima maturata 2.500.000. Pessano, Madama Cristina 129. O842

VENDESI accessori autoricambi occasione. Telefonare 323-844.

VENDESI commestibili avviata causa salute forte in licenza occasione. Telefonare 257-329. A29457

VENDESI negozio di occasione. Telefonare 600-356. A29306

VENDESI officina riparazioni Lambretta Vespa tutti attrezzi, affitto 20 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5223 — Torino ». A29280

VENDESI vicinanze Roma modernissimo motel prossima apertura ampi parcheggi piscina dilazioni pagamento. Rivolgersi: Genovesi, tel. 855-101 Roma. 21732

VENDO [illegible] funzionante, via Cavaglia, affitto 68.000. Telefonare 789-261. A29132

VICINANZE Fiat vendesi avviato negozio elettrodomestici. Tel. 510-602.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanze centro Bulgio vendiamo alloggetto camere servizi nuova costruzione, pronto aprile, tutti comforts, 5.300.000. Tratte Angiolo, Nizza 9.

A.A.A.A. AFFARONE vicinanze Lungo Po Antonelli vendiamo alloggetto 1 camera servizi tutti comforts, pronto aprile, 4.900.000. Tratte Angiolo, Nizza 9. O786

A.A. PRIVATO vende in blocco scala 45 camere accurata recente costruzione serie interna a L. 1.700.000 camera più mutuo 5. Paolo, affitto mensile L. 450.000. Tel. 872-374.

A. 5.500.000 alloggio 2 camere ripetto servizi seminuovo Parella. Telefonare 355-382. O889

A Finalmarina Maffio vende affitta appartamenti piccoli grandi stesso stabile. 21573

A Milano due case da vendersi, con negozi magazzini e montacarichi, vicinanze Scalo Farini. Offerte scrivere citra SA 2689 Z Annunci Schweiz « Assa » Zurigo 24. 21732

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite casiliere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, ubicabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo. Via Lamarmora 19.

ABBIAMO via Lanzo 31 (C. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ABITABILI subito vendiamo via S. Anselmo 23 angolo via Barletti alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, mutuo, ottimi, rateazioni. Domus, Garibaldi 39, tel. 311-050. O845

ACQUISTO camera vuota e servizi indipendente terzo centrale. Telefonare 389-417. O980

ACQUISTO contanti alloggio mq. trenta doppio ingresso zona signorile terzo piano entro tre chilometri dal Municipio. Telefonare 42-052 (ore ufficio). A28757

AFFARE alloggio vendesi vuoto nuovo, camera cucina cantina, gas luce acqua gabinetto, pianterreno in corte indipendente, zona Mirafiori. Vendesi rubbio 5 per cento, richiesta 2.825.000. Telefonare 273-073 ore 10-12.30. A30259

AFFARONE alloggio nuovo signorile panoramico 8° piano zona Santarella 3 camere tinello servizi, garage mutuo 5. Paolo vendo. Tel. 500-872.

AFFARONE privato vende 5. Rita locale a servizi uso ufficio, libero o affittato 7,5%. Telefonare 397-188.

ALLOGGI, completi, funzionali, signorili 2 e 3 camere, servizi vende direttamente impresa. Via Bassano angolo via Lera. Telefono 545-459.

ALLOGGIO nuova barriera Francia, scalo ad ultimo piano, 150 mq., due camere, salottino, tinello, con doppi servizi, magnifico terrazzo, vendiamo 14.200.000, facilitazioni. Bosco, Carlo Alberto 41. O659

ALLOGGIO [illegible] Chiesa Casa Salute tre vani servizi vendesi. Telefonare 887-508. A28406

ALLOGGIO precollinare 3 camere salone cucina doppi servizi ingressi, libero. 36.000.000. Pessano, Novara 29.

ALLOGGIO zona Francia 2 camere, cucina, affittato vendesi 6.200.000. Telefonare 784-871. A29566

ALLOGGIO zona Nizza 1 camera tinello servizi affittato 19.000 mensili, vendo 3.500.000 Pessano, Novara 29.

APPARTAMENTI in costruzione signorili, centrali, finizioni, mq. 450-250, vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTI mq. 155 caduno case vecchie centralissime vendonsi. Telefonare 511-858. A29486

APPARTAMENTI stesse case signorili, salone, 3 camere, doppi servizi, finizioni, Crocetta vendiamo. Beltramo, telefono 53-912. O924

APPARTAMENTO in villa, salone, 5 camere, 2 camere donne, 4 bagni, tavernetta, garages, mq. 1000 giardino, prezzo interessante. Beltramo, telefono 53-912. O924

APPARTAMENTO panoramico, corso, salone, 2 camere, camere donne, tinello, doppi servizi, garage, vendiamo 17.500.000, Beltramo, telefono 53-912. O924

ARENZANO Pineta posizione incantevole vendo occasione appartamento 140 mq. terrazzi giardinetto. Zangrandi, Matteotti 20, telefono 917-550 Arenzano. 21732

ARTIGIANO acquisterebbe corrente cruscibile oppure locale anche vecchio costruzione. Telefonare 598-110.

ASTI collina panoramica 15.000 mq. fronte provinciale, intrasmibili, fabbricazione villa, servizi, telefono, vendo rateando. 733-208, 710-722 casa Gotta, indipendente 25, Milano.

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100 in finizione, libera, volendo affittata, reddito 8%, vendiamo 64.000.000. Beltramo, telef. 53-912. O924

AUTORIMESSA in finizione, libera, volendo affittata 1.000.000 mensile, mq. 3000, reddito 8%, vendiamo 95.000.000 mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. O924

AUTORIMESSA mq. 300, completa impianti, affittata 1.350.000 vendiamo 21.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSE ottima proprietario, finizioni, affittata 1.350.000, mq. 2800, reddito 8%, vendiamo 118 milioni più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

AUTORIMESSA unico salone, completa impianti, reddito 8%, zona 5. Rita, vendiamo 95.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AVIGLIANA zona Laghi impresa composta nucleo familiare costruisce su proprio terreno villette conto privati. Telefonare 93-244 ore 13-17.

BORGHIGHIERI alloggetto camera servizi, libera, bellissima posizione vendo. Telefonare 753-133. A30789

CAMERA tinello servizi, panoramico, Q. Cesare 35, urge vendere. Telefonare 510-549. A30458

CASA corso Francia semincova redditizia 30 camere vendesi. Telefonare 381-683 pasti. A29130

CASA Reaglie 7 camere garage 2000 mq. giardino soleggiatissima causa malattia svendo. Telefonare 687-033.

CASETTA (Barca) rimodernata 5 camere, 2 alloggetti, libera, 8.000.000. Telefonare 885-962. O906

COMPRASI alloggio centrale signorile, due entrate, sei camere, doppi servizi, ovunque mediatori. Telefonare 84-752. A29272

COSTRUTTORE vende direttamente nuova costruzione via Orvieto 18 alloggi camere tinello cucinino entrata bagno ripostiglio 1.435.000 vano più 28.500 mensili + 1.100.000 vano più 57.000 mensili. Rivolgersi cantiere telefono 578-047. O674

COSTRUZIONE industriale mutuata 800 mq. coperti più terreno, zona Caselle Vica, affittata fino dicembre reddito 10% con facoltà per acquirente rinnovo contratto vendesi, anche metà. Telefonare 393-414 ore ufficio. A29342

DECRETTE vende alloggio moderno sale, [illegible] camere, cucine, tripli bagni, tavernetta, soffitta. Telefonare 521-974. O931

GABETTI vende appartamenti adiacenze corso Giulio Cesare. Trani 10, 18, F, 51. 1.000.000 camere, stupenda possibile minime quote mensili. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

GABETTI vende appartamenti via Cibrario 105 angolo corso Svizzera. Pronte piazze, viale alberato, 4 camere grandissime, cucina, entrata, bagno. 8.800.000. Rivolgersi XX Settembre 12. O674

GABETTI vende appartamenti via Montenevoso 35, prossimità grande tangenziale. 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. 2.500-3.000-2.800.000 camere. Finanziamento vantaggiosissimo. Visite loco oppure XX Settembre 12.

GABETTI vende appartamenti via Mercanti, zona Paradiso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Locali ampissimi, luminosità eccezionale. 4 milioni 800.000, 7.100.000, 8 milioni 400.000. Visite loco oppure XX Settembre 12. O674

GABETTI vende alloggi recentemente signorili, corso Racconigi angolo via Cialdini 2-3-4 camere salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-301. O915

IMPRESA vende via Cuneo ultimi due alloggi ultimati essenzialmente mansardati completamente, nove milioni più mutuo. Telef. 321-671.

IN casa autogarantita centralissima ottima costruzione vendesi alloggio sei camere servizi. Scrivere Lirani, Voghera 34. A28593

LA LOGGIA vendonsi alloggi nuovi signorili 1-2-3 camere più servizi, garage, mutuo, facilitazione pagamento. Telefonare 95-587 ore pasti.

LIMONE privato vende appartamentino arredato, mutuato. Tel. 397-188.

LOCALE nuovo, Mirafiori, piano terreno, 70 mq., affitto 32.000, vendiamo 5.900.000, ottimo impiego capitale. Bosco, Carlo Alberto 41.

LOTTINI terreno per costruzione villette, zona residenziale, Strada Lanzi vendonsi. Telef. 95-587 ore pasti.

LUMINOSO locale signorile seminterrato accesso carrabile mq. 500 vendesi. Ventimiglia 78. Telef. 697-497.

MOLINETTE alloggio ufficio luminoso signorile vendesi, Ventimiglia 78, facilitazioni. Telefonare 697-497.

MURI negozio centralissimo affittasi ristorante, vendiamo 27.000.000, reddito annuo 1.470.000. Telefonare 527-420.

NEGOZI ampi con retro vende impresa, stabile signorile corso Svezia angolo corso Racconigi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 781-301. O915

NONE, parlheria, vendesi terreno, lottini, mq. 500, 1000, 2000 edificabile casetta, laboratori, [illegible] strada asfaltata, mutuo. Facilitazioni pagamento. Telef. 95-587 ore pasti.

OCCASIONE Mappano strada Torino-Leini 104 vendesi alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 697-497.

PRIVATO a privato vende [illegible] appartamento ammobiliato 2 camere, servizi, garage, Camminata Cristiana. Telefonare 687-820 ore pasti.

PRIVATO a privato vende [illegible] appartamento ammobiliato 2 camere, servizi, garage, Camminata Cristiana. Telefonare 687-820 ore pasti.

PRECOLLINARE, palazzina con parco alloggi signorili 3 e 5 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa. Strada del Lauro 39. Telefonare 545-469. A26561

PRIVATO vende capannone progetto approvato 480 mabi in Rivalta Torino. Telefonare 902-630.

PRIVATO vende villetta quattro camere a fabbricato rurale in Rivalta Torino. Telefonare 902-630.

SANREMO vendesi grandioso alloggio arredato, bella posizione centrale: 5 camere, cucina, tripli servizi, veranda, terrazzo, giardino, garage. Ayia, corso Nizza 102, Torino.

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti 2-3 camere servizi, terrazzini. Scrivere Birone Pubblicità 16 H. Sanremo. 21573

SPOSI, vendiamo camere tinello cucinino vitri, 60.000 mensili, modesto anticipo. Cioppo 55. Telef. 697-497.

STABILIMENTO mq. 4000 coperti ampi uffici semicentrale vende Bosio, Carlo Alberto 43. O109

SVENDO labbrico bellissima luminosa mq. 500 più 100 cantinato su terreno di mq 2000, con recisione, tramite statale di Moncalieri. Gli iniziate fondazioni per ville. Facilitazioni pagamento. Telef. 670-227.

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte stazione Settimo, occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO industriale mq. 43.000 fronte statale Orbassano vende. Telefonare 527-976. O109

TERRENO Lauriano finitrofo corso Francia canone 30-150 licenza edilizia vendo permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO progetto approvato Santa Rita 86 camere 7 negozi vendesi. Telefonare 591-421. A28870

TORRE del Mare (Savona). Modernissimo centro residenziale balneare. Alloggi e terreni per ville superpanoramici, soleggio riservata, tennis, sport. Chiedete illustrazioni in luogo oppure Torremare, corso Sempione 82, Milano. Telef. 332-190, 312-497. 21463

VENDESI affittasi semintavarli luminosi adatti magazzini ed industria silenziosa mq. 110-130-350. Corso Orbassano 224 interno 5-7-9.

VENDESI alloggio corso Agnelli, 2 camere tinello servizi, libero. 382-820

VENDIAMO Sommariva Bosco su strada comunale vigneto 8000 mq. cascina L. 180 mq. trattabili. Gabetti, XX Settembre 12. O674

VIA Boston 22/6, imposta vende direttamente, alloggi signorili 2-5 camere, servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. Telefono 322-466. O129

VIA Pieve 42 angolo via Foix (Mirafiori) cauri negozio nuovo 116 mq. adattissimo bar bottiglieria ecc., vendiamo 14.000.000 trattabili. Bosco, Carlo Alberto 41. O659

VILLA Valentino signorilissima mq. 2000 giardino con pianta alto fusto, comodità trim, servizi, vendesi direttamente L. 105.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5217 — Torino ».

VILLACCETTO Rivalta vendo « La casa per tutti », [illegible]. Tel. 90-888.

VILLA 4 camere servizi garage laboratorio cantina libera 10.500.000 trattabili vendesi Settimo Torinese, Immobiliare Sibona, telef. 300-131.

VILLA 10 camere servizi garage mq. 900 giardino, libera, vendesi 20 milioni trattabili Moncalieri. Immobiliare Sibona, telefono 300-131.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ARESSOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. O974

CERCANO alloggio zona Barriera Nizza, coniugi piemontesi. Referenze. Telefonare 753-637. A26714

CERCASI alloggio 4-5 camere più doppi servizi zona Valentino. Telefonare 545-868. A30863

CERCASI villetta zona precollinare superficie abitabile circa 150 mq. con giardino. Telefonare 545-868.

CERCO affitto alloggio tre camere servizi signorile centrale. Tel. 84-752.

VILLA o alloggio collinare signorile affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ». A28783

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa. L'Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTASI periferia Torino: alloggetto vuoto 24.000 spesi riscaldamento. Riva, via IV Marzo 14.

A. AFFITTASI a referenziati bellissimo attico zona Sporting. Telefonare 876-135 dalle 20 alle 21.

A. AGENZIA Conte, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 838-539.

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa. Agenzia, Arsenale 42, tel. 548-430.

AFFITTASI in stabile sempi luminosi seminterrati appartamenti ed un negozio con retro. Telef. 851-708, 670-543. A27087

AFFITTASI locali completamente arredati uso ufficio, rappresentanza, zona Esposizioni, liberi subito. Telefonare 683-030. A28804

AFFITTASI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 30-75 eventuale uso magazzino mq. 500 corso Lombardia. Telefonare 544-435. O971

AFFITTASI negozi nuova costruzione zona Mirafiori. Tel. 321-119 pomeriggio. A27855

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. Riva, via IV Marzo 14. O18

AFFITTASI alloggio signorile centrale 4 camere servizi libero. Tel. 546.007.

AFFITTASI aprile maggio giugno appartamentino estremamente, vista mare, Pietrafigare. Telef. 24-020, Cornalia. 21658

AFFITTASI bellissimo locale mq. 300 deposito, industria silenziosa, tutte comodità, corso Orbassano. Telefonare 595-500. A28594

AFFITTASI locale mq. 50 interno centrale. Tel. 0171-4556.

AFFITTASI locali 2° piano uso uffici via Vittorio Amedeo 24. A28613

AFFITTASI subito luminoso seminterrato mq. 220. Telefonare 505-829.

AFFITTO 2 locali seminterrato uso magazzino mq. 240 accesso carrato sopra mq. 95. Telefonare 383-587.

ALLOGGETTO 5. Rita libero subito affittasi persone sole. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

ALLOGGETTO signorile una camera cucina tutti servizi affittasi Crocetta a coniugi referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1252 — Torino ».

ALLOGGI signorili tre camere cucina doppi servizi, finiti con ispezzatura, affittasi via Cherate Vigliani 17, 30.000 mensili. Tel. 322-327.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoturgani imballi, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BELLISSIMO stabile angolare corso Regina affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 213 — Torino ». O943

CAPANNONE mq. 600 con eventuale 1500 mq. terreno zona industriale Moncalieri servizi uffici cabina affittasi. Telefonare 589-856.

CENTRO Moncalieri affittasi negozio retro mq. 100 adatto qualsiasi articoli, uffici agenzie esclusioni, vendo alloggio. Telefonare 642-664.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTASIMO APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 3-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO SERVIZI; 5 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 544-160 ORE 9-12, 14.30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 819-436, 811-386.

CORSO Re Umberto casa signorile affitto alloggio quattro camere cucina servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1247 — Torino ». A29151

LOCALE mq. 160 luminoso riscaldato industria alimentare corso Grosseto affittasi. Telefonare 784-637.

LUNGO Po (corso Moncalieri) nuova costruzione affittasi alloggi signorili 4-5-7 vani e servizi, ampio giardino sul fiume, autorimesse. Tel. 721-942 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

MAGAZZINI depositi mq. 220-440-1200 adiacenti affittasi vicino corso Belgio. Telefonare 890-357.

NEGOZIO grandioso angolare eventualmente divisibile affittasi corso Unione Sovietica angolo corso Stenmanti. A26184

SALONE unico piano terreno mq. 800 impianto elettrico per centro meccanografico, servizi personale, uffici, impianto riscaldamento indipendente, accesso andranti carrai, affittasi 550 lire mensili. Telefonare 322-327.

STATUTO signorili nuovi 2 camere salone cucina affitto. Telef. 546-438.

USO ufficio centralissimo 2° piano, 4 camere più antibagno, termo, ascensore, telefono, affittasi, libera subito. Telefonare 42-857.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa Marinaio-Sarà vende alloggi signorili uno o più locali Borghetto S. S. minimi 2.400.000. Scrivere: via Duomo 38, Loano.

RIVIERA delle Palme, 1 km. Loano, vendiamo alloggi una o più camere. Condominii sul mare o centralissimi in Borghetto S.S.. Facilitazioni pagamento. Informazioni senza impegno, rivolgersi: « La Riviera », Loano, Roma 80; « La Borghettina », Borghetto S.S. 21589

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANDORA Hôtel Sanfrancisco, moderno, confortevole per ripasanti [illegible] soggiorni. Prezzi modici.

CELLE Ligure, Hôtel Rio, tel. 78-237, moderno confortevole, ottimo trattamento, riscaldamento centrale.

LOANO, Hotel Continental, camere con bagno, balconi, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti. Torino 884-523 dopo ore 17.

VARAZZE, Hôtel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 21556

VARAZZE, Soggiorno Ciulla, via Giovanni Bosco 15/5. Trattamento familiare. Telefono 77-651.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Camaia 22, inizio corsi diurni, serali pasqua, stenografia, dattilografia, computomatria, contabilità meccanizzata ecc.

BOTTOCCI, Nizza 37: corsi calcoli pratiche, conferimenti titoli settori. Spedizioni. A25552

LEZ. TRADUZ. PERSET. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso estivo 4000. Telefonare 512-023. Corso San Martino 8. O866

MATEMATICA. Lezioni, ripetizioni, preparazioni, zona Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 547-825.

STUDENTE universitario impartisce lezioni italiano, matematica, fisica, chimica. Telefonare 650-803; ore 11-12, 14-15. A29345

TRADUZIONI tecniche scientifiche dall'inglese. Rivolgersi Pronto, Santa Giulia 19, telefono 872-395.

(Continua a pag. 14)

bene Dottore...
CINZANO
...è passato anche Lei al Cinzano Soda!
Genuino, tutto naturale
Cinzano Soda è un aperitivo come dev'essere un aperitivo: giustamente alcoolico, schietto e deciso, senza sofisticazioni. Per questo ogni giorno qualcuno in più "passa al Cinzano Soda"! E voi, l'avete mai provato?
Cinzano So

ULTIME NOTIZIE

Un'intervista del Presidente alla tv americana

I primi cento giorni della presidenza Johnson

Una rassegna dei problemi internazionali - «Gradirei che De Gaulle fosse più d'accordo con gli Stati Uniti in politica estera» - Un grandioso progetto presentato al Congresso per combattere la miseria

Washington, lunedì sera.

Il presidente Johnson ha partecipato ieri ad una intervista televisiva rispondendo alle domande di rappresentanti delle tre principali reti televisive americane in merito ai «primi cento giorni» della sua presidenza.

Il Presidente ha affermato tra l'altro che gradirebbe vedere il generale De Gaulle più d'accordo con gli Stati Uniti in politica estera. Il riconoscimento di Pechino da parte francese è stata una cosa non saggia per la Francia e il mondo libero; comunque la questione «rientra nella competenza della politica estera francese. Non è la pazza, o nella sua saggezza il generale De Gaulle ha deciso di seguire tale politica. E' una cosa che spetta a lui stabilire». Alla domanda se l'iniziativa francese abbia aumentato le probabilità di Pechino di entrare all'Onu, Johnson ha detto di sperare e ritenere che non sarà così.

Circa il Vietnam, il Presidente ha reso noto che il Consiglio nazionale di sicurezza esaminerà ai primi della settimana il rapporto del ministro della Difesa McNamara sulla lotta contro i guerriglieri comunisti; gli Stati Uniti non hanno piani intesi a portare la guerra nel Nord Vietnam ma cercheranno di «elaborare i piani più efficaci possibili per continuare ad aiutare i sud vietnamiti. Gli Stati Uniti devono fare il possibile e devono far fronte alle loro responsabilità; devono restare nel Sud Vietnam e aiutare il popolo vietnamita». Johnson ha affermato di non ritenere che il problema presentato dal Sud Vietnam sia così grande come quello che gli Stati Uniti si trovarono a fronteggiare in Corea.

Circa le relazioni con l'Urss, il presidente ha detto che quando Mikoyan si recò a Washington per i funerali di Kennedy non venne elaborato alcun progetto definitivo per un incontro Johnson-Krusciov, sia possibilità di un tale incontro è stata tuttavia ventilata e nelle loro conversazioni di novembre Mikoyan e Johnson hanno espresso il desiderio di «comprendersi meglio. Saremmo lieti che un incontro (alla sommità) avesse luogo quando apparirà che il suo ordine del giorno apre prospettive di soluzione ai numerosi problemi esistenti tra i due paesi».

Il Presidente ha anche espresso la fiducia del suo governo alla pace sopra ogni altra cosa, ed ha così illustrato le linee generali di politica estera della sua amministrazione: «Io intendo che questo governo prima di ogni altra cosa sia dedito alla pace di questa nostra epoca e faccia ogni cosa che si possa fare, dovunque, in qualsiasi momento e con chiunque, per ricoverare alcune delle divergenze che esistono in seno all'umanità».

In un messaggio al Congresso, il presidente Johnson ha chiesto l'inquadramento di centomila giovani respinti alla leva militare o che hanno prematuramente lasciato gli studi, in quello che ha definito il *job corps*, cioè il corpo di lavoro, per far sì che possano svolgere un ruolo produttivo nella società americana. Del *job corps* dovranno far parte, afferma Johnson, coloro che provengono da un ambiente che sotto il profilo della salute e dell'istruzione li renderebbe meno adatti ad un lavoro proficuo. Tale iniziativa prevede una spesa di quasi un miliardo di dollari.

Nel messaggio si chiede anche la creazione di un ufficio per le occasioni economiche, diretto da Sargent Shriver. La creazione di un «corpo della pace interno», un programma di prestiti contro la miseria e anche prestiti a basso interesse per stimolare nuove industrie e sostenere l'economia delle campagne.

Il presidente De Gaulle è giunto nel Messico

Città di Messico, lunedì sera.

L'aereo con cui il Presidente francese Charles De Gaulle giunge oggi a Città di Messico ha fatto scalo a Merida, subito sottoposto a misure eccezionali di sicurezza.

Il «Caravelle» francese è qui giunto proveniente da Guadaluna, l'isola francese dove De Gaulle ha passato la notte di domenica. Il Presidente francese ha cambiato aereo ed ha proseguito per Città di Messico.

Soldati in tenuta di guerra hanno circondato entrambi gli aerei.

Per i Consigli provinciali

Progresso dei comunisti nelle elezioni in Francia

PARIGI, lunedì sera.

I comunisti sono stati i veri vincitori delle elezioni di ieri per il rinnovo dei consigli regionali, mentre i seguaci del generale De Gaulle non sono riusciti a ottenere progressi di rilievo.

I comunisti hanno avuto eletti 99 consiglieri regionali nei due turni di elezioni svoltisi il 15 marzo ed ieri, ciò che rappresenta un aumento di 49 seggi in confronto alle elezioni per i consigli regionali del 1958.

L'Unione gollista per una nuova repubblica (Unr) ha ottenuto 123 seggi, con un aumento di 53 seggi rispetto al 1958. Questo risultato pone i gollisti al settimo posto nella lista dei partiti e significa un forte declino dopo lo schiacciante successo nelle elezioni politiche del 1962.

Barricato in casa spara sulle macchine

DIGNE, lunedì sera.

Un uomo colto da un eccesso di follia si è barricato ieri pomeriggio in una fattoria sovrastante la rotabile Marsiglia-Chateau-Arnoux e, armato di un fucile da caccia, ha aperto il fuoco contro le automobili che passavano. Tre automobilisti sono rimasti feriti prima dell'arrivo della polizia che ha circondato e attaccato la fattoria; nel corso dell'attacco due agenti ed un capitano dei gendarmi sono rimasti feriti. L'uomo, Baptiste Blangero, si è arreso dopo essere rimasto a sua volta ferito.

Tragedia in una villetta di Cologno Monzese

Uccisi due sposi e la loro bimba da una fuga di gas dello scaldabagno

Un amico, preoccupato dall'assenza dei coniugi, forza la porta d'ingresso e trova la piccina di sei mesi irrigidita nella culla ed i cadaveri di marito e moglie abbracciati nel bagno - Perplessità per una pozza di sangue sotto il corpo dell'uomo, ma il medico non esita ad attribuire ad esalazioni venefiche lo sterminio della famiglinola

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì sera.

Tragedia a Cologno Monzese, un piccolo centro alle porte di Milano. Un'intera famiglia, padre, madre e una figlioletta di sei mesi è stata sterminata dal gas. Le vittime sono il quarantenne Umberto Castello, la moglie Iolanda Fabbri, 32 anni, e la figlioletta Robertina, 6 mesi. La famiglia abitava a Cologno Monzese, in via Panfulla da Lodi 7, ad una cinquantina di metri dalla nuova strada provinciale e tre corsie, la nuova Valassina. I due coniugi sono stati scoperti, ormai privi di vita, sul pavimento del piccolo bagno, l'uno abbracciato all'altro. Robertina, invece, è stata trovata morta nella sua culla, in cucina e molto probabilmente, al contrario dei suoi genitori, la fine l'ha colta mentre stava dormendo.

I coniugi Castello vivevano agiatamente. Possedevano un negozio di frutta e verdura in viale Lombardia, sempre a Cologno. Per tutta la giornata di sabato il negozio è rimasto aperto e sia Iolanda che Umberto erano dietro il banco a servire i clienti. Da sabato sera non li ha più visti nessuno. Solo una donna che abita in una villetta adiacente, ha dichiarato alla «Volante» e ai carabinieri di avere visto il pomeriggio di ieri, domenica, la signora Iolanda alla finestra della villetta, intenta a battere i tappeti. Stamane, comunque, Umberto Castello doveva recarsi, come tutti i giorni, in viale Lombardia ad aprire il suo negozio.

Le 8 sono passate invano, come pure le 9. A questo punto, vedendo il negozio ancora chiuso, il padre di Umberto, Cesare Castello, che abita accanto alla rivendita di frutta e verdura, preoccupato per non aver visto, come al solito, il figlio, è uscito in strada ed ha fatto partecipe della sua apprensione un amico di famiglia, Giovanni Gazzola, 50 anni, «Passo per via Panfulla — ha detto il Gazzola a Cesare Castello — e faccio un salto a casa di tuo figlio per vedere che cosa gli è successo». E così è stato.

Il Gazzola è arrivato davanti alla villetta, ha suonato il campanello, ma nessuno ha risposto. Preoccupato seriamente a sua volta, ha forzato la porta d'ingresso, ha attraversato il piccolo antisalotto ed ha chiamato a lungo: nessuna risposta. Il Gazzola è entrato nella cucina, ha visto nella culla la piccola Robertina, ha cercato di svegliarla ed è uscito in un urlo: «E' morta, Robertina è morta». Subito dopo il Gazzola ha incominciato a girare per la casa come un pazzo. E' [illegible] nel salotto, nella camera da letto, ed infine nel bagno: qui si è trovato di fronte ad uno spettacolo agghiacciante. I due coniugi giacevano sul pavimento, liecconi, in una pozza di sangue. Non davano segni di vita. L'uomo era completamente svestito, la donna in sottoveste. Umberto Castello aveva il viso contro le mattonelle, la donna gli era sopra e lo abbracciava alle spalle.

Scosso dal singhiozzi, l'amico, gridando, è uscito di casa ed ha chiesto aiuto. Subito è accorsa gente ed è arrivata la «Volante», seguita dai carabinieri. E' accorso anche un medico, che ha fatto risalire la morte della famigliola a sabato sera, o al massimo alla notte a cavallo tra sabato e domenica. C'è stato poi, come abbiamo detto, la testimonianza di una vicina di casa che ha dichiarato d'aver visto, ieri pomeriggio, la signora Iolanda alla finestra.

Dai primi accertamenti sembra che la tragedia sia stata provocata da una perdita di gas dallo scaldabagno. Non è ancora certo, ma si tratta dell'ipotesi più probabile. Il sangue trovato per terra sul luogo sarebbe da imputarsi, con ogni probabilità, ad un'emorragia conseguente all'asfissia. Sul posto è intervenuto anche il sostituto Procuratore della Repubblica di turno, per le indagini del caso.

I coniugi Castello si erano sposati cinque anni fa ed erano andati ad abitare quasi subito a Cologno Monzese, provenienti da Greco Milanese, una borgata tra Sesto S. Giovanni e Milano. Dalla loro unione era nata prima un bimbo, Marco, morto un mese fa per una grave malattia e quindi Robertina, ora perita tragicamente con i genitori.

c. b.

Carlo dal terzo fratellino

Il principe ereditario d'Inghilterra Carlo è giunto a Londra, dalla Scozia ove frequenta gli studi, per vedere il terzo fratellino nato martedì scorso (Telefoto)

Allagamenti, edifici lesionati

Violento temporale su Napoli e dintorni

Alte ondate sul litorale, investito da una mareggiata - Fortunali a Messina e sulle coste della Sardegna - Navi in difficoltà

Napoli, lunedì sera.

Un furioso acquazzone si è rovesciato la scorsa notte su Napoli e dintorni. La pioggia, accompagnata da raffiche di vento, ha provocato allagamenti di lieve entità e la caduta di qualche albero. Per le infiltrazioni d'acqua si è poi aperta una voragine in via Cardinale Baronio, a Secondigliano, a seguito della quale due edifici di vecchia costruzione hanno riportato lesioni per cui le otto famiglie che vi abitavano sono state costrette ad abbandonare le case. Per il cattivo tempo i vigili del fuoco hanno avuto una ventina di chiamate per verifiche ad edifici di vecchia costruzione minacciati da infiltrazioni di acqua. Il litorale napoletano è poi investito da una mareggiata con alte ondate che si infrangono [illegible] scogliere frangiflutti. Tutte le navi alle banchine hanno dovuto rafforzare gli ormeggi.

Messina, lunedì mattina.

Un fortunale si è abbattuto ieri, a tarda sera, su Messina. Il vento, che ha soffiato a tratti alla velocità di 70 km. orari, ha provocato la rottura degli ormeggi della motonave *Achille* del compartimento di Catania. Le navi hanno scapinto la notte, gridando, a causa di una invasatura della nave traghetto e soltanto il pronto intervento di alcuni rimorchiatori ha evitato che la *Achille* battesse contro la banchina del molo. Dopo circa un'ora la motonave è stata assicurata alla [illegible] con gli ormeggi rinforzati. In seguito all'incidente il servizio delle navi traghetto è rimasto interrotto dalle 20 alle 22,30. Due *ferry-boats* hanno dovuto sostare al largo in attesa che venisse completata l'operazione. In città il temporale ha provocato numerosi allagamenti, specialmente negli scantinati.

Cagliari, lunedì sera.

Una violenta burrasca sconvolge da stamane i mari di Sardegna, con particolare riferimento alle coste settentrionali e occidentali sarde. Il centro radio di Capo Mannu ha avvertito tutti i battelli in navigazione che il mare raggiunge forza otto e il vento soffia con particolare violenza da nord-ovest. La flottiglia peschereccia è rimasta alla fonda e le navi hanno rinforzato gli ormeggi. La motonave di linea Genova-Porto Torres, a causa della burrasca, giungerà nel porto sardo con oltre un'ora di ritardo

La «nave vichinga» scomparsa nell'Adriatico?

BELGRADO, lunedì mattina.

«La nave lunga» (così venivano chiamate le imbarcazioni vichinghe) replica esatta delle navi dei vichinghi che ora partita il 9 marzo scorso dall'isola jugoslava di Veglia, diretta a Brindisi per proseguire poi per la Tunisia, Algeria e Lisbona, e attraversare l'Atlantico sino alle coste dell'America [illegible] non è giunta alla sua prima meta l'isola dalmata di Lissa.

L'imbarcazione è lunga 23 metri e larga 5; nessuna segnalazione è giunta ancora né a Fiume né a Belgrado. Le ricerche effettuate immediate le capitanerie di porto dei centri dalmati non hanno dato nessun risultato.

NELLA FORESTA PERUVIANA AL CONFINE COL BRASILE

Bombe al napalm per salvare 65 soldati circondati dai selvaggi

Da tre giorni la tribù Cuquima, con frecce avvelenate, minaccia di sterminio il gruppo di militari, inviati nella zona per tracciarne una mappa - Si pensa che la ribellione sia stata provocata da contrabbandieri e coltivatori clandestini di oppio, disturbati nel loro lavoro

Nostro servizio particolare

Lima, lunedì sera.

I bombardieri dell'aviazione peruviana sono tornati in azione, per il terzo giorno consecutivo, contro gli indios selvaggi e migliaia di frecce avvelenate che hanno accerchiato e minacciano di distruzione più di cinquanta militari di un distaccamento dell'esercito, addestratori nel cuore della giungla amazzonica presso il confine brasiliano.

Si era sparsa voce che la «guerra» fosse finita, con il ritiro da parte dei Ministero della Difesa delle truppe inviate in missione nella zona. La notizia era inesatta. Sessantacinque uomini, isolati e in difficilissima situazione, sono ancora in pericolo mortale nella foresta, con il dubbio ossessionante che dietro ogni pianta possano nascondersi un nemico spietato. I mitra e le bombe a mano non fanno paura agli indios della tribù Cuquima, decisi a sterminare gli «invasori». La pattuglia ha già avuto quattro morti e tre feriti e ieri mattina ha comunicato di essere di nuovo sottoposta a violenti attacchi.

I soldati hanno trascorso la notte nelle trincee scavate presso la sommità di un colle che domina il Rume Galvez e alle spuntar del giorno hanno ripreso l'ordine marcia di ripiegamento. I B-26 dell'aviazione militare hanno sorvolato a bassa quota la giungla, e, puntuali, gruppi di Cuquima, il hanno assaliti a volo radente con le armi di bordo, aggiungendo anche bombe al napalm in un'operazione «alla cieca», condotta cioè senza visibilmente, nel punto che la colonna dovrà raggiungere.

«Siamo certi», ha detto un portavoce del ministero, «che gli indigeni hanno subito forti perdite. Adesso a Iquito, sul fiume delle Amazzoni, un elicottero dell'esercito si prepara a raggiungere la zona, per prendere a bordo i feriti non appena la colonna avrà raggiunto il fiume Yavari».

La sostanza l'invasione fu il compito di fare la «terra bruciata» davanti alla colonna, che si trova ancora a più di sessanta chilometri dallo Yavari, il fiume che costituisce il confine con il Brasile nord-occidentale; la cannoniera «Marañon» è in attesa dei soldati per prenderli a bordo non appena, spezzato il cerchio, raggiungeranno la riva. Le armi di bordo dell'unità potranno servire a tenere a bada gli indios ribelli (il cui numero dovrebbe aggirarsi sui trecento) nella fase finale dell'operazione.

La pattuglia aveva lasciato Iquitos giorni fa Requena, località di quattromila abitanti, gran parte dei quali dediti all'industria del legname, sul fiume Ucayali. Aveva il compito di raggiungere il confine, tracciando una mappa della regione e facendo la linea di una strada che il governo peruviano si propone di aprire attraverso la giungla.

All'improvviso i Cuquima hanno assalito i soldati. La tribù è volitamente tranquilla, e si ritiene che ad alcune compagnie di viaggiatori, al giorno di chiamata.

Dopo aver sostato dinanzi a numerosi stands, il gruppetto di ragazzi si era fermato sulla terrazza dalla quale si domina il salone, quando le loro attenzione è stata attratta dal rumore di un motore. Si sono avvicinati e si sono affacciati interno a un tecnico che spiegava ad alcuni visitatori il funzionamento di una macchina. Didier voleva vedere bene, e, imprudentemente, ha scavalcato la catena che teneva il pubblico alla necessaria distanza. Il tecnico, intento a dare spiegazioni, non l'ha scorto. Improvvisamente si è udito un urlo tremendo: Didier si era chinato sull'ingranaggio che girava a tutta velocità, per osservarlo meglio, e la rimanente d'aria ha attratto su una ruota dentata la sciarpa che gli avvolgeva il collo.

Quando i presenti hanno girato gli occhi dalla sua parte, hanno visto la testa del ragazzo sparire nella macchina; il tecnico l'ha fermata immediatamente, ma era già troppo tardi. Il capo e le spalle dell'adolescente erano dilaniati; quando è stato possibile sfilare dagli ingranaggi che lo tenevano prigioniero, il giovane era ormai irriconoscibile.

L. m.

Orribile sciagura al «Salone agricolo» di Parigi

Ragazzo ha il capo stritolato da un ingranaggio che sta osservando

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Un giovane di 18 anni ha trovato ieri una morte spaventosa visitando il salone dell'Agricoltura al Parco della porta di Versailles a Parigi: è stato stritolato da gli ingranaggi di una macchina alla quale si era avvicinato troppo. Il giovane, Didier Dumant, faceva il manovale, ma cercava un posto d'apprendista in una officina, era appassionato di meccanica. Abitava con i genitori a quattro fratelli nei pressi della stazione, nel punto che la colonna dovrà raggiungere «Siamo certi», ha detto un portavoce del ministero, «che gli indigeni hanno subito forti perdite. Adesso a Iquito, sul fiume delle Amazzoni, un elicottero dell'esercito si prepara a raggiungere la zona, per prendere a bordo i feriti non appena la colonna avrà raggiunto il fiume Yavari».

ULTIME DI SPORT

Respinta dalla Procura l'istanza del Bologna

Non saranno restituiti i reperti di liquido organico

BOLOGNA, lunedì sera.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Iannaccone ha emesso stamane un provvedimento col quale si respingono le istanze inviate dal Bologna e da cinque suoi giocatori per il dissequestro, anche parziale, dei reperti di liquido organico: 1) mancando la titolarità dei richiedenti sui reperti stessi; 2) non ritenendo i periti d'ufficio, allo stato attuale delle cose, di privarsi anche solo parzialmente dei reperti da esaminare.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATA LA STAMPA

Alle ore 20,15 è deceduto il noto in pensione

Avv. Mario Mensi

nato parlamentarista della Previdenza

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio Giorgio, le sorelle Maria, i nipoti Bianca e Leonardo Revasi Carosvel, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10 e la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia a Pistramarzeni.

— Alessandria, 15 marzo 1964.

Ringiono il loro più vivo ringraziamento i nipoti Bianca e Leonardo, che associano l'indimenticabile Aldo.

— Torino, 15 marzo 1964.

Giuseppe Cancelliere Giorgio Cecchetti, Enrico Cotto, Tito Castelmainetti, Attilio Lutrario, Aldo Marinari, Massimo Massa, Rodolfo Sersolo, Primo Spina, Giuseppe Vitali prendono viva parte al dolore dell'amico Bartolo per la scomparsa del papà

Emanuele Castellino

— Torino, 15 marzo 1964.

Carlo Volpi e Tivi Golino si associano al dolore della famiglia Castellino.

Rodolfo Sarzano e famiglia partecipano al dolore dell'amico Bartolo per la scomparsa del suo caro papà

Emanuele Castellino

— Torino, 15 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remigio Musso

Aulano «A.E.M.»

Daniela lo annunciano la moglie Caterina Gola, la figlia Germana col marito Enzo Ballino e piccola Valeria, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà oggi 16 corr. alle ore 14 da via Foeli 65 per essere trasportata ad Arignano. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare ai dottori Comoglio e Marchesa per la assidue e premurose cure.

— Torino, 16 marzo 1964.

La famiglia Ballino prende viva parte al dolore dei famigliari.

— Torino, 16 marzo 1964.

Il Gruppo Anziani Aziende Elettriche Municipiche, partecipa con profondo dolore la perdita del socio e ripeto

Remigio Musso

— Torino, 15 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Catterina Carnino

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Luigi, Michele, la sorella Francesca, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente mese alle ore 10 partendo da Borgata Sevonera. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Sevonera, 15 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paola Oppertuno
Ved. Ballito

Addolorati lo annunciano: la sorella Giuseppina, il fratello Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo da corso Belgio 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1964.

Dopo lunghe sofferenze confortato dai SS. Sacramenti chiudeva la sua vita onesta e operosa

Giuseppe Bellero

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Adelaide Bonino, i figli Emilio, Giovanni, Ferdinando e rispettive famiglie, la figlia Suor Dorotea Francesca, congiunti e nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valgioreno (S. Damiano d'Asti) martedì 17 c.m. alle ore 9.

— Torino, 15 marzo 1964.

I Metallurgici de «La Stampa» partecipano al dolore del collega Ferdinando per la scomparsa del suo caro

Papà

— Torino, 16 marzo 1964.

Piero Civera e Famiglia partecipa al dolore dell'amico Ferdinando per la scomparsa del suo caro

Papà

— Torino, 16 marzo 1964.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Franco De Maria

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio la moglie Carla, la figlia Stefania, il papà Giacinto, la mamma Giustina Curti, i fratelli Bruno con la moglie Stefania Mastelli e bimbi, Guido, la sorella Caterina Canta, la cognata Teresa, gli zii e cugini De Maria, Curti, Rasera e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corr. alle ore 14,30 partendo da c. Galileo Ferraris 109.

— Torino, 14 marzo 1964.

La Ditta C. & G. De Maria prende vivissima parte al grande dolore che ha colpito il Cavaliere sig. Giacinto per la scomparsa improvvisa del figlio

Franco De Maria

— Torino, 14 marzo 1964.

Profondamente commossi per la perdita del caro

Franco

partecipano al lutto della famiglia gli amici:

Franca Bisi-Calleri
Serena, Umberto, Vittoria, Carlo Maserati
Mary, Maria Rosa, Joseph, Cinzi Zhi.

— Torino, 14 marzo 1964.

La famiglia Dottore Milano Rinia e Costantino Valli partecipano al dolore degli amici Carlo De Maria per la perdita di

Franco

— Torino, 14 marzo 1964.

Dopo lunga malattia sopportata cristianamente e confortato dalla benedizione Papale è mancato ai suoi cari l'anima eletta di

Giuseppe Boschetti

Addolcentissimi ne danno il triste annuncio la moglie Maria Bosso, la figlia Franca con il marito Rag. Riccardo Ferraro e con la figlia Clara col marito Ing. Vittorio Chiarle e piccola Vicki; Maria Carla il fratello Amalino, cognate, nipoti, parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla cognata Luigina Varaldo per la sua assistenza affettuosa, e al Dott. Carlo Ottino per le sue premurose ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo il 17 marzo ore 6,30 da corso Traiani 73, indi la cara salma proseguirà per San Silvestro di Crescentino ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di beneficenza. Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nella preghiera di suffragio e all'estremo omaggio che verrà tributato al caro estinto.

— Torino, 15 marzo 1964.

Partecipano al grande dolore della famiglia, per la scomparsa del signor

Giuseppe Boschetti

Comm. Cavazza e Consorte
Cav. Ferrando e Consorte
Ing. Ferrero e Consorte
Famiglia Ghigo
Prof. Golzio e Consorte
Dott. Legrande e Consorte
Gav. Mondino e Consorte
Dott. Pagliero e Consorte
Famiglie Vidili.

— Torino, 15 marzo 1964.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Rosetta Prete ved. Levi

Ne danno il dolorosso annuncio i fratelli Guido e Caterina; le cognate Lucia e Luisa; i nipoti Levi Nathan, Silvestro, Harriet, Fabio, Annaberti, Pochati Boltz e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Walter Sorgnino ed alla cara amica Maria Alessio. I funerali avranno luogo martedì 17 ore 16 da via Sacchi 38. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1964.

Prendono vive parte al lutto della famiglia Silvestro le famiglie Lassar, Sabbi, Alessio.

Partecipano al lutto dei parenti: Umberto Pandiera e famiglia
Nino Bianchi e famiglia.

Guido Silvestro con la moglie Lia ricorda con amore la sua madrina

Rosetta Levi

— Torino, 15 marzo 1964.

E' cristianamente passata di questa vita

Ottavia Olivero
n. Bonardi

La piangono i figli: Giuseppe con la consorte Clemilina Parravicini Giorgio con la consorte Vittoria da Re Gibbus e i piccoli Alberto, Carla, Cristina alla nonna dilettissimi; i fratelli e le sorelle con le rispettive famiglie, i funerali, senza fiori per disposizione dell'Estinta, avranno luogo martedì alle ore 14,30 partendo da via della Rosina 5. La cara salma sarà quindi fatta proseguire per Bra, per essere inumata nella tomba di famiglia.

— Torino, 16 marzo 1964.

Le famiglie Arrigo, Pachellini, Rosso si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Olivero per la scomparsa della signora

Ottavia Bonardi
ved. Olivero

— Torino, 16 marzo 1964.

Il Condominio della Casa di via Delle Rosine 5, via Maria Vittoria 37 grande vive parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Olivero per la scomparsa della signora

Ottavia Bonardi
ved. Olivero

— Torino, 16 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bertola

anni 48

La separtura avrà luogo a Nole di Pinerolo martedì 17 corrente, ore 16.

— Torino, 15 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato

Natale Pasta

di anni 55

Ne danno il triste annuncio la sorella Francesca col marito Luigi Motta e figlio Giancarlo, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 16 corrente alle ore 16 partendo da corso Vercelli 141 (Cascina Marchesa). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 marzo 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia Pasta la famiglie Arlotto, Burdese, Magliano, Visitone.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Geninatti - Crich

analista FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Marisa con Ivan e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 corrente mese alle ore 9 partendo da via Artisti n. 1 bis, indi la cara salma proseguirà per Villafranca d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1964.

L'Unione Principali Industrie Latterie Casalis prende parte al dolore famigliare per immatura perdita di

Aldo Tarrone

commesso caloriere.

— Torino, 15 marzo 1964.

Cristianamente come visse è mancato

Leonardo Leonardi

Addolorati lo annunciano la moglie Ernesta Traversa, il figlio Giacomo con la moglie Germana Galletti e la piccola Linda, sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 9 partendo da corso Peschiera 180. Dopo la benedizione la cara salma sarà inumata in Borgomasino. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 marzo 1964.

Partecipano al doloroso lutto dei famigliari per la scomparsa di

Leonardo Leonardi

l'Ing. Giovanni Galletti e la famiglia Masera-Galletti.

— Torino, 15 marzo 1964.

Ugo e Irene Gabbi col bimbi Luciano e Maurizio partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Leonardo

— Torino, 15 marzo 1964.

Luciana Leonardi, Claudo Pettiplerre ed il piccolo Fredi partecipano con profondo dolore la scomparsa del carissimo zio

Nardino

— Torino, 15 marzo 1964.

Si unisce al dolore di Mimo e Germana per la morte del signor

Leonardo Leonardi

gli amici:

Margherita Alotto
Milina e Piero Camis
Ida, Lia e Gigi Dettoma
Marisa e Mon Francesca
Franca Gardino
Franco e Vanni Uglio.

— Torino, 15 marzo 1964.

Edoardo Gino e Vanni Orlya Gino, Anna, Carla, Tilli Seppino Giusto, Pino e Anna Serrano si uniscono al dolore dell'amico Alfredo per la perdita del fratello

Leonardo Leonardi

— Torino, 15 marzo 1964.

Si associano al dolore gli inquilini delle case di corso Belgio 32/34

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Buniva

Capotecnico A.T.M.

Ne danno il triste annuncio, la moglie Giorgina Gallo, il figlio Fejlam con la moglie Mary Canora e figlio Sergio, fratello, sorelle, cognati, nipoti, l'affezionata cugina Lina Bonsenata, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Cicchi per le assidue cure. I funerali oggi ore 15 da piazza Statuto 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1964.

Ernesto Canora si unisce al dolore di Felice e Mary per la scomparsa del papà

Giovanni Buniva

— Torino, 16 marzo 1964.

Si associano al dolore della famiglia Buniva: Rag. Paolo Cussotto e Famiglia; Comm. Giuseppe Alchera e famiglia; Achille Aprato e famiglia.

Aida Pevitra e Giorgio Bacchetti Righetti partecipano al dolore dell'amico Giorgino per la perdita del marito

Giovanni Buniva

— Torino, 15 marzo 1964.

Le Brevetti Interpian con tutti i Dipendenti prende parte al dolore che ha colpito la signora Giorgina Gallo Buniva per la perdita del marito

Giovanni Buniva

— Torino, 15 marzo 1964.

Con dolore: Carla, Gianni, Pia e Silvia.

Si associano al dolore della sig. Buniva-Gallo le famiglie e famiglie.

Anna e Raffaella D'Antonio, affranti partecipano a quanti ebbero care la sua eletta virtù la dolorosa perdita dell'amatissimo fratello

Cesare D'Antonio

Le ricordano con immenso affetto le adorate nipoti Giuseppina, Piera, Lisa i cugini Pia, Benigna, Dorotea ed Enzo. La esequie avranno luogo oggi ore 15.45 presso l'ospedale Mauriziano.

— Torino, 16 marzo 1964.

Costernati per l'irreparabile perdita, annunciano il decesso del compianto

Avv. T. Cesare D'Antonio

i colleghi ed amici:

Avv. Giuseppe Barberi
Avv. Enrico Ciapetti
Avv. Aldo D'Agostini
Avv. Pasqualino Gioa
Avv. Piero Lupo
Avv. Benedetto Molteni
Avv. Matilde Parenti
Avv. Carlo Rollino
Avv. Giovanni Vitella
Dott. Francesco Barbaci
Col. Guido Grammatica
Prof. Pietro Gonella Sourdon
Gen. Camillo Buquet
Ing. Pasquale Vicario
Famiglia Senico.

— Torino, 15 marzo 1964.

Le famiglie Vannucci, Milano, Bergandi, di Caluso, partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Avv. T. Cesare D'Antonio

— Caluso, 15 marzo 1964.

Adriana e Vittorio Davico partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro

Avv. T. Cesare D'Antonio

— Torino, 15 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Savina Calvo nata Bertone

Addolorati lo annunciano: Marito, figlio Alinda, Marisarosa col marito Giuseppe Lantrenca, la Mamma, sorelle Angelina, Nitocchi col marito Eugenio, figliocci, nipoti, zio, zie e cugini. Particolare ringraziamento al carissimo nipote Dott. Carlo Tavano che la curò con tanto amore. I funerali oggi 16 corr. alle ore 16 da via Cremona 4. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 marzo 1964.

Partecipano al dolore le famiglie Landrasco-Cordero e Scaglione.

In grazia di Dio si è spento improvvisamente

Felice Cerato

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vincenzina Galli, i figli Carla col marito Candido Salina e i piccoli Massimo e Stefano; Claudio, la sorella Charubino, le cognate Rina Galli e Mariuccia Martina, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 da via Cibrario 33 bis.

— Torino, 15 marzo 1964.

I Condomini e i Coinquilini di via Cibrario 33 bis prendono parte al dolore della famiglia Cerato.

Cristianamente è mancato

Federico Rosina

anni 80

L'annunciano addolorati i figli: Elide Ved. Ferraro e figlio Ivan Emilio e moglie Elvira Manavella con figlie Adriana; Giuseppe e moglie Bruna Colombo con bimbe Marinella e Laura che tanto amava, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 ore 14,30 da via Alessandria 52 indi la Salma proseguirà per Cuneo d'Asti. La famiglia ringrazia sentitamente il medico curante dott. Mario Pisino e l'infermiere signora Picco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 15 marzo 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Cesare Fasano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giovanna Maudo, i figli Ada e Bruno con rispettive famiglie, la sorella, cognati e nipoti, parenti tutti. I funerali il giorno martedì 17 c. m. alle ore 9 partendo strada S. Felice 77, Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pino Torinese, 15 marzo 1964.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Cipanetti

Addolorati lo annunciano: la sorella e cugini. Funerali oggi ore 14,30 da via Genova 58.

— Torino, 16 marzo 1964.

pubblicitosk 1427-64

in tutto il mondo...

chi se ne intende chiede

STOCK

perchè...

la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma che ne fanno un prodotto di alta classe internazionale.

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(continua da pag. 13)

ADATTA massaio fiducia, organizzazione ed irreprensibile clientela, pratica lavori ufficio ai paghe, bella presenza, libera subito offresi. Telefonare 385-296. A29335

ANNI 44 tedesco francese vantaquinquennale esperienza organizzativa indagini mercato contrattazioni offresi propaganda vendite attrezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3132 — Torino ».

ATTREZZISTA specializzato progetto costruzione stampi lamiere termoplastici, lunghissima esperienza condizione lavorativa operai offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5099 — Torino ». A26335

CAPO reparto esperto tempi metodi cottimi calcolo montaggio, tecnico organizzazione aziendale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1153 — Torino ». A26077

CAPO reparto attrezzature, esperienza costruzione stampi e stampaggio lamiere sottile esaminerebbe seria proposta, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

COMMESSA abbigliamento referenziata 22anne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino ».

DATTILOGRAFA (aiutrice pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 877-325 ore pasti.

DIPLOMANDO maestro, militesente, offresi lavori ufficio. Telef. 724-433.

DIRIGENTE grafico lunga esperienza alla capacità tecnica artistica, moralità serietà assolute, cultura universitaria, massime referenze offresi avvinque industria tipografica, casa editrice, ufficio pubblicità ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8586 — Torino». A19263

DISEGNATORE meccanico aiuto progettista libero mattino offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5092 — Torino ». A28309

DISPONENDO Bologna uffici significativi offresi lavoro assumerebbe mansioni direttive ispettive coordinative importante ditta alternata zone Emilia, Veneto, Marche, Umbria, Toscana. Referenze inecceplbili. Scrivere casella Pubbliman 326 F, Bologna. 21801

ESPERTO magazziniere offresi contabilità carico scarico spedizioni. Telefonare 467-222. 30831

GEOMETRA iscritta Albo esegue progetto domicilio disegni e progetti in genere. Telefonare 780-271.

GEOMETRA 23enne, buona esperienza professionale cerca impiego tecnico-commerciale presso ditta o studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1162 — Torino ». A28113

GEOMETRA 33anne decennale esperienza cantieri costruzioni civili strade, ottimi referenziamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5178 — Torino ». A26335

GIOVANE di ragioneria pratica [illegible] cia occuperebbesi. Telefonare 383-786 8-12, 15-19. A29119

IMPIEGATO tecnico 1ª categoria perito industriale, esperienza ufficio tecnico collaudi, coordinamento produzione acquisti referenziato dinamico volenteroso offresi azienda elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5065 — Torino». A28285

**INGEGNERE ESPERIENZA PROGETTAZIONE, COMMERCIALE, ORGANIZZAZIONE INDUSTRIA MECCANICA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5115 — TORINO». A27750

MILITESENTE V ragioneria, volenteroso, occuperebbesi subito anche mezza giornata. Telefonare 53-840.

NEO pensionato pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 713-329.

INGEGNERE industriale esperienza decennale importanti industrie chimiche, settori tecnico at tecnico-commerciale, lunga pratica progettazione costruzione impianti, direzione fabbriche, assistenza ai trattative clienti, dinamico, conoscenza lingua, esamina offerta posizione responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5187 — Torino ». A28556

PERITO chimico sabato libero impiegherebbesi anche settore non chimico. Telefonare 764-110 ore 20.

PERITO chimico militesente, esperienza lavoro laghe leggere at laboratorio occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A28067

PERITO tecnico esperienza strumentale vari sistemi lavorazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5168 — Torino ».

PRATICISSIMA contabilità e paghe accetta lavoro domiciliare oppure due giorni settimana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1238 — Torino ».

RAGIONIERE 23anne militesente tradurtore-interprete tedesco conoscenza francese offresi adeguatamente. Telefonare 673-974. A28910

SISTEMAZIONE adeguata cerca lavoro con lunga esperienza in direzione tecnica piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A29065

STUDENTE serale offresi come allievo disegnatore o qualsiasi impiego. Telefonare 237-295.

TECNICO disegnatore buona esperienza anche pratica costruzioni carpenteria ed impianti di condizionamento, pratica direzione lavori offresi come tecnico d'officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

TRENTOTTENNE torinese diplomato, ventennale esperienza acquisite personalmente nel ramo commerciale presso importante ditta, attualmente adibito a mansioni di compra-vendita con la massima responsabilità ed autonomia, senso organizzativo, attitudine al comando, scopo sistemazione definitiva carriera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriere eccezionali. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

A.A. IMPIEGATA giovane volenterosa cercasi. La Fourmilier, telefono 759-845, via Bianzè 38.

A. STUDIO commerciale Riva, via IV Marzo 14 cerca signorina dattilografa possibilmente pratica.

ASSUMI nota società distinta dimostratrice venditrice signora signorina per vendita a propria clientela ultime novità nel campo elettrodomestici. Corso Istruzione tecnico e pratica, stipendio, rimborso spese, premi. Manoscrivere a « Pubblicità Stampa 261 — Torino ». 0818

AZIENDA assume signore signorine per lavoro propagandistico. Stipendio, provvigione, L. 100.000 mensili circa. Presentarsi Leoncini, corso Orbassano 22, Torino. A28737

CERCASI impiegate 18-18enne primo secondo impiego. Piazza, piazza Repubblica 19. A28995

COMMESSA abbigliamento cercasi. Telefonare 547-593. A29083

DISEGNATORE anconda o prima as punta officine Torino costruzione macchine e apparecchiature speciali. Curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5167 — Torino ».

IMPORTANTE Società nazionale assume personale media cultura o di pratica, anche parzialmente libero, età 21-48, per incarico di fiducia. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito, preferibilmente residente territorio Mercatieri, Chieri, Carignano, Carmagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 241 — Torino ».

IMPIEGATA bella presenza, dimodatilografia, assumesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ». A28658

IMPORTANTE industria alta Novarese cerca segretaria d'azienda. Scuola indispensabile Liceo. Età massima 30-35 anni. Specificare curriculum, pretesa ai referenze a: Pubblimeo Casella 179 C. Novara.

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE RICERCA PROVETTI DISEGNATORI PER ATTREZZATURE MECCANICA PRECISIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5091 — TORINO ».

INDUSTRIA alta Novarese cerca laureato economia e commercio da dirigere ai servizi generali amministrativi di stabilimento. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese ai referenze a: Pubblimeo, Casella 178 C, Novara. 21592

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca disegnatori meccanici per macchine e impianti. Militesenti. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese ai referenze a: Pubblimeo, Casella 177 C, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca capi squadra in turno per reparti produzione. Militesenti. Età massima 35 anni. Scuola minima media inferiore. Specificare curriculum, pretese ai referenze a: Pubblimeo, Casella 178 C, Novara.

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca tecnico strumentista da adibire agli impianti e alla manutenzione strumenti di misura, controllo e apparecchiature di comando elettronica. Età massima 35 anni. Specificare curriculum, pretese ai referenze a: Pubblimeo Casella 180 C, Novara. 21592

ISTRUTTORI guida (istruzioni professionali corso aperto. Via Frejus 94.

MEDIA industria cerca disegnatore meccanico max 23anne militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino ». A28117

MEDIA industria cerca impiegato studente esperto lavori ufficio. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere « Pubblicità Stampa 5206 — Torino ».

PROPAGANDISTE dotate di personalità e desiderose di guadagnare e migliorare propria posizione sede Italiana importante società mondiale assume per propagandare in Torino ultimissima novità. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 282 — Torino».

STABILIMENTO di carpenteria in Roma cerca capo reparto con provata esperienza esecutiva e organizzativa. Scrivere: Pubbliman 163 I, Milano. 21674

**STENODATTILOGRAFE SCUOLA MEDIA, VELOCI PRECISE ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCA, IMMEDIATA ASSUNZIONE, IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1261 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A.A.A. ELETTROMECCANICO 23anne licenza tecnico industriale, esperienza quinquennale, patente, disposto viaggiare o trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5153 — Torino»

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria, esperienza costruzione stampi lamiere sottile offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1249 — Torino ». A28158

AGGIUSTATORE 25enne offresi industria attrezzature macchine utensili preferibilmente vicinanza Collegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ». A28690

AUTISTA autoriparatore proprio automezzi offresi ditta in privato solo mattino. Telefonare 390 225

AUTISTA E C operaio/a mezza giornata a turni offresi. Telef. 580-187.

AUTISTA con furgone nuovo 10 ql. offresi ditta o privato a ore o mezza giornata. Telefonare 722-259.

AUTISTA con 6a5 lungo continuo offresi ditta anche consegne città. Telefonare 693-426. A27488

AUTISTA patente D e oltre lavoro offresi. Telefonare 336-200.

AUTISTA patente D-E con 600 D multipla, passaporto disponibile subito. Telefonare 379-445.

CONIUGI piemontesi mezza età con figlio specialista meccanico cercano custodia stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino ».

CUOCO 32anne specialissimo, esperto, discreto trattenersi offresi. Telefonare 878-627. A27333

DAMA compagnia, cameriera personale, disposta viaggiare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1200 — Torino ». A28627

GARAGISTA notturno puntualissimo, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1215 — Torino ».

GIOVANE militesente, patente B, cultura liceale, offresi, libero fino alle 16. Telef. 592-952, ore 13-14.

MECCANICO caldereria tubista saldatore elettrico cerasene offresi subito possibilmente manutenzione stabilimento. Telefonare 950-169.

OFFRESI ex carabiniere 35anne qualsiasi lavoro fiducia, D'Agata Carmelo, via San Dalmazzo 11, Torino.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A piccola famiglia 2 persone ungheresi tuttofare fisso referenziatissimo, disposte trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1214 — Torino ».

ABILE tuttofare fisso referenziato cerca per famiglia tre adulti. Telefonare 533-857. A28768

AGRICOLTORE, Sommeliller 24, cerca giovane 18-25 anni militesente addetto magazzino spedizioni.

BARISTA esperti(simo gran bar altissimi buona sistemazione. Telefonare 876-099. A27777

CAMICERIA industria cerca stiratrici veramente esperti ai apprendiste camiciaia. Telefonare 43-001.

CAPO fioraria ghisa piccoli getti per produzione propria cercasi veramente esperto ed energico. Specificare età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

CAPO tracciatore industria legno, referenze primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino ».

CERCANSI falegnami serramentisti da banco. Strada Cascinotto 46. Telefonare 241-106. A28537

CERCASI donna di servizio. Adeguata remunerazione. Telefonare 501-189 ore pasti. A28831

CERCO giovane per negozio medi alsal lavoro fiducia, D'Agata Carmelo, via San Dalmazzo 11, Torino.

**COPPIA AUTISTA DOMESTICO PROVETTO, MOGLIE TUTTOFARE, STIPENDIO MASSIMO, REFERENZIATISSIMI, DISPOSTI TRE MESI ESTIVI FINO TORINESE. TEL. 512-466 DALLE 9 ALLE 14. A28112

DOMESTICO o domestica tuttofare anche con figlio cerca famiglia 3 adulti per villa in provincia. Ottimo trattamento. Richiedonsi massime referenze, assicurasi massima riservatezza. Scrivere: A, 1950 Pubblicità Oliva, Biella. 21580

ELETTRICISTI veramente specializzati impianti industriali ed aiutanti carpentieri. Specificare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5085 — Torino ». A26284

FABBRO provetto cercasi per avviarlo montaggio ascensori. Telef. 383-140.

IMPORTANTE cementeria industriale cerca elettricista specializzato manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ».

IMPORTANTE ditta cerca giovane istituto millesenatio. Telef. 40-603.

IMPORTANTE drogheria zona centrale cerca apprendista commesso. Telefonare 53-978. A28739

INDUSTRIA metalmeccanica in Roma cerca personale con provata esperienza in manutenzione impianti meccanica ed esecuzione attrezzature. Scrivere: Pubblimen 1623, Milano.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste maglieriste 13/14. Tel. 53-196.

**MAGLIFICIO BETTY ASSUME MACCHINISTE SU RETTILINEE E CONFEZIONISTE ABILISSIME. INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI. LAGRANGE 39.

NUOVA industria confezioni alta moda per signora cerca rappresentante Piemonte. Curriculum. Scrivere: Sobrero, Casella Postale 1959, Genova.

**OTTICO CAPO SERVIZIO PER MONTAGGIO OCCHIALI ASSUME OTTIME CONDIZIONI. RATTI, CORSO FIRENZE 119.

PELLICCERIA Chiusano, Carlo Alberto 31, cerca abile macchinista e rifinitrice. A25861

PETTINATRICE cerca aiutante, Vallalice. Telefonare 650-425.

PORTIERIA per coniugi soli ho disponibile subito. Telefonare 489-820.

PORTINERIA palazzo nuovo, 5 scale, offresi a coniugi referenziati. Specificare età, numero figli, attività materia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1193 — Torino ». A28544

**RADIOTECNICO ESPERTO TELEVISIONE, PATENTE AUTO, ASSUME SUBITO OTTIME CONDIZIONI. MERRY, VIA ROMA 33, TORINO.

TIPOGRAFIA avviamo rapidissima rilegatoria. Telefonare ore ufficio 885-927.

TUBISTI possibilità lavori a cottimo cercansi. Telefonare 337-044

TUTTOFARE abilissima esclusa cucina cercasi quattro o cinque ore mattino signori primaria referenze. Telefonare 770-468. A28483

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ABILE rappresentante 22 anni auto propria esperienza quadriennale offresi al serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino». A29283

CERCA serio rappresentante diplomato disponendo di ufficio e auto. Scrivere: Pubbliman, casella 348, Cuneo. 21574

CERCASI viaggiatore zona Piemonte introduzione casalinghi terramenta materie plastiche vendita prodotto largo consumo distribuito da organizzazione internazionale. Preziosa età, referenze, patente auto, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

CERCHIAMO giovani produttori dinamici volonterosi attivissimi, macchina ufficio varia, auto propria, guadagno assicurato sumantabile. Curriculum. Scrivere a Pubblicità Stampa 1217 — Torino ». A28598

FABBRICA nazionale pavimenti cerca per Torino e provincia rappresentanta già introdotto ramo. Pubbliman 333, Bergamo. 21694

IMPORTANTE società produttrice segmenti cerca agenti di vendita serranti esperti/amici rama artigeni ben piazzati in zona. Ottima possibilità guadagno. Inviare curriculum unitamente requisiti richiesti. Scrivere: Pubbliman, casella 115 L, Padova. 21592

INGROSSO tessuti cerca rappresentante introdotto clientela, massa proprio per Torino, Piemonte. Telefonare 288-853. A28247

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per assicurazioni legali documentate, investigazioni matrimoniali, informazioni ovunque. Piazza V 30, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. 0418

ABBIATE presente istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patrenchi, telefono 876-109, Accademia Albertina).

ACCERTAMENTI assicurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-949, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Massima segretezza. Inform, telefoni 544-178, 528-031. 0768

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate superabitando anche autoveicoli qualsiasi, facilitazioni, decurtazioni. Ficus, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 780-203, 779-826

A. ACQUISTIAMO autoveiture estimazione massima, pagamento immediato Corso Montalbert 19

**A. NUOVA SIMCA 1300. PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 93, TEL. 237-717, ETR-988.

ABARTH 1000 berlina corsa semi-nuova accessori, privato vende, facilitazioni. Rivoltecri Gilli, via Cailini 29. A28655

ASSICURATE il vostro acquisto. Forte Ateneo garantisce gli autoveicoli d'occasione massimo anticipo, lunghissime rateazioni disponibili salvo [illegible] vendute Angelo, 600, 4 stagioni R-4 Classe 315, 1100, Taunus, tre millare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133. 0783

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 speciali, 1100 coniine, 1100-103 vendonsi, permutansi. Corso Mediterranei 19. 023

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali, pagamento contanti. Via Cigna 28, Autoplacea. 0641

APPIE, 103, 500, 600 Bianchina, altre occasioni. Autogenia, Gallieri 11. 0141

AUTOAGENZIA Alberti, Ciena 3, Trovarole diverse Appia 1-2-3-, Corsai 315, Giulietta T.I., 1500, 1300, 1200, 103 speciali, 103 familiare, 103 diversi, Dauphine, Austin 950 spider, 600, 500 giardiniere. Visitateci. 0851

AUTONOLEGGI all'Autoplacea noleggi senza cauzione 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800 Telefonare 687-514.

AUTOSTIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-314. 0641

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-619, compra vende cambia vetture nuove, occasione, Garansie, rateazioni. 0450

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaella 18, telefono 683-070. 0138

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo [illegible] qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

**DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-301, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTA [illegible] VOLKSWAGEN. 030

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19 023

E' il momento dell'autovettura usata senza imposta speciale ancora con lunghe rateazioni. Pastorino, corso Sebastopoli 227 0944

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera Combi, rateazioni Corso Moncalieri 19 0551

INNOCENTI Morris IM 3 trazione anteriore, sospensioni idrostatiche, parcurta, dimostrativi. Auto-Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 386-851. 0705

JEEP, jeepsteri, Chevrolet, Dodge, Romeo furgone, Lancia Beta, Leoncino furgone, Bianchi Audax, Ardea furgone, 1100 10 ql., autocarri Ormig 75 ql. 6 mesi garanzia con prolunghe ecc. Musso, corso Casale 281, telefono 690-575. A28524

**LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01156

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo Corso Moncalieri 19 023

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. 0758

OTTIMA 600 multipla, motore nuovo vera occasione. Corso Moncalieri 19.

PRIVATO vende centralle 1500 berlina, Telef. ore ufficio 237-751

RATEALMENTE 500, 180.000; 600 da immatricolare vendo sottocosto; 100 modello 1958, 430.000; 2300 '62, 790.000. Telefonare 20-805.

RENAULT 4L 1 anno privato vende. Telefonare 791-911. A28364

SIMCA 1000, 1300, 1500, CONVENIENZA LOCAVITO LOVERA, CORSO PESCHIERA 342, TELEFONO 790-436, 793-921. 0833

TUTTE le Fiat sono garantite anche le occasioni e sempre disponibile all'Atrio, via Barletta 133, superfacilitazioni di pagamento.

SPIDER 1200 1958 ottimo stato vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19. 023

VAUXALL Viztor come nuova colore azzurro vendesi occasione. Telefonare 784-340. A29508

VOLKSWAGEN Volkswagen Variant, stato assortimento usato. Telefonare 551-880. 0943

600 Abarth 850 completamente revisionata vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 19 023

600 '56 posti chilometri privatamente vende facilito 260.000. Telefonare 775-785. A29732

1300 berline, ricca accessori, come nuova, privato vende. Tel. 877-851.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

OCCASIONE vendesi Vespa G.S. quasi nuova. Telefonare 762-317.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A. SOFFI via Guerini 4 antiquariato ai collezionisti di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

ABILE tuttofare pratica cucina, lisa, cercasi e ragazza aiuto governo bambini lisa. Telefonare 393-245.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHITA', Bo, S. Maurizio Canavese (vicino chiesa parrocchiale). Pomeriggio giovedì, festivi.

ARMADI lastre e normali, assortimento. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati, Passalacqua 5, telefono 521-018. 0420

ARREDATEVI Casa dei Mobili, casa del risparmio, appartamento impianto in ogni stile. Facilitazioni. Via Bagino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio grande e prezzi sbalorditivi, appoggiatissimi Piazza Vittorio 3.

FAMIGLIA americana cuoca parlante vende camera matrimoniale, lavatrice, due letti singoli, cappottini legno, tavolo pranzo, ecc. Telefonare 583-585. A27108

FRANCOBOLLI finanziamo collezioni, lotti, blocchi, Italia Vaticano S. Marino. Condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1005 — Torino ».

MOBILI Canabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107 02992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino, matrimoniali 130.000, armadietti, ritiriamo mobili usati. 0771

MOBILIFICIO Oyaz, visitateci assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Banco Mole, telefono 81-358 0760

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Brancia 280, indagini 74, Regio Parco 181, S Agostino 5 016

OCCASIONISSIMA camera letto 6 posti pollstrone 185.000; sala grande lampada 170.000 Tel. 882-398, 293-359. 0861

OCCASIONISSIME grande assortimento macchine scrivere calcolatrici Olivetti, Olimpia. Corso Orbassano 72, telefono 500 525. A27767

SVENDO presso realizzo busti, reggigloni confezionati, tessuti busti, Telefonare 0171-4356. A27431

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50% Solo contanti. Telefonare 877 033, 82-501

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 859-843

TELEVISORI nuovi causa cessazione negozio vendo scopo realizzo. Telefonare 873-520. 0158